

PICCOLO

Giornale di Trieste

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20_tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; GORIZIA CORSO Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande linica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90



ANNO 125 - NUMERO 24 DOMENICA 29 GENNAIO 2006



CENTROSINISTRA

Candidature in Fvg: torna l'ipotesi Prodi

IL SERVIZIO A PAGINA 9



NEVE IN POLONIA

Crolla un capanno Decine di morti

IL SERVIZIO A PAGINA 5



PLAZA DE MAYO

Il Premio Nonino va in Argentina

IL SERVIZIO A PAGINA 14



TEATRO

Proclemer: a Trieste mi misero in prigione

IL SERVIZIO A PAGINA 16

Resa dei conti fra l'esponente triestino e i vertici azzurri in Fvg. In ballo le candidature alle politiche e i pochi seggi sicuri

Antonione apre il caso Forza Italia

Il senatore: «La lista Dipiazza toglie voti al partito». Lenna respinge le accuse Par condicio, scontro Ciampi-Berlusconi: «Applicatela subito» «No, è un bavaglio» i valichi

SE PRODITACE SULFUTURO

di Guido Crainz

onviene considerare nel loro insieme le immagini dell'Italia che i quotidiani degli ultimi giorni ci hanno proposto: alcune sono eloquenti, altre ci propon-gono contraddizioni e chiaroscuri da deci-

Non è univoco, ad esempio, l'ultimo rapporto dell'Eurispes. Affianca a dati pesanti - cinque milioni di famiglie a rischio povertà, un calo crescente della produttività del lavoro, e così via - l'indicazione di alcuni nodi di lungo periodo, talora evocati in mo-do fantasioso. Il Mastro Don Gesualdo di Verga diventa il simbolo di un'Italia che sa accumulare la «roba» ma non metterla a frutto, mentre il calciatore Cassano viene a impersonare un Paese in cui non mancano le individualità creative ma è debolissima la loro capacità di «fare sistema», di dar corpo a sinergie collettive. E in cui - appunto - quelle stesse individualità preferiscono andarsene all'estero. In Spagna, in questo caso, in molti altri Paesi ove si tratti della ricerca scientificat una scientific ti della ricerca scientifica: una ricerca cui l'Italia dedica l'1% del Prodotto interno lordo, contro il 3,1% del Giappone, il 4% della Svezia, il 5% della Finlandia.

La ricerca dell'Eurispes sottolinea che è in calo anche la fiducia nelle istituzioni e sin nella Chiesa cattolica: l'alto prestigio che essa comunque mantiene sembra convivere con una crescente forbice fra le sue posizioni e quelle dei fedeli. L'84% di essi ritiene infatti che l'attuale normativa sull' aborto non vada cambiata: dato confortante, ove si pensi alle recenti vicende del referendum sulla procreazione assistita. Altri dati segnalano interessanti diversità fra l'opinione pubblica e le posizioni dei partiti: i due terzi degli italiani, ad esempio è favorevole a quelle «quote rosa» nelle liste elettorali che si sono perse nei labirinti del

Parlamento.

A fianco di questo variegato quadro offerto dall'Eurispes sono venuti altri segnali, più facilmente interpretabili. Per avere un' idea del degrado istituzionale cui siamo giunti è sufficiente la frase con cui il capo del potere esecutivo, Silvio Berlusconi, ha liquidato un momento altamente simbolico di un altro potere dello Stato, e cioè l'inaugurazione dell'anno giudiziario: ore perse - ha detto -, avevo di meglio da fare.

• Segue a pagina 2



Un punto anti-crisi

BERGAMO Appa-

di Maurizio Cattaruzza

rentemente è solo un piccolo punto, ma in un momento cora sulla strada della rottamazione nocosì difficile dopo una nefasta settimana di mercato, vale quanto una vittoria strappata al Real Madrid. È la più bella risposta che gli alabardati, anzi i resti della Triestina, potevano dare per tamponare una crisi esplosa dopo la partita con l'Atalanta. Il meritato 1-1 di Bergamo di-

ne non è annostante tutte le partenze. Briano e com-pagnia meriterebbero un monumento, visto che sono riusciti a non farsi prendere a palle di neve anche se la squadra non è competitiva come due settimane fa.

ce che l'Unio-

Nello Sport

Italia Roberto Antonione riapre i giochi all'interno del suo partito accusandolo di «gravi carenze» a livello regionale. Polemica anche con gli alleati della sua città: a Trieste la lista Dipiaz-za «toglie voti al partito». E Camber «non mi invita più alle riunioni». In ballo ci sono le candidature alle politiche e la corsa ai pochi seggi sicuri a disposizione.

TRIESTE Il senatore di Forza

Intanto il presidente Ciampi invita la Rai ad applicare la «par condicio» senza attendere lo scioglimento delle Camere. Berluscom non ci sta; mi atterro solo al dettato della legge, dice. Anche se è comunque «un bavaglio».

• Alle pagine 2 e 10

L'INSTABILITÀ **PROPORZIONALE**

di Paolo Segatti

e leggi elettorali tradu-cono i voti in seggi. Lo possono fare in numerosissimi modi e con diversi esiti. In questo campo non c'è mai stato limite alcuno alla fantasia di tecnici, giuristi o altri. I freni alla fantasia dei tecnici e l'attenzione ai problemi politici sono ingenze delle classi dirigenti, sia quelle al potere, sia quelle che premono per entrarci.

• Segue a pagina 5

Controlli solo italiani ai confini accessibili con lasciapassare

La polizia slovena lascia

TRIESTE Dal primo febbraio sarà solo la polizia italiana a controllare stabilmente i valichi confinari di seconda categoria, i cosiddetti «valichi piccoli» ai quali si ac-cedeva con il lasciapassare. Il provvedimento interessa cinque confini in provincia di Trieste e uno di Gorizia. Il transi-

Un valico secondario to sarà ancora più

snello, visto che viene meno il controllo fisso da parte slovena. Un passo verso la caduta definitiva dei confini che accadrà nell'ottobre 2007. Il nuovo provedimento riguarda, in provincia di Trieste, i valichi di San Pelagio, Caresana, San Servolo, Santa Barbara e Chiampore, oltre a Iamiano in provincia di Gorizia.

• Sergio Rebelli a pagina 26

Rapporto Findomestic: più debiti e meno risparmi per mantenere il tenore di vita

Consumi: le famiglie della regione spendono 300 euro in più all'anno

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia, come in tutto il Nordest, sono grigie le previsioni sul futuro secondo l'ulti-mo rapporto di Findome-stic Banca: si spende di più per mantenere immutato il proprio tenore di vita, ci si indebita senza risparmiare, si rinuncia a tutto ma non al telefonino e all'ultimo modello di televisione a schermo piatto. In regione i consumi medi pro capite so-no aumentati dai 15.204 euro del 2004 ai 15.558 delllo scorso anno: 300 euro in più per mantenere immutato il proprio tenore di vita. Stesso andamento a Trieste (da 17.329 a 17.732), Gorizia (da 16.168 a 16.546) e Udine (da 15.242 a 15.598 euro l'anno).

Fiumanò a pagina 7

Spadaro: auspico il Partito democratico



Paola Bolis a pagina 13

PROFESSIONISTI DELLA MEMORIA

di Giampaolo Valdevit

osservare alla televisione le celebrazioni Adella giornata della memoria mi è venuta alla mente una definizione di Leonardo Sciascia, che fra l'altro gli costò non pochi dispiaceri.

Pochi anni prima di morire il grande scrittore siciliano (ma soprattutto interprete della Sicilia e dei suoi misteri) coniò l'espressione «professionisti dell'antima-

• Segue a pagina 13

Cambiato in tre anni il quadro del commercio triestino: tiene la media e grande distribuzione. Va in Rete il 43% in più

Spariscono i negozietti. E si vende su Internet



Bora Residence: situato in una zona tranquilla, ben servita, vicino al centro, è un progetto realizzato con particolare riguardo alla sicurezza, alla funzionalità e all'estetica.

Bora Residence: la capacità di dare valore aqgiunto al vivere in casa.

VENDITE DIRETTE IN CANTIERE

ed anche in collaborazione con ALFA IMMOBILIARE 0481 798807

Per informazioni: cell. 333 732.2043

Diminuiscono gli esercizi «divicinato» consuperficie sottoicentometriquadrati

TRIESTE Scompaiono i negozi

di periferia, aumentano le vendite su Internet (+43%). Cambia il quadro del commercio triestino. Osservando i valori degli ultimi tre anni, resi noti dall'assessorata comunale midata de rato comunale guidato da Maurizio Bucci, si nota un calo nel numero complessivo degli esercizi attivi (-65 unità, pari al -1,7%). Scomponendo il dato generale, diminuisce soprattutto il numero degli esercizi di vicinato, cioè quelli che coprono una superficie inferiore ai cento metri quadrati, ti-pici dei rioni, (-39, corri-spondente al -2,1%), men-tre rimane costante la quantità di medie e grandi strutture.

• A pagina 19



Pesi massimi: Vidoz campione europeo

Nello Sport

alla Filanda Offerte del Mese: oltre ai prezzi Ti diamo il preventivo e il progetto in Africa CASA alla Filanda AFFARI NUOVA GESTIONE mano, vai a Casa, lo valuti e decidi se venire ad acquistare da Noi. Da noi non paghi prima, paghi quando vuoi! Cormons (60) 3 km verso Cividale Brazzano via Risorgimento 4/B- tel. 0481630319

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb www.kataweb.it/foto

Oggi l'inserto immobiliare del «Piccolo»

Le «case» sequestrate An propone ronde: troppa prostituzione

TRIESTE «Borgo Teresiano è di nuovo un mercato all'aperto del sesso. Diciamo basta alle prostitute che frequentano quella zona di notte. Collaboriamo con la polizia, ma gli agenti hanno le mani legate, la legge punisce lo sfruttamento ma non la prostituzione. Faremo delle ronde. E ora ci sono anche gli appartamenti. Non si può più andare avanti così...». Le parole sono di Rocco Lobianco di Alleanza nazionale, presidente della quarta circoscrizione, all'indoma-ni dell'operazione dei carabinieri che ha portato all'arresto di Giulio Gentile, travestito di Udine che, secondo l'accusa, avrebbe gestito l'attività di alcuni appartamenti utilizzati da prostitute in varie zone della città. Da via Giulia a via Palladio. Ma i carabinieri avrebbero trovato appartamenti-alcova anche nei pressi di viale D'Annun-zio e nella zona di San Giusto. In tutto dieci. Lobianco è indignato.

Corrado Barbacini a pagina 23

Il Presidente della Repubblica chiede parità di trattamento prima dello scioglimento delle Camere

Monito di Ciampi: subito par condicio in Rai Berlusconi: è una legge bavaglio e illiberale

ROMA Scontro tra Ciampi e Berlusconi sulla par condicio. Per la seconda volta in poche settimane, il Presidente della Repubblica torna sull'esigenza di assicurare la parità effettiva della comunicazione politica in campagna elettorale e ieri, con una lettera scritta pro-prio nel bel mezzo di una invasione mediatica che vede il premier sempre presente in tv o alla radio, ha chiesto al presidente della commissione di Vigilanza, Paolo Gentiloni, di applicare subito le norme previste dalla legge tanto odiata dal Cavaliere. Per il Capo dello Stato, non è necessario aspettare lo scioglimento delle Camere, fissato per l'11 febbraio. «La Rai - scrive Ciampi - deve garantire fin da ora una vera par condicio in tutte le trasmissioni radiotelevisive».

Ma il richiamo a fissare paletti per impedire diluvi mediatici non viene raccolto dal premier. Deciso a continuare il suo slalom tra telecamere e microfoni per cercare di conquistare voti, Berlusconi annuncia che farà esattamente il contrario di quel che chiede Ciam-

pi. «Cosa devo dire? Sulla par condicio rispetteremo la legge». Si limita a dire il premier, che in un primo momento cerca di trasformare un no in un sì e poi fa partire l'affon-«Quella sulla par condicio

è una legge ba-vaglio e illibe-

rale. Basti pen-

sare che un

partito come

tutto per gli

Il leader dell'Unione Romano Prodi: la par condicio in tutte le reti televisive

IL PROFESSORE

Forza Italia che nel 2001 aveva un consenso vicino al 30%, nei 45 Penso che il Capo dello Stato giorni che prevada obbedito e anche cedono il voto le altre catene televisive avrà appena il 4% del tempo dovrebbero seguire globale». Uno lo stesso principio «scandalo«, insomma. Soprat-

esponenti di Forza Italia che dicono di aver «subito» la legge sulla par condicio quando erano all'opposizione e assicurano che le presenze in tv di Berlusconi, Fini e Casini sono compensate da quelle di Fassino, D'Alema e Prodi. I parlamentari di An non vogliono salire sul banco degli imputati e ricordano che il partito di Fini è «sempre stato per la par condicio» mentre La Lega, con Calderoli, dice di apprezzare la lettera («Ciampi ha sacrosata ragione») e anche dall'Udc, che ormai vede Berlusconi solo come uno spietato concorrente, si levano voci a favore. «Per noi potrebbe essere un'occasione per confrontarci finalmente sui contenuti e non sulle polemiche» ammette il presidente dei deputati centristi Luca Volonté.

Quel che è certo è che il messaggio del capo dello Stato offre nuove munizioni all'Unione. «Penso che vada assolutamente obbedito» dice il Professore per il quale oltre alla Rai «anche le altre cateme televisive» dovrebbero seguire «la stessa logica e lo stesso principio». Il più preoccupato è Piero Fassino per il quale le parole della massima carica dello Stato «confermano l'emergenza» e quanto la situazione dell'informazione Tv sia «anomala».

Pierluigi Castagnetti parla di un richiamo «necessario e giusto» mentre Oscar Luigi Scalfaro ricorda al Cavaliere che non può pensare di partire avvantaggiato alle prossime elezioni «solo perché le ha vinte la scorsa volta».

E su questo punto, Ciampi è chiarissimo. Il Presidente della Repubblica, che il 18 gennaio in un incontro al Quirinale con i componenti della Commissione aveva indicato l'esigenza di «calibrare» il regolamento della par condicio, ricorda a Gentiloni che spetta proprio alla Vigilanza garantire l'equità dell'informazione politica in campagna elettorale. «E infatti compito precipuo della Commissione - scrive Ciampi - quello di garantire la concreta applicazione, da parte della Rai, in ogni momento, indipendentemente dalla data di scioglimentio delle Camere, e in tutte le trasmissioni radiotelevisive, del principio di equità e di sostanziale parità di accesso a tutte le forze politiche». La Rai garantirà vera par condicio? «Faremo ogni sforzo - assicura io presidente della Commissione di Vigilanza - i giorni che ci separano dallo scioglimento delle Camere non possono tradursi in un arrembaggio agli spazi televisivi del servizio pubblico».

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione II Piccolo

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18 10 1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. 5.p.A. Trieste, yla XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 28 gennalo 2006 è stata di 49.950 cople. Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Gabriele Rizzardi

Botta e risposta fra il premier e un operaio. Critiche dalla Bindi

«Cassintegrato? Sei fortunato»

ROMA Sisinio Puddu, 700 eu- con un sorriso e un sorprenincerto alla Montefibre di Ottana, non sapeva di essere «fortunato». Glielo ha detto il presidente Silvio Berlu-sconi durante uno dei suoi euro», Puddu, probabilmente, voleva sottolineare come fosse difficile tirare avanti Berlusconi gli ha risposto no disoccupati, perché alme- costretto alla cassa integra-

ro al mese di cassa integra- dente: «È fortunato, ha un zione, una famiglia sulle sussidio», ha riferito chi era Il Capo dello spalle, un lavoro sospeso e accanto ai due. Lo scambio Stato Carlo di battute è stato subito regi- Azeglio Ciampi strato dai giornalisti al se- con il guito del presidente del Consiglio e in un attimo le agensconi durante uno dei suoi zie di stampa hanno diffuso giri preelettorali, in un in-contro avuto ieri pomeriggio tardi è interventuto Palazzo condicio con i sindacati del nuorese e Chigi con l'intenzione di dacon i lavoratori delle azien- re l'esatta interpretazione de in crisi del Sulcis-Igle- delle parole di Berlusconi. siente. Al momento del com-miato Puddu si è fatto corag-ha spiegato che il premier gio e ha intercettato il pre- sottintendeva un paragone mier vincendo la vergogna e voleva dire: «Tra non avedella propria condizione: re nulla e ottenere una for-«Guardi che io sono in cassa ma anche minima di garanintegrazione, guadagno 700 zia salariale attraverso la cassa integrazione, è senz'altro preferibile la seconda ipotesi». Come dire: lei è fortucon una cifra così bassa, ma nato rispetto a quelli che so-

presidente del Consiglio Silvio

no ha un lavoro, altri nean-che quello. Con il che Sisinio Puddu è sistemato: oltre che povero è anche da conside-

rarsi ingrato. «Il presidente del Consi-glio ha passato il limite del-la decenza. Solo chi vive fuori dal mondo reale può fare battute come le sue su chi è

zione» afferma Rosy Bindi della Margherita. «Forse Berlusconi - continua - deve ammortizzatori sociali».

essere informato di ciò che nella realtà, e non nella finzione delle sue esternazioni televisive, il governo ha fatto per i lavoratori: un taglio del 10% sulle indennità e nessuna riforma seria degli

Il segretario dei Comunisti italiani apprezza il percorso con i moderati in vista delle elezioni

Diliberto, invito all'unità della sinistra

Obiettivo: equilibrare il baricentro della coalizione assieme a Ds e Pre

ROMA «Siamo nella fase del Comitato di liberazione nazionale, nella quale le forze democratiche e amanti della legalità si alleano per sconfiggere Bossi, Berlusconi, Fini e Rauti e sono forze di sinistra e forze moderate». Durante una manifestazione per la presentazione delle liste dei Comunisti italiani per le elezioni di aprile, il segretario del partito, Oliviero Diliberto, replica al leader dell'Udeur, Clemente Mastella che aveva parlato della necessità di riformare una sorta di comitato di liberazione nazionale nella coalizione di centrosinistra per vincere. Diliberto cita proprio Mastella argomentando: «Si aperto il congresso dell' Udeur, un partito molto diverso da noi, una forza moderata, ma io voglio vincere le elezioni e sono contento che quel partito sia con noi in questa coalizione ed è l'insegnamento di Palmiro Togliatti, non certo un moderato». «Dobbiamo vincere - conclude Diliberto - e l'imperativo morale è cacciare Berlusconi dal

prima e dopo le elezioni, avranno però il compito di lavorare per bilanciare il baricentro della coalizione a sinistra. Un compito che sarà più semplice se ci potrà essere unità con i «fratelli» dei Ds e di Rifondazione. Il segretario del Pdci presenta i candidati del suo partito per le politiche alla Camera e al Se-

I Comunisti italiani,

governo».



Margherita Hack è candidata con altri intellettuali nelle liste dei Comunisti italiani

di non avere ancora rinunciato all'idea di una unità a sinistra. «Rifondazione - sottolinea dal anime della Margherita palco - ha respinto tutte che unite ora hanno mol-

deriva moderata». E cita l'esempio delle diverse tà ma io continuo a rite- della coalizione. «I Ds - sati - incalza Diliberto -

nato e lancia un appello nere che più saremo uni- argomenta - hanno fatto a Ds e Prc sottolineando ti e più riusciremo a con- la scelta opposta e lo ditrastare il rischio di una co con rammarico perché fino a 15 anni fa eravamo tutti insieme e ora invece non c'è nemmeno il simbolo della Quercia le nostre richieste di uni- to più peso all'interno alla Camera». «Si è pas-

Casini alla guida dell'internazionale do

dell'alternativa moderata alla sinistra: dall'Asia al Pacifico, all'Europa, lavoriamo per far vincere i moderati dando voce ad una parte del mondo che spesso non ha avuto diritto di cittadinanza». E l'intento programmatico di Pier Ferdinando Casistiana. Accettando l'incarico, lascia- spetto reciproco.

MANILA «Non possiamo lasciare il mo- to da Josè Maria Aznar, Casini si nopolio della solidarietà alla sini- propone l'obiettivo di dare «risposte stra. Noi vogliamo essere il perno effettive e serie» rafforzando la «vocazione e la grande storia centrista». Un modello attuale che oggi raccoglie anche partiti non cristiani come quelli musulmani. «L'internazionale è oggi internazionale di centro perché, accanto ai democratici cristiani - ha detto Casini - abbiamo tanti moni, eletto ieri a Manila nuovo presi- vimenti musulmani che hanno in codente dell'Internazionale democri- mune con noi la tolleranza ed il ri-

dal Pci al Pds, poi è caduta la P e ora cadrà anche la S e rimarrà solo la D con un partito che sarà inevitabilmente ad egemonia moderata»... Per questo «anche dopo le elezioni continueremo ad incalzare Ds e Prc contro il rischio di una deriva neocentrista».

Intanto, però, Diliberto spiega gli obiettivi del suo partito all'interno della coalizione e cioè porre l'accento su Iraq, scuola e lavoro. Per quanto riguarda la politica estera Diliberto attacca: «Voglio dire chiaramente che i Comunisti italiani non intendono partecipare nemmeno un minuto alla guerra». Sul lavoro Diliberto sottolinea che «se una coalizione di centrosinistra è tale deve metterlo al centro della sua azione» e questo operando su pensioni, sicurezza del lavoro ma anche salario per esempio con l'indicizzazione automatica degli stipendi rispetto al costo della vita. Diliberto ribadisce che il suo partito è per l'abolizione della legge Biagi e suggerisce che per gli interventi a sostegno dei lavoratori si possono prendere fondi «togliendoli dal capitolo armamenti». Tra i candidati nelle liste dei Comunisti italiani ci saranno come teste di lista anche l'astrofisica Margherita Hack, l'astronauta Umberto Guidoni, lo psichiatra Luigi Cancrini, Stefano Chiarini, giornalista del «Manifesto», lo storico Nicola Tranfaglia e anche un jezzista, Gaetano Liguori.

Comunali: favorito Ferrante, c'è Fo

Primarie, l'Unione designa a Milano l'anti-Letizia Moratti

MILANO Gli elettori del centosinistra

MILANO Gli elettori del centosinistra sono chiamati, oggi a Milano, a scegliere il candidato sindaco che dovrà vedersela con Letizia Moratti, già designata per il centrodestra. Per queste primarie, tutte interne all'Unione, ci sono quattro candidati.

Grande favorito è l'ex prefetto Bruno Ferrante, 58 anni, (sostenuto da Margherita, Ds, Sdi, Udeur e Pdci). Quindi c'è il premio Nobel Dario Fo, 80 anni, sostenuto da Rifondazione comunista («noi - dicono - dal 20% in su siamo soddisfatti»). Se è vero che i Verdi lasciano libertà di voto, è posi Verdi lasciano libertà di voto, è possibile che parte di questi consensi vadano a Milly Moratti, 59 anni, attuale consigliere comunale e più nota per essere moglie di Massimo Morat-ti, il presidente dell'Inter. Ultimo candidato, sempre indipendente, è Davide Corritore (48 anni).

La macchina elettorale dell'Unione è in moto da giorni. Il 16 ottobre scorso, quando ci fu da scegliere il candidato premier votarono 101 mila milanesi. Ora le stime sono più prudenti e, anche a causa della nevicata, gli organizzatori si accontenta-

no di arrivare a 50 mila. Si vota dalle 8 alle 22 e i seggi sa-ranno 124, gli stessi che ospitarono il voto in autunno: 43 sono sezioni di partito, 4 i gazebi (riscaldati) men-tre altri locali

disposizione dai consigli di zona. Sono invitati al voto i giovani che compiranno 18 anni entro maggio e i cittadini stranieri con almeno 3 anni di residenza.

Per la verità in un posto si è già votato. Il centro sociale Leoncavallo ha organizzato le tiproibizioni-



«primarie an- Ferrante, ex prefetto

ste» alle quali hanno partecipato 291 elettori. Ha vinto Dario Fo, con il 62,9% dei consensi. Al secondo posto Ferrante (con il 22,7%) seguito da Milly Moratti (5,1%) e Corritore

Sono cifre, però, che vanno confrontate con quelle dell'ottobre scorso quando, alle primarie per scegliere l'anti-Berlusconi, il 90% dei voti andò a Fausto Bertinotti.

Dunque, pur assegnando la maggioranza assoluta al premio Nobel, i frequentatori del centro sociale hanno mostrato di gradire le parole dell'ex prefetto: «Il Leoncavallo non deve essere sgombrato, fa parte della storia di questa città». E sullo sgombero si discuterà ancora a lungo, se è vero che è stato fissato per il 27 marzo, a ridosso delle elezioni politiche.

Ieri a favore di Ferrante si sono espressi alcuni sindaci, fra i quali Veltroni, Cofferati e Cacciari. Il primo cittadino di Venezia spiega che «il voto per il candidato sindaco di Milano sarà più importante del voto per Prodi, perché la gara è aperta e Fo potrebbe ottenere consensi».

I problemi del traffico, l'emergenza casa, la sicurezza, l'ambiente, l'immigrazione, ma anche la capacità di promozionare la città, di fare marketing: sono questi i temi al centro delle «Primarie delle idee» a Milano, l'iniziativa di An per incontrare anche con la distribuzione di questionari - non solo i bisogni e le esigenze di chi vive nella metropoli, ma anche i loro desideri. E in questo modo dare forza alla candidata sindaco del centrodestra Letizia Moratti. L'iniziativa è stata presentata, alla vigilia dalle primarie del centrosinistra per scegliere il candidato sindaco, dall'attuale vicesindaco Riccardo De Corato, dal capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa, dall'as-sessore alla Moda e ai Grandi Eventi, Giovanni Bozzetti, e dal segretario provinciale Pierfrancesco Gam-

DALLA PRIMA PAGINA

er comprendere me-

glio le deformazioni Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it introdotte nella legislatura occorre proprio leggere, invece, la relazione CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paioschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni. Marvulli. Essa elenca le diverse tappe di un processo che gli autorevoli interventi di Ciampi hanno potuto ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. solo frenare: dalla legge sull'ordinamento giudiziainappellabilità delle sen-L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo» tenze di assoluzione (anch' PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legaie € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiopersonam, alle norme re- vista. troattive e alle leggi che Responsabile trattamento dati (D.LGS, 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI sembrano invece aver effet- no surreali le maratone te-

in vigore. Ce lo ricordano i dore, del tredici colpi di pistola con cui un piccolo imprenditore veronese, ex assessore leghista, ha ucciso un albadel primo presidente della nese che cercava di entra-Corte di cassazione, Nicola re nella sua villetta: effetto anticipato della appena approvata legge sulla legittima difesa. O sulla libertà di uccidere.

Altre notizie ci ricordano infine che i guasti più rerio alla ex-Cirielli, e sino centi convivono con mali alla recente legge sulla più antichi, con distorsioni e inettitudini di più lungo periodo: lo testimonia la essa rinviata alle Camere crisi provocata nel sistema dal Presidente della Re- dei trasporti da una nevicapubblica). Si sono assom- ta certamente consistente mate alle tante misure ad ma anche largamente pre-

In questo quadro appaio-

Se Prodi tace premier e stupiscono quindi i da-

ti più recensi Silvio Berlusconi avrebbe ridotto in modo sensibile il distacco dal centrosinistra. Si può naturalmente esso rifletta la realtà e chiedersi quindi che cosa segnali: un carisma ritrovato del premier o la debolezza dell'opposizione?

sul futuro

rale basata ti segnalati da un sondag- ne arrogante del video, sulgista serio come Renato le battute involontariamen-Mannheimer: in base ad es- te comiche («non ho mai mescolato affari e politica»), sulle aggressioni, sulle bugie. Ci si può distrarre per un attimo, sedotti dubitare della fondatezza dal flusso televisivo, ma di questo sondaggio, ma si poi si è costretti a porre a re - e chiedere con forza può anche ipotizzare che confronto le promesse di un aumento del reddito e del lavoro con quell'indebitamento crescente delle famiglie e con quella diffusio- rendere più evidente la ne abnorme dei «lavori ati-Anche chi ha una bassis- pici» - cioè privi di garansima stima dell'intelligen- zie e diritti - su cui insiste tutti sul tappeto: le difficolza collettiva del nostro Pae- il rapporto dell'Eurispes. tà dell'economia, il futuro se stenta a credere che pos- Si è costretti anche a porre difficile dell'Unione euroto ancor prima di entrare levisive, prive ormai di pu- sa risultare vincente, e con- a confronto le grandi opere pea, le scelte in materia di

una campa-

gna eletto-

vincente, promesse cinque anni fa ricerca e sviluppo, le priorinel salotto di Vespa - e mai realizzate - con i quotidiani disastri del trasporto pubblico. Niente ponte sullo Stretto: in compenso cimici e disagi cronici.

E allora? E allora converrà riflettere meglio sulla debolezza con cui l'Ulivo sta proponendo la propria alternativa alla Casa delle Libertà. Converrà chiedeal centrosinistra di perdere meno tempo nelle trattative con Clemente Mastella o con Bobo Craxi e di sua proposta per il futuro. I nodi da affrontare sono

tà negli investimenti e al tempo stesso nei necessari tagli alla spesa. È sul tappeto, inoltre, una questione che Romano Prodi ha più volte richiamato: l'urgenza di una rifondazione anche etica del Paese, l'assoluta necessità di ridefinire regole e vincoli collettivi. In assenza di questo, c'è il rischio concreto che molti elettori si ritraggano sfiduciati: lasciando così via libera ai fautori dell'illusionismo e dell'arroganza al potere. La storia di questi cinque anni ci dice che sarebbe il peggior esito possibile: per tutti, anche per chi crede ancora nelle false promesse e si fa abbagliare da lustrini ben poco luccicanti.

Guido Crainz

I magistrati protestano in molte città nei distretti di Corte d'appello contro la nuova legge varata dal governo che limiterebbe la loro autonomia e indipendenza

Giustizia, cerimonie senza toghe: riforma ingestibile

Il Guardasigilli Castelli: «Cieca contrapposizione». Riviezzo dell'Anm: «Chiusura pregiudiziale»

ROMA La «diserzione» dei magistrati ha avuto un effetto dirompente sull'apertura dell'Anno giudiziario nei di-stretti di Corte di appello. Nelle aule hanno preso posto solo le figure istituzionali per garantire lo svolgimento delle cerimonie; non c'erano giudici e pm schierati con la protesta dell'Anm contro la riforma dell'ordinamento giudiziario e la mancanza di risposte allo «sfascio» della giu-

La mossa ha irritato il Guardasigilli, Roberto Castelli, che ha accusato le toghe di «cieca contrapposizione al governo».

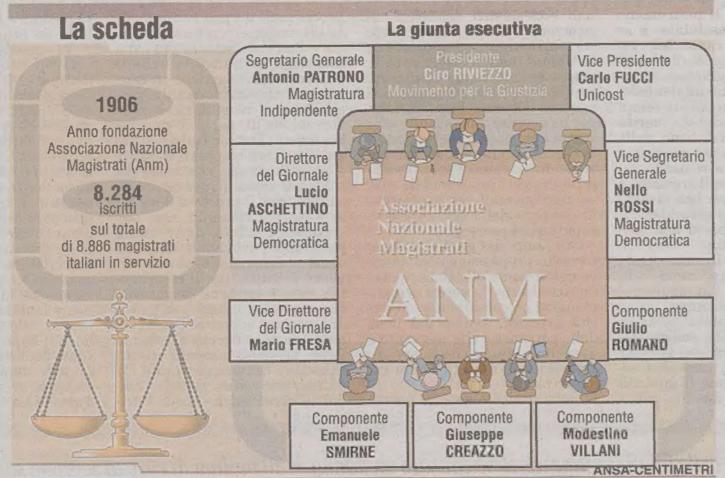
Il leader dell' Anm, Ciro Riviezzo, gli ha rimproverato la «chiusura pregiudiziale» a ogni richiesta di dialogo.

La clamorosa iniziativa ha centrato l'obiettivo: le relazioni dei presidenti delle Corti di appello hanno seguito il doppio binario della critica alle leggi «che non migliore-ranno l'efficienza della giustizia» e del resoconto dell'attività svolta nonostante le difficoltà e le disfunzioni. Le prese di posizione più esplicite hanno acceso la polemica

politica. A Bologna, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, ha respinto «con sdegno i toni critici verso un parlamento sovrano» usati dal presidente. A d'appello.

Protesta delle toghe a Palermo

senza dei magistrati dell' Anm - dice il ministro - è il solito atto di cieca contrapposizione al governo. Spero che stata connotata dalla poleminelle varie Corti d'appello ca sollevata dal ministro Gionon ci si sia limitati ad attaccare le decisioni del governo e del parlamento, ma si sia parlato anche del funzionamento dei distretti che è lo che un parlamento democrascopo di queste manifestazio- tico ha varato» ha detto Gioni». Riviezzo replica: «Il mini- vanardi, lasciando l'aula pristro si vanta orgogliosamen- ma della fine. «Un gesto in-Milano il sottosegretario alla te di non aver preso in nessu-Giustizia, Luigi Vitali, ha de-na considerazione le motiva-to» lo ha definito il sindaco svolta da magistratura forze finito «uno schiaffo al Paese» te critiche svolte in questi andella città, Sergio Cofferati. l'assenza dei magistrati. A ni dall'Anm». Il vice segreta- Roma. Dodicimila i proces-Roma delle quattro sedie la- rio dell'Anm, Nello Rossi, sot- si pendenti, il dato di magsciate vuote dai rappresentolinea che ieri i magistrati gior rilievo. Preoccupa le intanti dall'Anm ha parlato lo hanno «lasciato solo il minifiltrazioni mafiose nel settostesso presidente della Corte stro» e si augura che ora «si re degli appalti, della droga volti pagina e che sia possibi- e delle estorsioni, Aumenta-



scorso razionale sulla giusti-

zia nel nostro Paese». Bologna. La cerimonia è vanardi. «La relazione iniziale contiene critiche assolutamente immotivate e processi alle intenzioni sulle riforme

Castelli e l'Anm. «L'as- le riannodare il filo di un di- no i reati di violenza sessuale e di pedofilia.

> Milano. Il presidente Greghi ha sottolineato gli effetti della ex Cirielli e la sostanziale depenalizzazione del reato di falso. Botta e risposta con il sottosegretario alla giustizia, Luigi Vitali, per il quale gli «unici arbitri» delle riforme sono gli elettori. Napoli. Edilizia giudizia-

> ria, durata dei processi, l'attività di camorra e microcriminalità e l'azione di polizia gli aspetti di mag-

> GENOVA. Il tribunale è in crisi per i processi per il G8. Aumento del 57% dei processi per bancarotta.

Torino. Carenze di organi-

co a mancanza di fondi i problema più grave, A Verbania i giudici hanno chiesto aiuto al comune per la colla e altre

dotazioni di cancelleria. Catanzaro. Il presidente facente funzioni di Reggio Calabria ha criticato la protesta dei magistrati. A Catan-zaro, il presidente ha lodato la protesta dei ragazzi di Locri dopo l' omicidio di Francesco Fortugno e ha definito la mafia una «emergenza nazio-

no di padri che armano i figli stenotipia. per uccidere. A Lecce evidenziata la «sostanziale neutra- ca per gli organici di magilizzazione della Sacra Coro- strati e personale. Nell' ultina Unita».

Venezia. Mancano uomini cedimenti.

e mezzi. A Padova la «pecora nera» per i delitti e l'attività della criminalità organizza-

Ancona. Microcriminalità in aumento. Giustizia civile in crisi: due anni per arrivare a fase istruttoria in primo grado.

L'Aquila. Preoccupa la tratta di donne e minori dall' Est da parte di bande straniere che sfruttano la prostituzione e l'immigrazione clandestina.

Campobasso. Boom di omicidi: in anno più che negli ultimi dieci anni. Aumentano anche consumo droga e

reati sessuali. Potenza. I dati sulla giustizia penale e civile non si discostano da quelli dello scorso anno ma il quoziente di criminalità e litigiosità supera quello delle regioni del

Trieste. A focalizzare l'attenzione le indagini su unabomber, che «sono in una fase particolarmente delicata e interessante, da imporre la più assoluta segretezza».

Cagliari. Su 5.700 cause pendenti solo mille arrivano a sentenza. Le rapine hanno sostituito i sequestri di perso-

Firenze. Aumentano omicidi (51 contro 47), rapine (+1,3) e furti (+7,8), violenze sessuali (17,2) e pedofilia

Trento. Manca personale ale». amministrativo (a Bolzano -50%). Udienze penali bloccaganizzata colpisce il fenome- te dopo il taglio di fondi per

> Perugia. Situazione critimo anno definiti 123.232 pro-

L'Antimafia: non candidare indagati

ROMA Toghe abbandonate sulle sedie vuote. Da Milano a Palermo, da Roma a Torino, è stata compatta la protesta dei magistrati dell'Anm. Da Nord a Sud le toghe hanno lanciato l'allarme per una giustizia «al collasso», hanno puntato l'indice contro i reiterati, «irrazionali» interventi del legislatore su codici e normatica del legislatore del legislatore del legislatore d me di rango costituzionale. Hanno riba-dito il no a riforme «punitive e peggiora-tive»: riforme «ingiuste» e «umilianti» per i cittadini ancor prima che per le to-

A Torino il pg Giancarlo Caselli spiegato che la penuria di fondi destinata agli uffici intreccia «col tentativo di governare i giudici» che ha distinto gli ultimi anni. Il pg ha attaccato le leg- Pietro Grasso gi ad perso-



nua «evocazione di complotti» finalizza-ti a impedire le indagini, la creazione di due distinti codici: «Uno per la gente co-mune, uno per le persone per bene», ha detto Caselli aggiungendo che la ex Cirielli, «destinata a colpire ferocemente le fasce deboli», aggraverà il solco.

Da Palermo, invece, primo piano sul-la potenza della mafia, tornata a imporre le strategie, e sulle pericolose sinergie con la politica: «La scelta di candidare che è sotto inchiesta per mafia può significare lanciare un messaggio gradito alla mafia» attacca il procuratore antimafia Pietro Grasso invitando anche i partiti a non candidare «incensurati» vicini alla mafia.

Natalia Andreani

IL CASO

Verona, ex assessore del Carroccio accusato di omicidio volontario

La verità dell'imprenditore: «Ho sparato per difendermi»

VERONA È accusato a piede libero di omici-dio volontario, ma nel racconto di Miche-Su chi sia realmente

te di nove alias registrati dalle forze dell'ordine dal 1998 ad oggi - Rizzi racconta la sua verità. «Questa persona aveva in mano degli oggetti che avrebbero potuto essere delle armi - fa sapere attraverso l'amico e collega di partito della Lega Flavio Tosi, assessore veneto alla Sanità - o quantomeno che non erano distinguibili a quell'ora a causa della poca lu-

Il commerciante di macchine agricole, ex assessore comunale al commercio per il Carroccio, dice di aver sparato una decina di colpi con la sua Hechler& Koch regolarmente denunciata, solo dopo aver tentato più volte di dissuadere verbalmente i due malviventi dall'in-trodursi nell'abitazione.

E ripete di aver esploso i colpi di pistola dall'interno

chi stava cercando di calarsi dentro da una trasto «con la tutela della vita come è gafinestrella». E poi di aver usato ancora l'ar- rantito nella Costituzione». ma, ma solo in aria, mentre i due banditi si stavano dando alla fuga.

Un carabiniere sul luogo dell'omicidio

Una ricostruzione dell'accaduto sulla quale indagano i carabinieri di Peschiera del Garda, coordinati dal pm Francesco Rombaldoni. Elementi utili alle indagini potranno venire lunedì dall'autopsia che sarà effettuata sul corpo del giovane albanese, affidata al prof. Franco Tagliaro, dell' Istituto di medicina legale dell'ospedale ve- ria».

Su chi sia realmente la persona trovata langelo Rizzi, l'imprenditore di Sandrà di cadavere a meno di 200 metri dall'abitazio-Castelnuovo del Garda che l'altra notte ha ne di Rizzi resta il mistero: le impronte diucciso a colpi di pistola un ladro mentre cercava di entrare nella sua abitazione, quanto accaduto ha i contorni di un gesto estremo compiuto per legittima difesa.

Parlando del malvivente morto - un gio
Taranza di pistola un ladro mentre gitali hanno permesso di verificare che l'uomo si era sempre presentato come un albanese e una sola volta come ex yugoslavo
nelle varie occasioni in cui era stato fermato dalle forze dell'ordine per rispondere di vane presumibilmente albanese, di cui accuse legate al furto, alla ricettazione e non si è ancora accertata l'identità a fron- all'oltraggio a pubblico ufficiale.

Tutti reati commessi spaziando da nord a sud d'Italia, da Torino a Caserta, da Perugia a Roma. Nelle sue tasche i militari veronesi hanno recuperato una patente ed un permesso di soggiorno falsi ma ben contraffatti, intestati ad una decima persona inesistente, un albanese di nome Andi Saraci.

Dell'altro malvivente che, secondo testimonianza dell'imprenditore, avrebbe tentato di introdursi in casa non vi è per ora nessuna traccia.

L'inchiesta giudiziaria continua ad intrecciarsi con la polemica che riguarda la nuova legge sulla legittima difesa approvata dal parlamento ma non ancora in vigore. Per il Procuratore di Verona Guido Papalia si tratta di un provvedimento «molto ambiguo» che consente «applicazioni aberranti» e in con-

A stretto giro di posta la replica del ministro Roberto Castelli. «Se il procuratore Papalia non vuole ascoltare il ministro della Giustizia - afferma - presti almeno attenzione al primo presidente della Corte di Cassazione, Nicola Marvulli, che ha condannato il protagonismo di certi magistrati, un protagonismo che porta alla perdita di credibilità e prestigio per l'intera catego-



27 - 30 gennaio 2006 orario 9.30 - 18.30

Agriest

Fare Agricoltura. Macchine, attrezzature, prodotti e non solo... TERRENO E MESSA A **DIMORA DI IMPIANTO** VIGNETO

LAVORAZIONE DEL

ALTRI EVENTI

Sabato 28 gennaio

ore 14.00/15.00

PROVE DI

DA NON PERDERE

Domenica 29 gennaio ore 10.00/12.00 FESTA DELLA **TREBBIATURA** DEL MAIS SEMINA DEL

FRUMENTO

ore 12. 30 DIMOSTRAZIONI DI **MACINATURA DEL MAIS CON MULINO** STORICO

Esposizione di macchine agricole storiche

vieni a visitare LA FATTORIA in Fiera

Sabato 28 e domenica 29 gennaio

Esposizione delle razze nostrane:

- Pezzata Rossa, Bruna, Frisona
- Carsolina, Plezzana, Alpagota
- Ovini, caprini, suini e altri animali da cortile

oltre a...

- Prove di mungitura
- Dimostrazioni di caseificazione
- Esposizione e degustazione dei prodotti della filiera latte

Udine Fiere S.p.A. Tel. 0039/0432/4951 E-mail: info@fieraudine.it www.agriest.it - www.udinefiere.it



MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Sponsor ufficiale Venezia Giulia

Benedetto XVI invita a fornire ai coniugi ogni possibile aiuto nella ricerca della «verità» per poter salvare la loro unione

«Nozze indissolubili, ma processi rapidi»

Il Papa invita la Sacra Rota a essere più concreta. E invoca la «Dignitas connubii»



CTTÀ DEL VATICANO Il matrimonio nali ecclesiastici diocesani cui cristiano è «indissolubile» e se ricorrono i fedeli che, volendo viene dichiarato nullo deve essere solo in osseguio alla «verità» e non a una malintesa sensibilità verso i problemi dei fedeli. Ma servono giudizi «in tempi ragionevoli» perchè la verità «non è avulsa dal bene delle persone». Il Papa nel suo primo discorso alla Rota romana non innova in pulla sull'argomento. innova in nulla sull'argomento ma dimostra di aver ben presente il problema dei divorziati ri-sposati che la Chiesa non ammette all'eucaristia.

Nel suo primo incontro con i giudici della Rota, nella sala Clementina per l'inaugurazio-ne dell'anno giudiziario, Benedetto XVI ha puntato prima di tutto sulla rapidità dei processi. La Rota nei processi sui vin-coli matrimoniali, funge da Cas-sazione, ed esprime il giudizio definitivo dopo i due dei tribu-

contrarre un nuovo matrimonio in Chiesa, hanno bisogno che la prima unione venga dichiarata «nulla», cioè in sostanza mai esistita. Ebbene Papa Ratzin-ger ha esordito auspicando «che venga applicata integralmente» la Dignitas connubii, una Istru-zione di Giovanni Paolo II sulla procedura da seguire nelle cause matrimoniali per migliorare la certezza delle sentenze e la rapidità dei processi. Sui tempi dei giudizi il Papa torna in un passaggio successi-vo del discorso alla Rota, quan-

do ricorda che la verità cercata in questi processi «non è una verità astratta, avulsa dal bene delle persone» e che «pertanto è assai importante che la sua dichiarazione arrivi in tempi ragionevoli».

Dopo il richiamo alle norme

procedurali il Papa osserva che tà pastorale sia a volte contamila «attenzione» a questo problema «trascende sempre più l'ambito degli specialisti» perchè le sentenze ecclesiastiche in questa materia «incidono sulla possibilità di o meno di ricevere la comunione da parte di non po-chi fedeli». E ricorda il dibattito sui divorziati risposati durante il recente sinodo, che indagava soluzioni pastorali per venire loro incontro. Il processo deve essere uno strumento non per «acuire i conflitti, ma renderli più umani, trovando soluzioni oggettivamente adeguate a esigenze di giustizia». Il matrimonio «non è un bene disponibile da parte dei coniugi» e si tratta di accertare la verita. Può avvenire infatti - afferma alludendo forse all'atteggiamento di di-chiarare comunque nulle le

unioni, per venire incontro alle

difficoltà dei fedeli - che la Cari-

nata da atteggiamenti compiacenti verso le persone».

La «verità» sul matrimonio è dunque il «principio della indissolubilità», che «appartiene all'integrità del mistero cristiano». E il Papa è preoccupato per il fatto che «oggi purtroppo ci è dato di constatare che tale verità è talvolta oscurata nella coscienza dei cristiani e delle persone di buona volontà. Proprio per questo - ammonisce - è ingannevole il servizio che si può offrire ai fedeli e ai coniugi non cristiani in difficoltà rafforzando in loro, magari solo impli-citamente, la tendenza a dimen-ticare l'indissolubilità della propria unione: in tal modo - sotto-linea il Papa - l'eventuale intervento dell'istituzione ecclesiastica nelle cause di nullità rischia di apparire quale mera presa d'atto di un fallimento».

Scioperi, martedì

L'accordo tra le parti sociali

TRASPORTI

scatta la tregua per le Olimpiadi

ROMA Scatta martedì la tregua sociale per garantire il regolare svolgimento del-le Olimpiadi invernali Torino 2006. La moratoria, sottoscritta nei giorni scorsi a Palazzo Chigi tra Governo e parti socia-li, durerà fino al 23 marzo e riguarderà i trasporti e i servizi legati in qualche mo-do ai gioghi. In questo periodo l'unico giorno in cui sarà possibile scioperare sa-

I giochi olimpici si svolgeranno dal 10 al 26 febbraio, quelli paraolimpici tra il 10 e il 19 marzo. Le parti, dunque, hanno concordato sulla necessità di garantire il regolare svolgimento dei servizi pure nelle fasi precedenti e successive alle Olimpiadi. Anche se la tenuta della tregua potrobba assoro massa a dura prove gua potrebbe essere messa a dura prova dalla vertenza Alitalia, considerato che già nei giorni scorsi i sindacati hanno mi-naccia di non rispettarla.

Settori interessati alla tregua. Interessati dalla tregua sono i trasporti (in particolare il settore ferroviario e aereo), le telecomunicazioni, la cultura e tutti gli altri settori. Le parti si sono impegnate, inoltre, a non attuare iniziative aziente, inoltre, a non attuare iniziative aziendali unilaterali in questo periodo. In particolare, saranno esentati dagli scioperi nel periodo di tregua i lavoratori della provincia di Torino impiegati, in particolare, nei settori dell'elisoccorso, della protezione civile, dei vigili del fuoco, dei vigili urbani, del trasporto pubblico locale, della sicurezza ed ordine pubblico, del soccorso e della sicurezza stradale, della sanità pubblica e privata, dell'igiene urbana, dell'energia e dei servizi tecnici radiotelevisivi. Esclusi anche quei lavoratori impiegati in altre aree geografiche o ri impiegati in altre aree geografiche o in altri settori dove le iniziative di lotta potrebbero impedire la possibilità di usu-fruire di servizi e attività connessi ai giochi. La tregua riguarda, inoltre, le vertenze di carattere locale relative al commercio e al turismo. Nel caso di violazione dell'accordo, Palazzo Chigi convocherà tempestivamente le parti per la salvaguardia e il rispetto dell'intesa.

Sindacato dei giornalisti. Il sindacato dei giornansu, la r'nsi,invece na deciso di non sottoscrivere la tregua annunciando una conferenza stampa a Torino nel giorno di apertura dei giochi per spiegare le ragioni della vertenza per il rinnovo contrattuale della categoria.

Un «business» delle filiali italiane avrebbe causato un danno di 20 milioni di euro al servizio sanitario italiano

Farmatruffa, sotto inchiesta otto multinazionali

BARI Una richiesta di interdizione dall'attività o, in subordine alla chiusura, la nomina di un commissario giudiziale per salvaguardare i livelli occupazionali, è stata chiesta dalla Procura di Bari per otto società farmaceutiche, tra cui alcune multinazionali: Glaxo, Biofutura, Bracco, Novartis, AstraZeneca, Lusofarmaco, Recordati e Bristol.

La richiesta è stata avanzata in base alla legge 231 del 2001 sulla responsabilità ammini-strativa delle persone giuridi-

Spetterà ora al gip del Tribu-nale di Bari Chiara Civitano decidere se accogliere la richiesta di misura cautelare all'esito degli interrogatori dei re-sponsabili legali delle otto so-

Ai responsabili legali delle stesse società e, inoltre a quello della Pfizer, è stata notificata anche un'informazione di garanzia. Nell'atto il pm inquirente, Ciro Angelillis, contesta alle otto società per azioni, in alcuni casi di aver omesso il controllo sull'attività dei propri dirigenti e dei loro subordinati a cui sono attribuiti diversi reati in un altro procedimento colle- chiesta il pm non indica il perigato, riguardante una gigante- odo per il quale chiede l'interdisca farma-truffa al Servizio sanitario nazionale; in altri casi una fattispecie dolosa di concorso nel reato attribuito a dirigenti, capi area e informatori scientifici di case farmaceutiche acsti e medici di famiglia compia- imputati il pm Angelillis ha fatcenti) di aver truffato per venti to notificare una richiesta di milioni di euro il Servizio sani- rinvio a giudizio nei confronti tario nazionale.

di interdizione, il giudice ha già fissato le udienze per gli interrogatori che cominceranno a metà febbraio e si concluderanno a metà marzo. Nella sua ri- nitario nazionale e al falso.

zione dall'attività che, in base all'articolo 13 della legge 231/2001, non può essere inferiore a tre mesi e superiore ai due anni. Per i fatti che riguardano le cusati (in concorso con farmaci- responsabilità personali degli

di 125 persone (molte delle qua-Per decidere sulla richiesta li arrestate negli anni scorsi) accusate, a vario titolo, di aver preso parte ad un'associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata al Servizio sa-

Polemiche per il gran numero di treni soppressi. Odissea di undici ore per un convoglio

ANSA-CENTIMETRI

Arriva la pioggia e rientra l'emergenza maltempo

Riaperti gli aeroporti di Milano che erano stati paralizzati dalla neve

AMERICA

OCEANIA

34

Colto da un raptus, massacra a calci e pugni la vicina di casa

CASCIANA TERME Uccide la vicina a calci e pugni. Problemi psichici, sfociati negli ultimi tempi in manie di persecuzione che l'avrebbero angosciato, ancora di più, dopo una serie di problemi sul lavoro. Potrebbe essere questa la spiegazione dell'omicidio di Liliana Gherardi, 85 anni, uccisa sera da Andrea Gotti, un 38enne di Casciana Terme.

L'uomo, arrestato con l'accusa di omicidio della sua vicina di casa, è ricoverato all'ospedale Santa Chiara di Pisa, (e non detenuto al carcere «Don Bosco» come si era appreso in un primo momento), dove è piantonato e sorvegliato a vista.

Al Santa Chiara i carabinieri lo hanno portato subito dopo il delitto, in stato confusionale, quando, capito cosa aveva fatto, in un istante di lucidità si è inferto un colpo all'addome con un coltello, ferendosi anche se non in modo grave.

Gotti che, dopo un'esperienza come rappresentante aveva svolto solo lavori saltuari, negli ultimi tempi aveva trovato un'occupazione in un'azienda agricola di Ca-

Con la vittima condivideva il pianerottolo di casa, in un piccolo condominio nel centro della cittadina termale. Tra i due sembra, però, che non ci fossero rapporti. Anzi, non si sarebbero neppure salutati nei rari incontri sulle scale. Gotti, originario di Terriccioli, un paese vicino, a Casciana era considerato «molto ombroso» e, sembra, non avesse molti amici.

All'appartamento di fronte al suo, quello di Liliana Gherardi, ha suonato intorno alle 22 dell'altra sera e si è fatto aprire dalla donna, probabilmente con una scusa banale. Poco dopo l'anziana è stata uccisa a calci e

Quando i carabinieri l'hanno trovata, circa un'ora più tardi, era riversa sul pavimento della sua abitazione e aveva una profonda ferita alla testa e varie contusioni sul corpo, tanto da far pensare all'utilizzo di un bastone da parte dell'assassino. Sono invece bastati pochi accertamenti per escludere che Gotti abbia usato una qualsiasi arma.

Ad avvertire i carabinieri era stata un'amica dell'uomo alla quale Gotti si sarebbe rivolto pochi attimi dopo il delitto, confessando quanto accaduto. Poi, in stato confusionale, avrebbe invece riferito di avere visto scappare alcune persone e udito dei rumori, facendo balenare l'ipotesi della rapina. Ma, di fronte a riscontri oggettivi, i carabinieri non hanno avuto dubbi: Gotti è stato arrestato per omicidio volontario e già lunedì potrebbe essere ascoltato dal magistrato.

Al momento comunque non è ancora chiaro perchè Andrea Gotti abbia commesso il delitto. Non si capisce insomma cosa possa avere scatenaton il raptus omicida dell'uomo.

ROMA La perturbazione si allontana e rientra gradual-mente l'allerta maltempo nel Nord Italia, messo in ginocchio dalla neve che aveva provocato gravi disagi, con strade bloccate, ritardi nella circolazione dei treni, aeroporti chiusi. Ma la situazione resta pesante soprat-tutto in Piemonte. E le polemiche si fanno sentire. Sul versante orientale della Penisola la neve si è via via trasformata in pioggia, mentre persistono nevicate in Pie-monte, in Val d'Aosta e in al-cune zone della Liguria. Esaurite le scorte di sale per le strade: a Genova è stata fatta attraccare una nave per scaricarne 5.000 tonnel-

PIEMONTE. Nel Verbano la situazione resta diffici-

pianure l'allarme è rientrato. Nel capoluogo centinaia di spalatori sono stati al lavoro per liberare le strade. Molti gli interventi dei vigili del fuoco, ma la circolazione stradale e ferroviaria continua a essere difficoltosa. LOMBARDIA. La Protezione civile ha revocato lo stato di allarme neve in tutte le province, anche se raccomanda di prestare attenzione alla caduta di cumuli di neve dai tetti. In generale si lavora per riportare alla

ta tutto il giorno per liberare strade e marciapiedi. LIGURIA. La pioggia, caduta con insistenza dall'al-

normalità i trasporti, men-

tre a Milano una task force

di spalatori è stata impegna-

le, mentre a Torino e nelle l'emergenza neve nel capoluogo e sulla costa ligure. La neve si è gradatamente sciolta e la città è tornata alla normalità. Ma i problemi per la circolazione permangono sui valichi appenninici, dove continua a nevicare

abbondantemente. POLEMICHE. La Protezione civile e i responsabili degli enti che si sono occupati dell'emergenza sostengono che questa volta il sistema ha funzionato, tenuto conto dell'eccezionalità dell' evento. Ma le critiche non sono mancate.

E mentre la Fit Cisl segnala «l'enorme numero di soppressioni» di treni Eurostar (24 per oggi, 18 per domani e 17 per lunedì), a Torino Fi e An accusano: «basta-



La Stazione centrale di Milano con i binari coperti di neve: il traffico ferroviario è andato in tilt

AEROPORTI RIAPER-TI. Dopo Orio al Serio, gli aeroporti di Milano Linate e Malpensa sono stati riaperti, anche se i viaggiatori hanno dovuto fare i conti con i ritardi o l'annullamento di altroieri sera, ha risolto no 15 centimetri di neve per cuni voli. Pure l'aeroporto di Piemonte, dove sono stati ni.

mettere in ginocchio la cit- Torino ha ripreso la sua soppressi una cinquantina operatività, ma ci sono stati ti alle due ore, e alcune can-

> FERROVIE Per il secondo giorno, pesanti ripercussioni dell'abbondante nevica-

di convogli regionali e alcuancora ritardi, dai 20 minu- ni espressi. Sono occorse ben 11 ore al treno locale Milano-Domodossola per percorrere un centinaio di chilometri: colpa degli scambi dei binari ghiacciati e dei ritarta sul traffico ferroviario in di accumulati dagli altri tre-

Dramma della depressione provocata dalla solitudine in una casa di San Vito di Cadore

Uccide il padre con una fucilata e si suicida

SAN VITO DI CADORE Prima un colpo di fucile a pochi passi chè devasta il torace dell' anziano padre, Erminio De Martin, di 77 anni, poi il secondo sparo contro il proprio volto, quasi a cancellare un'identità divenuta insopportabile.

Ancora gli investigatori non conoscono la tempistica esatta ma la successione dei gesti di Fabio De Martin, 34 anni, dal momento in cui ha preso e caricato l'arma da caccia conservata nella casa del genitore, è quasi certamente questa.

Due spari, un omicidiosucidio a mettere la parola fine ad una solitudine diventata in pochissimi mesi troppo pesante e che aveva ormai disteso il suo velo sia sull' abitazione di Fabio, a piano terra, dopo che la moglie se n'era andata alcuni mesi fa portando con sè la gno di vita anche nelle stan- soluzione professionale al-

partamento del padre, al piano di sopra, lasciato vuoto e silenzioso dalla morte della madre, il mese scorso, al termine di una lunga malattia. Un evento, quest'ultimo, che aveva fatto scivolare in una buia tristezza anche l'anziano De Martin, al quale cercava di porre rimedio in qualche misura la figlia primogenita, residenstesso stabile, con le sue vi- erano stati chiesti lumi su site frequenti.

mento del padre qualcosa

figlia di 18 mesi, sia sull'ap- ze del fratello. Aiutata da un familiare ha allora forzato la serratura ed ha trovato i corpi, ormai privi di vi-A minare forse la stabili-

tà psichica di Fabio, andando a ritroso nel tempo, forse anche un licenziamento da un impiego prestigioso, avvenuto nel 2004. Direttore della filiale di una agenzia bancaria a Domegge di te all'ultimo piano dello Cadore (Belluno), all'uomo un modo troppo disinvolto È stata la donna, di rien- di gestire i rapporti con altro dal suo posto di lavoro, cuni clienti dell'istituto; di a Cortina (Belluno), ad in- mezzo forse dei prodotti fituire nella tarda serata di nanziari proposti secondo venerdì che nell'apparta- canali diversi da quelli dell' azienda per la quale operadi anomalo doveva essere va. Una vicenda dalla quasuccesso. Dall'altra parte le non aveva trovato il model portoncino, stranamen- do di liberarsi, così come che accompagneranno la

trettanto elevata. Il deterioramento dei rapporti coniugali ed il male che aveva aggredito la madre, in rapida successione, avrebbero poi contribuito a rendere irreversibile la spirale in cui si è trovato avvolto Fabio De

I dettagli tecnici della dinamica dei fatti saranno probabilmente svelati dall' autopsia, prevista per i primi giorni della prossima settimana. Si saprà, ad esempio, a quale ora del pomeriggio di venerdì risale il primo sparo e quanto tempo sia intercorso tra l'uccisione dell'anziano ed

il gesto suicida. Elementi che si aggiungeranno ai pochi altri contenuti nel fascicolo aperto dal pm, Roberta Gallego, e te chiuso dall'interno, nes- non era stato in grado di in- cartellina con i documenti suna risposta e nessun se- dividuare, in seguito, una verso la quasi certa e rapida archiviazione.

LE MERCEDES TI ASPETTANO A PORTE APERTE Cumini Auto SOLO DA NOI

TROVERAI UNA STELLA ANCHE PER TE

Sede: REANA DEL ROJALE (UD) - S.S. Pontebbana km. 137 - Tel. 0432.858585 Filiale: CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - Via Carnia, 6/1 - Tel. 0431.32333 Filiale: MUGGIA (TS) - Via Nereo Martinelli, 10 - Tel. 040.232277

Ramallah, spari e assalto al parlamento

I miliziani chiedono le dimissioni di Abu Mazen. Oggi arriva la cancelliera tedesca Merkel



Militanti delle Brigate Al Aqsa al Parlamento palestinese ieri

vembre e per la prima missione una pioggia gelida attorno alla di un leader straniero dopo le tomba di Yasser Arafat.

RAMALLAH Si gonfia per le strade della Palestina la rivolta dei miliziani di Al Fatah dopo l'umiliante sconfitta elettorale subita dal partito già di Arafat e del presidente Abu Mazen a opera di Hamas (76 seggi su 132), e nei Territori rimane alta la tensione mentre le istituzioni cercano di traghettare in forma ordinata il potere verso il movimento fondamentalista.

Dopo le manifestazioni e gli scontri di venerdì, specie nella Striscia di Gaza, anche ieri militanti e armati del partito sconfito soprattutto contro la «vecchia guardia» del partito, e i timori per il futuro. Oggi la cancelliera tedesca Angela Merkel sarà in Israele e nei Territori per la sua prima missione in Medio Oriente dall'arrivo al governo in novembre e per la prima missione di un leader straniero dono le

delle Brigate martiri Al Aqsa hanno occupato armi in pugno la sede del Fatah, cacciandone i funzionari. In un proclama il loro capo ha «vietato» al partito di accettare la proposta di Hamas di un governo di coalizione. A Gaza alla collera dei miliziani si sono associate anche diverse centinaia di agenti dell'Autorità nazionale palestinese. Dal capo della polizia Anp rassicurazioni che Hamas non prenderà il controllo del Ministero degli interni e della sicurezza: rimarranno di responsabilità del presidente Abu Mazen. Il rais ha già indicato che, nell'inedita coabitazione che sta per partire con Hamas, intende fare rispettare le proprie prerogative istituzionali: responsabile per politica estera, negoziati con Israele e controllo delle forze di sicurezza. Hamas intende capitali della forze dell'Anno verso Israele, qualora non ledano gli interessi del popolo palestinese, dall'altro difenderà i Territori da qualunque minacia e costituirà un esercito uncertato blocco dei finanziamenti all'Anp da parte degli Stati Uniti, ha ventilato che i palestinesi potrebbe bussare ad altre porte, del mondo arabo e oltre. Perché i soldi possono essere «una spada messa sulla testa dei palestinesi o un'arma di ricatto».

E' stato però soprattutto il «numero uno» di Hamas in esilio a Damasco, Khaled Meshaal, a uscire allo scoperto ieri: ha usato il bastone e la carota per spiegare quello che il movimento islamista intende fare. Da un lato vuole onorare gli impegni dell'Anp verso Israele, qualora non ledano gli interessi del popolo palestinese, dall'altro difenderà i Territori da qualunque minacia e costituirà un esercito uncertato delle forze dell'Anno delle forze dell'Anno delle forze della captita dell'Anno della comunità internazionale. Per evitato blocco dei finanziamenti all'Anno da parte degli Stati Uniti, ha ventilato che i palestinesi potrebbe bussare ad altre porte, del mondo arabo e oltre. Perché i soldi possono essere «una spada messa sulla testa dei palestinesi o un'arma di ricatto».

E' stato però soprattutto il mondo ar trollo del Ministero degli interni
e della sicurezza: rimarranno di
responsabilità del presidente
Abu Mazen. Il rais ha già indicato che, nell'inedita coabitazione
che sta per partire con Hamas,
intende fare rispettare le proprie prerogative istituzionali: responsabile per politica estera,
negoziati con Israele e controllo
delle forze di sicurezza. Hamas
intanto comincia a parlare al

A Betlemme altri miliziani delle Brigate martiri Al Aqsa hanno occupato armi in pugno la sede del Fatah, cacciandone i funzionari. In un proclama il loro capo ha «vietato» al partito di accettare la proposta di Hamas di un governo di coalizione. A Gaza alla collera dei miliziani si

unendo le Brigate alle forze del-

TERRORISMO

Video diffuso da Al Jazeera

Iraq, nuove minacce di morte per quattro ostaggi occidentali

BACHDAD La tv araba Al Jazeera ha diffuso ieri un nuovo video in cui vengono mostrati quattro operatori umanitari occidentali sequestrati dai terroristi. Nel video viene annunciata l'esecuzione degli ostaggi nel caso in cui le forze militari americane rimangano in Iraq. Il video consegnato alla tv del Qatar è stato realizzato dal gruppo «Spada della verità». Nelle immagini i due ostaggi canadesi, quello americano e quello inglese stanno contro un muro e apparentemente parlano, anche se non è possibile sentire la loro voce. L'inglese Norman Kember, l'americano Tom Fox e i canadesi James Loney e Harmeet Sooden sono stati rapiti il 26 novembre a Baghdad, dove lavoravano per un'organizzazione di pace. In mano ai terroristi c'è anche la giornalista Usa Jill Carrol, rapita il 7 gennaio nella capitale irachena. Il gruppo militare «Spada della verità» aveva già diffuso un altro video in cui accusava gli ostaggi di fare attività di spionaggio per l'esercito americano.

Tragedia a Katowice duranțe un'esposizione di piccioni. Nella struttura c'erano 500 persone. Un mese fa un incidente analogo in Germania

La neve fa crollare un capannone in Polonia, almeno 20 i morti

del tetto di un capannone della Fie-ra internazionale di Katowice, nel sud di Polonia, dove era in corso ieri pomeriggio un'esposizione di colom-

bi viaggiatori. Il tetto del salone avrebbe ceduto al peso della neve accumulatasi nei giorni scorsi, crollando mentre era in corso una esposizione alla quale assistevano 500 persone.

Secondo uno dei soccorritori fino a 100 persone potrebbero essere rimaste intrappolate sotto le macerie, in condizioni che si vanno facendo di ora in ora più critiche a causa del freddo, che ha già toccato i 15 gradi

Sul luogo si sono diretti subito nu-

te bambini, sono rimaste uccise per il crollo del tetto di un complesso sportivo nella cittadina di Bad Rei-chenhall nella Germania meridiona-

Sarebbe stata una delle persone ripieri, con il suo cellulare, segnalando che numerosi feriti erano bloccati

intorno a lei, sotto le macerie. Secondo la stessa fonte il tetto è crollato in due tempi, prima al cen-

Una sala d'esposizione ridotta ad un ammasso di metallo e neve, corpi insanguinati privi di vita, persone sotto le macerie che gridano aiuto, almaste intrappolate nella struttura tre che cercano disperatamente i diche ospitava l'esposizione di piccioni spersi, ambulanze a sirene spiegate viaggiatori a dare l'allarme ai pom- e centinaia di piccioni viaggiatori scappati dalla gabbie rotte che si aggirano tra le lamiere del tetto: sono le immagini, secondo le testimonianze raccolte sul posto, della tragedia. «Si è sentito un rumore terribile,

VARSAVIA Sono almeno 20 le persone rimaste uccise a Chorzow nel crollo del tetto di un capannone della Fiera internazionale di Katowice, nel sud di Polonia, dove era in corso ieri pomeriggio un'esposizione di colombi viaggiatori.

L'incidente ricorda quello avvenuto in merosi mezzi di soccorso, ambulanze, mezzi della polizia e dei vigili del fuoco, che hanno trasportato all'ospedale una ottantina di feriti.

L'incidente ricorda quello avvenuto di merosi mezzi di soccorso, ambulanze, verso le 19.

Chorzow, presso Katowice, è un'esposizione tradizionale, molto importanto in Germania all'inizio di gennaio, quando 15 persone, in massima parte restante, verso le 19.

L'incidente ricorda quello avvenuto giù» ha riferito, con la testa insanguinata, un versizione tradizionale, molto importanto in Germania all'inizio di gennaio, quando 15 persone, in massima parte restante, verso le 19.

L'incidente ricorda quello avvenuto giù» ha riferito, con la testa insanguinata, un versizione tradizionale, molto importanto in dal tetto che è crollato, tutto è successo molto rapidamente, in tre servicieri e sarebbe durata per tutto il tetto è venuto giù» ha riferito, con la testa insanguinata, un versizione tradizionale, molto importanto in giundo del tetto che per la regione, ed attira famiglie intere. La rassegna si era aperta l'altre del venuto giù» ha riferito, con la testa insanguinata, un versizione del colombi por la regione, ed attira famiglie intere. La rassegna si era aperta l'altre del venuto giù» ha riferito, con la testa insanguinata, un versizione del colombi por la regione, ed attira famiglie intere. La rassegna si era aperta l'altre del venuto giù» ha riferito, con la testa insanguinata del colombi por la regione, ed attira famiglie intere. La rassegna si era aperta l'altre del venuto giù venuto del colombi por la regione del co pravvissuto.

«Se il tetto fosse crollato un'ora prima - ha aggiunto - ci sarebbe sta-to un massacro. Prima, infatti, la sala d'esposizione era strapiena. C'era talmente tanta gente che non si riusciva a passare».

La fiera era ospitata in una strut-tura metallica di 150 metri per 100. Il tetto era in lamiera ondulata, a più di dieci metri di altezza, ed è crollato su una superficie di qualche centinaio di metri quadri.



I soccorritori portano in salvo un bambino rimasto miracolosamente illeso

LA STORIA

Milano: debiti di gioco per 20 mila euro

Professionista disoccupato tenta una rapina in banca ma viene subito catturato

MILANO Era sommerso dai ne. Ma ha perso del temlo di vita accettabile. Così do errore. un professionista milanece e più rischiosa per risolvere i suoi problemi economici: rapinare una banca.

L'inesperienza e anche la fatalità però ci hanno messo lo zampino e così invece di recuperare i soldi che gli servivano, Maurizio L., 54 anni, è finito in carcere a San Vittore. Moglie e figli sono rimasti in- in manette, agli agenti. creduli quando la polizia, subito dopo l'arresto, si è presentata a casa del professionista per una perqui-

di venerdì (ma la notizia è stata riferita dalla polizia solo ieri) si è introdotto si è appreso, era dipendennell'agenzia della Banca Popolare Commercio e Industria di via Pergolesi, a cupero crediti, e per la Milano, dove in quel momento si trovavano solo un'impiegata e un cliente.

ti si è aggirato come in a causa del vizio del gioco. tranche nella filiale. Probabilmente era indeciso se agire o meno. Quindi ha preso coraggio e ha na. Ma l'inesperienza e la estratto un taglierino e li mancanza di sangue fredha minacciati.

All'unico cliente, un uo- tradito. mo di 77 anni, ha detto «non mi interessano i tuoi re e, complice il fine settisoldi» lasciandolo uscire mana, vi rimarrà almeno dall'agenzia e commetten- fino a lunedì, in attesa deldo, così, un madornale er- la convalida dell' arresto rore per un rapinatore di e dell'interrogatorio di gabanca. Alla cassiera, inve- ranzia, dopo il quale l' auce, ha detto «dammi l'in- torità giudiziaria decidecasso», e si è fatto conse- rà se per lui sia possibile gnare circa 5 mila euro. una misura alternativa al Forse deluso della quanti- carcere. tà di denaro trovato ha ha emesso un'imprecazio- è precipitata nel dramma.

debiti e non ce la faceva po per lui prezioso. Compiù a mantenere un livel- mettendo quindi il secon-

Appena fuori dalla banse di mezza età, insospet- ca, il cliente, ha ovviamentabile ma senza lavoro e te dato l'allarme, comincon più di 20 mila euro da ciando a urlare «al ladro» pagare per debiti di gioco, e attirando l'attenzione di ha scelto la via più sempli- una guardia giurata fuori servizio, Vincenzo S., 32 anni, che passava di lì per caso e che, vedendo il neo bandito cercare di allontanarsi, lo ha inseguito e bloccato, attendendo poi l'arrivo di una Volante della polizia.

«E la prima volta» ha detto sconsolato l'uomo, In Questura hanno confermato che si tratta di un professionista incensurato, sposato e padre di due figli laureati, che abita in L'uomo, intorno alle 13 una zona residenziale del-

L'uomo, secondo quanto te di una società finanziaria, dove era addetto al requale non lavorava più già da diversi mesi. Secondo alcune indiscrezioni si Per alcuni lunghi minu- sarebbe mangiato i soldi

> La cifra, pour non elevatissima, lo ha spinto al passo drammatico, la rapido lo hanno naturalmente

Ora si trova a San Vitto-

L'uomo si dice pentito, avuto un gesto di stizza e affranto e la sua famiglia Nell'incontro a Salisburgo il governatore si è riferito al regolamento sui Gruppi economici di cooperazione trasfrontaliera

Illy a Barroso: «Approvate le norme per l'Euroregione»

Sollecito del presidente di Friuli Venezia Giulia e Are a quello della Commissione dei Venticinque

TRIESTE Un sollecito affinchè sia rapidamente approvato il regolamento europeo per rendere possibile la costiturendere possibile la costituzione di Euroregioni, è stato rivolto ieri dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e dell' ARE (Assemblea delle Regioni d' Europa), Riccardo Illy, al Presidente della Commissione Europea, Josè Manuel Barroso, in un incontro - ha reso noto la Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia - avvenuto in occasione del convenuto in occasione del conve-gno «The Sound of Europe», in corso a Salisburgo. Illy - ha riferito la Giunta

Regionale in una nota - si è riferito al regolamento ri-guardante i Gruppi economici di cooperazione transfron-taliera, i cosiddetti Gect, uno strumento fondamentale - ha sottolineato Illy - per istituite le Euroregioni co-me soggetti dotati di perso-

nalità giuridica. Lo stesso sollecito Illy ha rivolto anche al Cancelliere della Repubblica Federale d' Austria, Wolfgang Schuessel, come presidente di turno dell' Unione. Con Barroso è stato in particolare ap-



Riccardo Illy a Salisburgo

profondito il tema del contributo che le Regioni possono dare all' integrazione europea, proprio attraverso un lavoro di «cucitura» nelle aree di confine tra i Paesi membri realizzato con la cooperazione transfrontaliera, di cui le Euroregioni costituiscono un importante strumento di rilancio.

Illy ha anche sottolineato come le Regioni, grazie ai po-

teri che detengono, sono in grado di attuare in modo capillare gli obiettivi indicati nell' Agenda di Lisbona, in particolare per quanto ri-guarda le politiche dell'inno-vazione. Come esempio, Illy ha illustrato a Barroso «Innovaction», la prima fiera mondiale dell' innovazione in programma il mese prossi-mo alla Fiera di Udine, rea-lizzata grazie al decisivo con-tributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

«Prevalgono i toni positi-vi»: così Illy ha commentato le conclusioni di «The Sound of Europe», promosso a Sali-sburgo dal governo di Vien-na in occasione del semestre di presidenza austriaca dell' Unione europea. «Si parla continuamente - ha proseguito Illy - delle difficoltà, soprattutto economiche, che l'Europa sta attraversando in questo momento ma si dimentica spesso, come nelle conclusioni del convegno è stato più di una volta sottolineato, che la qualità della vita non si misura solo in questi termini ma anche per i servizi, l'ambiente e la cultura, tutte cose che in Europa

INFRASTRUTTURE

Corridoio 5, si rischia di riparlarne dopo il 2013

TRIESTE Se le opere non saranno iniziate statscher, deputato al Parlamento euroentro il 2010 e se gli Stati interessati (Italia e Slovenia) non saranno formalmente impegnati a finanziare l'opera per la parte non coperta dall'Unione europea, del Corridoio 5 si potrà riparlare solo dopo il 2013, almeno per quanto riguarda i fondi europei: è quanto emerso ieri a Trieste nel corso di un convegno promosso dall'associazione «Dialoghi Europei» e al quale sono intervenuti parlamentari, esperti, tecnici, ambientalisti, operatori e consiglieri regionali. Alla luce dei limiti del bilancio comunitario, il problema più rilequello del reperimento delle risorse finanziarie e, ferma restando la ricerca di un' intesa sul tracciato più conveniente e condiviso con la Slovenia, della elaborazione di progetti precisi anche per la parte occidentale della regione.

Ma prima ancora dei grandi progetti occorre anche non perdere di vista l'esistentratti ferroviari in servizio, prima di avventurarsi nella progettazione di linee fa-

peo. Nella relazione d'apertura, svolta dal presidente di «Dialoghi europei», Giorgio Rossetti, è stato sviluppato il tema della compatibilità economica e della sostenibilità ambientale. Poi è stato il turno di Kusstatscher, eurodeputato dei Verdi nel Nord Est d'Italia: «Quando un cittadino assiste alla violazione delle normative comunitarie in materia di rispetto dell'ambiente, da parte del proprio Paese - ha affermato - ha numerosi strumenti a disposizione per denunciare il fatto. Esistono il reclamo alla Commissiovante ed urgente - è stato detto - appare ne europea, la petizione attraverso il Parlamento europeo e l'interrogazione parlamentare. Invito tutti - ha aggiunto - a tenere gli occhi bene aperti e a non rimanere inerti». Soffermandosi poi sul progetto della Trieste Lubiana, l'euro parlamentare dei Verdi ha definito «molto delicata l'area sulla quale dovrebbe andare a incidere», sottolineando che «le tre varianti te. Dunque: ammodernare e potenziare i del progetto finora proposte violano quanto previsto dal programma Natura 2000 per le aree protette e la normativa «quaraoniche, come ha sostenuto Sepp Kus- dro acque», riguardo ai corsi sotterranei.

DALLA PRIMA PAGINA

Esigenze di conserva-zione del potere in un caso e domande di riconoscimento nell'altro. Poi di frequente, a far la differenza, è stata la capacità delle leadership politiche dei vari Paesi di guardare lontano, sapendo rinunciare talvolta a quote di potere, per il bene del Paese e del proprio. Per remota e tecnica che possa apparire la materia, la storia della legislazione elettorale è trali della storia della de-

mocrazia, dei suoi conflitti e dei modi con cui sono stati superati. In alcuni casi con esiti felici. In altri con esiti disastrosi. Che posto allora occuperà la recente riforma della legge in senso proporzionale nella storia della democrazia italiana? In attesa che il tempo passi e gli storici prendano la parola, possiamo azzardare due riflessioni, avendo cura di esplicitare i criteri in base ai quali i possibili risuldunque uno dei capitoli cen- tati della nuova legge vengono valutati.

Il primo criterio nasce da una scelta di valore personale, ma suppongo condivisa da molte persone. Avere un governo in grado di go-

stema politico più frammentato e in-stabile di proporzionale di vista non quello attua-

le. Per esempio, la probabilità che al Se- mente il livello di fiducia nato non vi sia una chiara degli italiani verso la politimaggioranza è grande. Se questi fossero gli effetti della nuova legge, verrebbe da chiedersi cosa intende la destra quando dice di aver re- cittadini hanno maturato sta è l'aspettativa di molti. stituito dignità alla nazio- nei confronti del loro rap- E non è affatto soddisfatta telo voi. ne. Se alla nazione viene impedito di avere un governo efficace di che idea di nazione stiamo parlando?

Il secondo criterio nasce da una banale osservaziovernare è una cosa deside- ne. Una democrazia è in rabile in sé. Ebbene, come grado di affrontare anche molti osservatori hanno scelte difficili e impopolari, avuto modo di sottolineare, se le sue istituzioni e le sue c'è un elevato rischio che la classi dirigenti godono della fiducia dei voterò sempre comunista, elettorale da

secondo la latitudine.

ro crescente di elettori non so di reclutamento del persegue più la vecchia strada sonale politico. di votare sulla base di una Accada quel che accada ma state molto più deboli. Il vo-

cittadini. missino o democristiano. Così valeva in passato. Ma ora molti, pur senza avere ubbie di cambiare voto, vorrebbero votare la persona. Possiamo sorridere di questa idea. Possiamo pensarla come un'illusione, come se i tratti personali da noi porto con i politici. Sotto dalla nuova legge che impoquesto profilo il Paese appa- ne di scegliere solo una lire spaccato in due. Non se- sta senza mettere becco condo le idee politiche, ma sull'ordine di quella lista. Quindi la nuova legge ren-Nel Centronord un nume- de ancor più opaco il proces-

Nel Sud invece le identisolida identità di partito. tà di partito sono sempre

to era ed è sempre forte-mente personalizzato e insieme asservito spesso a una logica di scambio di fa-vori. La manifestazione di questo rapporto non ideolo-gico e strumentale tra eletfi ed elettori è stato il voto di preferenza. Il fatto che la nuova legge lo abbia eliminato non sarà ben accetto da molti elettori meridionali. Non modificherà certo in meglio la loro visione della politica. Li indurrà forse a non recarsi a votare. Se questo sia un bene, giudica-

Paolo Segatti

POPOLAZIONE

L'esperto Gelo lancia l'allarme

«La Croazia soffre

di una gravissima

crisi demografica»

FIUME La Croazia rischia la scomparsa demografica entro il 2100. L'allarme è di
Jakov Gelo, uno degli autori del libro sul
bilancio demografico croato nel 20.0 secolo, con proiezioni per il 21.0.

«Nel 1900 la Croazia aveva 3.146.122
abitanti, nel 2000 4.207.689 mentre nelle
proiezioni di alta fertilità nel 2100 potrebbe avere al massimo 3.603.009 abitanti. In caso di bassa fertilità il calo po-

tanti. In caso di bassa fertilità il calo po-

tanti. In caso di bassa fertilità il calo po-trebbe essere pauroso, con un numero di abitanti inferiore a 1,4 milioni» ha sottoli-neato Gelo. Il professore della Facoltà d'economia di Zagabria ha precisato an-che che in base alla metodologia interna-zionale, nel 2005 il numero degli abitanti registrati era di 4.159,799, ossia 300.000 cittadini in meno rispetto alla statistica ufficiale del governo: «Dunque in soli

ufficiale del governo: «Dunque, in soli quattro anni la Croazia ha perso circa 50.000 persone. È il Paese europeo con la più lenta crescita di popolazione e il primo in Europa nel quale il tasso di fertilità è sceso al di sotto del 2,1 e non è mai più arresciuto». Galo ha ribadita aba

Al voto in 51 mila. I referendum non sono vincolanti per il Parlamento. I connazionali temono di perdere diritti acquisiti e fondi

In Slovenia si vota per i nuovi Comuni

Crevatini e Ancarano si pronunciano sul distacco o meno da Capodistria. Esito incerto

LUBIANA Giornata di voto og- riore frammentazione della gi in Slovenia, dove circa 51 mila aventi diritto in tutto il Paese sono chiamati a votare al referendum sulla costutuzione dei nuovi Comuni. Complessivamente si vota in 21 circoscrizioni elettorali, fra cui anche in quella di Ancarano e Crevatini. I cittadini dei due abitati, poco più di 5.300, decidono se restare parte inte-grante del Comune città di Capodistria o se costituirsi in municipalità autonoma. Gli aventi diritto al voto, co-

L'esito del voto appare molto incerto, viste le diver-genze di veduta dei cittadini dei due abitati che, alme-no secondo i sondaggi della ii, colpi bassi e atti d'intolle-

vigilia, davano l'impressione di una netta di-La campagna visione tra gli «ancaranesi», più inclini alli elettorale autonomia, e i «crevatinesi», è stata segnata contrari. Quelda intemperanze lo di oggi è già il terzo referendum avente co-

me oggetto l'integrità dell'assetto territo- la secessione da Capodi-riale del Comune di Capodi- stria. Il fronte dei favorevostria. Nelle due scorse con-sultazioni, del 1994 e del vece gradito i manifesti 1998, la maggioranza dei cittadini si espresse a favore dell'unitarietà del Comune. A differenza delle due del citta e lettorali con cui la lista del sindaco Boris Popovic ha tappezzato la città. I manifesti erano infatti un' precendenti consultazioni, esplicita accusa all'opposioggi si vota solo nei due abi- zione di centrosinistra di tati. Il voto però riguarderà in maniera diretta la minonei due abitati. Crevatini ospita infatti la sede della cui spetta l'ultima parola locale Comunità degli ita- in materia di costituzione liani, che conta alcune cen- dei Comuni. Tuttavia, l'esitinaia d'iscritti. I connazio- to, qualunque esso sia avrà nali d'oltreconfine guardano con preoccupazione al vo-politico. Per quanto concer-

componente etnica italiana sul territorio, ma soprattutto il timore è quello di un impoverimento dei diritti acquisiti. Attualmente parte dei fondi con cui vengono garantiti il funzionamento delle istituzioni scolastiche e l'attuazione delle norme del bilinguismo dipende in-fatti dalle casse del Comu-ne capodistriano, che dal punto di vista finanziario è uno dei più forti in Slovenia. La campagna elettora-le che ha preceduto la conloro dunque che sceglieran-no, sono invece 4.375. sultazione è stata sì accesa e movimentata ma non ha consentito un approfondi-mento sereno degli argomenti pro e contro.

ranza tra i due

schieramenti: un residente di Ancarano è stato aggredito e malmenato da un gruppo di teppisti soltanto perchè avrebbe espres-so pubblicamente la sua contrarierà al-

Ricordiamo infine che l'esito del voto non sarà vincolante per il Parlamento, un importante significato to di oggi e temono che in ne il referendum di Ancaracaso il referendum porti al- no e Crevatini, l'esito del la secessione dei due abita- voto è atteso poco dopo la ti venga a formarsi un'ulte- chiusura dei seggi, alle 19.



Il sindaco di Capodistria Boris Popovic

A Valle inizia il recupero di Castel Bembo

tico gioiello architettonico medie-Comunità degli italiani.

salvato lo stabile da un degrado probabilmente irreversibile, si guarda ora agli interni, che rappresentano la seconda fase dell' ambizioso progetto di recupero soitaliana e dell'Università popolare di Trieste.

Per questa fase sono stati resi salire a 3.500 anni fa.

VALLE Sta per riprendere la ristrut- disponibili 975 mila euro. Le maeturazione di Castel Bembo, auten- stranze entreranno in azione dopo l'imminente rilascio della licenvale a Valle e futura sede della za edile, mentre il permesso di locazione è già stato firmato.

Dopo i capillari interventi ai A lavori ultimati Castel Bembo muri esterni e al tetto, che hanno non sarà solo la sede della Comunità degli italiani ma anche il centro culturale di Valle. Tra i vari contenuti, sarà attrezzato un piccolo museo dei reperti archeologici venuti alla luce durante gli scastenuto finanziariamente dal go-verno di Roma (con la Legge sime radici storiche del borgo. 1991), per il tramite dell'Unione Tra l'altro, nel corso dei lavori sono stati trovati anche i resti di un castelliere che glie sperti fanno ri-

mai più cresciuto». Gelo ha ribadito che nel corso del 20.0 secolo ha lasciato il Paese un terzo della popolazione, 2.678.814 per-sone. «L'anda-mento demo-

> stra che negli 50 mila abitanti. ultimi decenni la Croazia ha perso una città di medie dimen-

grafico dimo-

zione è dram-

Bassi tassi di fertilità sioni. La situa-

. In soli quattro anni

la nazione ha perso

matica ma lo Stato non fa nulla – ha concluso uno de-gli autori del libro –. I politici non hanno nessun interesse a esaminare il proble-ma che non può offrire dei risultati concreti a breve termine, ossia non può atti-rare gli elettori. Per il governo è meglio costruire 50 km di autostrada che preoc-cuparsi dell'andamento demografico che rischia di far sparire il Paese». Intanto la Selectio, azienda per la gestione delle risorse umane, con l'Associazione croata dei datori di lavoro ha effettuato un'inchiesta: si evince che l'80% dei croati è pronto a cambiare residenza per motivi di lavoro, cioè ottenere un maggiore sti-pendio. Oltre la metà di questi preferireb-be trovare impiego all'estero, specie in Germania o Italia, mentre il 24%, se do-vesse lasciare il paese natio preferirebbe restare in Croazia. In tale senso è l'Istria la meta preferita, seguita da Zagabria.

Buon inizio d'anno per lo sviluppo del comparto industriale. Si lavora anche agli stabilimenti Benetton e Rockwool

Istria, a marzo produzione alla Fabbrica tabacchi

POLA Il 2006 sta iniziando sotto buoni auspici per quello che ri-guarda lo sviluppo industriale in Istria. La penisola, così, appare fortunatamente in controtendenza rispetto a molte altre aree, non solo in Croazia e Slove-nia. Già in marzo inizierà la produzione a regime di collaudo della nuova Fabbrica tabacchi a Canfanaro, del costo pari a 100 milioni di euro.

Si tratta sicuramente del maggiore investimento «greenfield» effettuato in Croazia in questi ultimi tempi. In luglio, invece, la produzione verrà avviata a pieno regime, ciò vuole dire 10.000 sigarette al minuto. Questa mossa del Gruppo Adris di Rovigno va inquadrata nelle strategie di ammodernamento della produzione che è il presupposto fondamentale per rimanere sul mercato.

bacco, come la British American Tobacco e la Philip Morris International, con fornitori sparsi ai quattro angoli del mondo, non c'è da scherzare - dice la direzione dell'Adris - per cui è impor-tantissimo dare le giuste rispo-ste alle sfide della concorrenza». Moderne tecnologie e ottimizzazione del peronale si sono spesso rivelate le carte vincenti in tale sfida. L'apertura dei tre enormi capannoni a Canfanaro significa la chiusura definitiva della vecchia Manufattura tabacchi di Rovigno che quindi passa alla

Nella zona industriale di Vines, alla periferia di Albona, a fine anno è invece iniziata la costruzione di un reparto per la produzione d'indumenti in lana associato alla Benetton di Trevi-

«Con le multinazionali del ta- so. Qui entro aprile inizieranno a lavorare una settantina di dipendenti. E a Pedena, piccolo comune tra Albona e Pisino, tutto è pronto per l'avvio della costruzione di un reparto della danese Rockwool, la maggiore fabbrica al mondo di lana di roccia. L'investimento è di 75 milioni di euro e nella fabbrica, che verrà inaugurata a metà 2007, troveranno lavoro 130 persone senza tenere conto delle possibilità oc-cupazionali che offrirà l'indotto, come i trasporti, la manutenzione e gli altri servizi accessori. La fabbrica, che produrrà annualmente 110.000 tonnellate di lana di roccia usata come materiale isolante, darà sicuramente un grosso contributo al rilancio generale dell'area, considerata tra le meno sviluppate della regione.

Tallero 1,00 > 0,0042 €* Croazia Kuna 1,00 Croazia kune/litro 7,98 |Slovenia talleri/litro 230,70 0,97 €/litro Croazia kune/litro 7,93 1,07 €/litro Slovenia talleri/litro 221,30 0,92 €/litro

I CAMBI

Slovenia

IL CASO

Fervono i lavori dopo l'era del socialismo che negava i permessi

Chiese, è boom edilizio nel Paese il primato alla Diocesi di Zagabria



La cattedrale di Sebenico

FIUME Se c'è un settore che tira in Croazia, refrattario ai momenti di difficoltà, è quello dell'edilizia ecclesiastica.

Negli ultimi 15 anni, da quando il Pae-se è uscito dopo la guerra dalla Federativa socialista, sono state costruite una cin-quantina di chiese cattoliche, altre 20 sono in fase di edificazione, mentre centinaia di templi sono stati ricostruiti ex novo o restaurati. Si è trattato soprattutto di chiese nelle ex aree di crisi in Croazia e dunque distrutte o danneggiate dagli eventi bellici.

Si è trattato dunque di un autentico boom edilizio, che non conosce pause ed è

destinato a protrarsi per lungo tempo. Come mai questa vertiginosa impenna-ta dell' edilizia religiosa? C'è una spiegazione, del resto semplice: ai tempi della Jugoslavia comunista, o per meglio dire socialista, le autorità concedevano pochissime ncenze eam per le strutture sacre. Insomma, il freno a mano era sempre tirato quando si trattava di chiese e moschee, mentre per l'edificazione di fabbriche, scuole, case sociali e abitative, palasport, i permessi si sprecavano. Adesso, con il nuovo corso, l'attenzione agi edifici di culto è molto cresciuto, e questo fra una popolazione che si proclama particolarmente cattolica, come hanno testimo-niato anche le visite delllo scomparso Papa Wojtyla a Zagabria. Negli ultimi tre lustri, da quando cioè esiste la Croazia sovrana e indipendente (molto vicina alle

necessità della Chiesa cattolica), il maggior numero di templi è stato apprestato nell'arcidiocesi di Zagabria, dove sono state realizzate ben 25 nuove edificazio-

La graduatoria vede al secondo posto l'arcidiocesi di Spalato e Makarska, con 18 chiese. Nella regione di Zara sono stati innalzati 7 immobili, mentre la diocesi di Pola e Parenzo (nella regione istriana)

può contare su 4 nuovi templi.

Le arcidiocesi di Fiume e di Sebenico hanno avuto 3 nuove chiese a testa. Un tempio è toccato alla diocesi di Veglia.

La grande assente fra le regioni dove è stata approntato almeno una chiesa è Ragusa, alla quale si aggiunge la diocesi di Lesina, Brazza e Lissa. Nelle due circoscrizioni sono state però ristrutturate numerose strutture sacre e altre stanno venendo sottoposte a capillari interventi di riatto.

Parlando dei progetti a breve e medio termine, va rimarcato che in Istria è prevista la costruzione di due chiese, a Rovigno e Parenzo, mentre a Fiume dovrebbe-ro sorgerne altre due, precisamente nei rioni di Srdoci e Gornja Vezica. Su quest' ultimo sito si è negativamente espressa la popolazione locale, promuovendo una raccolta di firme. Gli abitanti di Gornje Vezica sono contrari all'edificazione in quanto l'immobile dovrebbe sorgere al posto di un parco giochi per bambini. Andrea Marsanich

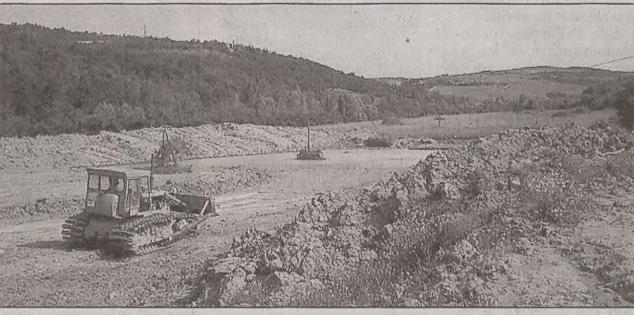
Alla fascia costiera vanno 2,6 milioni di euro per bonificare 24 siti ma per i depositi rimanenti ne occorrerebbero 30

«Quarnero e Dalmazia senza discariche»

Il governo croato vorrebbe smantellare 166 impianti, tra abusivi e legali

LUSSINPICCOLO Vengono giustamente considerate uno dei mali maggiori della regione insulare e, di rifles-so, un freno alle potenzialità turistiche dell' area: sono le discariche, abusive e non, che lo Stato croato ha deciso di eliminare dalle isole adriatiche, investendo mezzi finanziari e tecnici consistenti. Nei giorni scorsi si è te-

nuto a Zara un simposio internazionale dedicato alla gestione dei rifiuti nelle isole, appuntamento al quale hanno partecipato circa 160 esperti provenienti da Norvegia, Danimarca, Austria, Francia, Canada, Slovenia e la stessa Croazia. Il segretario di Stato al Ministero croato dell'ambiente Nikola Ruzinski ha sottolineato, nel corso dei lavori del simposio, che il Parlamento di



Con un bulldozer si bonifica un prato adibito a discarica nella fascia costiera

gestione dei rifiuti, documento che contempla il risanamento di 166 «immondezzai» in Croazia, la stragrande maggioranza sono Zagabria ha recentemente situati nelle isole. Un docuapprovato la Strategia di mento in sintonia con gli i rifiuti non vengano scari- le, sono molto pericolose

dell'Europa comunitaria.

sforzi che Zagabria attua cati nell'area insulare, benper entrare a fare parte sì trasferiti subito sulla terraferma - ha precisato «Dobbiamo impegnarci nel suo intervento l'espoal massimo e reperire i fon- nente governativo -: le didi necessari per fare sì che scariche, quelle gestite ma-

in quanto, tra l'altro, producono esalazioni di metano, assai nocive per l'ambiente e la salute dell'uo-

Vinko Mladineo, direttore del Fondo nazionale per la salvaguardia ambientale, ha invece rimarcato che la sua istituzione ha già stanziato 20 milioni di kune (pari a circa 2,6 milioni di euro) per il risanamento di 24 discariche in altrettante isole quarnerine e dalmate. In totale, per affrancare le isole croate dagli «immondezzai», serviranno una trentina di milioni di euro, progetto da portare a termine nei prossimi anni. E' stato infine comunicato ai presenti che una delle città più attive in questo comparto è Zara, la cui municipalità ha provveduto a eliminare tutte le discariche dalle

Per il prof. Gomercic della Facoltà di veterinaria almeno il 50% dei decessi è dovuto a cause naturali: «Non è preoccupante»

Nell'Adriatico Orientale i delfini continuano a morire

quenti i ritrovamenti di car- normalità. casse di delfino, anche se a

FIUME Negli ultimi tempi Veterinaria di Zagabria, sue attività. A parte i delfi- Più a Sud di Spalato altri lungo la costa orientale non si tratta comunque di adriatica sono sempre fre- una cifra che esula dalla reti da pesca, a destare in- nati da colpi sparati da fuci-

rante tutto l'arco dell'anno , massima autorità in matescorso i ritrovamenti segna- ria e a capo del programma lati sono stati una quindici- governativo per la tutela na e solo negli ultimi mesi della fauna adriatica - sono del 2005 tre carcasse sono soprattutto le cause dei destate individuate nel Cana- cessi. Per circa la metà le Sabbioncello morti risultano infatti dovu-(Peljesac), in Dalmazia, A te a cause naturali: vecchiadetta degli studiosi dell'Isti- ia, infezioni, tumori, altro. tuto di biologia marina di Nel 50% dei casi i decessi Spalato e secondo il prof. possono essere attribuiti di-Gomercic, della facoltà di rettamente all'uomo o alle

le di Novegradi (Novigrad). di tursiope.

ni rimasti impigliati nelle due sono stati invece fulmidignazione sono i casi (per li di tipo militare. Da un A rendere meno preoccu- fortuna non frequenti) di «inventario» approssimatidetta degli esperti non si pante il quadro generale e uccisioni a colpi d'arma da vo si può ritenere che dal tratta di un fenomeno tale – a escludere motivi d'allar- - fuoco oppure alla prassi, an- 1990 in poi i delfini uccisi da destare apprensione. Du- me - come rileva Gomercic, cora difficile da sradicare soprattutto i socievoli turin qualche angolo remoto siopi - siano stati circa 150. dell'arcipelago dalmata, di A detta di Gomercic un ripesca di frodo con l'esplosi- scontro incoraggiante emervo. Purtroppo vi sono an- so ultimamente è la semche casi di uccisioni non capre maggiore tolleranza dei suali, anzi intenzionali. Co- pescatori nei riguardi dei lome quello del delfino trova- ro «nemici» delfini. L'ultito morto nelle Incoronate ma conta lungo le coste (Kornati) da un colpo di fio- croate impegnando due velicina o quello impallinato voli ha segnalato la presenda una doppietta nel Cana- za di almeno 220 esemplari



Un delfino

Al capoluogo regionale il primato italiano nell'acquisto di moto (160 euro per abitante)

RAPPORTO

Ciascuna famiglia ha investito in media 138 euro per l'acquisto di frigo e televisione

Secondo i rapporti Eurispes e Findomestic scende la fiducia a Nordest ma non si rinuncia agli oggetti hi-tech. In regione nel 2005 acquisti in media per 15 mila euro

Consumi: in Fvg si spendono 300 euro in più l'anno

Meno risparmi e più debiti per difendere la qualità della vita

L'INTERVISTA

Parla Paolo Legrenzi, docente di psicologia cognitiva all'università di Venezia

«Meno ricchi e più pessimisti»

tà di Trieste. Nel 1993 si è trasferito presso l'Università Statale di Milano. Dal 2001 insegna psicologia cognitiva nella Facoltà di Architettura dell'Università di Venezia. Legrenzi è anche l'autore di un saggio di successo (L'euro in tasca, la lira nella mente e altre storie, Il Mulino, 2001) che analizza il passaggio dalla lira all'euro nella percezione degli italiani sulall'euro nella percezione degli italiani sullo sfondo dei cambiamenti per quanto riguarda i consumi e il risparmio.

Professor Legrenzi, siamo diventati edonistipessimisti. Si risparmia poco e si teme per il futuro. Siamo diventati

più poveri?

Non è del tutto vero. Il

Nordest e il Friuli Venezia Giulia restano un'area di benessere. I salari non sono ancora scesi in valori assoluti come è successo in Germania. È vero invece che i tassi di incremento dei redditi sono in calo: ciò significa che il potere d'acquisto delle famiglie non cresce ai ritmi degli anni Ottanta e Novanta. Le famiglie sono consapevoli che le prossime generazio-

ni perderanno ricchezza. Dalla metà degli anni Cinquanta a Nor-dest e nel Friuli Venezia Giulia il tasso di incremento di redditi e patrimoni è sta-to straordinario e rapido. Un fenomeno analogo si è verificato solo nei Paesi del Sud Est asiatico. Oggi questo processo si sta invertendo alla stessa velocità.

Eurobanconote

È una involuzione che colpisce famiglie e imprese?

Certo. Non riguarda solo chi produce sedie, scarponi da sci e maglioni ma le stesse famiglie che hanno la memoria storica di come si viveva fino agli anni Cin-quanta. È questo timore a livello di percezione influisce sul comportamento della gente per quanto riguarda consumi e risparmi. Si dispone ancora di una impor-tante quota di benessere ma nessuno può scommettere sul fatto che durerà.

Qualcuno scarica la colpa anche In realtà qualche forma di speculazio-

TRIESTE Paolo Legrenzi dal 1973 al 1992 è ne c'è stata. I rincari sono sotto gli occhi stato ordinario di Psicologia all'universidi tutti. E ciò dipende anche da una struttura distributiva molto frammentata. Va detto però che negli anni Ottanta e No-vanta, con l'inflazione alle stelle, la gente percepiva un potere d'acquisto superiore. În realtà era un fenomeno illusorio. Oggi, paradossalmente, con l'inflazione bas-sa intorno al 2% grazie all'ingresso in Eu-ropa e all'adozione della moneta unica la gente è scontenta. È scontenta perchè, anche a causa dei decimali, non riesce a confrontare d'istinto i prezzi. Ma le ragio-

ni del pessimismo sono al-tre e riguardano la percezione di un potere d'acquisto che non aumenta più ai

ritmi di un tempo. Si cambia casa, sotto l'effetto degli sgravi fiscali e dei mutui che costano poco.

I tassi bassi rendono i mutui attraenti e quindi ecco il «boom» dell'immobiliare come è successo anche in Usa e in inghilterra. La famiglia italiana però considera la casa un bene primario e non un asset finanzia-

Si risparmia poco e le forme di previdenza integrativa non sono largamente diffuse come

Non si accumula più risparmio come negli anni passati perchè le famiglie del ceto medio si sforzano di mantenere immutato il loro tenore di vita verso l'alto: due auto, la casa in montagna. Resteran-

no delusi i nostri figli. Il ceto medio si sta estinguendo? Non direi stia scomparendo ma si sta riducendo perchè questo Paese produce ricchezza con difficoltà. Negli Usa l'aumento di valore delle case viene impiegato in nuove forme di investimento anche a rischio di vivere al di sopra delle proprie possibilità e indebitandosi. In Italia, forse anche per le nostre origini contadi-ne (e penso al Veneto e al Friuli Venezia Giulia), il patrimonio deve essere almeno quattro volte superiore ai debiti. Rischiamo poco per conservare il nostro benesse-

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Si spende di più per mantenere immutato il proprio tenore di vita, ci si indebita senza risparmiare, si rinuncia a tutto ma non al telefonino e all'ultimo modello di televisione a schermo piatto: secondo l'ultimo rapporto di Findomestic Banca in Friuli Venezia Giulia, come a Nordest, le previsioni sul futuro sono grigie: «Le famiglie, in linea con il resto degli italiani, sono fra le più pessimiste d'Europa per quanto riguarda la propria situazione personale attuale e futura ma sono tuttavia propense a un cauto ottimismo secondo una logica edonistica». È uno strano mix di aspettative negate e frenetica ricerca della tranquillità perduta. In un clima di frenata dei consumi non si rinuncia all'hi-tech e a sostituire l'arredamento. Trieste resta la città dove si guada-gna di più (23.845 euro per abitante). In regione i consumi medi pro capite (che Eurospes calcola rapportando il totale dei consumi con la popolazione residente) sono aumentati dai 15.204 euro scorso anno: 300 euro in più per mantenere immutato il proprio tenore di vita. Stesso andamento a Trieste (da 17.329 a 17.732), Gorizia (da 16.168 a 16.546) e Udine (da 15.242 a 15.598 euro l'anno).

È una tendenza confermata dall'ultimo rapporto Euri-spes: gli italiani nel 2005 si sono molto più indebitati rispetto all'anno precedente (+13,3%) con una corsa ai mutui, ai prestiti per l'acqui-sto di beni durevoli, alle rate: «L'ammontare del credito al consumo registra volumi considerevoli, pari quasi a 47 mila milioni di euro (+23,4%)». E il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione. Ci si indebita anche per le spese mediche, cambiare l'arredamento, acquistare la prima casa: «Il credito al consumo ha modificato

strutturalmente il comportamento della famiglia italiana», scrive il rapporto Eurispes. L'indebitamento finanziario degli italiani alla fine del 2004 era pari al 31% del Pil nazionale: a fine anno, secondo Eurispes, gli italiani avranno chiesto alle banche complessivamente una somma pari a 390 miliardi di euro.

«Mentre in Italia le proiezioni sui consumi non sono positive -afferma Findomestic- le spese sembrerebbero dover soppiantare largamente il risparmio nel prossimo futuro. Nel nostro Paese l'incertezza sul potere d'acquisto, legata anche e soprattutto all'aumento dei prezzi riscontrato in alcuni settori negli ultimi anni, dà come risultato questo apparente paradosso di incremento della spesa ma non dei consumi da parte dei cittadini». Questo scenario di «pessimismo edonista» si ritrova anche a Nordest. Secondo l'Osservatorio Findomestic «il morale degli europei è molto basso e l'Italia e il Nordest non fa eccezione. Questa percezione negativa spariscono le vecchie tv, i fri- complessiva di consumi decici accomuna a Portogallo e go, le lavastoviglie, le mac- samente inferiore (21%) pur Polonia. Le cause? In gene- chine fotografiche, i telefoni- essendo la provincia con la rale una visione non chiara ni. Una rottamazione collet- quota maggiore di reddito



sulle prospettive dell'Unio- tiva. Il Friuli Venezia Giune Europea post-allargamento, i recenti rialzi del prezzo del greggio che hanno riportato il Paese agli anni Settanta dell'austerity. A vincia di Udine assorbe il Nordest e in Friuli Venezia 44% dei consumi complessi-Giulia questa tendenza si in- vi dell'intera regione. I trietreccia con una corsa alla stini sembrano fare eccezio-«sostituzione». Dalle case ne registrando una quota

lia è appena sotto la media italiana ma il quadro complessivo non cambia. Secondo Findomestic la sola pro-

pro capite con 23.845 euro seguità da Udine con 20.099 euro. Per l'indagine (che conside-ra Friuli Venezia Giulia, Ve-

neto e Trentino Alto Adige) in regione ciascuna famiglia ha speso in media 138 euro per l'acquisto di frigo e tv (146 la media italiana) e 515 per cambiare i mobili (+2,4%). Nel capoluogo regionale si spende meno per cambiare i mobili (457 euro per abitante). La città si piazza invece al primo posto sul mercato delle due ruote con 160 euro per abitante (in Italia 99 euro). Trieste è invece la provincia dove si spende meno per cambiare l'auto (901 euro l'anno) rispetto ai 1.363 euro di Verona che si piazza al primo posto. Un fenomeno forse dovuto alla morfologia della città. In città, per curiosità statistica, circolano 81.514 motoveicoli e 157.704 auto. Gorizia è la provincia dove si spende meno per acquista-re la tv nuova (154 euro). Nel complesso c'è una vera e propria corsa ai grandi ipermercati della distribuzione commerciale. Il Friuli Venezia Giulia conquista un primato: è Gorizia la città con il maggior numero di metri quadrati commerciali ogni mille abitanti (14,07).



Il bancone della frutta in un supermercato: cala il potere d'acquisto anche in regione

L'ad del gruppo alla cerimonia di consegna della Noordam, ammiraglia per Holland

Bono, in utile il bilancio Fincantieri

Portafoglio ordini di quasi 10 miliardi. Dividendo agli azionisti

ROMA Fincantieri chiuderà «anche il bilancio 2005 in utile con la distribuzione di un dividendo agli azionisti e un portafoglio ordini di quasi dieci miliardi di euro». Lo ha detto l'amministratore delegato della so-cietà, Giuseppe Bono, inter-venendo alla presentazione della nuova nave da crociera «Noordam». «Fincantieri - ha aggiunto - continua così essere per i propri clienti un interlocutore affidabile sia per l'elevata qualità e competitività dei prodotti che per la sua solidità fi-nanziaria. Per mantenere il vantaggio competitivo acquisito continueremo a dare grande rilievo alle attività di ricerca e innovazione. Nel frattempo proseguono gli investimenti mirati ad vello di efficienza dei nostri membri di equipaggio - è cantieri, sia attraverso l'ultima in ordine di tempo, di Marghera».

da Venezia il 3 febbraio per la Oosterdam (2003) e la Boston, sua prima destina- Westrdam (2003). Con zione, Noordam (Diga del quest'ultima imbarcazione Nord) la nave passeggeri re- in quasi 15 anni Fincantiealizzata da Fincantieri per ri ha realizzato per i marla Holland America Line chi Carnival 34 navi mendel gruppo Carnival Corpo- tre altre 12 verranno realiz-



Giuseppe Bono

armatore è stata ufficializzata ieri nel bacino dello stabilimento di Marghera (Venezia). Noordam - circa 83 mila tonnellate, lunga 290 metri, capacità di ospielevare ulteriormente il li- tare 2400 passeggeri e 800 l'evoluzione impiantistica delle quattro unità della che l'ampliamento e la ride- classe «Vista» che Fincanfinizione degli spazi e delle tieri ha realizzato per Holfunzioni - ha concluso Bono land America Line chiuden-- anche per lo stabilimento do il panorama delle navi dedicate ai punti cardinali Intanto prenderà il largo dopo la Zuiderdam (2002), ration la cui consegna all' zate entro il 2009 nei can-

tieri Monfalcone (Trieste) Marghera e Sestri Ponente (Genova). Un rapporto com-merciale che per Fincantieri significa ricavi per oltre 18 miliardi di dollari. «Queste commesse - ha

osservato Giuseppe Bono amministratore delegato Fincantieri - ci consentono di guardare al futuro con ottimismo anche per la continuità produttiva che i nuovi ordini assicurano ai nostri cantieri di area cruise fino al 2010».

Noordam è la dodicesima nave costruita per Holland America Line, nove delle quali realizzate proprio a Marghera. «È la più lunga serie di unità mai realizzate per singolo marchio - ha spiegato Corrado Antonini presidente Fincantieri - e dopo quest'ultima nave abbiamo in carnet altre imbarcazioni che assieme alle 12 commissionateci dalla Carnival porteranno a 48 il totale delle navi per i sei brand del gruppo per il quale lavoriamo. Si tratta - ha commentato Antonini - di una fila di navi lunga 15 chilometri di alta tecnologia lusso e design».

Lo stabilimento di Marghera di Fincantieri occupa 1210 persone: tra le navi da crociera più famose rea-lizzate negli ultimi anni la Classica e la Romantica per Costa, la Magic e la Wonder per Disney.

Alitalia, è tregua: con Volare sbarca nel «low cost»

ROMA Dossier Alitalia ancora sotto i riflettori. Mentre il maltempo concede una tregua è aero-porti e voli tornano lentamente alla normalità, occhi puntati sulla settimana che si apre, con al cen-tro il vertice del primo febbraio a palazzo Chigi febbraio a palazzo Chigi tra governo, azienda e sindacati. La compagnia ieri ha scoperto le carte sull'utilizzo del nuovo acquisto, la low cost varesina Volare. vale a dire, l'acquisizione di un operatore che permetterà ad Alitalia di competere con efficacia nel segmento low cost, nel quale la compagnia di bandiera non è oggi presente con non è oggi presente con un'offerta adeguata. Un acquisto inoltre che non crea passivita, spiega ia compagnia, ed è perfettamente in linea con il piano di sviluppo di Alita-lia. Dall'incontro di pa-lazzo Chigi, i sindacati si aspettano il giorno della verità su verifica sul piano, andamento dei conti e soprattutto, sulle percentuali di scorporo di Az Service tra Alitalia e Fintecna.

Tutti eletti in assemblea i 16 candidati scelti dal direttore generale arrivato dopo la caduta di Fiorani Bpi: Divo Gronchi passa l'esame dei soci

Giarda presidente: «Parte il rilancio»

LODI La lista Gronchi-Giarda ce la fa e dopo oltre dieci ore di assemblea supera il giudizio dei soci della Bpi, nonostante i timori della vigilia e la folta neve che ha dissuaso l'arrivo della gran parte degli azionisti non lodigiani, maggiori sponsor della svolta rispetto alla ge-stione Fiorani. Tutti eletti quindi i 16 candidati scelti dal direttore generale, arrivato in fretta e furia dopo la caduta di Fiorani, nel mondo dell'impresa, dell' università e delle istituzioni diluendo a sei nomi la componente lodigiana un tempo preponderante. Fio-re all'occhiello della lista è il suo presidente Piero Giarda, accademico ed ex sottosegretario al Tesoro nei governi Dini e Prodi, che ricopriva peraltro la presidenza della Bipielle Investi-

Una lista nella quale sono stati eletti per un soffio



Divo Gronchi

dai fatti e non dalle parole tea formata essenzialmeno dai nomi delle persone. Domani si riunirà il consiglio per eleggere Giarda metà dei presenti) con una due membri del vecchio con- deleghe. Di certo, come ha presentanza dagli altri tersiglio, Giorgio Olmo che assicurato Giarda sarà una ritori di riferimento. I «nuera divenuto amministrato- gestione «più colleggiale». clei» più consistenti venivare delegato nel vuoto di po- L'abilità del direttore gene- no dalla Brianza e dalla zotere seguito alla caduta di rale Divo Gronchi, con un na di Legnano. Fiorani e Guido Duccio Capassato a Mps e Popolare stellotti arrivato in considi Vicenza, a convincere gli senza seguito le candidatuglio nel 2004, due nomi che esponenti del territorio lodi- re spontanee depositate nei avevano provocato le critigiano e coloro che più avegiorni scorsi, mentre nessuche di sindacati e di alcuni vano appoggiato la vecchia no dei soci ha usufruito delazionisti che accusavano le gestione a non mettersi di la possibilità prevista dallo candidature di poca traverso, pena conseguenze statuto di candidarsi diret- Gnutti e Stefano Ricucci. discontinuità. Gronchi ha peggiori per la banca come tamente in avvio dei lavori «È la finanza che deve essecomunque invitato a giudi- il commissariamento, è sta- alzando semplicemente la re al servizio della banca e care dai comportamenti e ta così decisiva in una pla- mano. E venuto meno peral- non viceversa».

TELECOM

MILANO Week end di lavoro per gli advisor in primis di Pirelli ed Edizione Holding da un lato, con Marco Tronchetti Provera che ha detto a chiare lettere di voler disdettare l'accordo che lo lega ad Hopa e soprat-tutto ad Emilio Gnutti, e quelli che tutelano lo stesso finanziarie bresciano e i suoi principali soci dall'altro. Ore cru-ciali, perchè da più parti si vuole dare una sterza-ta alla vicenda prima di arrivare al fatidico 8 febbraio data limite per liberarsi dai vincolo para-

te da dipendenti ed ex dipendenti di Lodi (circa la presidente e attribuire le piccola ma agguerrita rap-

Si sono rivelate quindi

tro anche lo scenario che prevedeva di allargare il numero di consiglieri da 16 a 20. Il direttore generale ha riconosciuto la gravità del momento ma ha assicurato che, dopo aver chiuso la partita Antoneneta, la banca è solida e che dal 2006 ha preso il via il rilancio e il recupero di credibilità. Una dimostrazione di orgoglio e un'iniezione di fiducia necessarie dopo la bufe-ra giudiziaria e che ha por-tato Gronchi a giudicare l'operato dell'Abi (che si è costituita parte civile contro Fiorani e che ha avviato l'istruttoria di sospensione della banca) «eccessivamente punitivo perchè hanno scambiato l'attività di po-chi con quella di 8.500 per-sone che lavorano onesta-

Su Fiorani comunque, no-nostante qualche reticenza e silenzio dell'assemblea, il giudizio di Gronchi è netto: il suo operato «è senza giustificazioni» e si è andati al di là di qualsiasi limite etico, deontologico e professionale. Proseguimento nell' opera di pulizia quindi e rivoluzione copernicana rispetto al modo di operare di Fiorani e delle sue alleanze con i settori e soggetti più spregiudicati del capita-lismo italiano come Emilio

La COMUNITA' DEI GESUI-

TI unitamente alla PARROC-

CHIA DEL SACRO CUORE,

al CENTRO GIOVANILE, al

CENTRO VERITAS e ai pa-

renti, annunciano il ritorno al-

PADRE

la casa del Padre di

"Nel dolore la gioia di saperlo libero

nel suo mare infinito" Con dignità e forte coraggio ci ha lasciato

Moreno Genzo

sommozzatore V.V.F.

Un bacio da ALESSANDRO, MICHELE e MARINA, dalla sorella GIANNA e tutti i paren-

Un grazie particolare ai medici e a tutto il personale della Clinica Ematologica di Udine e a tutti gli amici.

Daremo l'ultimo saluto al nostro caro lunedì 30 gennaio. ore 13, nella Chiesa di Barco-

Trieste, 29 gennaio 2006

Hai lasciato un'altro posto vuo-

Un abbraccio da: - MARIAGRAZIA, LOREN-ZO, BENEDETTA, SIMONE, SAMUELA e famiglia BALDI

Porteremo avanti quanto costruito assieme! - gli amici del Murena Diving

Club Trieste, 29 gennaio 2006

Trieste, 29 gennaio 2006

Avremmo voluto continuare assieme le nostre avventure: il destino ci ha diviso. Ma quello che ci univa e che

Moreno

ci hai trasmesso

lo custodiremo nei nostri cuori. Grazie. Per sempre amici

- DARIO, ROBI e famiglie Trieste, 29 gennaio 2006

LORENZO, CONSUELO, FRANCESCO, ROBERTO e lo staff di Gamma Sub siuniscono al dolore della famiglia e degli amici per la perdita di

Moreno

Maestro di tutti noi. Trieste, 29 gennaio 2006

Grazie

Moreno

BRUNO, FABRIZIO, TOM. UGO e famiglie.

Trieste, 29 gennaio 2006 Ciao nella tua ultima immersio-

FEDERICO, TERESA e FA-**BRIZIO MONTI** Trieste, 29 gennaio 2006

Vicino alla famiglia: - AREZIA, GILIANA Trieste, 29 gennaio 2006

PAOLO, NADIA, MATTEO COLLINO, ANDREA MEDIZ-ZA partecipano al dolore. Trieste, 29 gennaio 2006

Ciao

Moreno

sarai sempre presente nei miei pensieri: - FABIO.

Trieste, 29 gennaio 2006

Vicini al dolore per la perdita

Moreno Genzo

si stringono a MARINA ed ai figli: - MARCO PODDA, MASSI-MO SPANIO, STEFANO RI-GO, MASSIMILIANO REN-CO, ROBERTO COCCHI

ERICA ANTONINI, CRISTI-NA, SARA ed il personale della OTOSALUS.

Trieste, 29 gennaio 2006

Ciao

Moreno

SILVANO, ROSANNA, DA-VIDE, STEFANO Trieste, 29 gennaio 2006

Sono vicini a MARINA: DANIELA e FERNANDO Trieste, 29 gennaio 2006

Moreno

ti ricorderemo sempre. MARIO, EMILIA, ROBER-TO, ELEONORA, NICOLA, FEDERICA, PAOLO, BET-TY, ANDREA.

Trieste, 29 gennaio 2006

Moreno

grazie per l'allegria e la professionalità che ci hai dato: gli amici del Nucleo Sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Trieste.

Trieste, 29 gennaio 2006

La Bignami D. Srl partecipa alla prematura scomparsa dell'

Moreno

profondamente colpiti: MILOS e ALBERTA, FA-BRIZIO e FRANCA sono vicini a MARINA, ALESSAN-DRO e MICHELE

Trieste, 29 gennaio 2006

La Sezione Attività Subacquee del CRUT Università di Trieste ricorda con affetto e gratitudine l'amico e maestro

Moreno

per le sue doti di umanità, sensibilità e per le straordinarie capacità tecniche.

Trieste, 29 gennaio 2006

Ora il mare è meno blu.

Moreno

grande amico e maestro: CINZIA, LUCIANO, SARA GIULIA, CARLOTTA

Trieste, 29 gennaio 2006

Moreno

Mi mancherai.

ETTORE

Trieste, 29 gennaio 2006

Ti ricorderemo sempre: SANDRO, LUCIA, ROCCO

Moreno

e PILLY Trieste, 29 gennaio 2006

Amico

Moreno ti ricorderò per sempre:

RIKI e famiglia. Trieste, 29 gennaio 2006

Grande, unico amico

Moreno

la passione per il mare e tutti gli indimenticabili momenti trascorsi assieme hanno reso la nostra vita una storia meravigliosa. Nei nostri cuori per sempre:

"SUSANA", ARMANDO. Trieste, 29 gennaio 2006

A "zio"

Moreno

nella mia mente, nel mio cuore ci sarai eternamente: ALEXIA.

Trieste, 29 gennaio 2006

Ciao

Moreno un abbraccio ad un amico speciale. Famiglia PALASKOV.

Trieste, 29 gennaio 2006

E' mancata all'affetto dei suoi

Giustina Apollonio ved. Miloch

Ne danno il triste annuncio i figli ATTILIO, GIULIANO, MI-RELLA, con ELVIA, LUCIA-NA, EDI, le consuocere BRU-NA e ANNA.

Un ringraziamento al personale e agli infermieri della Casa di Riposo di Muggia e al dott. VEGLIA. Le esequie si svolgeranno lune-

dì 30, ore 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al lutto.

Muggia, 29 gennaio 2006

Cara

Nonna

ti ricorderemo sempre. MAURIZIO, PAOLO, DANIE-LA con CRISTIANO, ELENA con MARCO.

Muggia, 29 gennaio 2006

Partecipano al lutto i nipoti PIERO, NEVIA, GIANNI, FRANCO e LORETTA.

Muggia, 29 gennaio 2006

Partecipano le famiglie BOS-SI, ABRAMI e AMADEI. Muggia, 29 gennaio 2006

Partecipano al lutto le famiglie PESAVENTO, BIANCHINI.

Trieste, 29 gennaio 2006

Partecipano commossi VALDI-NA, FULVIO.

Muggia, 29 gennaio 2006

Partecipano affettuosamente al

- BIANCA e MARIUCCIA Trieste, 29 gennaio 2006

Partecipa con affetto al dolore di GIULIANO e famiglia: - ANNA e famiglia.

Trieste, 29 gennaio 2006



E' mancata ai suoi cari

Giuliana Pobega ved. Coronica Ne danno l'annuncio la figlia

MARA con STANISLAO, la cara MANUELA, MARIUC-CIA con la famiglia, parenti I funerali seguiranno martedì

31 gennaio alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 29 gennaio 2006

RINGRAZIAMENTO I familiari di

in Pompilio ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al

Luciana Tremul

loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 2006

V ANNIVERSARIO 31-1-2001 31-1-2006

Vincenzo Zamberlin Con tanto rimpianto e nostal-

gia vivi sempre nei nostri cuo-

Trieste, 29 gennaio 2006

LAURA e MARINA

Ha lasciato il corpo

Silva Antoni in Hauser

Lo annunciano il marito UGO, i figli DIEGO, DARIO e CAR-LO unitamente alle nuore e ai nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 2 febbraio alle 12.10 da Costalunga per il Cimitero di Monru-

Monrupino, 29 gennaio 2006

Addolorati profondamente partecipano ELIANA e SILVIO SCHLEINER.

Trieste, 29 gennaio 2006

Partecipano commossi la consuocera CLAUDIA MARCHI e PAOLO e MARIELLA PEN-

Trieste, 29 gennaio 2006

Partecipano commossi gli amici LILIANA é MARIO.

Trieste, 29 gennaio 2006 Con grande affetto siamo vicini ad UGO, DIEGO, DARIO,

CARLO per la perdita dell

Silva ORLANDO e CLAUDIA CRISTIANO e LINDA, DAF-

NE e GIANNI. Trieste, 29 gennaio 2006

Partecipano affettuosamente: - CLAUDIO e AGATELLA.

Trieste, 29 gennaio 2006 Vicini all'amico DIEGO: MARINA, GIANFRANCO,

GIANFABRIZIO e CHRI-STIAN

Trieste, 29 gennaio 2006

E' mancato

Alfredo Brajnik

Lo annunciano la moglie SAN-TINA, i figli BIANCA e DA-RIJ con rispettive famiglie, parenti tutti. Si ringraziano anticipatamente coloro che ci saranno vicini in questo momento.

di via Costalunga. Non fiori ma offerte pro Circolo Culturale Fran Venturini.

I funerali seguiranno lunedì 30

alle ore 12.40 nella Cappella

Dolina, 29 gennaio 2006



Marcello Giacomich

non è più con noi. Lo annunciano con dolore DA-NIELA e VALNEA, PIERAN-GELO, i nipoti MONICA e MANUEL e le pronipoti SOLI-CA e ORIANA. I funerali seguiranno martedì

31 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 2006

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Edi Crevatin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 29 gennaio 2006

VII ANNIVERSARIO

Indimenticabile. Tua ELVI, FULVIA

Trieste, 29 gennaio 2006

Rudi Mezgec

Hai lottato fino alla fine, sei stata meravigliosa.

Elsa Combi in Mattei

Lo annunciano con immenso dolore il marito ALDO, la figlia CRISTINA e gli amati nipoti NICHOLAS e DANIEL assieme ai parenti tutti, Grazie di tutto. - tua CRISTINA.

Un bacino. - NIKI e DANIEL. Un sentito ringraziamento al dott. CRISMAN ed alla dottoressa CARIELLO. I funerali seguiranno mercoledì 1 febbraio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 gennaio 2006

Ciao

Elsa

i Tuoi cugini-

- SERGIO FRANCA FABIO **ISABELLA**

NINA

PATRIZIA SILVIA. Trieste, 29 gennaio 2006

Un ultimo abbraccio

Elsa

da ALIDA, PAOLO e MAR

Trieste, 29 gennaio 2006 EMANUELE e GABRIELLA

Trieste, 29 gennaio 2006

sono vicini all'amico ALDO.

Partecipano: - VALTER, MARIA, ANNA-

Trieste, 29 gennaio 2006

LISA



Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Olga Ivancich ved. Formica

Ne danno il triste annuncio le figlie MARINA con ENZO, ENRICHETTA con GIANNI nipoti GIORGIO con DARIA e il piccolo DAVIDE, MAU-RO con SUSANNA, STEFA-NO con LIDIA e parenti tutti. Si ringrazia il personale delle Magnolie e il dottor RENATO BRUNI per l'opera prestata. I funerali martedì 31 alle 9.20 in Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 2006



Ci ha lasciato-

Isabella Cimerlait Padovan (Gina)

Lo annunciano, con dolore, il figlio ROBERTO con BET-TY, i nipoti DENNIS e RO-BERTA, parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 31 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 2006

ANNIVERSARIO Con infinito amore e nostalgia

ricordiamo Amelia Cappella

MARCO e SILVIA con GUGLIELMO AMELIO, SILVANA, ERICA, GEA, SILVIO, PAOLO, ALEX, KARIN,

DAVID.

Udine, 29 gennaio 2006

E' mancato all'affetto dei suoi

Vasco Nemec

Ne danno il triste annuncio i figli GLORIA e OLIVIERO, nipoti ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutto il personale della III Medica di Cattinara e dei Fiori

del Carso. I funerali seguiranno venerdì 3 alle ore 11 direttamente nella

Chiesa del Salesiani. Trieste, 29 gennaio 2006

Ciao

Vasco Trieste, 29 gennaio 2006

Partecipano al lutto dell'Amico e Socio OLIVIERO GIOTTO: - MARIA, ALICE e TULLIO

PERIZZI.

Trieste, 29 gennaio 2006 Partecipano al lutto FRANCO

COVACCI e FULVIA BUT-

Trieste, 29 gennaio 2006 Siamo vicini a OLI e GLORIA

con grande affetto, i cugini MARINO, NADIA, MIRO e

TOLO.

famiglie.

Prosecco, 29 gennaio 2006

Ti ricorderemo sempre, caro

Vasco

Trieste, 29 gennaio 2006

JAZBAR e familiari.

Ricordano il caro e buon ami-

TINA, GIULIANA e GIULIA

Trieste, 29 gennaio 2006

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Antonio Depangher

Ne danno il triste annuncio la nuora SONIA, i parenti e amici tutti. I funerali seguiranno mercoledì 1 febbraio alle ore 10.40

dalla Cappella di via Costalun-

I nipoti di Torino ricordano

Tony

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 gennaio 2006

con affetto il caro zio

Torino, 29 gennaio 2006

I familiari di Maria Ziberna ved. Tomaselli

RINGRAZIAMENTO

golarmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una Messa sarà celebrata il 15 febbraio, alle 17, presso la chiesa di S. Teresa di via Man-

zoni.

nell'impossibilità di farlo sin-

RINGRAZIAMENTO l familiari di

Trieste, 29 gennaio 2006

Aurora Corosez ved. Mercandel ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 2006

E' mancato all'affetto dei suoi

Roberto De Michele

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, i figli ALEJANDRO, SACHA, NI-CHOLAS e AMY, i suoceri, i cognati, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare a tutti i medici e al personale

del reparto di Ematologia per

la loro professionalità e gentilezza. Un grazie sincero, inoltre, va al personale della pensione

BRIONI per esserci stati vici-La Santa Messa si celebrerà ve-

nerdì 10 febbraio alle ore 14 nel Duomo di Muggia. Elargizioni pro centro

tumori e leucemia

Trieste, 29 gennaio 2006 Il Consiglio Direttivo e i Collaboratori dell'ACEPE partecipa-

no al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Roberto De Michele

Trieste, 29 gennaio 2006 Ci mancherai:

· il personale del Brioni.

LA, TESTA, PILER

Ciao

Trieste, 29 gennaio 2006

Anna Udovicic

in Vretenar

La piangono dandone il triste

annuncio il marito PIETRO, i

Partecpa al lutto la famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi

Umberto Braicovich

Lo ricorderanno sempre la mo-

glie ARGIA, i figli STEFANO

con LOREDANA e MAT-

TEO, ANDREA con PAOLA,

I funerali seguiranno lunedì 30

gennaio, alle ore 10,20, da via

RINGRAZIAMENTO

Giorgio Solazzi

ringraziano di cuore tutte le

persone che hanno condiviso il

XVIII ANNIVERSARIO

DOTT.

Guido Nobile

Sempre in me con struggente

Trieste, 29 gennaio 2006

Tua NELLA

Trieste, 29 gennaio 2006

Trieste, 29 gennaio 2006

amici e parenti tutti.

Costalunga.

I familiari di

loro dolore.

nostalgia.

Trieste, 29 gennaio 2006

Treviso - Trieste,

29 gennaio 2006

SABELLI.

Roberto - famiglie TURINO, RUDEL-

Trieste, 29 gennaio 2006 E' mancato

Ci ha improvvisamente lasciati Contrammiraglio in pensione

figli NERINA e MAURIZIO ti tutti. con le famiglie e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo mar-Trieste, 29 gennaio 2006 tedì 31 gennaio, alle ore 11, nella chiesa del cimitero di S. Costernati si uniscono con un

> forte abbraccio al dolore della cara NORMA per la perdita

Giovanni MARISA, LINO e ROBER

Trieste, 29 gennaio 2006

Ci ha lasciato la nostra amata. ma resterà per sempre nei no-

stri cuori

Ivonne Zolia Ne dà il triste annuncio la sorella ADA, il nipote RICCAR-DO con GIULIANA gli amatissimi MATTEO e GIULIA unitamente ai parenti tutti.Le ese-

1 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga

RINGRAZIAMENTO I parenti e amici di

VIII ANNIVERSARIO 1-2-1998 1-2-2006

Trieste, 29 gennaio 2006

ricordano con affetto. Trieste, 29 gennaio 2006

ARTIGIANI SCALPELLINI CIMITERIALI DI TRIESTE GARANZIA DI QUALITÀ E ... PREZZO! CONSULTATECI

marco. mosetti

Via Costalunga, 99 Trieste Tel. 040.812.222 www.mosettimarmi.com

BAUCER s.n.c. Via dell'Istria, 133/1 Trieste

Tel. 040.819246

Fax 040.833210

www.baucerfuneraria.com

Ditta RAZZA

Tel. 040 820884

Via dell'Istria, 99 Trieste



Tel. 040/9278300

BIECHER vis-a-vis entrata del Cimitero

Via dell'Istria, 137 Trieste Tel. 040 823266 www.onenet.it/ts

MONDO MARMO Via dell'Istria, 101/2 Trieste

Tel. 040 824416



Via del Carpineto, 10/4 Trieste Tel. 040 384405



Tel. 040 810288

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta la moglie NORMA, i nipoti e paren-

del marito

quie avranno luogo mercoledì

Trieste, 29 gennaio 2006

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicino unitamente ai medici e paramedici che lo cu-

Antonio Crainich

La moglie, i figli ed i nipoti ti

Francesco Cinti

Via dell'Istria, 135/2 Trieste

Cuore mercoledì 1 febbraio, al-

Giovanni Peraz e affidano alla bontà di Dio la sua anima di sacerdote e religioso. La messa di suffragio verrà ce-

lebrata nella Chiesa del Sacro

le ore 11.

Trieste, 29 gennaio 2006 La Fraternitas ti contempla camminando nella luce di Dio e ti affida a Lui con affetto fra-

terno. Grazie a Dio per averci fatto

incontrare. Trieste, 29 gennaio 2006

Tu giusto, splendi ora come il

sole nel regno del Padre. Grazie. - NILDE

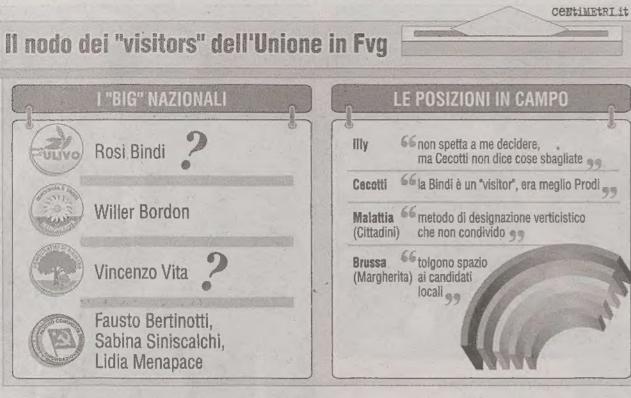
Trieste, 29 gennaio 2006

Grazie, indimenticabile

- AURORA e famiglia Trieste, 29 gennaio 2006

Giovanni Veronese

Padre Peraz





Sopra Rosy Bindi. A fianco Francesco Russo e Romano Prodi in una foto d'archivio



I malumori nel centrosinistra sulle candidature dei big nazionali in regione, Russo (Margherita): l'unica alternativa può essere il Professore Unione, torna l'ipotesi Prodi per il Fvg

La Bindi forse capolista in Veneto al posto di Amato. Illy: Cecotti non ha detto cose sbagliate

TRIESTE L'Unione, in regione, torna a sentire aria di Romano del listone targato Fvg, la- stino Francesco Russo, mem-Prodi. Il nome del Professore, infatti, potrebbe rientrare sciandolo in dote proprio a Roin gioco - al posto di Rosy Bindi - come capolista dell'Ulivo alla Camera nel collegio del Friuli Venezia Giulia. Lo scedonna - in pole, a questo pronario, nel caso venisse confermato, andrebbe a togliere alcune castagne dal fuoco al centrosinistra regionale, alleviandone i mal di pancia - su cui nemmeno Riccardo Illy, nelle ultime ore, si è dimostrato insensibile e asettico - per quegli "stranieri" eccellenti paracadutati da Roma.

Per quei leader nazionali sine fossero superate, e alla "blindati" che finiscono, di fat- Bindi venisse dunque propoto, col soffocare le ambizioni e sto il Veneto, l'ex ministro delle aspirazioni dei candidati locali. La stessa Rosy Bindi tut-tavia, in attesa delle decisio-ni definitive, si toglie da ogni imbarazzo. E interviene in prima persona: se dovesse restare alla guida del listone ulivista in Friuli Venezia Giulia - assicura - non porterà via niente a nessuno. Perché, in ogni caso, opterà per un seggio in Toscana.

IL RUOLO DI GIULIANO AMATO L'eventuale rientro di Prodi nel collegio regionale è legato a doppio filo con una serie di meccanismi ad incastro - una sorta di "album di figurine" su cui stanno lavorando i vertici nazionali di Ds e Margherita - attorno alla figura di Giuliano Amato.

Il dottor Sottile, infatti, indicato in origine come capolista dell'Ulivo in Veneto, continua ad insistere: vuole la Toscana. Se, alla fine, avrà ragione lui, sarà necessario trovargli un sostituto come capolista veneto: l'alternativa forte si chiama proprio Rosy Bindi, che però non trova, al momento, il via libera della Quercia, intenzionata piuttosto a puntare su Pierluigi Bersani. Ma qualora le resistenze diesla Sanità andrebbe a liberare a sua volta la prima casella questo tipo - frena però il trie-

donna - in pole, a questo proposito, figura Lilli Gruber -nel rispetto delle quote rosa. Nelle ultime ore si è fatto però anche il nome del leader dei popolari Pierluigi Castagnetti.

PIU' PRODI CHE GRU-BER «Se ci proprio ci dovesse essere un cambiamento di

bro della direzione nazionale della Margherita - ritengo che la scelta possa ricadere su Prodi e non su altri». Il rientro in gioco del Profes-

sore dalle nostre parti - secondo lo stesso Russo - è «un'ipotesi, non di più, perché a questo punto i partiti cercheran-no di cambiare il meno possi-

Per l'asse Ds-Margherita, pare di capire, la parola d'ordine è «niente stravolgimenti»

pio, agli elettro-

dotti, perchè

non si può esse-

re contro gli in-

teressi generali

di avere energia

a basso costo,

ne contro gli in-

teressi partico-

lari di alcune

aziende eccel-

lenti che devo-

no poter stare

sul mercato, ma

interrati perchè

oggi il mondo

vita

qualità

nel famoso album di figurine. ILLY ROMPE GLI INDU-Un'eventuale ripescaggio di Prodi in Friuli Venezia Giulia, peraltro, appare meno im-probabile a ridosso della dire-zione congiunta decisiva fra petali e diessini, attesa attorno al 20 febbraio.

A meno che - e questa è un'ul-teriore variabile - le segrete-rie nazionali preferiscano muoversi subito, evitando di tenere a bagnomaria, per due settimane ancora, una "testa di lista" del rango di Giuliano

«In ogni caso - aggiunge, infatti, il presidente della Regione - mi pare che le cose dette in questi giorni dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti, abbiano più che un fondamento». Cecotti, per inciso, nelle ulti-

Chiaro, inequivocabile.

GI La vicenda delle candida-

ture nazionali, è noto, non ap-

passiona il governatore Ric-

cardo Illy, il quale - da buon "indipendente" - insiste per restarne fuori. «Sono questio-

ni - conferma - che non compe-

tono a me e, dunque, non in-

tendo commentarle». Stavol-

ta, però, lancia un indizio.

me ore ha rispolverato il suo celebre "visitors" per marchiare "l'imposizione romana" di Rosy Bindi. E ha dichiarato nei contempo - senza mezze parole - di preferire una candidatura territoriale o, in alternativa, quella di Prodi co-

me "garante" ROSY BINDI TRANQUIL-LIZZA I LOCALI «In questo momento - assicura però la stessa Rosy Bindi - sto aspettando l'esito di decisioni esterne alle mie indicazioni. Io, insomma, obbedisco e basta. La mia eventuale presenza in Friuli Venezia Giulia come capolista, tuttavia, non toglierà spazio ai candidati locali, perché alla fine opterò comunque per un seggio in Tosca-na». Come dire, che anche il capogruppo della Margherita Franco Brussa, che nei giorni scorsi aveva criticato la scelta di catapultare i big nazionali in Fvg, può tornare a spe-

Piero Rauber

Incontro in Austria

Il governatore: sulle minoranze coinvolgere l'Ue

TRIESTE Il Presidente della Regione Friu-li Venezia Giulia Riccardo Illy che è an-che Presidente dell'Are, l'Assemblea delche Presidente dell'Are, l'Assemblea del-le Regioni d'Europa, ha incontrato ieri a Salisburgo, in occasione del convegno «The Sound of Europe», il cancelliere au-striaco, Wolfgang Schuessel, con il qua-le - ha reso noto la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia - ha discusso il tema della nuova Costituzione della Repubblica Federale d'Austria, nella quale era stato inotizzato di inserire quale era stato ipotizzato di inserire, nel suo Preambolo, un riferimento alla

nel suo Preambolo, un riferimento alla minoranza di lingua tedesca in Alto Adige, suscitando polemiche in Italia.

Schuessel ha confermato a Illy - ha riferito quest'ultimo con una nota diffusa dalla giunta - che il partito socialdemocratico austriaco, il cui peso è decisivo per raggiungere i richiesti due terzi dei consensi, ha assunto ufficialmente la posizione di non prevedere nella futura nuova Costituzione alcun Preambolo.

«Il problema di un'eventuale citazione della minoranza tedesca in Italia - ha commentato Illy - mi pare quindi definitivamente superato. Ritengo, comunque, che la questione delle minoranze

que, che la questione delle minoranze vada risolta nell'ambito delle Costituzioni dei Paesi in cui queste sono presen-

«Un ruolo fondamentale in materia - ha aggiunto Illy deve essere d'altra parte dall' svolto Unione europea, che tra i suoi compiti proprio

quello di valo-

Soddisfatto il consigliere sloveno Spacapan: il Fvg diventa un esempio

rizzare le differenze linguistiche e culturali all'interno dell'Europa, e quindi le minoranze, oltre che dal Consiglio d'Europa, che sulle minoranze ha approvato una specifica Convenzione». Da segnalare, in merito, una nota del consigliere egional dell'Unione slovena/Margnerita Mirko Spacapan, nella quale l'Us ringrazia Illy «per la chiara presa di posizione con il cancelliere austriaco Schussl riguardo al diritto/dovere dell'Austria di inserire nella propria costituzio-ne l'attenzione per le proprie minoranze sul territorio nazionale, compresa quella slovena in Carinzia, sia per la minoranza tedesca in Sudtirolo». «L'esempio che hai portato dello Statuto del Fvg - prosegue la nota - che prevede analoghi passi anche per la minoranza italiana in Slovenia, oltre che per le proprie identità linguistiche e culturali nel proprio ambito territoriale, può giustamente essere proposto nelle sedi dove vengono discussi i diritti delle minoranze linguistiche». «La tua voce autorevole e decisa - aggiunge Spacapan - su un argomento che suscita perplessità e spesso avversità in chi in ambito nazionale, da destra a sinistra, per accondiscendenza o per scarsa conoscenza, ma anche superficialità, avrà sicuramente l'importante eco che si merita».

L'aspirante del centrosinistra alla presidenza della Provincia friulana presenta il suo programma

Tonutti: «Basta scontri fra Udine e Trieste»

UDINE «Non credo ad una Provincia che rappresenta in modo identitario un territorio. Penso ad una Provincia che fa crescere l'identità di un territorio puntando sulle capacità strategice degli Enti locali e non sovrapponendosi ad essi». Lo ha detto ieri a Tricesimo Giancarlo Tonutti, il candidato del centrosinistra alla Provincia di Udine, marcando fin da subito le differenze con il presidente uscente Marzio Strassoldo.

«Strassoldo ha fatto esattamente il contrario - ha continuato Tonutti - ingerendosi spesso nelle scelte del territorio, come quando ha preso posizione contro la provincia dell'Alto Friuli. Io, al suo posto, non mi sarei intromesso. Lui aveva paura di veder dimezzato il suo potere, io credo, invece che il compito della Provincia sia di far emergere i valori ed i desideri dei sottosistemi locali. Se svolge questa funzione allora la Provincia ha ancora una sua funzione e senso di esistere». No,

quindi, all'idea strassoldiana che Tonutti definisce quella di una «Provincia imperiale», ma un ente locale che ha

svolgere al meglio. Lavoro, qualità della vita, crescita delle eccellenze, esigenze del territorio e ambiente. Sull' ambiente in particolare Tonutti sostiene: «Si, ad esem-



Giancarlo Tonutti

sostenibilità amprecise funzioni che deve bientale. Vogliamo governare con questo stile, perchè uno dei nostri obiettivi è anche quello di avere una provincia dove si vive bene, ammirando un paesaggio integro». Il candidato del centro-

sinistra intende cambiare anche nei rapporti fra Provincia di Udine, Trieste e l'area giuliana: «i rapporti di Strassoldo con Trieste sono vissuti su un'inutile contrapposizione ideologica. Io penso, invece, che tutte le istuzioni debbano cercare strade di collaborazione, con lo scopo di dar vita a un patto dal quale venga fuori il risultato migliore per tutti». GiancarloTonutti sa di avere di fronte a sè un avversario difficile, ma confida di poter vincere la sfida, sia perchè conta di arrivare a un rapporto politicamente produttivo con Cecotti, sia perchè non si preoccupa di quello che fa Saro: «che è abituato a lavorare, non per il futuro, ma per il presente e spesso per il suo presente».

Carlo Tomaso Parmegiani

Al congresso la relazione del segretario Dario

Sdi, sì all'accordo con i radicali per superare la soglia del 4% «Ma dopo il voto ne riparliamo»

UDINE Sboccia in Friuli Vene-zia Giulia la "Rosa nel Pu- sempre più partito di centro-cattolico, lo Sdi doveva fare gno". L'assenso alla nascita anche in regione del nuovo soggetto politico è stata dato ieri dal 4º congresso regionale dei Socialisti Democratici Italiani, svoltosi a Tricesimo. Dopo l'approfondita relazione del segretario regiona- RnP aiuterà, secondo Dario,

le Alessandro Dario, e dopo un vivace dibattito che ha evidenziato il malumore di diversi militanti per l'accordo con i Radicali, i "compagni" dello Sdi hanno dato il via libera al nuovo soggetto politico. Aprendo i lavori, Dario ha spiegato che la RnP era sia una scelta obbligata per uscire dall'ango- Alessandro Dario lo in cui la nuo-

va legge elettorale avrebbe costretto tanto di che ha sostenuto che non lo Sdi quanto i Radicali, sia è venuta meno la volontà di una scelta nata da progetti una progettualità comune e prospettive comuni che ve- che mira, anzi, a traguardi dono nel trinomio "Blair, Zapatero, Fortuna" il simbolo dell'unità d'intenti fra il partito di Boselli e quello di Pannella. «Da quando l'en- commissariamento in caso trata diretta della Chiesa nell'agone politico - ha detto Fvg ha sottoscritto la RnP, Dario - ha bloccato la cresci- pur votando una mozione ta dell'Ulivo, cercando di an- che prevede un riesame dell' corarlo ad una Margherita accordo dopo le elezioni.

una battaglia per l'Ulivo dal lato laico. Il patto con i radicali è, allora, il punto di partenza di una strategia politica che va oltre il superamento della soglia del 4%». Difendendo lo Stato laico, la i Ds ad aprirsi

sul terreno della laicità e la Margherita a non farsi condizionare dalle fazioni cattoliche più chiuse. Dopo Dario

sono intervenuti, fra gli altri il diessino Pegorer che ha sottolineato come la RnP non si collochi al di fuori del progetto politico che accomuna le diverse forze del centrosinistra e il

diellino Pertolpiù ambiziosi quali quello del partito democratico. Alla fine convinto da Dario, ma forse anche dal ventilato di scelte contrarie, lo Sdi del c.t.p.

E' improvvisamente mancato all'affetto della famiglia

Zerjav Seriani Livio

Ispettore Generale del Corpo Forestale Reg. F.V.G. in congedo

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli GÉZA, FLAVIO, MARIALIVIA RUGGERO, il fratello SER-GIO con la moglie, il genero, le nuore ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 gennaio alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Duino. Non fiori ma opere di bene

Duino, 29 gennaio 2006

Zio

FULVIO. PIER PAOLO e famiglie.

Trieste, 29 gennaio 2006

Partecipa addolorato: - L'amico di sempre ARNAL-DO con MIRANDA e figlie. Trieste, 29 gennaio 2006

Vicini a Geza ed ai suoi cari, FIORELLA FRANCESCA e STEFANO.

Trieste, 29 gennaio 2006

XXI ANNIVERSARIO Fulvio Roncelli

Con l'amore di sempre. Mamma e familiari

Trieste, 29 gennaio 2006

" Signore, non ti chiediamo perchè ce l'hai rapita, ti ringraziamo perchè ce l'hai

Si è spenta serenamente

Lidia Sacchetto

Lo annunciano con dolore, a tumulazione avvenuta, i fratelli LILIANA, BRUNO, SER-GIO, i cognati GIANNI e GIU-DITTA, i nipoti LARA ed ALESSANDRO.

Un sentito grazie al dott. MAT-TEO VALENTE ed a tutto il personale della III Medica.

Si ringraziano di cuore tutte le persone che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 29 gennaio 2006

Vicini a SERGIO e ai suoi cari in questo doloroso momento ricordando affettuosamente

Lidia

GRAZIA, LULLI, PAOLO. Trieste, 29 gennaio 2006

> **V ANNIVERSARIO** Pino Marsich

I tuoi familiari

Trieste, 29 gennaio 2006

Ti ricordiamo sempre con af-

Ci ha lasciati

Nives Sarra Campanile

La piangono MARA, SERGIO e l'adorata MICHELA. I funerali seguiranno martedì 31 gennaio alle ore 10.20 dalla

Trieste, 29 gennaio 2006

Trieste, 29 gennaio 2006

Cappella di via Costalunga

Partecipa commossa famiglia PASCUTTI.

La Dirigenza dell'Unione Italiana Ciechi unitamente a tutti gli Associati si uniscono al dolore della segretaria MARA e dei suoi familiari per la recente

Trieste, 29 gennaio 2006

Vicine a MARA: ANTONELLA, ASSUNTA, MARINA, EDDA. Trieste, 29 gennaio 2006

ANNIVERSARIO 29-1-1986 29-1-2006

Claudia Besana Toffoletti Un forte pensiero per te e per

coloro che ti ricordano RICCARDO

Trieste, 29 gennaio 2006

XIV ANNIVERSARIO Fatma Maria Pittoni

ved. Cobaldi

La ricorda con tanto rimpianto la nipote JOLE Trieste, 29 gennaio 2006

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra cara

Annamaria Bersan

Ne danno il triste annuncio la mamma ROSA, il fratello EMI-LIO e la nipote ANA. I funerali seguiranno giovedì 2 febbraio, alle ore 13.30 nella chiesa di Cattinara.

Longera, 29 gennaio 2006

Si associano al dolore dei famizia MARIUCCIA, zia LIDIA, i cugini ROSANNA, ALAN e famiglie

Trieste, 29 gennaio 2006

Annamaria

indimenticabile amica di una vita, sarai sempre nei nostri GIUSI, MARIA e famiglie Trieste, 29 gennaio 2006

27-7-1946 . 29-1-2004 **Edda Panigutti Galante**

Vivi sempre nel mio cuore, ti amo più di ieri, meno di do-

Tuo BRUNO Trieste, 29 gennaio 2006

> III ANNIVERSARIO Albino Zonch

Lo ricordano con amore e infinito rimpianto CLAUDIA e CRISTINA

Trieste, 29 gennaio 2006

E' mancato all' affetto dei suoi

Stanislao Mazzeni (Steno)

Addolorati lo annunciano la moglie ANNA, il figlio COR-RADO con GUADALUPE, le sorelle GIANNA e MARIA, le nipoti MARY LOU e CHRI-STINA con le famiglie, la suocera ROSINA e parenti tutti. I funerali segiuranno mercoledì 1 febbraio alle ore 10.20 nel-

la Cappella di via Costalunga

Trieste, 29 gennaio 2006

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Steno

partecipano al dolore di AN-NA e CORRADO la cugina SILVANA con PINO, PAO-LO, EMANUELA, ALESSAN-DRA e ROBERTA.

Trieste, 29 gennaio 2006

XVII ANNIVERSARIO Elisabetta Sodomaco in Caser Renzo Caser

I figli

Trieste, 29 gennaio 2006

Ci ha lasciati la nostra cara

Nada Petaros ved. Hrvatič

La ricordano con affetto i figli MARIO, MILAN e ŽARKO con le famiglie.

Ringraziamo tutto il personale medico e paramedico del Reparto Geriatria Postacuzie di Cattinara per la professionalità ed umanità dimostrate, ringraziamo il dott. GINANNESCHI per il suo intervento.

Il funerale si svolgerà mercoledì 1 febbraio, alle ore 11, da via Costalunga per la Chiesa di San Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 29 gennaio 2006

Partecipano commossi. GIOIA e BRUNO FONTA-

Trieste, 29 gennaio 2006

30-1-1985 30-1-2006

Giacomo Priolo

Sempre nei nostri cuori con

tanto affetto. LUCIA, GIORGIO,

ROBERTO, ENRICO Trieste, 29 gennaio 2006

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00 Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO CARTASI - MASTERCARD EUROCARD - VISA-AMERICAN **EXPRESS - DINERS CLUB**

IL PICCOLO

una graduale azione di rinnovamento»

di Roberta Giani

TRIESTE «Il mio partito, a livello regionale, ha oggettivamente molte carenze». A

Udine il parlamentino azzurro, stringendosi attorno a Vanni Lenna e ai coordinatori provinciali, sfoggia unità, coesione, compattez-za. A Trieste, però, Roberto

Antonione non ci sta. Si dis-

socia apertamente. E, dopo

aver contestato appena due

giorni fa la campagna di ve-

leni «che punta a farmi fuo-

ri», rincara la dose: il parti-

to sta sbagliando, la lista «personale» di Roberto Di-

piazza ne è la riprova, la

conduzione attuale non fun-

IL CAMBIO DI ROTTA II

invoca, senza troppi giri di

parole, un cam-

bio di rotta: «Il premier Silvio

Berlusconi e il

coordinatore

nazionale San-

dro Bondi san-

no cosa penso.

Se dovessero

decidere che

serve una solu-

zione diversa,

allora, io sono

missario?

lato con Bondi

solo l'altroieri.

Non mi ha det-

to nulla. Può

darsi che si

pensi a una fi-

gura "tecnica"

che ci supporti

e ci affianchi

in campagna elettorale, non solo in Friuli

Andrà davvero così? Ci sa-

rà un cambiamento? E ma-

gari arriverà un «supergarante» elettorale? Un «su-

percoordinatore» che gesti-

sca o, almeno, cogestisca le liste? O addirittura un com-

IL FAX DI BONDI I forzisti che esprimono fiducia e apprezzamento all'attuale coordinatore, e sono la

grande maggioranza, lo escludono subito. E subito lo esclude Lenna: «Ho parManlio Collavini

Renato Brunetta

svolta dal coordinatore regionale Vanni Lenna» **VANNI LENNA** Condivide, «nel merito delle elezioni provinciali e Ettore Romoli e il comitato regionale tra cui: comunali, l'operato fin qui svolto dai coordinamenti Renzo Tondo Giulio Camber «Si impegna a fornire al livello nazionale, con l'intesa Isidoro Gottardo dei livelli provinciali, coerenti indicazioni affinché le liste Mauro Virgili di Forza Italia siano garanti delle realtà territoriali, Gaetano Valenti premino la coerenza e l'appartenenza, valutando Roberto Antonione l'impegno nelle realtà territoriali locali, e promuovano Danilo Moretti



Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione

Resa dei conti fra l'esponente triestino e i vertici azzurri in Fvg. In ballo le candidature alle politiche e i pochi seggi sicuri a disposizione

Antonione riapre i giochi in Forza Italia

Il senatore: «A livello regionale il partito è carente». Ma il Comitato vota la fiducia a Lenna

«Qualcuno vorrebbe dividerci. E invece non c'è mai stata tanta unità»



le. E la prima, ormai vecchia di giorni, è una condanna durissima della lista Dipiazza. Ma il triestino non è solo: nes-

suno, in casa pronto a dare una mano». azzurra, ne dubita più. «È tornata la Trimurti o Trimorti che dir si voglia: Antonione, Romoli e, come fiancheggiatore, Saro...» afferma, sarcastico, un avver-

dispone di quattro seggi si-

sario interno.

GLI EQUILIBRI È in questo clima che si riunisce, nella mattinata di ieri, il comitato regionale del partito. Antonione chiede di rinviarlo, giacché non può esserci, per impegni istituzionali. Ma l'incontro si tiene, è affollato, e si

Solo Romoli non vota il documento di appoggio al coordinatore

Bondi smentisce

le voci sull'arrivo

per mettere pace

di un commissario

no? I big locali di Forza Italia, da Camber a Gottardo, da Tondo a Mo-Venezia Giulia, ma in tutta Italia. Non certo a un commissario...». retti, serrano tutti le fila. E In serata, nonostante ci sia mandano tutti un esplicito segnale a Roma: il coordina-tore regionale ha l'appog-gio collettivo e il partito, checché ne dica il sottosechi insista e scommetta su novità imminenti, una sede friulana di «Motore azzurro» dirama un fax a firma Bondi: «Smentisco categorigretario, è unito. Non vota camente il commissaria-mento di Forza Italia» scriil solo Romoli che, prima di andarsene, chiarisce: «Sono sin d'ora d'accordo con tut-to quello che deciderà il co-ordinamento nazionale. Mi sono già opposto una volta ve il coordinatore naziona-LA RESA DEI CONTI Ma, supergarante o meno, tutti ammettono che, ore mi sono ritrovato solo». mai, «la resa dei conti è ar-

rivata». Le politiche sono sato. E soprattutto dietro l'angolo, Forza Italia battaglia interna.

LA REPLICA

Roberto Asquini

Antonio Pedicini *

Il coordinatore Lenna respinge le accuse dell'esponente del governo. «Pieno appoggio alle liste civiche per pescare voti oltre la Casa delle libertà»



Ettore Romoli



Vanni Lenna

TRIESTE «Qualcuno tenta di dimostrare che in Forza Italia non c'è pace. E invece, non c'è mai stata tanta unità». Prima, le indiscrezioni su un «siluramento» più o meno soft. Poi, l'attacco di Roberto Antonione. Vanni
Lenna, il coordinatore regionale, ci resta male. Ma a
Udine, dove in mattinata si riunisce il comitato regionale.

Roberto Antonione. Vanni
La matcia ce, de è piena. L'unità c'è, ed è totale: Roma deve saperlo.

E allora l'ordine del giorno finale, dopo il coordinatoriunisce il comitato regionale,

per le politirito va anche attribuito agli riunisce il comitato regiona- re regionale, per le politi- rito va anche attribuito agli le, si prende una rivincita e blinda quelli che, caledeg- attuali vertici. incassa l'appoggio del «suo» provinciali: partito: mancano Renato «Abbiamo aval- Camber, Tondo, Brunetta e Manlio Collavini, oltre al sottosegretario triestino, ma tutti gli altri approvano «la positiva e coerente azione svolta dal coordinatore regionale». C'è un'eccezione, una so-

la: Ettore Romoli non vota il documento unitario. E spiega il perché: ricorda che già nel 2003 si è opposto a Roma, ritrovandosi infine da solo, e aggiunge che accetta sin d'ora le scelte nazionali. Ma gli altri, gli «uomini forti» del partito, so-

stengono compattamente il coordinatore sotto attacco: Renzo Tondo, Giulio Camber, Isidoro Gottardo, Dani-lo Moretti, Gaetano Valen-ti, Antonio Pedicini non hanno dubbi. La fiducia c'è,

lato le scelte fatte a livello di amministra-

condiviso pienain linea col leader mente la candidatura di Giuseppe Pedicini a Pordenone in

tive. Abbiamo

quanto - spiega Lenna - rap- Il segnale è chiaro. Tanto presenta il raggiungimento più che, durante la riuniodi un equilibrio interno». E soprattutto, mentre Antonione stigmatizza l'opera- a più riprese. Il coordinatozione, «abbiamo avallato re informa che Antonione l'operato del coordinamento vuole un rinvio, lamentan-

di Trieste che ha accettato do la mancata concertaziola decisione del sindaco Ro- ne con la sua segreteria, e berto Dipiazza di presenta-re una sua lista, finalizzata no, caustici, in tanti: «E le a pescare voti al di fuori dei nostre segreterie?». Ancora, confini della Casa delle li-

giando scelte Gottardo, Moretti, l'appartenenl'impegno Valenti e Pedicini sul territorio» e che, al contempo, «promuovano una graduale azione di rin-

> ne, il fastidio nei confronti del sottosegretario emerge

rilancia le accuse «contro le

E il commissariamento del Friuli Venezia Giulia? «Tutti allibiti. So che Roma sta pensando di affiancare ai coordinatori, in tutte le regioni e in vista delle politiche, una persona di fidu-cia. Non ci vedo nulla di male. Un commissariamento, però, è un altra cosa. E non mi risulta» afferma Lenna. E le carenze di cui si lamenta Antonione? «Non so dove le veda. Sarebbe meglio ce le spiegasse, di persona, alla prossima riunione. Siamo e siamo sempre stati disponibili ad accettare una discussione costruttiva».

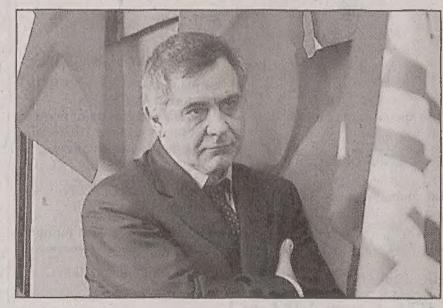
L'esponente azzurro denuncia: quando si riuniscono, non mi chiamano. Oppure mi invitano quando sanno che ho già impegni istituzionali

Il sottosegretario: la lista Dipiazza ci toglie voti

«Non avrei mai dato l'assenso a questa operazione e all'election day. A Roma sono allibiti»

è affollato, e si conclude con TRIESTE «Non avrei mai dato il mio assenso a una lista un voto unaniche tolga voti a Forza Itame e inequivocabile. Antonio-ne critica? Le lia». Sa di essere isolato, al-meno dentro il partito regiovoci di un «silunale, ma ci è abituato. E non si spaventa, anzi. Roramento» o berto Antonione, il sottose-gretario agli Esteri che si quantomeno di un «affiancamento» di Lenautodefinisce scomodo, perna si rincorrosevera nella sua battaglia «solitaria»: il «suo» partito, a livello locale e regionale, sta commettendo errori. Tanti errori. L'ultimo, anche se l'ex coordinatore non fa nomi, porta a Trieste: alla lista «personale» che il sindaco Roberto Dipiazza, con la benedizione di Forza Italia, intende fare.

Ma gli errori, fa capire Antonione, non si esauriscono: come ignorare, ad esempio, i tre consiglieri regiona-li Roberto De Gioia, Maurizio Salvador e Giorgio Venier Romano che hanno cambiato casacca? O come dimenticare l'election day che Isidoro Gottardo e i con-



Il senatore azzurro Giulio Camber

siglieri regionali hanno avallato «e che io non avrei mai accettato»? Ed ecco perché il sottosegretario afferma, riacutizzando le tensioni interne, che «nel mio partito, a livello regionale, ci sono obiettivamente molte carenze». Antonione lo dice, a margine dell'inaugurazione

dell'anno giudiziario che gli impedisce di partecipare al comitato regionale di Udine, e lo ripete poco dopo: «Siamo in periodo elettorale e quindi non ha senso aprire polemiche, non mi interessa, non voglio. Ma non sono certo tra quelli che sostengono che tutto vada be-



Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

Silvio Berlusconi e Sandro Bondi lo sanno, e non da ieri, assicura Antonione: «Ne ho parlato a lungo, qual-che giorno fa, con il presidente. I vertici nazionali di Forza Italia conoscono perfettamente le mie opinioni. Aggiungo che, quando ho

parlato di election day o della lista, sono rimasti allibi-

Gli «altri», i coordinatori e i consiglieri regionali che al comitato votano compat-tamente, sono in totale disaccordo? Si ricompattano di fronte all'attacco? E lo giudicano strumentalmente

legato alla battaglia per le candidature? «Non ho mai avuto il piacere di parlare di candidature, e nemmeno di esprimermi sull'election day o sulle amministrative, perché, quando si riunisco-no, non mi chiamano» replica, senza esitazioni, Antonione. E aggiunge: «Se mi invitano, lo fanno quando ho impegni istituzionali o sono all'estero, in modo da rendore impegni bila la mia per dere impossibile la mia par-tecipazione. L'ultimo esem-pio è lampante. Tutti sanno che ieri c'era l'inaugurazio-ne dell'anno giudiziario e che sono l'unico membro del governo. Ho informato preventivamente il coordinatore regionale, gli ho scritto che mi sarebbe piaciuto partecipare, ma non è servito». A Trieste, nel «feudo» di Giulio Camber, è ancor peg-gio: «Non mi hanno nemmeno mai invitato. Chi doveva farlo si è guardato bene dal concordare una data accettabile con la mia segreteria».

Sarà uno dei quattro sfidanti del sindaco uscente del centrosinistra Bolzonello, al quale potrebbe mancare qualche voto a sinistra

Pordenone, la Cdl lancia Pedicini per la corsa al Comune

sorprese, i candidati che cercheranno di soffiare il posto al primo cittadino di Pordenone saranno quattro: Giuseppe Pedicini, che rappresenta la casa delle Libertà e una parte dei socialisti; Walter De Bortoli, da ieri ex consigliere di Forza Italia, per Sdi, Nuovo Psi (ala De Carli), Popolari - Udeur

Tornano i fantasmi del pas-

sato. E soprattutto torna la

sionati. Sergio Bolzonello, in qualità di sindaco uscente, parte sicuramente avvantaggiato e la sua candidatura è stata confermata da Democratici di sinistra, Margheri-

sti anni di è dimostrato molto preparato. Giuseppe Pedicini, già assessore provinciale al Bilancio, è il candidato ufficiale della casa delle Libertà da ieri, ma il cammino per lui non è senza ta, Vivo Pordenone e lista ostacoli. Non è solo la con-Bolzonello. Il centro destra, correnza del sindaco uscenperò, ha tutta l'intenzione te il problema. Per andare

uno. La sfida a Sergio Bolzo- la sinistra radicale; e infine bene le dinamiche del consi- Forza Italia, e di una coali- di tornare alle origini e rinello è partita e, a meno di Sergio Cheriscla per i pen- glio comunale e che in que- zione, il centro destra, che compattare un partito quana Pordenone ha spesso dimostrato di scontare il prezzo di forti "personalismi".

Oltre a Pedicini, principale contendente di Bolzonello, la rosa dei candidati propone due ex: Walter De Bortoli - da ieri consigliere di-

PORDENONE Quattro contro de oggi rappresentante del- un candidato che conosce all'interno di un partito, come socialista, il compito to mai diviso. La sua candidatura sarà appoggiata da Sdi, Popolari Udeur, la Dc di Laura Baseggio e dall'ala del Nuovo Psi che fa capo all'onorevole Francesco De Carli (presidente regionale del partito). La spaccatura Bernardi, ha promesso il missionario di Forza Italia all'interno del nuovo Psi, pe- suo appoggio a Pedicini e al - e Monia Giacomini, che ha rò, si respira anche nelle centro destra. Sul fronte e Dc; Monia Giacomini, ex affila le armi affidandosi a re un'intesa chiara e serena nistra. A De Bortoli, nato il vice di De Carli, Giorgio fondazione, Comunisti Ita- ma soprattutto de flelusa.





Giuseppe Pedicini

liani insieme ai Verdi, hanno affidato la sfida elettorale a Monia Giacomini, considi gareggiare per vincere e avanti è necessario di trova- lasciato i Democratici di Si- prossime comunali perché della sinistra radicale, Ri- gliere comunale uscente,

In lizza anche due ex esponenti degli azzurri e dei diessini

All'interno dei democratici di sinistra in questi mesi c'è stato più di qualche mal di pancia, motivo per cui anche se i vertici del partito hanno confermato lealtà e sostegno a Bolzonello, al sindaco uscente potrebbe venire a mancare più di qualche voto da sinistra. In fondo alla lista degli sfidanti, per il momento, si colloca Sergio Chersicla, segretario provinciale dei pensiona-

m.mi.

SOTTOCUSTO

costa meno di quel che costa prodotti venduti a meno del prezzo di costo

dal 30 gennaio al 10 febbraio

siami esempli





TVC 20" MIVAR 20P3 Televideo, 40 programmi, connessioni: 1 scart, 1 A/V, 1 cuffie. Misure 49.5x44.5x46 Garanzia 2 anni anzichè € 149,00 **SCONTO 36,24%**



FOTOCAMERA DIGITALE NIKON WI-FI P2 +SD 256MB CCD 5 Mpixel, risoluzione max 2592x1944 tecnologia WIFI per trasferimento foto senza cavi, zoom ottico 3,5x, digitale 4x, filmati video con audio. monitor LCD 25", memoria interna 16 Mb, SD card 256 Mb inclusa. Garanzia 2 anni

CELLULARE LG C3300 ITALIA Dual band 1800 mhz, gprs, w@p, fotocamera vga con zoom 4x e flash, ems, mms, sms, display a 65.000 colori, suonerie polifoniche pers., vibrazione, voce memo, batteria litio, autonomia fino a 100 h in stand by e fino a 180 minuti in conversazione. Garanzia 2 anni anzichè € 149,00 **SCONTO 33,56%**

disponibilità minima



disponibilità minima

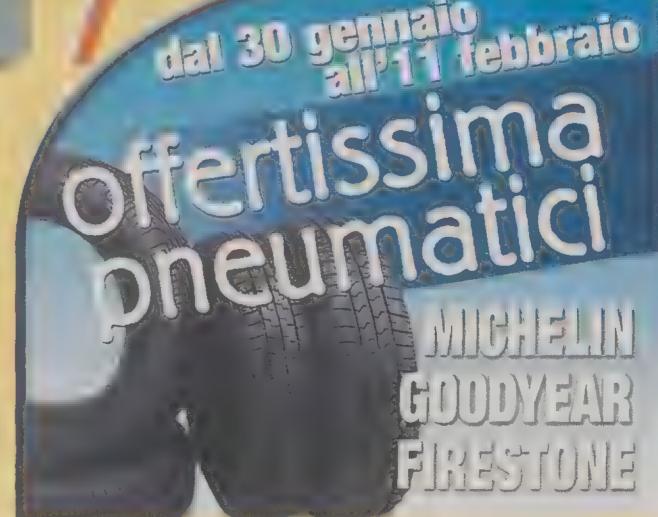














Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO • Tel. 0481/958511



Borsa Nazionale del Lavoro

Home | BORSA DEL LAVORO Network Iscrizioni GUIDE Contatti |

Cerchi lavoro? Cerchi lavoratori? È tutto qui dentro.



www.borsalavoro.it

Oggi il mondo del lavoro è dentro una borsa!

Con la Borsa Nazionale del Lavoro nasce il sistema integrato pubblico e privato di chi cerca e offre lavoro.

Cittadini, imprese e intermediari per il lavoro di tutte le regioni d'Italia si incontrano in un'unica rete di servizi on-line, gratuita e facile da consultare.

Se stai cercando lavoro o cerchi un lavoratore, nella Borsa Nazionale del Lavoro trovi l'offerta giusta per te. Clicca www.borsalavoro.it o vai in un'agenzia autorizzata.

www.borsalavoro.it È tutto qui dentro.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

L'INTERVISTA

STELIO SPADARO, DIRIGENTE REGIONALE DEI DS

A Trieste già in estate dovrebbe sorgere il Partito democratico

Il 1993 fu l'anno decisivo per il centrosinistra: il Pds sacrificò voti per far vincere la coalizione

di Paola Bolis

È stato il segretario provinciale che nel 2001 ha visto precipitare il suo partito, il partito dei Democratici di Sinistra, intorno al quattro per cento. Ma lui delle sue scelte non si pente, perché «ci sono due modi per affronta-re la lotta politica: o adeguarsi al piccolo cabotaggio o arrivare a un punto di rottura», dice, capace di fare cam-biare rotta a un partito. A uno schie-ramento politico. E magari a una cit-tà. Stelio Spadaro il suo «punto di rottura» lo aveva chiaro: strappare Trie-ste a un'italianità vissuta come «pato-logia nazionalista» per restituirla al ruolo-guida di città italiana certo, ma di un'italianità «civile, colta, natural-mente aperta». Per questo lui, il pi-diessino ex comunista, e Tina Ansel-

mi, allora comunista, e Tina Anselmi, allora commissario della morente Dc, in quell'autunno del 1993 passarono lunghe serate a Palazzo Diana ingegnandosi a inventare una stagione che si sarebbe poi concretizzata nel nome di Riccardo Illy. Anche per questo, in fondo, oggi Spadaro rilancia: "Quel 1993 'deve riprendere rapidamente per arrivare a costruire già nel mente per arrivare a costruire già nel corso dell'estate dei meccanismi che diano vita in città, in regione, a un comune partito democratico».

sivo della sua attività politica? L'operazione Illy al Comune fu deci-siva, sì. Ma per capirla dobbiamo par-tire dalla fine degli anni Ottanta, dal cambiamento radicale che vi fu nella sinistra triestina.

Il 1993: resta quello l'anno deci-

In che modo? In rapporto al Paese, imparammo a guardare alla città fuori dagli schemi ideologici tradizionali: non più la Trie-ste palla al piede per l'Italia, ma la Trieste risorsa per l'Italia. Allora si affermò che il senso di appartenenza nazionale può dare a Trieste una sicurezza tanto nella sua memoria quanto nella sua prospettiva: è una città bella, colta, piena di riflessi civili, all'attenzione dell'Europa. Una città che, magari con fatica, è capace di ra-

gionare anche sulle proprie pagine più difficili. Perché Trieste è un condensato dei mali del Novecento, ai quali però ha saputo rispondere. Gli etnonazionalismi... Dopo la fine dell'impero, l'Italia qui

è arrivata presentandosi presto con il volto cupo di un fascismo che con violenza voleva togliere l'identità ai cit-tadini italiani di lingua slovena, quel fascismo che ha creato le leggi razzia-li e ha rifiutato gli Svevo, gli Stuparich... Poi l'Adriatisches Künstenland, gli impiccati di via Ghega, la Risiera, una Liberazione divenuta occupazione, le foibe, l'esodo... Su tutto questo la città ha ragionato e ha espresso personaggi grandi con caratteristiche diverse, da Santin a Vidali, da Cecovini a Fonda Savio: uomini non banali per una città non banale. Per questo, con tristezza ritengo che il centrodestra non sia all'altezza di Trieste, che non è una città di estremismi ma che ha radicate tradizioni civili e culturali. La sinistra ne ha colto questo carattere, e ha contribuito a restituire

alla città la memoria di se stessa. Siete arrivati in ritardo, obietta la destra. La speciale sensibilità che Trieste

ha sempre dimostrato non deriva da

L'INTERVISTA

Il prof di storia figlio di istriani che spiega l'esodo ai Ds nazionali

Figlio di papà Antonio e di mamma Anna D'Este, entrambi istriani, Stelio Spadaro è nato a Isola d'Istria nel 1934 ma vive pratica-mente da sempre a Trieste: il padre infatti trovò lavoro come operaio fin dall'inizio degli anni Trenta all'allora nuovissimo impianto dell'Aquila. Studi classici al «Petrarca», laurea in storia contemporanea sulle origini ideologiche della Cisl («Sì, i miei mi hanno mantenuto agli studi malgrado le ben due bocciature subite al Petrarca»), dopo qualche anno all'istituto tecnico «da Vinci» Spadaro è passato al liceo «Galilei», dove ha trascorso praticamente l'intera vita professionale come pro-fessore di storia e filosofia. Entrato nel Pci nel 1960, da allora ha sempre fatto politica attiva nel Partito comunista, poi Pds e Ds. Segretario provinciale del Pds-Ds dal 1993 al 2001, oggi è componente la direzione regionale del partito nel cui ambito segue i problemi della formazione politica. È il dirigente Ds che funge da punto di riferimento nazionale per il partito sulle vicende dell'esodo.

un becero nazionalismo, ma dalla sensazione di una parte di destino spezzato che la destra ha trasformato in nazionalismo. Di qui anche la nostra attenzione per l'esodo, che riguarda direttamente la città che fu spezzata nel dopoguerra proprio nel cuore di quell'area metropolitana che arrivava a Pirano, Capodistria, Isola... Ecco, a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, si ebbe la consapevolezza che si doveva cambiare: non si poteva proseguire con l'idea di una città formata da una massa di nazionalisti e da l'equazione italiano uguale nazionaliuna sinistra conservatrice

destinata a restare mino-Per fornare a Illy, ne-gli anni di Tangentopoli un uomo fuori dai parti-

ti risultava anche più gradito. Si trattò, sì, anche di una scelta di innovazione che superava le trattative tra segreterie partitiche.

E come andò? C'era al lavoro un gruppo di saggi che si rivolse a diverse perso- sta. A lungo parlare di un antifascinalità, da Livio Paladin a Giacomo Borruso. La scelta poi cadde su Illy per le sue caratteristiche di imprenditore: uomo con la testa nel futuro, che ha contribuito a collocare sul versante del domani il centrosinistra di questa regione. L'operazione fu complicata: assieme ad Anselmi, grande personaggio, il problema non stava nel trovare l'accordo con Illy, ma una formula che mettesse assieme l'elettorato ex Pci e una Dc fortemente anticomunista. Ricordo i primi incontri in azienda tra due persone diverse tra loro: io professore da cent'anni, lui giovane imprenditore... Ci ha aiutati

una certa simpatia psicologica. E la formula di cui parlava per unire democristiani e comunisti? Ah, ci si mise d'accordo così: Illy

venne presentato da «Alleanza per Trieste», i cui esponenti di punta era-no Paolo Budinich, Margherita Hack e Giacomo Costa. Così poi la Dc da una parte e il Pds dall'altra poterono accettare «autonomamente» la candi-

Il prezzo è stato alto. Malumori nel partito, e poi nel 2001 quel vo-

to in picchiata. Avevamo bisogno di capire che i nazionalismi erano due e non uno soltanto, ed entrambi vivevano di rendita. Andava sganciato il discorso della minoranza slovena dalla cultura del territorio etnico per porre la questio-ne in termini di diritti di cittadinanza. C'era una radice remota di etnonazionalismo che andava colta, capita e superata, così come andava superata

L'OPERAZIONE ILLY

Un uomo con la testa nel futuro che ha contribuito a proiettare in avanti i progressisti di queste terre. Una formula vincente grazie anche all'Anselmi

> sta patriota italiano restò complicato non solo tra gli sloveni, ma anche nella sinistra: si pensi ai silenzi sulla Resistenza patriottica italiana.

> Si diceva del 2001. Il momento più delicato. Le leggi elettorali imponevano di legare la candidatura di Illy a un partito nazionale. La scelta consapevole fu per la Margherita. E Illy portò con sé molti voti. Ma tutti avevamo chiaro che lo scontro tra centrodestra e centrosinistra passava per la sua affermazione. Del resto, poco dopo quei voti tornarono al loro alveo naturale.

Lei è stato accusato di avere allora indebolito la sinistra. Bisognava decidere se era più importante la coalizione o il partito. Io

non ho avuto dubbi.

E i rapporti con la destra? Ho sempre distinto tra un centrodestra moderato e piccoli gruppi di estremisti che lavorano su una nicchia di consensi.

Lei dove colloca An? Subito dopo Fiuggi ha avuto la possibilità di diventare un moderno partito di destra. E sarebbe stato un bene per la città. Invece An è tornata a difendere vecchie tradizioni risalenti al Msi. Per questo oggi credo che abbia da dire poco a Trieste: la politica invece deve parlare del futuro alla cit-

E'i caffè presi con il deputato di An Roberto Menia?

Menia è stato mio allievo al Galilei, e come per tutti i miei ex studenti gli porto dell'affetto personale. Auspicavo e speravo che potesse essere uno

IL RUOLO DI DIPIAZZA

Il sindaco è una persona aperta che lavora per la riconciliazione ma Alleansa nasionale ha fortemente segnato le azioni dell'attuale giunta comunale

dei protagonisti - da destra - del futuro della città. Invece, al Menia di oggi politicamente purtroppo non ho nulla

Intanto Roberto Dipiazza si definisce «sindaco della pacificazio»

Io non so se An per Dipiazza sia un peso, o se si tratti di semplice divisione delle parti. Certo An ha fortemente segnato molte azioni dell'attuale giunta su temi decisivi, nonostante gli sforzi che io riconosco a Dipiazza: in lui ho sempre trovato una persona aperta, che ha lavorato per la riconciliazione. Ma non può restare elusivo di fronte a certi atteggiamenti.

Si parlava dei due nazionali-

Ed è il concetto-chiave: essendo plurale, questa una regione non può essere trattata con la categoria di un nazionalismo che peraltro non può mai essere «buono», «difensivo», come si sostiene tanto da parte di italiani quanto di sloveni. Come bisogna distinguere tra italiani patrioti non nazionalisti e non fascisti, così bisogna fare per gli sloveni e distinguere tra nazionalisti e democratici.

Che ruolo ha giocato l'arrivo degli esuli dall'Istria, con il loro carico di dolore e di rabbia, nella nascita di un nazionalismo forte a Trieste?

A mio parere fine a Osimo la Dc li ha trattenuti dentro la grande tradizione democratica del Paese. Dopo Osimo c'è stata frattura: gli esuli si sono trovati politicamente spiazzati, senza nessuno che li rappresentasse.

Ma il carattere della città, no, quello è stato modificato dal fascismo e dalle leggi razziali, dall'Adriatisches Künstenland: è lì che Trieste ha perduto la sua italianità colta, aperta naturalmente al mondo. È da lì che sono rimaste in piedi solo forme di italianità retriva, esaltate del resto nel 1938 dalle leggi razziali che Mussolini venne qui a pre-

Abbiamo parlato di Illy. An oggi definisce i Ds proni al governatore.

Vecchia polemica. Dal 1993 con Illy c'è un accordo politico, strategico e di prospettiva che lega i Ds a Illy sul versante dell'innovazione. An e la Cdl si trovano sempre sulla difensiva, dovendo accettare che siano l'Ulivo e il centrosinistra a indicare i punti dell'agenda politica.

Illy è sceso in campo a sostegno delle liste civiche, che i partiti non sempre accettano con entu-

Le liste civiche continuano ad avere un valore positivo quando non assumano le logiche di piccoli gruppi secondo canoni classici della burocrazia partitica. Resta inaccettabile qualsiasi atteggiamento che riveli una sorta di sopponenza, di ipotetica superiori-tà morale rispetto a partiti tradiziona-

Intanto si respira voglia di ritorno ai partiti come luogo di elaborazione politica.

C'è il rischio di non sapere rispondere alla domanda di politica che effetti-

Oltre i nazionalismi

Errori? «Non ne vedo. Politicamente sono un uomo sereno, che ha il senso del futuro di questa città». Rimpianti? Stelio Spadaro ne ha uno. Importante: «Non siamo riusciti a realizzare, assieme al Presidente Ciampi, quell'atto di riconoscimento delle sofferenze di tutte le genti di queste terre che sarebbe dovuto avvenire con una cerimonia presenti i venire con una cerimonia presenti i Capi di Stato di Slovenia, Croazia e Italia. Sarebbe stato il suggello a un percorso di superamento dei vari na-zionalismi e di ripresa del cammino nel futuro "plurale" di queste terre. Non siamo riusciti ad attuarlo nel settennato di Ciampi, che so sensibi-le e attento ai fenomeni dei ricorrenle e attento ai fenomeni dei ricorrenti ritorni dei nazionalismi».

vamente esiste nella società, e che le primarie hanno portato allo scoperto. È un rischio che riguarda partiti stori-E un rischio che riguarda partiti storici e nuove formazioni. Sto parlando della necessità di avviare presto la costruzione del partito democratico al quale io penso fin dall'inizio degli anni Novanta. Un partito non è un autobus elettorale, ma una struttura permanente che richiede una forte elaborazione di cultura politica per affrontare in termini adeguati le nuove sfide. Per questo auspico che già nel corso dell'estate nasca in regione un istituto di formazione e cultura politica, tuto di formazione e cultura politica, e che si arrivi a forme di aggregazio-ne permanente tra le forze politiche riformiste che compongono il centrosi-nistra, nel nome di un nuovo partito democratico. E parlo anche dei Citta-dini per il presidente, che alla nuova formazione possono dare un significativo contributo.

Intanto le primarie hanno cau-sato una serie di pesanti frizioni interne alla coalizione.

La vicenda è nata la scorsa prima-vera, quando Rutelli decise che la Margherita avrebbe corso da sola. Il clima era di diffidenza e anche di antagonismo. Se avessimo affrontato fin dall'inizio la questione in termini di squadra forse alcune diffidenze si sa rebbero potute evitare.

Invece i Ds hanno puntato su Claudio Boniciolli: uno dei suoi sostenitori-chiave è stato lei. Pentito, visto l'esito del 16 ottobre?

Niente affatto. Intanto, su Boniciolli si stavano coagulando forze come Repubblicani europei e Sdi...

Forze elettoralmente esili... ...ma che sotto il profilo civile, politico della città contano eccome. Va detto che c'è stato un tentativo maldestro di emarginare i Ds a livello locale da parte di qualche esponente di Margherita e Cittadini, rafforzando l'asse politico che per quelle forze pas-sava. È stato un errore, per un moti-vo molto semplice: si sarebbe finito per indebolire l'intero centrosinistra. Non si è capito fino in fondo cioè l'apporto del riformismo di sinistra, che può essere molto rilevante per riportare la città sulla strada del futuro, nel solco di tutto quanto detto sinora. I Ds candidando Boniciolli han-

no avuto uno scatto d'orgoglio? No, sapevamo che la partita era difficile, sebbene non scontata, almeno fino a quando Rifondazione non ha preso posizione per Ettore Rosato. I Ds hanno ritenuto che Boniciolli potesse essere un ottimo candidato per la città. E Boniciolli ha portato elementi nuovi, costruttivi. La coalizione ne è uscita più forte, e Rosato - oltre a quelle che gli riconosciamo - ha mostrato una dote importantissima per un uomo politico e anche, come spero sarà, per un sindaco: sa imparare. E se Boniciolli, come auspico, accetterà di fare parte della squadra di Rosato, sarà indispensabile che gli siano affidate deleghe pesanti di natura politico-economica. Oggi è necessario un grande impegno per lo sviluppo, per il futuro della città. Con la giunta Dipiazza abbiamo perduto cinque anni, ma la storia non è finita: Trieste può ancora contare in Euro-

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

on ciò voleva indicare coloro, politici e intel-Ilettuali soprattutto, che consideravano la lotta alla mafia come un impegno declamatorio, fatto spetta il massimo rispetto. principalmente di parole, di belle e nobili parole ovviamente, e su questo impeconta, la propria fortuna.

no la giornata della memoria - soprattutto se si tratta dei sopravvissuti ai campi di concentramento - inten-

fortuna. Sono persone che hanno sofferto, che portano (anche materialmente) sulla propria carne i segni della loro sofferenza, ai quali

Ma su chi convoca le celebrazioni, il discorso può essere diverso. Questi sì si gno costruivano la propria comportano da professionicredibilità e, quanto più sti, e come tutti i professionisti cercano un risultato Non voglio affatto dire dalla propria attività. Co- mi ha colpito è che tutti che quelli che ora celebra- me definirlo? Cercano di su- avevano facce da circostanto, la pubblica indignazio- ricordo? Hanno appreso a ne e in qualche caso la pub- fare la faccia di circostandano costruire la propria blica commiserazione. Co- za. In un'età in cui, come innon si ripeteranno.

- e non da oggi - che tutto spontaneità, si è invece per mano del fascismo e del

liturgia (come avveniva della lotta alla mafia attuata dai professionisti dell'antimafia). In questi giorni, poi,

la mia impressione si è rafforzata osservando una scolaresca (mi pare delle medie inferiori) ascoltare al Quirinale le parole del Capo dello Stato. Ecco, ciò che scitare, da pulpiti che ven- za. Cosa hanno appreso gono offerti a buon merca- dunque dalla cerimonia del sì, proclamano, gli orrori segnano gli psicologi dell' età evolutiva, si tende a ma-Ebbene, ho l'impressione nifestare il massimo della degli sloveni (e dei croati)

I professionisti della memoria turgie, a fare quello che fan-

no tutti. Bel risultato della giornata della memoria, e soprattutto bel risultato di una giornata di scuola, che tale rimane anche se è passata al Quirinale.

Sempre in tema di liturgia, possiamo compiere un altro passo spostandoci a casa nostra. Alla Risiera di San Sabba, come al solito, si sono tenuti due discorsi, uno in italiano e uno in sloveno. Ora vorrei chiedere: ciò si stia riducendo a mera spinti a imparare i riti, le li-nazismo è uno che parla in re?

italiano, cosa vuol dire? Forse che in tal modo quelle sofferenze non vengono ricordate adeguatamente. O, peggio ancora, vuol forse dire che la lingua italiana è lingua del nemico, e in quanto tale non può e non deve essere usata per ricordare le vittime slovene (e croate)? Purezza a tutti costi, dunque? È forse questo l'ideale? Ma qualcuno si sta rendendo conto della follia quasi, che aver evitato la - sì, dico della follia - che stella rossa a Trieste è stase a ricordare le sofferenze sta dietro a un ideale del ge- to - per dirla alla popolana di uno (e fra questi anche nere? Si rende conto di ciò - un bel colpo di... fortuna. che questa follia può arma- Per tutti, anche per loro.

to. Non, come si è sentito in questi giorni, se dire sì o no al Coro Partigiano in Risiera. Se, come sembra, molti dei

suoi membri continuano ancora a pensare che Trieste con la stella rossa sarebbe stata un paradiso e ricordano come qualcosa di epico tutto ciò che avrebbe dovuto renderla tale, lasciamo che si balocchino con que-

Un anno fa, proprio da tere in dubbio l'utilità, l'ef-

È questo il pun- queste colonne, ho già detto che della giornata della memoria (come di quella del ricordo, che si celebrerà fra un paio di settimane) possiamo tranquillamente fare a meno. Allora dalle colonne di un quotidiano nazionale un tale che ama la pomposità, informato che sono un insegnante d'università, quasi propose - per dirla con sior Bortolo delle Maldobrie - che i me cavasi la matricola. Per fortuna, ste idee e, suvvia, facciamo- ciò non è avvenuto. Ma li anche cantare na juri. quanto più conta è il fatto Tanto sappiamo tutti, o che nei giorni passati sulle colonne del maggiore organo di stampa nazionale più ebrei, il che è assai significativo) ha cominciato a met-

fetto pedagogico, della giornata della memoria.

Questo mi basta. Mi basta cioè che idee, a tutta prima sgradevoli e che remano contro il mainstream, riescano a circolare. Mi basta perché vuol dire semplicemente che siamo ancora vivi e liberi, vuol dire che le liturgie, nonostante siano state tambureggiate a rimo battente, non sono riuscite a massificare le nostre coscienze, a ottundere quello che abbiamo o dovremmo avere di più sacro: la libertà di pensare.

Giampaolo Valdevit







Da sinistra, alcuni momenti della festa del Premio Nonino nelle immagini di Anteprima: la monaca e scrittrice giapponese Harumi Setouchi; Claudio Magris con la rappresentante delle Madri di Plaza de Mayo, Even Aztarbe De Petrini; foto di gruppo con i vincitori del 2006



PREMIO Ieri nelle distillerie di Percoto la consegna dei riconoscimenti in una grande festa che ha richiamato tanti volti noti

Nonino: il sogno di un mondo senza ingiustizie

Emoziona il messaggio di speranza della rappresentante delle Madri di Plaza de Mayo

dall'inviato Carlo Muscatello

PERCOTO Evel Aztarbe De Petrini si asciuga una lacrima con gesto discreto, mentre Claudio Magris, lassù sul palco accanto a lei, nell'enorme distilleria, spiega perchè il Premio Nonino 2006 «A un maestro del nostro tempo» va a lei e alle altre Madri di Plaza de Mayo.

Ma dieci minuti dopo, quan- tea incredibilmente eterogedo la donna avrà finito il suo breve ringraziamento, sono tantissimi gli occhi lucidi ed è palpabile la commozione autentica fra quanti la applaudono e si alzano in piedi per rendere omaggio a questa donna piccola, col suo fazzoletto bianco in testa. Una donna sola ma forte, simbolo della lotta contro l'arroganza e la protervia di ogni potere. Non soltanto quello sanguinario dei militari che dopo il golpe del '76, in Argentina, fecero sparire (i tristemente noti «desaparecidos») oltre trentamila veri o presunti oppo-

sitori alla dittatura. L'aveva detto, Magris, membro della giuria presieduta da Ermanno Olmi: il riconoscimento alle Madri argentine è un po' il culmine di tante edizioni del Premio Nonino. Con loro vengono idealmente premiati tutti coloro che si battono contro le ingiustizie. Con loro il dolore per la perdita di un figlio non è una battaglia personale, diventa battaglia per tut-

Quando arriva il suo turno, lei prende il microfono in mano e attacca a parlare nella sua lingua, senza bisogno di traduzioni, perchè la sua è la voce del cuore, è la voce di tutti gli oppressi che stamattina sono idealmente qui, nella campagna friulana, mentre fuori fa freddo, vicino agli alambicchi che fumano, davanti a una planea (il vero mistero ma anche il miracolo del Premio

Nonino...). Evel Aztarbe De Petrini ha l'oratoria di un leader. E il suo idioma rende ancor più appassionate le sue parole. Ringrazia a nome di

be né monumenti, la loro vi- friulana, fra filari di alberi ta non può essere barattata con un risarcimento economico. Per loro, per quei figli, la morte non esiste. Nel loro nome siamo ancora tutti uniti, nella speranza di un mondo migliore. Parole retoriche? Può darsi, ma scaldano il cuore molto più e molto meglio della grappa che qui si produce e si com-

mercia. Ma si diceva del mistero/ miracolo del Premio Nonino, che ogni anno, nell'ultimo sabato di gennaio, riesce quei figli che non sono mor- a portare in questa fredda e ti, per loro non ci sono tom- grigia e bagnata campagna

spogli e colori dimessi dell'inverno, uno strano mix di scrittori, scienziati, artisti, Premi Nobel passati o futuri, uomini di fede, politici, industriali, editori, giornali-sti... Chi viene premiato, chi è in giuria, chi viene invitato, fatto sta che sembra essere diventato ormai da tempo un appuntamento a cui non si può mancare.

Anche feri, nel tendone eretto per la bisogna e nel salone della grande distilleria, durante le premiazioni seguite dal pranzo, volti noti come piovesse (e in effetti fuori piovigginava). All'en-

trata accoglienza a base di Honsell si gode la recente fa-banda, stuzzichini e prosec- ma mediatica originata dalchini. Il premiato Gavino Ledda infabarrato in un montone stile anni Settanta abbraccia l'indigeno Mauro Corona in bandana e maglietta maniche corte d'ordinanza. E più in là c'è Omero Antonutti, che fu l'indimen-ticabile «Padre padrone» nel film dei fratelli Taviani.

Gad Lerner risponde al te-lefonino, Missoni rilascia l'ennesima intervista «in triestin», Pino Roveredo gira scortato dalla direttrice editoriale Bompiani, Elisabetta Sgarbi, nota «sorella di». Il rettore di Udine Furio

le comparsate da Fazio (inteso come Fabio). Ma ci sono anche Cesare Romiti, Inge Feltrinelli, Natalia Aspesi, Carmen Lasorella, Tullio Avoledo, la solita manciata di politici e industrialotti e sedicenti vip locali... Strano mix, davvero.

Che applaude come un sol uomo quando sale sul palco Gavino Ledda, Premio Nonino Risit d'Aur 2006, introdotto dall'esuberanza sempre un po' sopra le righe («benyenutiiiii....]») di Giannola Nonino. Da millenni siamo agricoltori e pastori,

dice lui, il cibo è una cosa troppo importante per non lasciarlo fare alla natura. E poi: «La mia scrittura nasce dalla terra, trent'anni fa "Padre padrone" l'ho scritto con le unghie...».

Tocca alla scrittrice Harumi Setouchi, Premio Internazionale Nonino 2006, «una leggenda in Giappone - come spiega il Nobel V.S. Naipaul, componente della giuria - ma ancora una rive-lazione per il lettore occidentale». Lei si presenta con la freschezza buddista dei suoi ottantatre anni a cranio rasato e in costume tradizionale. «Ho cominciato a scrive-

re dopo i trent'anni, sono diventata monaca a cinquantuno, ho scritto trecento opere, ma nessuna che mi soddisfi...». Segue un piccolo bi-gnamino del buddismo, a suon di serenità, amore assoluto, compassione, ricerca della gioia per gli altri più che della felicità personale.

Ora manca solo un ricono-scimento, il Premio Nonino 2006, quello che la prestigio-sa giuria ha assegnato a Giovanna Marini. Doveva premiarla Peter Brook, trattenuto a Londra, che ha mandato comunque il suo messaggio. Lo legge il presi-dente della giuria Olmi: oggi c'è tanta musica, dice più o meno, quella che si rivolge alla mente e quella che fa muovere il corpo, ma la vera musica è quella che parla al cuore. Come quella che frequenta da sempre colei che ha dedicato la vita alla musica e alle tradizioni po-

Giovanna Marini imbraccia l'inseparabile chitarra e, arpeggiando arpeggiando, comincia a ringraziare per il premio, in questa «isola felice» che è stata creata da una «famiglia felice». Poi racconta di Giovanna Daffini, sua maestra, di tutto quello che ha imparato da lei, di quella volta, nel '66, che «decisi di portarla alla Rai, per farla cantare in te-levisione, perchè tutti dovevano accorgersi di quant'era

brava, e invece...». Ricorda anche i suoi fune-rali, sull'argine del fiume, vicino a Reggio Emilia. E poi canta, in italiano e in friulano, da sola e con un coro. E poi è solo tempo di brindisi, di danze, di cibo che è tradizione e cultura contadina. Almeno qui a Percoto, ogni ultimo sabato

Il regista dell'«Albero degli zoccoli» è il presidente della giuria formata da nomi eccellenti

Olmi: le donne ci salveranno dalla stupidità

PERCOTO Ermanno Olmi, presidente il Risit d'aur allo scrittore sardo Gavidella giuria del Premio Nonino, parla no Ledda. fitto con Claudio Magris, uno degli illustri membri del consesso che attribuisce i prestigiosi riconoscimenti istituiti dai celebri distillatori friulani trent'anni fa. Ne fanno parte, oltre che il regista di film leggendari, tra cui «L'albero degli zoccoli», e lo scritto-re triestino, Adonis, Peter Brook, Antonio Damasio, Emmanuel Le Roy La Durie, V. S. Naipaul, Luca Cendali, Giulio Nascimbeni, Ulderico Bernardi, Morando Morandini.

Mancano pochi minuti alla cerimonia di consegna per l'edizione 2006, e in sala si respira la naturale concitazione che precede il momento clou d'ogni evento atteso. Eppure Olmi tro-va il tempo per allontanarsi dai riflet-tori e raccontare «a caldo» le sue impressioni. A cominciare da quelle legate al fatto che quest'anno i premi sono stati tutti assegnati a donne (Giovanna Marini, Harumi Setouchi e le Madri di Plaza de Mayo), tranne

«Certo balza all'occhio – esordisce – come una giuria al maschile abbia optato per tre donne su quattro premiati. Dietro, però, non c'è alcuna strate-gia "femminista". È che nei momenti più problematici, come quello che stia-mo vivendo a livello planetario – continua -, la donna è naturalmente chiamata a essere protagonista delle soluzioni». Il pensiero di Olmi va agli epocali rivolgimenti della storia umaepocali rivolgimenti della storia uma-na, e il regista rintraccia un esempio emblematico nel periodo della secon-da guerra mondiale. «Mi viene in mente l'eroismo spontaneo delle ma-dri di Berlino – spiega –, che nel 1945 andarono al fronte per riprendersi i propri figli». Un episodio che ricorda da vicino la visibile lotta per la giusti-zia delle Madres di Buenos Aires, ma che riporta anche alla «virti) femminiche riporta anche alla «virtù femminile» declinata in tante pieghe nascoste

«La donna è una figura protettrice della vita, capace di ristabilire rappor-

ti armonici nella società - prosegue Olmi -; le madri, in senso assoluto, sono l'ultimo baluardo possibile contro la dilagante stupidità». Un concetto forte, che il regista dispiega riagganciandosi al mito. «L'uomo, portato all'avventura - dichiara -, esce dalla caverna per procacciarsi il cibo, la don-na ci resta per tenere acceso il fuoco. Tutt'altro che un atteggiamento passivo - precisa Olmi -, anzi: quando ci si trova smarriti, è la donna che governa l'Itaca ideale a cui fare ritorno, di-fendendola dall'assalto dei Proci».

Per arrivare alla scelta, la giuria opera in un clima di collaborazione. «Durante l'anno – spiega Olmi –, si profila una rosa d'opere e figure. Discutendo a distanza, si giunge ad una prima selezione condivisa dai più. Poi ci si trova al completo qui a Percoto, dove il confronto può anche far mutare opinione. Un fatto positivo, credo, in vista della decisione migliore - conclude -, qualora per uno dei proposti non ci sia l'unanimità».

Alberto Rochira

COLLANA Da giovedì in vendita nelle edicole con il «Piccolo» il primo dei due tomi che raccontano i Comuni della regione

Ermanno Olmi, presidente della giuria, con Giannola Nonino

Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia: arriva il terzo volume

Chi arrivi per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, proverà, anzitutto, che ciò che si può scoprire con gli occhi, siano fiumi, pianure, colline, monti, paesi e città, costituisce l'elemento esteriore, potremmo dire l'involucro di un mondo nascosto sotto la cenere delle memorie; una storia ricca di eventi, che hanno plasmato non solo lo sviluppo e le trasformazioni, ma soprattutto l'anima dei luoghi. Una regione, il Friuli Venezia Giulia, che anche nel suo doppio nome sembra accennare alla fertile contraddizione che distingue (Forum Julii era la denomi-

nazione latina del Friuli, e Venezia Giulia la sua «traduzione» per le province ex venete) sia le parti linguistiche, sia le vicissitudini storiche dei suoi territori.

Il terzo volume dell'Enciclopedia tematica che «Il Piccolo» dedica, in collaborazione con il Touring Club Italiano, alle nostre zone (e che sarà in edicola da giovedì al prezzo di 9,90 euro), illustra la realtà dei «Comuni» (par-te prima, dalla A alla P) dove ciascuno di essi costituisce un tassello, prezioso se preso singolarmente, ma indispensabile per comporre quel grande mosaico che è la di tutti i centri, piccoli e me-

La visione che si dispiega con queste pagine dedicate alle istituzioni più antiche delle nostre comunità, spa-

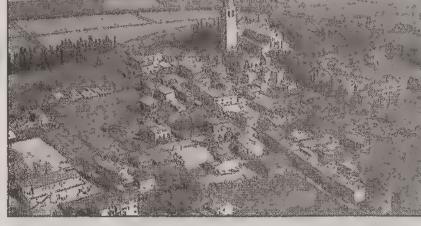
L'opera, costituita da qua- no (a occidente) a Trieste (a l'impronta determinante è si 500 pagine con eccellenti oriente), è dall'Adriatico (a illustrazioni originali, e cor- sud) all'alta Carnia (a nord). redata di utili e aggiornate Si tratta di un territorio non schede di servizio, presenta vastissimo, eppure vi si concosì un'agevole panoramica centrano realtà paesaggistino piccoli, che nell'insieme tistiche e etniche molto di- do l'insorgere di antagonisvelano - con le loro partico- versificate, tanto da far defi- smi locali. larità, i monumenti, i riferi- nire con ammirazione allo menti, le esperienze - le ric- scrittore Ippolito Nievo, pachezze ambientali di una ter- dovano per nascita e friulara che è stata, ed è tuttora, no per vocazione, il Friuli copunto d'incontro di popoli e me «un piccolo compendio dell'universo».

Sarà perché l'universalità del Friuli viene da molto lontano; in alcune zone hanno zia dai confini del Trevigia- gli antichi Veneti, anche se a conservare le sue caratteri- trastata delle antiche contra- to conserva opere di lui, dal-

quella impressa dalla civiltà latina, con Aquileia, all'epoca di Augusto capitale di tutto il settentrione. La sua «investitura» distribuì benefici che, orografiche, storiche, ar- su tutto il territorio, evitan-

del quotidiano.

Centri quali Aquileia, Grado, Zuglio, Trieste e Pola, rispecchiano le epoche fondamentali della nascita di una che che culturali. regione che, per la sua collocazione geografica, è stata mus nel quale affondano le investita, specie nell'era mo- loro radici i Comuni: i numederna, da contrasti bellici rosi castelli che hanno afche l'hanno spesso sconvollasciato loro tracce i Celti e ta, e che tuttavia è riuscita testimoniano la storia con-



Una veduta panoramica di Aquileia con la basilica

Il Medioevo è stato l'hufrontato le prove dei secoli,

stiche fondamentali, sia etni- de, destinate a svilupparsi e a ospitare - favorite da signori o epoche di pace - artisti di grande talento. Basti pensare alle ricchezze artistiche perfettamente conservate a Udine, chiamata anche la «città del Tiepolo», in quan-

Viaggio in quel «piecolo compendio dell'universo» che incantava Nievo

la prima giovinezza alla maturità, ma anche ai capolavori d'arte sacra, come chiese e sculture, disseminati in ogni parte del territorio.

Ma il fatto fondamentale è che nei secoli si sovrapposero sino a confondersi, le influenze storiche di Franchi, Longobardi, Bizantini, Latini e Celti. E se i primi comuni nacquero nel XII secolo in centri cittadini come Sacile e Cividale, ciò non fu in opposizione al principe, ma in virtù dell'attivismo della borghesia che si guadagnò garanzie, privilegi e autonomia nei confronti della nobil-

Cristina Bongiorno

TEATRO Da martedì in scena al Politeama Rossetti

Paolini: raccontando la storia del Sergente è ritornato fino al Don

TRIESTE Marco Paolini. Un attore. Un ha voluto farne uno spettacolo narratore. Un esploratore di uomini teatrale? narratore. Un esploratore di uomini e di storie, evocando emozioni e ricordi. Da artigiano del teatro, Paolini negli anni ha documentato i problemi, gli scandali, le tragedie sociali: dalla diga del Vajont al petrolchimico di Marghera, dalla tragedia di Ustica fino a quella della Seconda guerra mondiale. «Il sergente» - lo spettacolo che lo vedrà sul palcoscenico del Politeama Rossetti di Trieste dal 31 gennaio al 2 febbraio trae linfa dal libro autobiografico di Mario Rigoni Stern, «Il sergente nella neve», un diario sincero sulle imprese e la sofferenza dei soldati italiani in ritirata attraverso la taiga russa nell'inverno 1942-'43.

Ancora una volta Paolini si muove sul filo della coscienza civile e della memoria

della memoria storica recuperan-do le voci di quegli esseri umani che furono profon-damente sconvolti dal con flitto.

Ecco che allora lo spettacolo, sul-le tracce e lungo i percorsi letterari dell'opera di Rigo-

ni, intreccia ricordi, immagini, memorie all'esperienza che lo stesso Paolini ha vissuto mettendosi in viaggio fino agli argini del maestoso fiume russo, il Don. Perché Paolini ha voluto «sporcarsi le scarpe di fango» per raccontare quella storia di guerra. «Per un attore come me è importante dare credibilità alle parole che usa quindi le immagini pon poteva. usa, quindi le immagini non poteva- niare questo tempo ho provato a racno essere solo quelle create dalla carta: ho cercato di innescare un cortocircuito. Nel racconto dello spettacolo si sovrappongono due viaggi: quel-lo del 1943 e il mio del 2003-2004, quando a sessanta anni di distanza sono stato in Russia».

Una volta ha detto che l'ispirazione più bella nasce da un coro fatto di storia, poesia e passioni. «Credo che l'overdose di informa-Perché del romanzo di Rigoni zione produca questo tipo di reazio-

fondere la realtà con la fiction: siamo abituati a vedere immagini cruente ai tg ma facciamo finta di niente. Per non parlare di tutti i paesi in cui si combatte ma non

contare quella storia di guerra, senza però attualizzarla, senza evidenziare con un pennarello qualche corrispondenza. Non ce n'è bisogno».

Per questo dice «è un'illusione credere di essere spettatori di una guerra lontana perché, quando pensi di essere spettatore, sei vittima senza saperlo»?



Marco Paolini in una scena di «Il Sergente», da martedì ospite del cartellone «altripercorsi» dello Stabile regionale

ne. Ciclicamente ci vengono date storie di immigrazione, di guerre: ciclicamente perché c'è una crisi di rigetto. L'esperienza del teatro e il teatro che racconta l'esperienza toccano altre corde, perché c'è di mezzo il cor-po, il cuore e il cervello insieme. Cre-do che la possibilità di attingere all' esperienza sia importante per raccontare delle storie. Non bisogna accontentarsi dell'informazione sulle cose, ma cercare, senza necessariamente fare il percorso del ficcanaso. l'esperienza che ti trasmette il soldato, l'uomo che è stato dentro la storia, è qualcosa di vitale che l'informazione non ti può dare».

Il suo è un teatro-inchiesta, do-

«Faccio fatica a usare le etichette, anzi quando entro in una di queste categorie mi sento in gabbia perché dovrei fare certe cose e non farne più altre. Continuo a sentirmi abbastanza libero di esplorare con il tea-

tro strade, percorsi, spunti diversi. Qualcuno mi dice "hai cambiato strada: questo spettacolo può essere una svolta?". Io non conosco strade dritte, sono piene di curve per cui se ho girato di qua può darsi che tra un po' ritorni dall'altra parte. Non ho neanche la presunzione di sapere quale sarà il passo successivo. Se c'è una coerenza non la metto davanti, dovrebbe essere una conseguenza».

Ama sperimentare? «Nel mio mestiere non c'è il rigore vi di fronte alle ingiustizie... del metodo scientifico: io non sono costretto a testarmi e a testare i risultati con la precisione che usa la scienza. Diciamo che io provo e che il lavoro che faccio è un lavoro molto giocoso: noi diciamo recitare perché siamo seriosi, ma nelle altre lingue si dice to play o jouer».

Nei suoi spettacoli c'è un codi restituire la voce alle persone re».

«Non lo so nel senso che non sono così coerente a priori. Io non ho la presunzione di avere un ruolo profe-tico, di dar voce agli ultimi, di ridur-re o di risarcire un danno. Non so perché certe storie mi attirino e mi coinvolgano più di altre: può darsi che sia per un senso di appartenen-za, di classe, di terra, di identità. Ma

la coerenza è un risultato». Con i suoi spettacoli però invita i cittadini a non restare passi-

«Non posso illudermi di fare corsi di cittadinanza con il teatro, sono orgoglioso del fatto che con gli spettatori condivido uno spazio di democra-zia, pubblico. Il teatro ha di per sé una funzione civile: io cerco di non sprecarla e con le storie che racconto cerco di toccare alcune coscienze, la sensibilità. Tutti noi riceviamo degli mun denominatore: il tentativo stimoli: il problema è farseli dura-

Simona Regina | ri.

GIORNALISMO Terza edizione

Il «Luchetta» per i bambini

TRIESTE Nel dodicesimo anniversario della strage di Mostar, e nel ricordo della troupe della sede Rai di Trieste colpita da una granata mentre stava lavorando a uno speciale per il Tg1 sui bambini vittime della guerra balcanica, riparte idealmente il Premio giornalistico Marco Luchetta, ideato all'insegna dell'infanzia violata dall'odio razziale e dai confiitti, a riconoscimento degli operatori dell'informazione che si siano distinti per la sensibilizzazione sui valori di solidarietà, pace e fratellanza, a tutela dei bambini vittime di ogni forma di violenza.

Il 28 gennaio 1994, in un cortile di Mostar Est, i giornalisti Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo perdevano la vita nello svolgimento del proprio lavoro. Due mesi dopo un altro operatore triestino, Miran Hrovatin, veniva assassinato a Mogadiscio assieme alla giornalista Ilaria Alpi. Proprio nel nome di questi giornalisti la «Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra», in collaborazione con la Rai,

ne con la Rai, promuove la terza edizione del Premio rivolto a giornalisti pro-fessionisti della tv e carta stampata - anche di quotidiani e periodici europei a telecineopera-tori e fotoreporter che, attraverso i loro reportage, i loro servizi e le loro immagini, testimonie-

nalistica con im-

ranno la capaci- Marco Luchetta con i figli tà di svolgere la Andrea e Carolina professione gior-

pegno, umanità e discrezione. Il nuovo bando di concorso potrà essere consultato sul sito www.fondazioneluchet-

A Trieste, nella seconda metà di luglio, si svolgerà la cerimonia ufficiale di premiazione, ripresa per il palinsesto serale di Ra-iUno. Nella giuria del Premio il direttore del Tg2 Rai Mauro Mazza, il direttore del Tgr Angela Buttiglione, il vicedirettore del Tg1 Fabrizio Ferragni, i direttori del «Piccolo» Sergio Baraldi, del «Messaggero Veneto» Andrea Filippi e del «Primorski Dnevnik» Bojan Brezigar, il corrispondente Rai
di Mosca Sergio Canciani, il responsabile della rubrica di Rai3 «Primo piano» Onofrio Dispenza, l'editorialista Fulvio Molina-

Versione scura, cruda, incanaglita della «Locandiera» di Goldoni

Ragionando sui conflitti

ho voluto leggere

la testimoniansa

di un soldato, quella

di Mario Rigoni Stern

Mascia Musy in scena al Cristallo una Mirandolina senza dolcezze

TRIESTE Che personaggio complesso è Mirandolina. Nella protagonista della «Locandieti di classe, c'è brutalità e violenza in quera» di Carlo Goldoni gli spettatori spesso hanno visto una simpatica disinvolta tenace donna moderna. Con buona grazia e un po' di moine, Mirandolina non solo manda avanti una struttura alberghiera - la sua rinomata locanda a Firenze - ma tiene al proprio posto pretendenti nobili, danarosi e molesti, che spasimano per lei e non le danno tregua. Trova perfino il tempo per far invaghire di sé un cavaliere selvatico che ha preso in affitto una stanza e ripete a tutti di essere «nemico delle donne». Lei, per ripicca, lo fa cadere innamorato «cotto, stracotto e biscottato». Mirandolina, in buona parte degli allestimenti correnti, è una «regina di cuori».

In realtà, questa settecentesca donna in carriera non è uno stinco di santo. Annotazioni divertenti e acute di Roberto Alonge, in un recente saggio su Goldoni pubblicato da Garzanti, dimostrano che Mirandolina è una calcolatrice abile, una profittona, pronta al doppio gioco con clienti e personale di servizio, puntigliosa, avara sulla qualità della biancheria. Goldoni, tende a sfumare questi tratti e avvolge la commedia con «un velo di chiacchiere e finte dolcezze». Ma se si legge bene dentro le battusta che è, anche, una cruda commedia so-

L'impronta che il regista Giancarlo Cobelli dà alla «Locandiera» (va in scena fino a domenica prossima al Cristallo) esaspera il gioco al ribasso di Mirandolina. La messainscena è nera, torbida, velata dai rancori. Gli attori recitano con voci ringhiose, come se fossero sempre pressati dalla rabbia. Circola nella locanda un'aria greve, che li fa muovere curvi, incanagliti, simili a bestioni. Il sesso, che nonostante tutto fa la sua comparsa (c'è scena tra il conte pieno di soldi e due attricette) è sbrigativo, mercenario. Interpretata da Mascia Musy, Mirandolina è ruvida, va per le spicce, tranne quando deve sedurre il cavaliere con qualche bocconcino o quando finge scal-tri svenimenti. E il famoso monologo (quello che Valeria Moriconi, tanti anni fa, recitava con occhi complici e lo sguardo furbetto), lei lo interpreta con un coltellaccio in mano, tra gli sbadigli, prima di addormentarsi riversa sul bancone. Strappata al '700 dei nei, dei cicisbei, dei languori, la «Locandiera» di Cobelli sembra atterrata sul pianeta delle scimmie.

Astronomia

Scoperto a Lubiana «De revolutionibus» il libro più famoso di Copernico

LUBIANA Il fisico sloveno Stanislav Juznicv ha annunciato la scoperta del libro «De Revolutionibus orbium caelestium», scritto e pubblica-to nel 1566 da Niccolò Co-

A quanto riferisce stama-ne il quotidiano Delo, il documento era stato in passato posseduto dai gesuiti di Lubiana, ma l'esemplare rinvenuto oggi potrebbe portare molta fortuna chi lo ha rinvenuto: il suo valore monetario sarebbe altissimo. È la seconda edizione dell'opera più famosa di Co-pernico, tanto che il quotidiano «Delo», nel darne notiza, l'ha definita «la scoperta del secolo».

L'astronomo (1473-1543), il cui vero nome era Nikolaj Koppernigk, superando quella di Tolomeo, propose la teoria eliocentrica, secondo cui la Terra e i pianeti orbitano intorno al Sole.

Il traditore di Cristo diventa vittima della persecuzione mediatica

Puppa, l'avvocato difensore di Giuda

Il testo del docente dell'Università di Venezia presentato a Trieste

TRIESTE Ci sono storie e personaggi che non si esauriscano nel proprio tempo e rinascono continuamente attraverso le epoche. Paolo Puppa, che insegna teatro all'Università di Venezia, li conosce bene. Da una decina d'anni coltiva quei personaggi in modo più ravvicinato di quanto fanno di solito i suoi colleghi professori. Eroi ed eroine antiche, miti e figure della leggenda, Puppa li manipola, li riscrive, se ne impossessa. E dentro ai suoi monologhi, li fa rinascere nostri contemporanei, dislocati nel tempo. Liberate dal repertorio tragico, dai versi di Omero, dal laccio delle sacre scritture, Fedra, Penelope, Salomè, sono tra le sue preferite.

Oppure si fa attrarre dai mostri - com'è ad esempio il Minotauro - e qualche volta, invece di affidarli ad importanti attori, li rappresenta lui stesso, magari mentre gira Paolo Puppa il mondo - Gerusalemme, Pechino, Prince-

ton - dopo aver scelto per sé un inusitato ruolo di performer. Le sue, in altre parole, non sono semplici letture, o interpretazioni d'autore. Sono discese ardite nell'intimità del personaggio, che vistosi esplorato così profondamente, rilancia più in alto la posta del teatro, e cattura nelle proprie spire lo stesso performer, trasformato agli occhi dello spettatore, in quelle creature-che inquietano, psicologica-



presentato a Trieste, aprendo la nuova serie degli incontri promossi dagli Amici della Contrada, in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti. Un Giuda che parla ininterrottamente per allontanare da sé la propria croce: il calice amaro che lo vuole traditore per forza. Un Giuda condannato ai propri gesti - i trenta soldi, il bacio, l'impiccagione - che lui invece nega fino all'ultimo, mentre affonda le mani in due secchi, traendone spugne che colano lacrime, sudore, sangue. Un Giuda che rinnega il proprio Cristo,

di cui subisce il fascino troppo umano, per ri-

velare verità impronunciabili su quell'ulti-

mente deformi, padri padroni divoratori dei

propri figli, com'era Cronos, l'arcaico Satur-

no, o uomini destinati alla condanna dal pro-

«Parole di Giuda» è il testo che Puppa ha

prio ruolo, come è stato Giuda.

ma cena e quella lunga nottata che vide l'uomo farsi dio delle folle e lui precipitare in disgrazia. Dell' opinione pubblica, naturalmente. Un apologia di Giuda guidata da un cambio laico di prospettiva. Con Puppa avvocato del vilipeso, del reietto, della vittima di una persecuzione mediatica, in una scrittura teatrale sospesa, a un filo di distanza dalla blasfemia, dentro le pericolose maglie del sacro.

Roberto Canziani

Gianfranco Saletta

Gianfranco Saletta e il Gruppo per il dialetto hanno portato in scena la «Maldobrìa»

Nel «Vapor de fero» una Trieste ancora felix

TRIESTE Un soggetto tratteggiato dal-la penna di Lino Carpinteri e Ma-di Muggia. riano Faraguna, sotto l'insegna delle «Maldobrie», riscalda sempre il cuore del pubblico triestino. Come il suono di un disco d'altri tempi esalato dalla tromba d'un grammofono, assume il valore prezioso di

un oggetto da collezione. «Maldobrie» ci pensa anche Gian- mare etnie diverse. Quell'idioma franco Saletta con il Gruppo teatra- «istro-veneto marinaro infarcito le per il dialetto (da lui diretto), scrive Erika Mattea Vida - sopratquasi a voler serbare l'eredità delle tutto di termini slavi e tedeschi, storiche edizioni teatrali e radiofo- ma anche francesi, ebraici, greci e niche di cui Lino Savorani fu il più di etimologia latina. Slonz, clanz, amato protagonista. Regista, oltre siba, slaif, sina, sinter, plafon, comche interprete, Saletta ha scelto biné, safer, bacuci, piter, cacabus quest'anno «El vapor de fero», nell' erano vocaboli che tutti potevano

È una storia imbevuta dello spirito di vita legato all'epoca «felix» delle province dell'Impero d'Austria e Ungheria, di cui Trieste e l'Istria facevano parte. L'elemento espressivo più fervido si riconosce in quella lingua «franca» con cui gli inte-E a tener viva la tradizione delle ressi commerciali facevano amalga-

esperanto, da Trieste all'Istria e rievocazioni. Si coagulano in un giù lungo le coste della Dalmazia e canto corale, in cui a dipingere i ancora più giù».

Il gioco di luci rende, a tratti, la figura del vecchio capitano Nicolich (Saletta) una scura silhouette che appare e scompare, rosa dal tarlo di un pensiero ossessivo. «Prima de morir, vojo che femo el vapor de fero», ripete insistente ai tre figli, esasperati dal rischio di veder sfumare il patrimonio paterno in un sogno apparentemente avventato, destinato però a rivelarsi possibile nell'era di progresso che seguirà all'Impero austro-ungarico. La vicenda di Nicolich, ambientata a Lussinpiccolo, si dipana dal racconto dei personaggi del popolo, inadattamento di Giorgio Amodeo, fa- capire, in una sorta di sponaneo fiammati di ricordi e di nostalgiche

singoli caratteri sono Laura Bardi, Riccardo Canali, Giorgio Amodeo, Mariella Terragni, Liliana Decaneva, Alessandro Predonzan, Federica Zoldan, Riccardo Beltrame, Sergio Maggio, Maria Giustina Testa, Fabiana Bisulli.

Una voce narrativa non certo marginale è data dalle musiche di Livio Cecchelin, elaborate e realizzate da Sandro Cecchelin. Anche le scene di Remigio Gabellini e i costumi di Giuliana Artico aggiungono un tocco pittoresco allo spettacolo, che rivedremo il 18, 19, 25 e 26 febbraio al Teatro dei Salesiani, nella stagione de La Barcaccia.



PERSONAGGI L'attrice ancora oggi in scena al Rossetti con «Diario privato»

Proclemer: quella sera a Trieste che mi portarono in prigione

margine di insincerità che via via diventa una profonda fessura emotiva». Così veniva ritratto il paesaggio morale della sua relazione con lo scrittore Vitaliano Brancati, quando nel '95 venne pubblicato "Lettere da un matrimonio», con la prefazione di Enzo Sicilia-no. Oggi Anna Proclemer si

«Mio padre, la persona più importante della vita, è stato tra i costruttori della Strada costiera»

avventura assieme a Giorgio Albertazzi, sulla scena, nel carteggio di Paul Léautaud «Diario privato» (ulti-ma replica oggi, alle 16, al Politeama Rossetti).

Le giornate fredde che l'hanno accolta qui a Trieste, son piaciute ad Anna Proclemer. «Perché mi sento decisamente nordica - ne per mio padre, mentre i

Ci sono state giornate di miracolosa bellezza. Io poi ho scelto di stare in un resi-dence, sono all'ottavo piano e vedo la città fino a San Giusto. Sono davvero contenta d'essere qui. Arrivan-do a Trieste, dicevo ai miei compagni di viaggio che la strada costiera è stata fat-

ta da mio padre». In che senso?

«Lui era ingegnere, lavo-rara per la Porfidi Italia. Da Trento, dove io sono nata, lo mandarono Gorizia. Avevo quattro anni e lì abbiamo vissuto sei anni, dal '27 al '33. Ho ancora un vivo ricordo di Gorizia, non è cambiata molto. La strada costiera, che adesso è rad-doppiata ma allora era a una sola corsia, fu costrui-ta dalla Porfidi, essendo tutte le curve fatte con i cubetti di porfido. Pensi lei quant'era bella e quanto valeva. Io adoro la montagna, però sono molto legata a Trieste e da bambina ci venivo spessissimo con mio padre. Avevo un'adorazio-

TRIESTE «Una reticenza, un spiega - e Trieste è il nord. rapporti con mia madre non erano granché buoni. Mio padre è stato la persona più importante della mia vita, talvolta mi portava nei cantieri dove lavoravano questi blocchi di porfi-

> Poi nella nostra città è ritornata con il teatro.

«Mi ricordo quand'ero po-«Mi ricordo quand'ero povera e venivo a Trieste d'estate per fare "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare al Castello di San Giusto. Di giorno si andava a fare il bagno a Miramare. In Piazza dell'Unità c'era l'albergo Vanoli e un night. Finito lo spettacolo, dopo aver cenato, anda-vamo lì a far un po di ca-gnara. Eravamo molto giovani e molto scapestrati, tutti attori. Ballavamo e be-vevamo delle cose tremen-de al rhum, abbiamo preso delle ciucche incredibili». Altri episodi vissuti a

«A Trieste sono anche stata in galera, con Vitaliano Brancati. Úna sera andammo con gli attori a casa

di Ivo Garrani, da quelle

la moglie e la cognata. Facemmo parecchia confusione, tant'è che i vicini chia-marono la polizia. Brancati si seccò molto e disse al posi secco molto e disse al po-liziotto, che si presentò con un'aria un po' spavalda: "Lei è in servizio. Perché tiene la sigaretta in boc-ca?". Non l'avesse mai fat-to! Ci trascinò in galera, che a quel tempo era sotto la giurisdizione anglo-ame-ricana. Ci chiesero i docu-menti, io li avevo lasciati in ricana. Ci chiesero i documenti, io li avevo lasciati in albergo. Si rifiutarono di accompagnarci all'albergo e di telefonare al console, dal quale eravamo stati a colazione. Così ci portarono in guardina, ci divisero, a Brancati levarono la cravatta, la cintura e i lacci delle scarpe, ed io mi ritrovai assieme a tutte le prostitute rastrellate durante la notte. Avevo il cane anche allote. Avevo il cane anche allora, una barboncina bianca, e rimasi seduta su una sedia tutta la notte. In piena mattina, il giorno dopo, mi accompagnarono in albergo a prendere i documenti e ci



Maria Cristina Vilardo Anna Proclemer in una scena di «Diario privato»

Paolo Rossi replica al Miela Concerto alla Beethovensaal

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Teatro Miela replica in anteprima di «Chiamatemi Kowalski» di e con Paolo Rossi.

Oggi, alle 17.30, nella Beethovensaal di via Coroneo 15, concerto brahmsiano di Monica Maiorano piano, Fulvio Drosolini violoncello e Silvia Mosco contralto.

Oggi, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, «Tramassi per maridar 'na puta» del Piccolo teatro Città di Sacile. Oggi, alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Ocio che riva Toia e Ucia (venderigole in piazza)». Oggi, alle 16.30, al club Rovis, concerto del coro di voci

bianche Catticoro-Katizbor diretto da Carlo Tommasi. Domani, alle 18, al Ridotto del Verdi, conferenza-concerto del pianista Cord Garben in omaggio ad Arturo Benedetti Michelangeli, cui seguirà la proiezione di rari filma-

Mercoledì, alle 18, al Circolo delle Generali (p.zza Duca degli Abruzzi 1) presentazione dello sceneggiato radiofonico «Fedora Barbieri, un viaggio nella memoria» di Liliana Ulessi. Interverrà il figlio della cantante, Ugo Barlozzetti.

GORIZIA Oggi, al Mocambo Jazz di Ronchi dei Legionari (viale Garibaldi 155) acoustic guitar dedicata a Fabrizio De Andrè con Claudio Marangone. Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi «Orfeo ed Euridice

(La leggenda)» con i ginnasti Bulgarian Dream Dancers.

UDINE Ancora oggi al Nuovo «Slava's Snowshow», con il grande clown Slava Polunin.

Oggi, alle 21, al palasport, show di Beppe Grillo. Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, in scena «Una danza tutta per me - ovvero: se Shakespeare avesse avuto una sorella» con Laura Curino.

Benedetti Michelangeli: omaggio al Ridotto del Verdi con Garben

TRIESTE Omaggio al grande pianista Artu-ro Benedetti Michelangeli domani a Trieste. A dieci anni dalla morte del musicista, il pianista e direttore d'orchestra Cord Garben terrà una conferenza concerto alle 18, nel Ridotto del Teatro Verdi, e martedì, alle 12.30, a Palazzo Mo-dello di Fiume, per gli studenti delle Benedetti Michelangeli

scuole medie e supe-

La conferenza-concerto,, organizata dalla Società dei concerti di Trieste e il Centro di documentazione «Arturo Benedetti Michelangeli» di Brescia, avrà per protagonista Cord Garben, pianista, direttore d'orchestra e produttore discografico, particolarmente noto come accompagnatore di cele-bri cantanti di Lieder: Brigitte Fassbänder, Edith Mathis, Anne



gli Stati Uniti il suo lavoro di produttore discografico ha otte-

lavorato con importanti orchestre quali la Ndr-Sinfonieorchester, la Radiophilharmonie Hannover e la Tokyo Philharmonic Orchestra. Ha pubblicato un libro sui cicli liederistici di Schubert. Dal 1975 al 1992 Cord Garben ha accompagnato Arturo Benedetti Mi-chelangeli nelle celebrate produ-zioni discografiche per la Deutsche Grammophon.

Note della Transilvania ai Concerti aperitivo

UDINE Dopo l'emozionante esordio di domenica scorsa con Lee Colbert, i «Concerti aperitivo» dell'Orchestra Filarmonica di Udine proseguono con un altro curioso appuntamento: oggi la Sala Ajace ospita Ni-colae Voiculet al flauto di Pan (nai) e Giovanni De Cecco al pianoforte, uno straordinario duo che ha elevato ai ranghi di musi-ca raffinata - degna delle sale da concerto di tutto il mondo - canti folkloristici moldavi, danze in ritmo bulgaro e ninne-nanne originarie della Transilvania. Una proposta inedita che sta riscotendo successo a li-vello mondiale. L'appuntamento è sempre

Musicista, compositore, direttore d'or-chestra, Nicolae Voiculet si è diplomato in flauto di Pan, in composizione è direzione d'orchestra. Considerato all'unanimità il continuatore della tradizione di Gheorghe Zamfir, di cui è stato studente e assistente per molti anni, Voiculet ha seguito una sua personale evoluzione, interpretando con il nai («flauto di Pan» in romeno), repertori che vanno dalla musica classica alla contemporanea, dal jazz alla new age, dal pop-rock alla musica folkloristica della Romania, che ha rielaborato e re-interpre-tato elevandola ad una perfezione tale, che non gli è stato difficile «esportarla» in tutto il mondo ricevendo ovunque unanimi consensi da parte di pubblico e critica.

TEATRO Allo Sloveno di Trieste

Il tango passa per Maribor

TRIESTE I toni del rosso e del nero, dell'amore e della delusione, ma anche della passione e dell'indifferenza, sono i protagonisti principali di «Tango», la trascinante coreo-grafia presentata venerdì sera al Kulturni Dom di Trie-ste. A calcare le scene sono stati i dodici ballerini del Teatro nazionale di Maribor, capitanati da Edward Klug, uno dei più promettenti danzatori e coreografi della scena artistica slovena, il cui «Tango» viene rappresentato ininterrottamente dal 1998.

La serata, presentata nell'ambito degli «Intrecci musi-cali» e organizzata in collaborazione tra il Teatro Stabile Sloveno e la Glasbena Matica, ha offerto così anche al pubblico triestino l'opera prima del preparatissimo artista romeno, formatosi negli isitituti da ballo di stampo russo, che nonostante la sua giovane età, ha saputo già guadagnarsi numerosi premi sia nell'ambito nazionale che internazionale.

L'avvincente coreografia, accompagnata dalle musiche di Astor Piazzolla, Mi-

chael Portal, Goran Bregovic, Jean-Marc Zelwer, René Dupéré, Hugo Diaz e Gardel-Le Perá non si rifà ai passi del tango argentino, ma usa le atmosfere «tanguere», per riproporre l'ambiente e i sentimenti che hanno ispirato la danza latinoamericana.

Klug ha infatti scelto il ritmo tagliente delle milonghe di Buenos Aires, per impegnarlo come un credibile sfondo musicale di diverse storie d'intrecci amorosi, ispirate ai più disparati momenti amorosi ricambiati o sentimenti rifiutati.

Usando la contrapposizione tra i protagonisti femminili e quelli maschili, rappresentando una continua invasione degli spazi altrui, che appartiene per antonomasia al ballo ar- Un momento di «Tango» gentino, Klug racconta il gioco della vita: rap-

presenta l'inizio e la fine, il punto di partenza e quello dell'arrivo, i momenti all'insegna della speranza e quelli ormai segnati dalle delusioni, passando per i più diversi stati d'animo. Quelli della fiduciosa attesa, della rassegnazione, ma anche quelli molto più assurdi dell'oppressione di tutti i sentimenti e le passioni, che non possono

certo portare a nulla di positivo. La sua è quasi una riflessione sull'età dell'adolescenza, un racconto per immagini dei primi sospiri malinconici, ma anche delle prime amarezze che l'artista romeno compone e scompone, affidando alle gesta dei sublimi ballerini l'accompagnamento del ritmo e degli ammalianti accordi.

Senza voler imporre un'evoluzione predeterminata, l'allestimento si tramuta quasi in un sogno, dove anche l'impossibile può diventare possibile e l'intera vicenda viene in qualche modo guidata dal destino.

SALA BLU

V.m. 14

CINEMA & TEATRI

CINEMA

■ AMBASCIATORI. www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €. DICK & JANE

OPERAZIONE FURTO

11, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 con Jim Carrey. Alle 11 a solo 4 €.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 16.30, 18.25 di Pupi Avati con Antonio Albanese Katia Ricciarelli e Neri Marcorè

20.20, 22.15 di Jean-Pierre e Luc Dardenne con Jeremie Renier e Deborah Francois Palma d'Oro a Cannes 2005. Domani: «SINFONIA D'AU-

TUNNO» di Ingmar Bergman.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.

DICK & JANE OPERAZIONE FURTO

L'ENFANT

11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 con Jim Carrey

MUNICH 10.45, 16.20, 19.15, 22.10 di S. Spielberg **ECCEZZZIUNALE VERAMENTE**

CAPITOLO SECONDO.,. ME 10.55, 15, 17.25, 19.50, 22.05 con Diego Abatantuono I SEGRETI DI BROKEBACK

14.50, 17.15, 19.40, 22.05 MOUNTAIN Leone d'oro Venezia 2005 THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 19.40, 22.25

con Colin Farrell MATCH POINT 16.55, 19.30, 22 di Woody Allen, con Scarlett Johansson

40 ANNI VERGINE 10.55, 15, 17.20, 19.45, 22 in esclusiva a Cinecity FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE. LA STREGA E L'ARMADIO 10.50, 14.30, 17.05 CHICKEN LITTLE

AMICI PER LE PENNE 11, 15.15 Mercoledì 1 febbraio anteprima nazionale ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 19.40, 22 dal romanzo di Jane Austen, con Keira Knightley Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni marted) non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20 di Ang Lee. Leone d'oro Venezia 2005 e vincitore di 4

TRAVAUX - LAVORI IN CORSO 16, 18, 20, 22 di Brigitte Rouan con Carole Bouquet. Presentato a Can-

Ingressi: intero 6 €, ridotti 4,50 €, abbonati 3,50 €.

B FELLINI

MATCH POINT

Il biglietto ridotto costa solo 4 €, LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE LA STREGA E L'ARMADIO 11, 15.30, 17.45 Alle 11 a solo 4 €

MEMORIE DI UNA GEISHA 20, 22.15 # GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MUNICH 16.15, 19, 21.45 di Steven Spielberg

15.50, 17.55, 20.05, 22.20

di Woody Allen, con Scarlett Johansson. **M** NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 SECONDO... ME con Diego Abatantuono e Sabrina Ferilli.

FATELESS, SENZA DESTINO 17.45, 20, 22.15 di Lajos Voltai (candidato all'Oscar) con le musiche di Ennio Morricone. La vera storia di un ragazzo ebreo scampato ai campi di sterminio. In concorso al Festival di Berlino.

LA NEVE NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Diane Keaton THE NEW WORLD 19.30, 22 FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 11, 16.20

A solo 5/4 €. Alle 11 a solo 4 € HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 11, 16.30 Alle 11 a solo 4 €

Sophie von Otter, Peter Schreier, Bernd Weikl, Kurt Moll e Andreas Schmidt. Olal Deutschen Schallplattenpreis gli sono state conferite importanti onorificenze internazionali, tra cui, nel 1989, il Premio del ministro

riori, e alle 18 per i soci della Co-munità degli italiani. nuto sette Grammy Awards. Come direttore d'orchestra ha

15.45, 18.35, 21.30 KING KONG A solo 3€

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832

■ SUPER. www.triestecinema.it

A HISTORY OF VIOLENCE 16.45, 18.30, 20.15, 22 di David Cronenberg. Con Viggo Mortensen, Maria Bel-

TEATRI TEATRO LIRICO **GIUSEPPE VERDI**

040-635163.

Stagione lirica e di balletto 2005/2006.

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525 Vendita biglietti per «LA BOHÈME» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, nel pomeriggio dalle ore 15 solo biglietti e last minute per lo spettacolo odierno.

«LA BOHÈME» di Glacomo Puccini. Oggi ore 17 turno S, durata spettacolo 2 ore e 40 m. ca. Replica: martedì 31 gennaio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENE-ZIA GIULIA. www.ilrossetti.it. Tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «DIARIO PRIVA-TO» da Paul Léautaud. Con Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer e Paola Bacci. Abb. «prosa» - Turno D. (1h

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA Ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta «UN PIZZICO Di SALE». Ingresso 5 euro. 040-390613; teatroragazzi@

lacontrada.191.it; www.contrada.it. ■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA Tel. 040-390613

Ore 16.30 «LA LOCANDIERA», con Mascia Musy. Re-

gia Giancarlo Cobelli. 2h 30'. Parcheggio gratuito. **M** TEATRO MIELA

contrada@contrada.it, www.contrada.it

Oggi, ore 21.30; anteprima nazionale «CHIAMATEMI KOWALSKI - IL RITORNO» di e con Paolo Rossi, con la partecipazione di Syria. Platea € 22, galleria € 18.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLI-CO di via Ananian.

Ore 20.30 l'Associazione culturale «Tergeste» e L'Armonia presentano lo spettacolo di cabaret «OCIO CHE RI-VA TOIA E UCIA (VENDERIGOLE IN PIAZZA)», testo e regia di Ingrid Werk e Tatiana Turco. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

III TEATRO SALESIAMI-LA BARGAGGIA Tel. 040/364863. Ore 17.30: «TRAMASSI PER MARI-DAR 'NA PUTA», commedia dialettale. Interi 8 € ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket Point C.so Italia 6/c; info www.bekar.net.

via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6 - 9). Oggi alle ore 17.30 la Compagnia «Pat Teatro» presenta «MA TI CHI TE SON?», commedia dialettale di Gerry Braida.

■ ASSOCIAZIONE AUSTRIACA VEREIN DER ÖSTERREICHER

■ TEATRO S. GIOVANNI

Concerto oggi alle 17.30 nella sala Beethoven dell'Istituto Germanico di Beneficenza in via Coroneo 15. Musiche di Brahms con Fulvio Drosolini violoncello, Monica Maiorano pianoforte, Silvia Mosco contralto. Ingresso li-

MONFALCONE

DICK & JANE - OPERAZIONE

MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

15.50, 17.50, 20.15, 22.15 FURTO MUNICH 16.50, 19.45, 22.25 I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 14.50, 17.15, 19.50, 22.20

matico, V.m. 14. **ECCEZZZIUNALE VERAMENTE** CAPITOLO SECONDO... ME 15.20, 17.30, 20, 22.10 MATCH POINT 17.30, 20, 22.20

Vincitore del Golden Globe 2006 come miglior film dram-

KIRIKÙ E GLI ANIMALI SELVAGGI ■ TEATRO COMUNALE

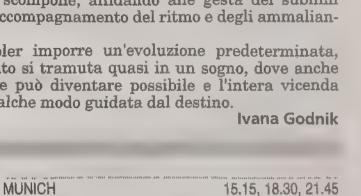
www.teatromonfalcone.it

Stagione cinematografica 2005/2006: ore 16, 18, 20, 22: «REINAS» di Manuel Gomez Pereira; dalla Spagna, una spudorata commedia sui matrimoni gay. V.m. 14 anni. In vendita anche i biglietti per gli spettacoli «A PERDIFIA-TO, RITRATTO IN PIEDI DI TINA MERLIN» (2/02), «AR-SENICO E VECCHI MERLETTI» (7-8/02), «IL MEDICO DEI PAZZI» (13-14/02) e per i concerti dell'Ensemble Nuovo Contrappunto (31/01) e del pianista Sebastian Di Bin (10/02), presso la Biglietteria del teatro (17-19).

GORIZIA

m MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA



MATCH POINT 15, 17.30, 20, 22.20 **SALA GIALLA** DICK AND JANE - OPERAZIONE FURTO 15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.20

M KINEMAX. Tel. 0481-530263 SALA 1 I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15, 17.15, 19.50, 22.20.

SALA 2 **ECCEZZZIUNALE VERAMENTE** CAPITOLO SECONDO... ME 15.20, 17.30, 20, 22.10. LADY HENDERSON

PRESENTA 15.50, 17.50, 20.10, 22.15 ■ TEATRO COMUNAL® «G. VERDI» 30 gennaio, ore 20.45: Collegium Musicum; Bulgarian

Dream Dancers, Orfeo ed Euridice la leggenda, coreografie Lili Ignatova, Ivaylo Ivanov. Prevendita e informazioni: Botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090. Ridotto del Teatro, ore 18.45, ingresso gratuito. Guida all'ascolto a cura di Roberto Calabretto - Dams Università degli Studi di

CORMONS

Udine - sede di Gorizia.

E TEATRO COMUNALE Ore 16, 18, 20: «TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO». Info 0481/532317 -- 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI Ore 16, 18.45, 21.30: «THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO», 5 euro.

BAKKEN - IS THAT YOU?

UDINE IN TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore

16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418. TEATRO CIRCO: oggi 29 gennaio ore 16 (fuori abb.), ore 20.45 (turno C). «SLAVA'S SNOWSHOW» (abb. Prosa 10; abb. 5 formu-

la B): creazione e messa in scena di SLAVA in collaborazione con Slava e Gwenael Allan; www.slavasnowshow. 30 gennaio ore 20.45 (abb. Cross Over) REBEKKA

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso;

6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30:

Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capi-

tan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16:

Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?;

10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radio-

games; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione;

13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea;

13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tut-

to il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1;

18 00: GR1; 18.30: Tutto Basket; 19.00: GR1; 20.03: Ascol-

ta, si fa sera; 20.23: Posticipo Campionato Serie A; 21.20:

GR1; 23.00: GR1; 23.20: Spazio accesso; 23.33: Radioscri-

gno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mez-

zanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bel-

l'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Gior-

nale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggior-

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54:

GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30:

GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2;

11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport;

13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2;

17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52:

GR sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club;

24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Re-

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mon-

do; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Mu-

sica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica;

10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Qui-

rinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il

Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della

vita; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.30: La

Grande Radio; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio;

20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terre-

stri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte

Notturno Italiano 24.00; Rai il Giornale della Mezzanotte;

0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane;

2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le

nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capi-

tal 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Ca-

pital Weekend; 23.00; I classici di Radio Capital dal vivo;

7.00: Megajay; 10.00: Il volo del mattino; 12.00: Cordialmente.

gran vaneta; 14.00; Due a Zero; 17.00; Playdeejay; 20.00; GB

show; 23.00: Deejay charts; 24 00: Ciao Belli; 1.00; Chiamate

Roma Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Di-

sco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il

Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00; Buone nuove,

con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Ab-

bondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10:

Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Rena-

to Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura

di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward;

09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura

di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Ab-

bondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto

che ritorni; 10.30: La classifica Italiana, a cura di Mario Vo-

lanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ri-

tomi; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Noti-

ziario, a cura di Augusto Abbondanza: 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Ni-

si; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00; in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00:

Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

24.00: Extra: 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

RADIO ITALIA

RADIO 1

RADIO 2

mix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

Zelig Circus: esordio boom con 8 milioni di spettatori

ROMA In una serata vinta gione con Canale 5 sempre dalle reti Mediaset che ot-tengono prima serata chiarato Piersilvio Berluscodalle reti Mediaset che ot-(50.95%), seconda serata (52.91%) e 24 ore (46.24%), esordio boom per «Zelig Circus» che ha raccolto venerdì, su Canale 5, 8.081.000 telespettatori con uno sha- buona musica e un'attenzio-

prime time, «Famiglia Salemme show» di Raiuno tiene contro l'amatissimo programma condotto Claudio Bisio e Vanessa Incontracon

4.054.000 telespettatori, share 16.92%. «Zelig Cir-

cus», segnala Mediaset, ha raggiunto borazione e divertimento». alle 21.51 un picco di 11.330.000 e alle 23.25 del 43.79%. Sull'ottimo esordio di ieri della decima edizione del varietà satirico di Canale 5 commenti positivi di Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente Mediaset, e di Giovanni Modina direttore di Canale 5. «Anche vener-

ni -. Voglio davvero ringraziare tutta la banda Zelig. Questo è grande spettacolo: un clima vivo e sincero sul palco, ottimi debutti comici, re del 32.23%. Sempre in ne alla qualità che ci onora.

Complimenti a tutti e una stretta di mano a Bisempre bravo». Dice invece Giovanni Modina: «Miglior esordio

per il decennale di Zelig non ci pote-va essere. È un grande augurio per altri 10 anni e ancor di più di colla-

Nella classifica degli ascolti di venerdì, al terzo posto nel prime time Retequattro con la seconda pun-tata di «Stranamore» che cresce rispetto al debutto e raggiunge 3.149.000. Buoni ascolti anche per «Matrix», il programma condotto da Enrico Mentana su canale dì sera Mediaset ha confer- 5 con ospite Massimo D'Alemato l'ottimo inizio di sta- ma.

VISEGNALIAMO

RAI1 ORE 14.00 SPECIALE "DOMENICA IN"

Pippo Baudo, Massimo Giletti e Luisa Corna conducono «Speciale Domenica In». In scaletta: si parlerà degli eventi più importanti della settimana appena trascorsa; si festeggeranno i 90 anni di Arnoldo Foà; Monica Guerritore parlerà dello spettacolo Giovanna D'Arco.

RAI 3 ORE 15.00 LE VACANZE-STUDIO

Oggi a «Alle falde del Kilimangiaro» sarà proposta l'esperienza di un gruppo di ragazzi provenienti da tutto il mondo che hanno vissuto un'esperienza di studio in Italia, per imparare non solo la lingua ma anche le tradizioni del nostro Paese.

CANALE 5 ORE 13.35 **BIOVANNA L'ELIMINATA**

Giovanna Rigato, l'ultima - per ora eliminata dalla sesta edizione del Grande Fratello, sarà ospite oggi di «Buona Domenica», il programma-contenitore condotto da Maurizio Costanzo. Tra gli altri ospiti Costantino, Stefano Bettarini, Paola Barale...

RAI 2 ORE 23.25 STELLA E GASSMAN

Alessandro Gassman, Gian Antonio Stella e Carole Bouquet sono gli ospiti di «Parla con me», il talk show di e con Serena Dandini e Dario Vergassola. Valerio Mastandrea leggerà la re-censione di Johnny Palomba sul film «Gli Uccelli» di Alfred Hitchcock.

I FILM DI OGGI

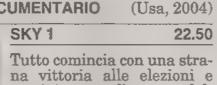
AMNESIA Sergio Rubini (nella foto). GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2002)



RETE 4 23.35 Salvatores, trasferitosi a Ibiza, tallona tre gruppi di personaggi fino a metà film. Per la metà successiva ripor-

ta indietro la storia e ricostruisce il tutto dal punto di vista dei diversi protagonisti. Azzardato collage di thriller e grottesco.

FANKENHEIT WIT di Michael Moore (nella foto). GENERE: DOCUMENTARIO



22.50 Tutto comincia con una strana vittoria alle elezioni e precipita con l'attacco dell'11 settembre. Ma che rapporti aveva il presidente Usa con arabi e talebani? E

perchè è scoppiata la guerra in Iraq? Efficacissimo pamphlet contro le scel-te politiche di George W. Bush.

LA CONDANNA

di Marco Bellocchio con Claire Nebout (nel- di Constantin Costa Gavras con Yves Monla foto) e Vittorio Mezzogiorno. GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1990)



RAI3 1.55 Chiusa per errore in un musedo, una giovane donna trascorre la notte assieme a un architetto. Il giorno dopo lo denuncerà per violenza carnale. Il volto amaro dei sentimenti:

intrigante pellicola nel contenitore notturno di «Fuori orario».

07.00 Super partes 07.30 I due Masnadieri

08.30 Tatino e Tatone

08.45 King Kong

09.15 Spiderman

09.40 Yu - gi - Ho!

10.05 Svicolone

08.15 Un tritone per amico

10.10 Campioni, II sogno - La

Castellarano

13.00 Guida al campionato

14.35 Batman. Film (fantastico

18.00 Mr. Bean Telefilm. *Mr.

'89). Di Tim Burton

13.50 Le ultime dai campi

12.25 Studio Aperto

14.30 MediaShopping

17.00 Domenica Stadio

partita: Yodarone Çervia

07.45 Zorro

I SABOTATOR!

di Gabriele Salvatores con Maria Jurado e di Alfred Hitchcock con Robert Cummings, Priscilla Lane (nella foto) e Otto Kruger. **GENERE: DRAMMATICO** (Usa, 1942)



CANALE 5

Alle soglie del secondo conflitto mondiale un operaio, accusato di sabotaggio, tenta di difendersi con l'aiuto di una donna. Ma sarà molto complicato. Un Hitchcock minore

ma sempre irresistibile.

ALLA LUCE DEL SOLE

di Roberto Faenza con Luca Zingaretti (nel-

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)



SKY3 21.00 La vera storia di don Giuseppe Puglisi, assassinato dalla mafia il 15 settembre 1993 a Palermo, dopo tre anni di impegno sociale per sottrarre i giovani alla criminalità. Una vi-

cenda drammaticamente esemplare con uno Zingaretti bene in parte.

CHIARG DI DONNA

tand (nella foto), Romy Schneider e Romo-



GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1979)

RETE 4 Lui è stato abbandonato dalla moglie moribonda.

Lei ha appena perso l'adorato figlio. Trascorreranno assieme soltanto una notte. Discussa «scappatella» intimista firmata da Costa Gavras.

06.05 Anima Good News 06.10 Baldini e Simoni Telefilm 06.45 Sabato, domenica &.... Con Corrado Tedeschi e

Sonia Grey. 10.00 Linea Verde Orizzonti 10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.

10.55 Santa Messa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Paolo

13.30 TG1 14.00 Speciale Domenica In. Con Luisa Corna e Massimo Giletti e Pippo Baudo. 15.30 Domenica In - L'arena. Con Luisa Corna e Massi-

mo Giletti. 18.00 Domenica In - Ierl, oggi, domani. Con Pippo Bau-20.00 TG1 20.35 Rai TG Sport



> Orgoglio Capitolo terzo della fiction, con Elena Sofia Ricci e Daniele Pecci.

22.45 TG1 22.50 Speciale TG1 23,50 Oltremoda. 00.25 TG1 Notte 00.40 Che tempo fa 00.45 Cinematografo 01.45 Così è la mla vita... Sottovoce.

02.45 Un poliziotto fuori di testa. Film (commedia 85), Di Michael Dinner. 04.15 Overland 4 - Dal Portogallo alla Cina 05.05 Zorro Telefilm 05,25 Che tempo fa (R) 05.30 Videocomic

06.00 Rainews 06.05 TG2 SI, viaggiare (R) 06.20 Avvocato per vol 06.30 Il mare di notte 06.45 Mattina in famiglia. 07.00 TG2 Mattina

Claudio Bisio e la Incontrada

08.00 TG2 Mattina 09.00 TG2 Mattina 09.30 TG2 Mattina L.I.S. 10.00 TG2 Mattina 10.05 ApriRal

10.15 Domenica Disney 11.30 Mezzogiorno - In Famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi. 13.00 TG2 Giorno

13.25 TG2 Motori. 13.40 Meteo 2 13.45 Quelli che aspettano.. Con Gene Gnocchi e Simona Ventura. 14.55 Quelli che il calcio...

17.05 Rai Sport: Speciale Olimpiadi 2006 18.00 TG2 18.05 TG2 Dossier 18.50 TG2 Eat Parade 19.05 Robin Hood.

19.30 Domenica Sprint 20.00 Tom & Jerry 20.30 TG2 - 20.30



> Medical Investigation Missione in Messico per Kellı Williams e Neal McDonough.

22.30 La Domenica Sportiva 01.00 TG2 01.20 Protestantesimo 01.50 Meteo 2 02.00 Un sarriso, prego 02.40 Storia d'amore e d'ami-03.40 La Rai di ieri

04.10 Quei pasticciaccio della politica 04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovun-05.45 TG2 Costume e Società

TELEFILM



> Elisir

23.05 TG3 23.15 TG Regione 23.25 Parla con me. 00.25 TG3 00.35 Telecamere

TRASMISSIONI 20.25 L'ANGOLINO

IN LINGUA SLOVENA 20.30 TGR (in lingua siovena) 20.50 IN COMPAGNIA 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

09.25 Rai Sport: Sci Nordico:

Cortina d'Ampezzo, sialom gigante femminile, prima manche 07.10 TG4 - Rassegna Stampa 10.25 Coppa del mondo di Sci Alpino: Kitzbuhel: Sia-Iom combinata maschile 11.30 TGR Europa

11.45 TGR RegionEuropa 12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie 12.10 Telecamere 12.40 Rai Sport: Coppa del Mondo di sci alpino: Cor-

> tina d'ampezzo, Slalom gigante femminile, seconda manche, Garmisch: Super Gigante ma-

Marcialonga; nel corso:

14.00 TG Regione - TG Regione Meteo 14.30 ln 1/2 h

15.00 Alle falde del Kilimangiaro. 15.30 Ippica: da Parigi: Gran Prix Amerique 18.00 Per un pugno di libri. 19.30 TG Regione - TG Meteo

20.10 Che tempo che fa.



La rubnca di salute e medicina condotta da Michele

01.25 Appuntamento ai cine-

06.00 West Wing - Tutti gli uo-mini del presidente Tf 06.55 II buongiorno di Media

07.20 Ellery Queen Telefilm 08.20 Magnum P.I. Telefilm. Con Tom Selleck. 09.30 Vita da strega Telefilm 10.00 S. Messa

11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio. 11.30 TG4 11.40 Pianeta mare. Con Tessa

12.20 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Car-13.30 TG4

14.00 Stasera circo. Con Miriana Trevisan. 15.45 Le comiche di Stanlio e 16.00 Rollercoaster - Il grande brivido. Film (giallo '77). Di James Goldstone, Con

George Segal e Richard 18.30 Il ritorno di Colombo Telefilm. "Autoritratto di un

19.35 il ritorno di Colombo Tf



> The Peacemaker Effetti spettacolari e gran ritmo con George Clooney e Nicole Kidman.

23.35 Amnesia. Film (commedia '02). Di Gabriele Salvatores. Con Diego Abatantuono e Sergio Rubini. 01.50 TG4 - Rassegna Stampa 02.05 MediaShopping 02.10 Chiaro di donna. Film

(drammatico '79). Di Costantin Costa - Gavras. Con Romy Schneider e Yves Montand 03.50 I colpevoli. Film (drammatico '55). Di T. Vasile. Con Carlo Ninchi e Isa Mıran-

05.15 TG4 - Rassegna Stampa

06.00 TG5 Prima Pagina 07.55 Traffico - Meteo 5 08.00 TG5 Mattina 08.40 Le frontiere dello spirito. Con Ravasi Monsignor.

09.20 Super partes 09.50 La fidanzata ideale. Film (commedia '01). Di Eric Styles. Con I. Andrews e William Baldwin. 12.00 Grande Fratello

13.00 TG5 13.35 Buona Domenica. Con Maurizio Costanzo. 18.00 Serie A - Il grande calcio 19.15 Grande Fratello 20.00 TG5

> Bean di nuovo in pista seconda parte" 18.25 MediaShopping 18.30 Studio Aperto 19.00 Mai dire G. Con Gialap-

> > 20.00 Love Bugs 2 Telefilm.
> > "Loading". Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi. 20.05 Love Bugs 2 Telefilm Con Elisabetta Canalis 20.30 Camera Cafè Telefilm Con Luca e Paolo.

pa's Band.

21.30 SITCOM



> Love Bugs 2 Seconda serie della sitcom con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.

22.00 Love Bugs 2 Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi. 22.35 ControCampo 00.50 Studio Sport 01.15 MediaShopping 01.20 Fuori campo 02.00 | sabotatori. Film (giallo '42). Di Alfred Hitchcock.

01.45 Shopping By Night 02.10 Falcon Down - Missione ad alto rischio. Film TV (thriller '00). Di Phillip J Roth, Con Judd Nelson e William Shatner. 03.40 MegaSalviShow 03.55 Via Zanardi, 33 Telefilm.

07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaghi. 09.05 La famiglia Addams Tele-09.35 Lui, lei e il nonno. Film

(commedia '59). Di Anton Giulio Majano. Con G. Govi e Walter Chiari. 11.30 Chef per un glorno

12.45 La settimana di Elkann 13.00 Anni Luce. Con Dario Buzzolan. 14.00 II mago della pioggia. Film (commedia '56). Di Joseph Anthony. Con Burt

Lancaster e Katharine He-16.20 Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo. Film (commedia '56). Di Mauro Bolognini, Con Al-

berto Sordi e Peppino De 18.15 Perdipiù II segugio fannullone. Film (avventura '72). Di Vincent McEveety. Con Earl Holliman e Lew

20.00 TG La7 20.35 Sport 7



> Crossing Jordan Jerry O'Connell e Jill Hennessy indagano su tre omicidi collegati tra loro.

22.45 I fantastici 5 vip 24.00 M.O.D.A. 00.30 TG La7 00.50 Sporco segreto. Film (drammatico 99). Di George Hickenlooper. Con Miranda Richardson e William Hurt. 02.50 CNN - News

07.00 Loading Extra 07.10 Cine Lounge 07.20 L'asilo dei papà. Film (commedia '03). Di Steve Carr. Con Eddie, Murphy e Kevin Nealon.

08.55 Identikit 09.20 Birth - lo sono Sean. Film (thriller '04). Di Jonathan Glazer. Con Anne Heche e Nicole Kidman 11.05 Sky Cine News

11.35 Cine Lounge 11.45 La bottega del barbiere 2. Film (commedia '04). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ice Cube e Troy Gari-

13.30 Extralarge 13.50 Cine Lounge 14.00 Miracle. Film (drammatico '04). Di Gavin O'Connor. Con Curt Russel e Ken-

neth Welsh 16.20 La donna perfetta. Film (commedia '04). Di Frank Oz. Con Glenn Close. 17.55 Cine Lounge 18.05 Il mercante di Venezia.

Film (drammatico '04). Di Michael Radford. 20.20 Sky Cine News 20.50 Cine Lounge

21.00



> I'll Be Three Commedia gradevole con Craig Ferguson e Charlotte Church.

22.50 Fahrenheit 9/11. Film (documentario '04). Di Michael Moore 00.55 Vaniglia e cioccolato Film (commedia '04). Di Ci-

ro Ippolito. Con Alessandro Preziosi e Maria Grazia Cucinotta 02.40 Paycheck. Film (fantascienza '03). Di John Woo. Con Ben Affleck e Uma Thurman, 04.40 Il mercante di Venezia. Film (drammatico '04). Di

Michael Radford, Con Al

Pacino e Joseph Fiennes.

Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20 04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITA

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con di Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimihano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica Italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-

09.50 Cine Lounge 10.00 Nicholas Nickleby. Film (drammatico '02). 12,10 Cine Lounge 12.20 Che fine ha fatto Santa Claus?. Film (commedia

14.05 Sky Cine News

14.35 Cine Lounge

14,45 Spider - Man 2, Film (azione '04). Di Sam Raimi. 16.55 Extralarge 17.15 Cine Lounge 17.25 Holes - Buchi nel deserto. Film (commedia '03). Di Andrew Davis, ey Weaver, 19.25 National lampoon's - Va-

canze di Natale, Film (commedia '03). Di Nick 20.50 Cine Lounge 21.00 Alla luce del sole. Film (drammatico '04). 22.40 Super Troopers. Film (com-00.25 Extralarge

00.45 30 Anni in 1 secondo.

SKY

07.55 Contratto mortale. Film (azione '04). 09.40 Loading Extra 09.50 D'Artagnan. Film (avventura 01) 11.45 Loading Extra 11.55 Cine Lounge

12.05 Stà zitto... non rompere. (commedia 13,35 Maxdi Max 13.50 Cine Lounge 14.00 La notte degli squali. Film (avventura '87). 15.35 Sky Cine News 16.25 L'ultimo samurai. Film (avventura '03).

19.00 Maxdi Max 19.15 Sniper 2 - Missione suiclda. Film (azione '02). 20.50 Cine Lounge 21.00 Skinwalkers. Film (thriller Di Chris Eyre. 22.50 The Wisher. Film (horror

00.50 Senza scrupoli. Film (ero-

00.20 Sky Cine News

06.00 Sky Calcio (R): FA Cup: Chelternham-Newcastle 07.45 Sky Calcio (R): Serie A: 09.30 Zona Champions Lea-

SKY

10.30 Generazione 1X2 12.00 Campionato Italiano Primavera: Brescia-Inter 14.00 Sky Calcio Show 14.55 Serie A 2005/2006: Chievo-Reggina 17.00 Sky Calcio Show 18,55 Liga 2005/2006: Majorca-

Barcellona - All'interno Sport Time 20.55 Liga 2005/2006: Celta-Real Madrid 23.00 Sky Studio 23.15 Sport Time 24.00 Serie A Highlights: Se-gue: Serie B Highlights 00.45 Serie A 2005/2006: Roma-Livorno

02.45 Sky Calcio: Amichevole:

04.30 Sky Calcio: FA Cup: Por-

USA-Norvegia

06.00 Wake up 10.00 Pure morning 12.00 European top 20 14.00 Life as we know it (R) Te-

15.30 Miss Seventeen 16.00 Making the video 16.30 Star Wars 18.55 Flash News

lefilm

19.00 Storytellers (R) 20.00 Flash News 20.30 Hit list Italia +. Con Paolo Ruffini. 22.25 Flash News 22.30 | Munchies 23.00 Viva La Bam 23.30 Mtv Live 24.00 Yol

15.00 Laguna Beach (R) Tele-

01.00 Superock

02.00 Into the music

03.00 Insomnia

06.00 Rotazione musicale 07.00 Oroscopo xodnl 00.80 09.30 Rotazione musicale 10.00 Inbox

> Amici

00.30 Corto 5

00.45 TG5 Notte

01.15 Grande Fratello

04.15 MediaShopping

05.30 TG5 (R)

04.45 Chicago Hope Telefilm

Prima delle nove puntate

della fase finale di «Ami-

24.00 Nonsolomoda - É ... Con-

temporaneamente. Con

Con Priscilla Lane e R.

ci» di Maria De Filippi.

Silvia Toffanin.

12.00 The Club. Con Luca Abbrescia 13.00 Modeland 13.55 All News 14.00 One shot. Con Ringo. 15.00 Inbox

17.00 Rotazione musicale

16.55 All News

19.55 All News 20.00 The Club. Con Luca Ab-21.00 The Club on the road 22.00 All Moda

23.00 Rotazione musicale

■ Telequattro

09.15 Buongiorno con Tele4 09.20 Rotocalco 09.45 Pianeta salute 10.10 Piazza Montecitorio 10.35 Valeria 11.05 Un volto, due donne 11.45 Rotocalco ADNKronos

12.00 Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus 12.20 L'opinione dei glovani 12.40 Rubrica 13.00 Sguardi 13.05 Rubrica 13.20 Girotondo sportivo 13.30 La cultura fa goal

14.30 Festa in Piazza 17.30 Fox Kids 19.30 Le ali della solidarietà 20.00 Sprint 21.00 Festa in Piazza 23.00 Musica che passione!

23.15 Trendy

23.25 Rubrica

13.45 TgSì 14.00 Documentario

■ Capodistria

12.00 Programmi della giornata 12.15 Coppa del mondo di Sci Alpino: Slalom Gigante 13.30 Euronews 14.00 Tv Transfrontaliera 14.15 'Q' - L'attualità giovane. Con Lorella Flego.

15.00 Le donne di Napoleone

16.30 - Tennis - : Internazionali d'Australia 18.00 Programma in lingua slo-19.00 Tuttoggi - I edizione 19.30 Focus Vela 20.00 L'universo è...

20.30 Istria e ... dintorni 21.00 Documentario 21.55 Tuttoggi - Il edizione 22.10 Tg sport della domenica 22.30 Tv Transfrontaliera 23.30 Pallamano: Europei: Slo-

venia-Polonia sintesi

00.10 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts 07.00 Documentari

18.00 Beiumat

20.00 Musicale

23.30 Musicale

24.00 Playboy

20.30 Piazza Grande

23.00 Magica la notte

07.30 li TG del Nordest 12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst 13.30 Documentari 13.50 Economia e sviluppo 14.00 Qui studio a voi stadio

OPTICALEQUIPE

Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) - 34122 Trieste

Nite the best of r&b con Giuliano Rebonat





Occhiale bambino COMPLETO DI LENTI ANTIGRAFFIO € 59,00

MINIMO 15 PAROLE

MMOBILI VENDITE Feriali 1.40 Festivi 2,10

A. COSTALUNGA salone con veranda abitabile, 2 stanze, cucinotto arredato, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, posto auto condominiale, euro 160.000. Possibilità garage a euro 35.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. DELL'ISTRIA vista mare recente, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, 2 balconi, posto auto condominiale, riscalamento, ascensore, euro 114.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A00) A. MATTEOTTI primingresso, salone, sala pranzo, cucina abitabile, arredata, bagno, termoautonomo, luminoso e tranquillo, euro 125.000. Possibilità posto auto euro 15.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

A. SISTIANA PANORAMI-CISSIMO nel verde ingresso saloncino cucina matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio terrazzo 25 mq. Garage posto macchina. Ristrutturato termoautonomo. 195.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

BUILDING Immobiliare vende Carpineto, ultimo piano, appartamento panoramico, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, balcone, parcheggio condominiale. 160.000, 3472692637.

BUILDING Immobiliare vende Mazzini appartamento in prefette condizioni, salone, quattro stanze, cucina abitabile, due bagni, ripostigli, balcone, terrazzo. Adatto anche uso ufficio. Tel. 3472692637. (A514)

BUILDING Immobiliare vende via San Nicolò, in elegante palazzo, appartamenti ampia metratura, perfette condizioni, rifiniture di pregio, Adatti uso ufficio oppuabitazione.

3472692637. (A514) CMT cedesi attività commerciale agraria, zona Stadio-Valmaura, info in ufficio su appuntamento, prezzo interessante, possibilità acquisto muri/locale. Pizzarello,

040766676. (A00) **CMT** centrale caratteristico e accattivante ultimo piano perfette condizioni 160 mq adattissimi persone amanti spazio e comodità. Prezzaccio. Geom. Marcolin

040366901. (A00) CMT Collio goriziano, splendida proprietà, elegantissima, composta da corpo principale con due appartamenti e vecchio fienile trasformato in appartamento, zona palestra, cantina vini, ampio parco alberato, oltre 600 mg coperti. Civica & Partners 0403363333 www.civicarealestate.it. (A00)

CMT Commerciale, palazzina moderna, elegante, appartamento vista mare: salone, cucina, due matrimoniali, bagno, due ripostigli, due balconi, cantina, euro 230.000 compreso posto au-Civica & Partners 0403363333 www.civicarealestate.it. (A00)

CMT Costalunga villetta ottime condizioni con mansarda taverna giardino parcheggio. Euro 365.000, foto su www.pizzarello.it o tel. 040766676. (A00)

CMT D'Alviano arredato ristrutturato, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento, condizionamento, ammezzato, posteggio, euro 83.000, foto su www.pizzarello.it o tel. 040766676. CMT Fabio Severo alta mo-

derno cottura tinello due camere atrio ripostiglio bagno poggiolo. Piano basso ma tranquillissimo. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CMT Fiera, mansarda pari primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola e bagno, ascensore, termoautonomo, aria condizionata, arredata, euro 123.000. Gir tel. 040367682. (A001)

CMT Giulia, da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 pog-gioli, euro 125.000. Gir tel. 040367682. (A00)

CMT locale interno ex officina, centrale, ampio carraio 400 mq + 75 mq uffici, 270 mq parcheggio, Pizzarello,

040766676. CMT magazzino perfette condizioni posizione ottimale in cortilone privato comodo accesso anche camion. Possibilità parcheggiare internamente furgoncino. Geom. Marcolin 040366901.

CMT Monrupino-Zolla villetta posizione panoramica, su 2 livelli, 190 mq, giardino di 700 mg e box auto, euro 375.000, foto su www.pizzarello.it o tel. 040766676.

CMT Montebello, palazzina signorile trentennale appartamento con terrazzo panoramico, molto luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, possibilità posto auto. Finiture eleganti, euro 200.000. Civica & Partners 0403363333 www.civicarealestate.it.

CMT Muggia, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, esente mediazione! Gir tel. 040367682. (A001)

CMT Oberdan recente ufficio 165 mg consegna ristrutturato primo ingresso entro nove mesi, euro 330.000 + Iva 10%, foto su www.pizzarelio.it o tel. 040766676.

CMT Opicina prenotazioni lotti di terreno edificabile con progetto da approvare e appalto costruzione, villini unifamiliari o affiancati. Civica & Partners 0403363333, pregasi informazioni in ufficio previo appuntamento. CMT ospedale Maggiore, ap-

partamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina arredata con poggiolo, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, euro 130.000 (ev. box doppio euro 40.000). Gir tel. 040367682. (A001)

CMT Ospedale Maggiore vicinanze epoca 150 mg ottime condizioni termoautonomo. Euro 175.000, foto su www. pizzarello.it o tel. 040766676. CMT p.zza Borsa/gall. Protti, cedesi attività non alimentare, locale ristrutturato di 26 mq + 18 mq ufficio e servizio, euro 65.000. Pizzarello, 040766676. (A00)

CMT Piazza della Borsa adiacenze, immobile in palazzo prestigioso, circa 230 mg, da ristrutturare internamente, euro 350.000. Civica & Partners 0403363333 www.civicarealestate. (A003)

CMT Piccardi, appartamento in stabile recente, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, euro 150.000. Gir tel. 040367682. (A001) CMT Porto San Rocco, dispo-

nibilità di qualche appartamento usato, ottime condizioni interne, anche fronte marina, completi di posto auto eventuale cantina e posto barca. Civica & Partners 0403363333 www.civicarealestate.it. (A00)

CMT Posta Centrale tre vani servizi 65 mq attualmente uso ufficio ottime condizioni piano alto ascensore vista aperta euro 125.000, foto su www. pizzarello, it o tel. 040766676.

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA Nipioi Pril 3 in 1 omogeneizzati carne L.4.628 assortiti 4 x 80 gr. 16 tabs (kg.=7,47)assortite sconto 35%! Spuibb NIVea shampoo Coccolina **Palmolive** schiuma assortiti 250 ml. ammorbidente da barba doccia (lt.=6,48)tripacco 400 ml. assortiti balsamo 3 x 750 ml. (lt.=3,65)250 ml. (lt.=1,64)assortiti 200 ml. (lt.=4,92)(lt.=8,10)£3,69 SCHLECKER La vostra segnalazione SUPER OFFERTA e importante! 10 x 15 0 15 10 x 15 0 15 STAMPA A COLORI 848 694 658 10 x 15 0.10 bcall commerciall Fax.; 0432-858401 13 x 19 0.20 13 x 19 ∈ 0.20 0.15 www.SCHLECKER.com 13 . 19 SCHLECKER ... PIU DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

CMT proponiamo in vendita ville diverse tipologie e metrature zone Opicina Muggia Cervignano. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

CMT Roiano piccolissimo alloggio cottura tinello camera bagno poggiolo condominio moderno senza ascensore ottime condizioni parzialmente arredato. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CMT Romagna panoramico

tranquillo: soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazzo, doppi servizi, posto auto, terzo pianto, euro 225.000, foto su www. pizzarello.it o tel. 040766676. CMT Rossetti, palazzo signorile, ascensore, appartamento piano alto, vista aperta: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, due bagni, ripostiglio, cantina. Buone cantina, recentissimo, possicondizioni, porta blindata, serramenti pvc, orientato sud-ovest. Euro 175.000. Civica & Partners 0403363333 www.civicarealestate.it.

CMT semicentrale moderno cucinotto soggiorno due camere servizi veranda e poggiolo atrio. Molto carino adattissimo coppiette. Geom. Marcolin 040366901.

CMT Soncini ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, terrazzo, baano, ripostialio, cantina, parcheggio condominiale, ascensore, euro 128.000, foto su

Azienda austriaca dal 1964

si espande in Italia

Prodotto brevettato, certificato Ministero della Sanità di Roma

SELEZIONE 2006

16 Collaboratori/collaboratrici

Per la vendita diretta su appuntamenti prefissati

(no multilevel marketing)

Per le zone:

Richiedesi immediata disponibilità.

Per fissare un appuntamento chiama......

Solo lunedi dalle ore 8.00 alle 12.30 e

dalle 13.30 alle 18.00 tel. 0472/060911.

WENATEX ITALIA srl - Filiale di Pordenone

Interporto Centro Ingrosso, settore B/6/1 - PORDENONE

Trentino/Alto Adige/Belluno

Brescia/Mantova/Cremona

Veneto /Rovigo

Friuli

da 8.033 € mensili

www.pizzarello.it o tel. 040766676, (A00)

CMT Tigor appartamento in ottime condizioni: saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno con idromassaggio, balcone, termoautonomo, soffitta di mq 20, grande box auto, euro 240.000 0403363333 www.civicarealestate.it.

CMT v. Capodistria/Baiamonti monolocale di 25 mg con atrio, bagno e riscaldamento, euro 42.000. (A00) CMT v. dell'Istria il p. ascen-

sore: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, veranda, cantina, mo!to tranquillo e luminoso, 80 mq. Euro 160.000. (A00) CMT v. F. Severo, vista aper-

ta, signorile: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzi, bilità box, foto su www.pizzarello.it o tel. 040766676. **CMT** Viale, in stabile d'epoca, da ristrutturare, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, euro 88.000. Gir tel. 040367682.

CMT via Fabio Severo alta soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo veranda prezzo interessante. Geom. Gerzel 040310990. (A00) CMT via Galilei appartamento mg 82 soggiorno due ca-

mere bagno cucina ripostiglio due poggioli. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

CMT via Revoltella zona sog-**DOMUS** prestigioso attico vigiorno cucina due stanze basta mare nuova costruzione: gno ripostiglio poggioli cantisalone, tre stanze, cucina, na. Geom. Gerzel 040310990. doppi servizi, terrazze a va-CMT XX Settembre 217 mg, sca, cantina, box auto, aria ristrutturato lussuosamente, condizionata, termoautono-I p, ascensore, termoautonomo, Esente mediazione. Tel. mo: salone, 4 stanze, cucina, 040366811. (A00) 2 servizi, poggiolo, euro **DOMUS** San Giusto, epoca, 330.000, possibilità ampio ultimo piano: soggiorno, ma-

box auto, foto su www.pizzarello.it o tel. 040766676. **DOMUS** Corso Italia, mansarda ristrutturata in palazzina d'epoca: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, condizionamento, box auto. Euro

180.000. Tel. 040366811. **DOMUS** Crispi alta in palazzetto d'epoca ultimo piano: salone, tre stanze, cucina, bagno, wc, terrazzo, cantina trasformabile in box. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio recente, panoramico piano alto: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ascensore, riscaldamento. Euro 180.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS mansarda primoingresso pressi piazza Unità: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazzo a vasca, termoautonomo, condizionamento, idromassaggio, travi a vista. Possibilità posto auto. Tel. 040366811. (A00)

Professioni & Carriere

coperto, Tel. 040366811.

bagno. Tel. 040366811.

PRESTITI

PENSIONATI

e DIPENDENTI

RATE A PARTIRE DA

50 EURO

Pegaso FinService

848 800338 - 045 6888432 PROSPETTI INFORMATIVI E CONDIZIONI DISPONIBILI IN SEDE

DOMUS Venti Settembre. in

palazzetto d'epoca, due ap-

partamenti adiacenti di mq

80 e 95, da ristrutturare, possi-

bilità ricavo ente unico. Adat-

DOMUS Viale Venti Settem-

bre, pedonale, circa 100 mg:

soggiorno, sala da pranzo,

matrimoniale, cucina abitabi-

le, stanza lavoro, bagno. Tel.

DOMUS via Carli ultimo pia-

no panoramico: sei stanze, cu-

cina, doppi servizi, ripostiglio,

aria condizionata, posto auto

040366811. (A00)

to ufficio, Tel. 040366811.

Cercasi esperti TECNICI PROGETTISTI per settore arredamento, età max 40 anni con i seguenti requisitir ottima conoscenza della lingua inglese scritta e pariata; ottima conoscenza sistemi per disegno AUTOCAD e uso del pacchetto MICROSOFT OFFICE, conoscenza dell'esecuzione dei computi metrici, esperienza nella gestione dei materiari per l'arredamento.

Inviare curriculum presso Ufficio Postale di Aquillinia (Ts) fermo posta C.1. AK7059560

Krea Identity Concept, Design, azlenda ader nel settore delle comunicazioni visive invita per colloquio AGENTI DI RAPPRESENTANZA

ricerca
ART DIRECTORS e DESIGNERS GRAFICI,
disposti a spostarsi tra la sede in Gorizia e
le filiali di Bangkok e Shanghai.
Bishesto CV accompagneti da una foto Highlight of bangkok e Shangrat.

Richiesto CV accompagnati da una foto personale e, nel caso di Art Director anche il file digitale dei propri lavori, al mail: bojan@krea.it.

Per altre Informazioni chiamare +39 0481 531160

www.mcmselezione.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Primaria società operante da 28 anni sul territorio nazionale e leader nella produzione e commercializzazione di prodotti tecnici e ricambi per AUTOTRAZIONE, INDUSTRIA e ARTIGIANATO

1 AREA MANAGER

con comprovata esperienza nella gestione e nello sviluppo delle risorse umane in analogo settore. Si richiede:

dinamismo ed attitudine al lavoro organizzato per obiettivi

La ricerca ha carattere di urgenza.

corredato di foto a annuncipd@gruppoact.com (senza file al.) o per posta prioritaria, avendo preso visione degli artt. 7/13/23 Digs. 196/03 in www.gruppoact.com e citando anche sulla busta il Rif. 4644 a

Gruppo act fact - Galleria Europa, 3 - 35137 PADOVA

DOMUS zona Fiera, epoca, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, due terrazzini, euro 115.000. Tel. 040366811. (A00)

IL QUADRIFOGLIO CMT Foraggi, spazioso e recente con ottima disposizione interna, cucina, soggiorno con terrazza, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, tel. 040630174. (A001)

IL QUADRIFOGLIO CMT Gretta alta, splendida vista sul golfo, ampio appartamento all'ultimo piano, ingresso, cucina, salone, soggiorno, matrimoniale, due singole, servizi, ampio poggiolo, cantina, garage, tel. 040630174. (A001)

IL QUADRIFOGLIO CMT per estimatori casa nel centro storico ampia metratura con parquette d'epoca e stufe in maiolica, terrazzino interno, tel. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO CMT San Giacomo, quarto piano con ascensore, affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, poggiolo, soffitta, tel. 040630174. (A001) IL QUADRIFOGLIO CMT zo-

na centralissima, signorile appartamento d'ampia metratura in ottime condizioni, cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, con box auto, tel. 040630174. IL QUADRIFOGLIO CMT zo-

na Palazzetto, luminosissimo terzo e ultimo piano, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, tel. 040630174.

(A001) trimoniale, cucina abitabile, NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via dei Lloyd n. 5 appartamento occupato di due ccamere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A001)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di due camere, soggiorno, cucina, bagno e poggiolo da ristrutturare, euro 70,000. Possibilità di realizzadue alloggi.

0403476466 - 3397838352. **NOVA** Investimenti Immobiliari spa vende via Molino a Vento n. 33. In stabile in buoné condizioni, mansarda di tre camere, cucina, bagno e ripostiglio da ristrutturare. 88.000.

0403476466 - 3397838352. **NOVA** Investimenti Immobiliari spa vende zona Rojano. In stabile in ottime condizioni, appartamento da ristrutturare di tre camere, cucina, bagno. Tel. 0403476466

3397838352. (A001) S.LUIGI ottima palazzina quarantennale, 1° piano cucina, camera, 2 camerette, bagno, ripostiglio, poggiolo,

cantina, box, euro 175.000. Universalcasa 0403476111. **S.** Vito rinnovato soggiorno angolo cottura camera bagno cantina termoautonomo 88.000 euro privato no agenzie 3347113166. (A448) SAN Dorligo - casa bifamiliare costituita da seminterrato pianoterra mansarda e giardino, ampia metratura, vende impresa direttamente. 040818141 - 3483667766. SAN Giuseppe casetta in

buone condizioni cucina tinello due camere bagno cortile termoautonomo euro 115.000, Casaimmedia, 0405705709. (A00)

VIA Boccaccio in ottimo stabile epoca ristrutturato vendesi soggiorno cucina 2 stanze servizi separati poggiolo. Grattacielo Cmt. (A00) VIA Ressman recente nel ver-

de salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli cantina box auto. Grattacielo Cmt. (A00) **ZONA** Salus appartamento

con ascensore riscaldamento centrale composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli. 168.000.000. Amica Casa 3349672043. (A00)

MMOBILI ACQUISTO Feriali 1,40 Festivi 2,10

A.A. CERCHIAMO soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno. Facilità parcheggio. Massimo 115.000 euro. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

> MMOBILI **AFFITTO** Ferial: 1,40 Festivi 2.10

AFFITTANSI in palazzo si-

gnorile locali ampia metratura in buono stato di manu- tanza (inglese, croato, slotenzione già adibiti a centro veno, tedesco) pacchetto Telefonare estetico. 040636114 lunedì, martedì e in possesso dei requisiti rigiovedì ore 17-19. (A550) CMT appartamenti, uffici e locali varie dimensioni e posi-

zioni foto e dettagli su www.

pizzarello.it o tel. 040766676.

CMT Barriera mansarde completamente arredate, travi a vista, aria condizionata, da euro 480 mensili. Civica & Partners 0403363333 www. civicarealestate.it. (A003)

CMT box auto, piazza Vittorio Veneto, via Piccardi, via Bellosguardo, via Tigor con acqua e luce, da 140 euro mensili. Civica & Partners 0403363333. (A00) CMT Piazza Goldoni in stabi-

le signorile appartamento perfettamente arredato: grande zona giorno con angolo cottura, amplissima camera matrimoniale, bagno, termoautonomo, ascensore, euro 550 mensili. Civica & Partners 0403363333 www. civicarealestate.it (A003) CMT uffici centrali varie metrature in zona piazza Goldoni palazzo elegante, ascenso-

re, riscaldamento, a partire da 650 euro mensili. Civica & Partners 0403363333 www. civicarealestate.it. (A00) CMT villa Artelli, colle di San Vito, appartamenti primo ingresso, eleganti, non arredati disponibilità anche di villini indipendenti, all'interno del parco condominiale. Accesso auto e garage. Necessa-

ners 0403363333 www.civicarealestate.it. (A00) CMT zona industriale capannone 450 mg con uffici e soppalco più 100 mq esterno e parcheggio ottime condizioni euro 2500 più Iva, foto su

rie referenze. Civica & Part-

www.pizzarello.it o tel. 040766676. (A00)

AVORO OFFERTE Feriali 1.40 Festivi 2,10

S' precisa che tutte le înserzioni relative a ofte di impiego-lavoro devono intendersi ri ferite a personale sia maschile che femminie (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli Inserzio-nisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. NEGOZIO calzature cerca commessa part-time. Scrivere Fermo Posta centrale Trieste patente TS5047486M.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA immobiliare pluriennale presenza sul mercato triestino cerca collaboratori anche senza esperienza del settore. Si valuta associazione con agenti già introdotti. 3288763196.

ALLEANZA Assicurazioni Spa (Agenzie Generali del Friuli Venezia Giulia) compagnia leader nel mercato previdenziale privato, allaluce della recente riforma in materia di previdenza complementare, seleziona giovani diplomati/laureati con età compresa tra i 25/35 anni. i selezionati verranno inseriti in un articolato programma di formazione teorico/pratica orientato alla crescita professionale in Azienda e a una possibile assunzione. Costituisce titolo preferenziale: esperienza in campo assicurativo/bancario/finanziario. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni Spa -Agenzia Generali di Gorizia -C.so Italia 51 - 34170 Gorizia (fax 0481/533805) oppure tramite e-mail all'indirizzo: ag30899@mail.alleanzaassicurazioni.it. (B00)

AZIENDA a Trieste ricerca 7 figure con bella presenza dai 18/38 anni per gestioni stand fieristici contatto clienti e gestione uffici tel 0403489098. (A439)

AZIENDA **IMPORT-EXPORT** di Gorizia ricerca persone dinamiche (preferibilmente uomini) per ufficio commerciale. Richiesta buona conoscenza sloveno. Inviare CV a C.P. 33 Lucinico (Go) «commerciale». (C00)

AZIENDA leader nella produzione gru a torre per edilizia ricerca tecnico installatore per servizio di assistenza esterno sul territorio nazionale. Indispensabile disponibilità trasferte preferibile conoscenza lingue tedesca e/o inglese. Inviare curriculum via fax allo 0481496900 per contatto immediato. (C00) AZIENDA ricerca personale anche pensionato per attività di manovalanza e controllo della qualità su merci.

(A00)**AZIENDA** settore nautico cerca impiegato/a ufficio commerciale, con provata esperienza, conoscenza lingue in ordine di impor-Office. Astenersi se non chiesti. Inviare cv all'indirizzo francesco@motoma-

3475299500.

Continua in 32.a pagina

rine.it. (A443)

ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza dei Digs. 196/03 artt. 7/13/23

Quality

Società LEADER nel settore Discount RICERCA le seguenti figure professionali per province di UDINE e GORIZIA

DIRETTORE DI NEGOZIO - VICE DIRETTORE CASSIERE DIRETTORE E VICE DIRETTORE

REQUISITI RICHIESTI

- Età compresa tra i 18 e 30 anni Diploma di scuola media Superiore o cultura equivalente
- Capacità di lavorare per obiettivi Capacità di coordinare una squadra di collaboratori.
- Forte senso di responsabilità Spirito di sacrificio

COMMESSE DI NEGOZIO REQUISITI RICHIESTI

- Età compresa tra 18 e 35 anni
- Diploma di Scuola media Inferiore
- Bella presenza
- Massima disponibilità ad orari P/T che F/T
- SI OFFRONO: retribuzione di sicuro interesse
- inserimento in un ambiente giovane e dinamico Possibilità di carriera
- La richiesta è rivolta ad entrambi i sessi
- Inviare dettagliato curriculum, citando il negozio più vicino, con il quale si autorizza il trattamento dei dati personali (legge 675/96) al
- Prix Quality srl Via Piave, 35 36077 ALTAVILLA V.NA (VI) oppure via E-Mail a: andrea.zanini@prixquality.com

RICERCA per la zona del TRIVENETO

titolo di studio superiore

residenza nella zona del Triveneto età max 45 anni

Si invitano gli interessati/e (L. 903/77) a inviare un dettagliato C.V

La nostra società è leader nel settore dei serramenti, i nostri prodotti vengono veicolati a

mercato tramite una fitta rete di concessionari e rivenditori specializzati, il marchio è supportato da ingenti campagne pubblicitarie. Nell'ottica del potenziamento della rete

McM

AGENTI/VENDITORI IN MONOMANDATO

per Verona, Mantova, Vicenza, Belluno, Padova, Venezia, Treviso, Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Trento, Bolzano e relative province da Inserire nella struttura già esistente, composta sia da donne che uomini. Si richiede: età 24/32 anni; significativa esperienza nelle vendite; capacità di lavorare in autonomia; residenza nella zona di interesse.

Si offre: auto aziendale; contributi spese; anticipo provvigionale molto interessante; pacchetto clienti; formazione tecnica e commerciale in zona; carsi di marketing e vendita; ambiente giavane e dinamico; assegnazione di una a più province in esclusiva. Le selezioni avverranno in zona. 'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i condidati e garantisce il trattamento dei dati di sensi del Dlgs 196/03 vedi inf. sul nostra sitoj. La ricerca è rivolta a uomini e donne _IL 903/77₁ Invigre CV citando il **rif. 5743 e la zona d'interesse** a

MCM SELEZIONE srl - Via Nazionale, 66 00184 ROMA

Essere S.p.A., nuovo protagonista del settore dei mutui immobiliari e dei servizi finanziari che opera in convenzione con il Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara,

Fax 06 4745680 5743@mcmselezione.it

Milano : Torino : Padova : Balagoa : Roma

è alla ricerca di commerciali sul territorio del TRIVENETO E DELL'EMILIA ROMAGNA CONSULENTI DI CREDITO PER LA FAMIGLIA Profilo: coordinati dal responsabile di filiale ed in partnership con le agenzie immobiliari, svolgeranno attività di viluppo e gestione dei contratti commerciali finalizzati alla vendita di mutui immobiliari e prodotti assicurativi.

Requisiti: 28-40 anni, diploma o laurea, pregressa esperienza di vendita, meglio se maturata nel settore del credito o affini (assicurativo, leasing, promozione finanziaria), autonomia, intraprendenza, flessibilità, ottima capacità relazionali, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi, spirito di squadra. Offerta: iniziare un qualificato programma di formazione professionale, utilizzare strumenti di lavoro altamente innovativi, pianificare una carriera in rapida ascesa, beneficiare di importanti compensi economici.



Inviare il proprio curriculum vitae completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) e di lettera di presentazione all'indirizzo e-mail: selezione@esseregruppo.com o al numero di fax 045 - 96 90 424. La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77



CRONACA DELLA CITTÀ



Dai dati delle licenze commerciali emerge una autentica rivoluzione nelle abitudini dei triestini

n tre anni spariti cento negozi rionali

La novità è il fenomeno degli acquisti in Rete, aumentato del 43 per cento

L'assessore Bucci: «Con la Retemassimi risultaticon poca spesa». Durissini (Acepe): «Bravo chi riesce a resistere alla concorrenza dei megastore»

Scompaiono i negozi di periferia, aumentano le vendite su Internet. Si chiude un'epoca, quella dei piccoli negozi, soprattutto in segui-to alla crescita della grande distribuzione. Sono state 100 le saracinesche abbassate in città negli ultimi tre anni, secondo i dati resi noti dall'assessorato comunale al commercio.

Cambia, e profondamen-te, il quadro del commercio triestino. Osservando i valori del triennio si nota un calo nel numero complessivo degli esercizi attivi (- 65 unità, pari al – 1,7 per cen-to). Scomponendo il dato generale, diminuisce soprattutto il numero degli esercizi di vicinato, cioè quelli che coprono una superficie inferiore ai cento metri quadrati, tipici dei rioni, (- 39 unità, corrispondente al -2,1 per cento), mentre rimane costante la quantità di medie e grandi strutture. Gli esempi più recenti di queste chiusure sono comunque tutti in zone deci-

registra l'aumento delle forme particolari di vendita menti a quei pochi che resisu Internet. Un fenomeno stono - afferma - perché che tuttavia coinvolge imprenditori diversi da quelli che decidono di lasciare le attività tradizionali. Da 230 nel 2003, le attività via Internet sono passate a 330 nel 2005, con un balzo netto nel biennio del +43 per cento.

La mappa. Globalmente, a Trieste sono attivi 3750 esercizi di vendita, inclusi anche quelli situati all'interno dei centri commerciali. Di essi, 3180 (l'85 per cento) sono piccoli esercizi, 538 (14 per cento) sono di media struttura (con una superficie superiore a 100 mq e fino a 800 mq) e 32 (0,9 per cento) sono esercizi di grande struttura (con una superficie maggiore). Ci sono poi 330 forme particolari di vendita, quelle su Internet appunto, per un to-tale di 4080 attività.

«Le cose stanno cambiando e molto – commenta l'assessore Maurizio Bucci perché oramai Internet rappresenta la nuova frontiera anche per quanto concerne il comparto commerciale. Un imprenditore abile nell'operare su computer – aggiunge – può gestire notevo-li quantità di merce di qualsiasi tipologia sia in entrata che in uscita, facendo semplicemente l'anello di trasmissione fra le grandi case produttrici e il consumatore finale. Massimo ri- ni. sultato con la minima spe-



Maurizio Bucci

sa per una totale efficienza dell'operatività».

Tenace resistenza. Per quanto concerne la progressiva scomparsa degli esercizi di vicinato, quelli legati alla più classica delle tradisamente centrali: Luisa
Spagnolli, Body shop e le
calzature Carniel.

L'effetto e-shopping.
Contemporaneamente, si

ana più classica dene tradizioni commerciali cittadine, Lionello Durissini, direttore dell'Associazione
commercianti e pubblici
esercenti (Acepe) si esprime così: Devo fare i complioramai la concorrenza fatta dai grandi centri commerciali, sempre più ricchi di ogni tipologia di merce, e da Internet, stanno mettendo in difficoltà chi gestisce il proprio negozio con i criteri d'un tempo. La gente – prosegue Durissini – non ha tempo e deve trovare il maggior numero di prodot-ti in un solo punto vendita, magari affiancato da bar, ristoranti e pizzerie». Spazi medi: 77 metri

quadrati. Interessante è anche lo schema che riguarda l'occupazione degli spa-zi. La superficie di vendita di tutti gli esercizi della cit-tà è pari a 290.604 metri quadrati, con un'area me-dia per singolo esercizio di 77,5 metri quadrati. Questa la suddivisione per categorie: il 39 per cento sono gli esercizi di vicinato (con una superficie media per singolo esercizio di 36 metri quadrati), 40 per cento sono quelli di media struttura (con una superficie media di 217 mq) e 21 per cento le grandi strutture (con una superficie media di 1.871 mq). A Trieste risultano infine esserci meno di due esercizi ogni cento residenti e 3,5 negozi ogni cento famiglie (di essi tre sono di vicinato). La densità di esercizi è pari a 44 per chilometro quadrato: di essi 37 sono di piccole dimensio-

L'ASSOCIAZIONE DEI DETTAGLIANTI

Il vicepresidente Roberto Rosini fa il punto su un comparto che stenta a decollare

Lo sbarco dei colossi spagnoli e scandinavi per ora è frenato da intoppi tecnico-edilizi

mercio elettronico lo trovano un po' scettico, ma non nega che in certi settori questo comparto viaggi bene. Roberto Rosini, vicepresidente dell'associazione dettaglianti, osserva che le cifre vanno interpretate, per capire se dietro le nuove licenze per il commercio via Internet vi siano solo tentativi o invece si tratti di attività serie.

«Non mi pare che la gente sia ancora preparata a questo tipo di acquisti – precisa Rosini - anche se dipende dagli articoli. L'abbigliamenle taglie e richiede di essere provato, credo incontri qualche problema. L'informatica e i libri vanno invece bene: su Internet si trovano cataloghi immensi, che nessuna libreria può permettersi».

Quello del commercio elettronico è, sempre secondo Rosini, un fenomeno da analizzare attentamente. «Le li-

I dati sulla crescita del com- cenze – rileva – costano poco, e in più non si paga l'affitto. Per ora in città non abbiamo riscontri concreti».

Quanto al consistente numero di chiusure, testimoniato dalla flessione nelle licenze per i negozi di vicinato, Rosini commenta, non senza amarezza, che «la terribile legge del mercato sta falcidiando questi negozi. Oggi - sottolinea - si fa commercio in situazioni sempre più difficili, in cui i margini sono sempre più risicati. La causa è nota: i centri commerciali, che hanno portato via spazi ai piccoli commerto, che deve fare i conti con cianti. È una trasformazioaccettare - aggiunge - cercando di cavalcare in qualche modo il momento».

> intanto a decollare. Il gruppo spagnolo Zara, che sta lavorando alla ristrutturazione dell'ex sede di Beltrame, pare abbia incontrato intop-



Roberto Rosini

pi di carattere tecnico-edilizio. «Non hanno grande fretta – osserva Rosini – anche no aperto un importante ne-gozio nel centro di Lubiana». E problemi tecnico-edi-Le nuove iniziative, emer- li analoghi a quelli del grupse nei mesi scorsi, stentano po Zara riguarderebbero anche l'azienda scandinava H+M, il cui punto vendita dovrebbe sorgere accanto a

quello degli spagnoli. Un'altra iniziativa doveva riguardare l'ex negozio Planet, all'angolo fra piazza Goldoni e via Silvio Pellico, dove avrebbe dovuto inse-diarsi la libreria Feltrinelli. La cosa è rimasta a livello di ipotesi. È certo invece che i proprietari del negozio hanno chiesto, a un altro imprenditore, un affitto giudicato troppo elevato rispetto ai potenziali introiti.

Di recente, il presidente della Camera di commercio, Paoletti, per rivitalizzare il comparto ha lanciato l'idea di creare dei centri commerciali all'aperto, riunendo gruppi di attività che si affacciano su una serie di strade vicine. A Genova e in altre città, l'esperimento, che necessita anche di interven-ti di abbellimento dell'area prescelta, sta funzionando. «Stiamo cercando – conferma Rosini - di dare vita a "consorzi di via", che includano anche altre attività oltre ai negozi. Penso che qualche progetto potrebbe emergere a primavera».



Le vertenze legali emerse durante la riunione con esponenti del consiglio comunale nella sede Uilm a Domio

Ex Meloni, 53 disoccupati fanno causa alla Wärtsilä

Chiedono il reintegro nel posto di lavoro. Domani un incontro in Comune con i capigruppo



Ugo Salvini Una manifestazione sindacale all'esterno dello stabilimento

di Giuseppe Palladini

Cinquantatré lavoratori specializzati della Meloni H.I. (azienda fallita nel maggio 2004), già dipendenti della Wärtsilä, hanno fatto causa al gruppo finlandese per ottenere l'annulla-mento della cessione del ramo di azienda e la reimmissione nel posto di lavoro. L'esistenza di questa proce-

dura, avviata circa sette mesi fa, è stata resa nota solo ieri, nel corso di un'assemblea nella sede Uilm di Domio. Per una trentina delle cause individuali, intanto, è già stata fissata la data delle prime udienze, che si terranno a fine febbraio. Po-trebbe darsi, comunque, che per evitare tempi lunghi, queste udienze siano unificate.

All'incontro di ieri, oltre ai legali dei lavoratori, Piero Fornasaro e Giovanni Ventura, hanno preso parte anche i rappresentanti di qua- to-- aggiunge - il sindaco

che presenti in consiglio co-munale: Roberto Decarli (Cittadini per Trieste), Ade-le Pino (Ulivo), Marino An-dolina (Rifondazione), Mi-chele Lobianco (An) e Fran-co Ferrarese (Udc).

co Ferrarese (Udc).
Da essi è giunto ai lavoratori l'invito ufficiale a partecipare, domani alle 19, alla riunione dei capigruppo che precederà la seduta del consiglio. Ma la vicenda potrebbe assumere, almeno in parte, anche altri risvolti politici. ci. Pare infatti che uno dei 53 ex dipendenti della Melo-ni si candidi con una delle liste che saranno in corsa alle elezioni comunali. «Nonostante le promesse

del sindaco – rileva Decarli (Cittadini) – il Comune non ha fatto nulla per questi la-voratori. Con gli altri capi-gruppo abbiamo così deciso di invitarli in municipio, per sentire cosa dice Dipiazza e dare visibilità al caso nelle sedi istituzionali. Cer-

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI & CONTENITORE - DIVANI LETTO

ma dimenticarsi di queste persone, con la crisi in cui versa la città, non è accetta-

de difficoltà – commenta Lo-bianco (An) –. C'è preoccupazione e amarezza per il caso di questi lavoratori di elevata specializzazione, che stranamente la Wärtsilä non riassorbe. Assieme ai colleghi presenti a Domio, trasferiremo le loro istanze alla conferenza dei capigruppo, per stabilire qualche azione comune. La disoccupazione non ha colo-

re politico». A due anni dalla crisi della Meloni, a parte qualche sin-golo caso, i 53 lavoratori so-"mobilità" ancora solo per mere».

si tutte le formazioni politi-che presenti in consiglio co-ma dimenticarsi di queste del ramo d'azienda - sottolinea – è poi qualcosa di abba-stanza fittizio, perchè queste persone, anche dopo es-sere passate alla Meloni, «E' una situazione di granhanno continuato a lavorare per la Wärtsilä fino al manifestarsi della crisi nel gennaio 2004».

Holjar fa notare poi come negli ultimi tempi la Wartsila abbia assunto parecchi lavoratori, e continui a farlo, a testimonianza dell'andamento favorevole del mercato dei grandi motori. «La Wärtsilä – precisa il sinda-calista – dice che queste persone non hanno le pro-fessionalità che servono al-l'azienda. Non è così, per-chè si tratta di gente esperno ancora alla ricerca di un ta che ha già lavorato con ricollocazione. «Permane la stessa Wärtsilä. E in verso di essi – rileva Andrea Holjar, sindacalista della Uilm – la chiusura da parte della Wartsilä. Hanno alle spalle 53 famiglie, e zione da destinare alle riceveranno il sussidio di aziende che intendono assu-

...e continua la favolosa promozione "piccole ratine buone dormitine"

Erresse Wotte

su materassi, divaniletto, letti contenitore, cuscini su tutta la merce in magazzino

*offerta valida fino al 28/2/2006 (TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40



Noleggio con autista

di Vinicio Prodani Tel. 040 633015 www.procarservice.it

VETTURE DA CERIMONIA

Autovetture e minibus - transfer da/per aeroporti - gestione trasporti congressi trasporti per privati e convenzioni per aziende - convezionato carte di credito

da 40 anni l'Autonoleggio a Trieste



AURORA VIAGGI - TRIESTE Via Milano, 20 Tel. 040 631300 - Fax 040 365587



Costantini

Esclusiva: Mariella Burani e Val & Max

Trieste Via Imbriani, 10 Tel. 040 369643

NOVITÀ - CONSIGLE - SUGGERIMENTI

Provare in anticipo comfort e comodità di accesso

La scelta dell'autovettura

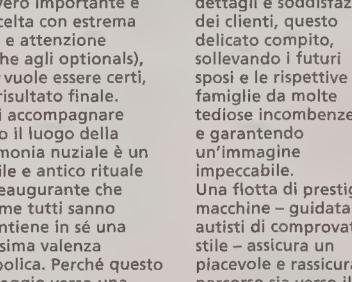
Per molti l'auto di nozze costituisce il simbolo dello "strumento" attraverso il quale gli sposi si apprestano a intraprendere il cammino di una nuova vita in comune

radizione vuole che cerimonia, riveste la sposa arrivi, con qualche minuto di ritardo, davanti al sagrato della chiesa in cui si svolgerà la cerimonia di nozze, accompagnata dal padre e, condotta da un'autovettura adeguata all'evento, addobbata con fiori (è sufficiente un'unica bella composizione floreale) Sull'auto, la sposa, secondo il galateo, siede sempre sul sedile posteriore e alla destra del padre. L'autovettura utilizzata per la cerimonia nuziale, è altrettanto importante dell'abito:la scelta dell'autovettura

infatti un significato davvero importante e va scelta con estrema cura e attenzione (anche agli optionals), se si vuole essere certi, del risultato finale. Farsi accompagnare verso il luogo della cerimonia nuziale è un nobile e antico rituale beneaugurante che - come tutti sanno - contiene in sé una altissima valenza simbolica. Perché questo passaggio verso una nuova fase della propria vita possa avvenire in tutta serenità, è necessario affidarsi a persone sensibili ed esperte. Da anni la BluRent

assolve con estrema perizia, cura dei dettagli e soddisfazione dei clienti, questo delicato compito, sollevando i futuri sposi e le rispettive famiglie da molte tediose incombenze e garantendo un'immagine impeccabile. Una flotta di prestigiose macchine - guidata da autisti di comprovato stile - assicura un piacevole e rassicurante percorso sia verso il talamo sia verso il luogo dei festeggiamenti. Affidarsi alla BluRent significa, dunque, garantire il successo di un servizio all'altezza dei propri sogni.

AZIENDE INFORMANO



RAFFINATI ABITI DI CLASSE

gni donna sceglie per il giorno delle nozze un abito che la rappresenti

nella sua essenza: forte e decisa, romantica e femminile. E' un abito che deve

più adatta alla propria

racchiudere in sé un contenuto altamente evocativo". Ne è convinta Annamaria Costantini, che nella sua boutique di via Imbriani, propone per le spose abiti di classe, scelti personalmente da lei e assolutamente unici (nel senso che dopo che una futura sposa ha scelto un (courtesy Mariella Burani) abito, quel modello non

📕 l giorno del

matrimonio

è il momento

più importante ed

emozionante della

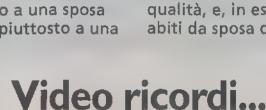
che anche a distanza

viene più riproposto a nessun'altra!). "Mi rivolgo soprattutto a una sposa non giovanissima, ma piuttosto a una

donna sui trent'anni, consapevole della sua raggiunta femminilità e capace di indossare con eleganza

e disinvoltura "abiti sirena" o abiti lunghi dallo stile pulito ma di grande raffinatezza, spiega ancora Costantini. Dove contano particolari come tessuti di alto pregio (dal broccato al pizzo, dalla trina all'organza, dal taffetas alla rete ricamata)". Di tendenza il ramie, un taffeta mixato con filo di rame per una "consistenza" perfetta. Le firme sono quelle

della Val Max, azienda specializzata in un prodotto di alta qualità, e, in esclusiva per Trieste, gli abiti da sposa di Mariella Burani.

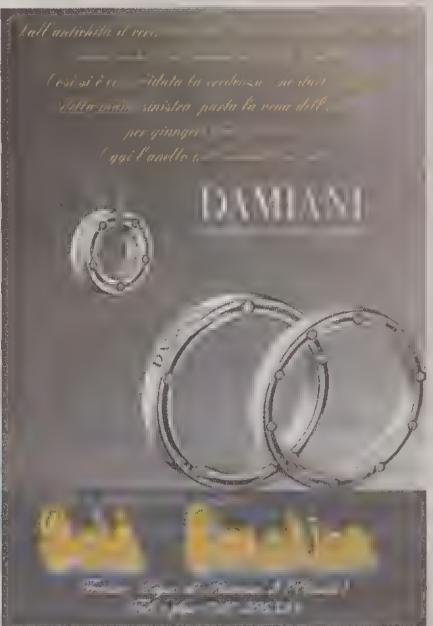


AZIENDE INFORMANO

che hanno fatto grande quel giorno o con amici e parenti che avrebbero voluto essere presenti, ma non potevano. "Si nostra vita, così unico tratta proprio di un film e gli interpreti siete voi", affermano David di anni ci farà sognare a occhi aperti.Printer è e Danilo della Printer in grado di trasformare srl. Un film capace di questi magici momenti raccontare emozioni: in meravigliosi films da per riviverle basterà rivedere 10/100/1000 inserire il DVD o la volte, magari insieme Videocassetta. Printer srl con le stesse persone è specializzata proprio

in questo settore e il costo è molto inferiore a quanto immaginate. Alla Printer si occupano di tutto, dalle riprese al montaggio fino alla realizzazione dei dvd con i menù animati, senza delegare nulla ad altri, così da poter seguire costantemente lo stato della lavorazione e contenere vistosamente i costi di realizzazione.









Procedimenti Tribunale di Triecte

riocodiniona		I IIIOOLO
	1/7/2004 30/6/2005	1/7/2003 30/6/2004
OMICIDI	2	Silling is complete properties of the first day of the complete properties
RAPINE	62	54
ESTORSIONI	35	40
FURTO	436	489
PECULATO	15	14
CONCUSSIONE	3	3
CORRUZIONE	5	7
VIOLENZA SESSUALE	43	45

Basso il livello della criminalità se si escludono infiltrazioni mafiose a Udine

Pool anticlandestini, risultati eccezionali

Infiltrazioni mafiose, reati di eversione, immigrazione illegale, traffico di stupefacenti. Secon-

grazione illegale, traffico di stupefacenti. Secondo quanto ha riferito il procuratore generale Beniamino Leidda sono i quattro fronti sui quali dal punti di vista penale sono maggiormente impegnati i magistrati del Friuli Venezia Giulia.

I tentacoli della mafie sono quasi esclusivamente circoscritti alla provincia di Udine. A Trieste invece tre inchieste particolarmente delicate riguardano i Nuclei territoriali antimperialisti, alcune cellule di fondamentalisti islamici e gli attentati di Unabomber (che però non hanno mai interessato la provincia triestina, ndr.). mai interessato la provincia triestina, ndr.). Già alcuni giorni fa il presidente della Corte d'appello, Carlo Dapelo, nell'anticipare i contenuti della sua relazione, si era detto ottimista, alla luce di nuovi elementi sui quali vige la massma riservatezza, sulla prossima identificazione di Unabomber.

Nel campo della lotta all'immigrazione clandestina, secondo il procuratore generale, a Trieste un efficientissimo piccolo gruppo di magistrati specializzati ha raggiunto risultati straordinari. Sempre Trieste data la sua collocazione geografica di confine e il suo porto risulta punto di passaggio di forti flussi di traffico di stupefacenti che spesso sono collegati anche a traffici di armi, all'ingresso illegale di donne da avviare alla prostituzione e al controllo di questo fe-

«I fatti criminosi più gravi - ha rilevato il procuratore generale Deidda - sono spesso compiuti da soggetti di diverse etnìe per cui è necessario uno sforzo continuo delle procure per scambi di visite e informazioni a livello internaziona-



Inaugurazione dell'anno giudiziario in un'aula con larghi spazi vuoti in seguito alla protesta dei magistrati

Scambio di accuse tra giudici e politici

Il pg Deidda: «A rischio la nostra indipendenza». Callegaro: «Voi delegittimate il Parlamento»

di Silvio Maranzana

Aula semivuota per la protesta dei giudici e altre defezioni, ma toni accesi e scontro istituzionale riproposto in particolare sul tema dell'autonomia della magistratura ieri mattina anche alla ceri-

L'attacco più duro, come già era avvenuto nella «controcerimonia» fatta -giovedì dall'Associazione nazionale magistrati, l'ha sferrato il procuratore generale Deidda. «È d'obbligo soffermarci - ha detto - sugli aspetti negativi introdotti dalle leggi recenti: mancati interventi dell'amministrazione, spreco delle risorse, irrazionale distribuzione dei mezzi e del personale sul territorio. Con sorpresa - ha sottolineato abbiamo appreso dallo stesso ministro che la legge è stata voluta per limitare l'autonomia del potere giudiziario. Ma questo controllo di legalità è destinato a creare fisiologici conflitti con la classe politica. C'è il pericolo che si traduca in una forma di aggressione all'indipendenza dei giudici. Il ministro nulla ha detto sull'organizzazione dei servizi, ma ha prefigurato un nuovo organo disciplinare per i magi-

strati.» «Occorre invece riaffermare qui - ha sostenuto il procuratore generale - che ogni linea politica giurisdizionale appartiene non al ministro bensì alla magistratura stessa, gelosa delle prerogative essere recidivi. E allora è dif-

monia d'inaugurazione dell'anno giudiziario del distretto della Corte d'appello di Trieste. Da una parte il procuratore genera-le Beniamino Deidda e il presi-dente della Corte Carlo Dapelo, dall'altra il senatore dell'Udc Luciano Callegaro segretario della

presidenza del Senato e Antonio ribbattuto Callegaro - per-Moricca in rappresentanza del ministero della Giustizia.

Sullo sfondo, una giustizia che vede l'Italia agli ultimi posti in Europa per la lunghezza dei processi, ma anche una criminalità che a Trieste non attecchisce.



Sedie vuote, per la protesta dei magistrati, all'inaugurazione dell'anno giudiziario (Foto Bruni)

ai magistrati medesimi. Quanto alla cosidetta ex Cirielli - ha aggiunto Deidda ha prodotto solamente gravi incertezze interpretative. ti che abbiano la sfortuna di

che la Costituzione riserva ficile allontanare il sospetto che sia stato introdotto il delitto d'autore con risultati assai diversi a seconda di chi lo commette. Per effetto della prescrizione verranno ora Ha introdotto una disciplina tolti di mezzo 35-40 mila proferoce per i piccoli delinquen- cessi, compresi quelli che per gravità hanno allarmato l'opinione pubblica.»

«Quando la classe politica, perfino nelle sue più alte cariche - ha concluso il procuratore generale - aggredisce la magistratura, la delegittima agli occhi dei cittadini e la democrazia incomin-

cia lentamente a morire.» «L'assenza di tanti magi-

ché quando la politica entra ché quando la politica entra nei tribunali muore la politica, ma quando la giustizia entra in politica muore la giustizia. L'ingresso della giustizia in politica può delegittimare il Parlamento. Dobbiamo finirla di agire in questo modo. Sono state le varie parti in causa nei processi a trasformare la prescrizione da evento patologico a fatto normale. Spetta ai magistrati prestare maggior magistrati prestare maggior attenzione per evitare che i

fatti più gravi vengano can-cellati con la prescrizione.» . E il rappresentante del ministero, Moricca, ha letto un testo dello stesso ministro Castelli in cui il rappresentante del Governo sostiene che si è voluto dare alla cerimonia d'inaugurazione una veste di dibattito aperto e rileva come le varie riforme siano tutte volte a realizzare il principio del giusto processo. «Se riuscissimo ad abbandonare le polemiche ha scritto Castelli nel breve intervento - renderemmo un miglior servizio alla colletti-

«Con l'ex Cirielli - ha rilevato Renato Romano presidente dirigenti di giustizia a Trieste gli appelli sono au-mentati del 35 per cento.» Ha parlato di «una sequela di attacchi alla magistratura senza precedenti in alcun Paese democratico», ma ha anche espresso preoccupazione «per il progressivo deteriorarsi delle modalità di espressone del dissenso da parte dei magistrati.» strati provoca sconforto - ha

LEGGI E SENTENZE

Accorciati i tempi per la prescrizione. Imputato un manager della «Cantieri Trieste»

Il presidente della Corte d'appello, Dapelo, legge la relazione

Imprenditore graziato dall'«ex Cirielli»

La ex Cirielli lo ha salvato dall'accusa di aver costretto con le minacce di licenziamento due dipendenti della «Cantieri Trieste» a emettere due assegni per quasi 150 mila euro falsificando la firma dell'amministratore Giancarlo Lo-

Il protagonista della vicenda è Alfredo Sangiorgio, 61 anni. Nel 1995, all'epoca dei fatti, era funzionario della stessa azienda. Poi è stato amministratore e liquidatore della socie-

È già stato condannato in Appello nel luglio del Il giudice Francesco Antoni 2002 per il reato di falsificazione degli assegni. Ma in quell'occasione il giudice aveva disposto il rinvio degli atti al pm per il reato di minacce nei confronti delle segretarie Roberta Marchioro e Elisabetta Giugovaz inducendole, secondo l'accusa, a falsificare materialmente due titoli di credito.

Accuse che ieri si sono sciolte come la neve al sole. Nuove prove a discolpa? No. Solo i benefici del-

ettorerosatosmaco



accorciato i termini della prescrizione. Secondo la vecchia norma il reato sarebbe infatti stato cancellato solo nel 2008. Ma, in questo caso, il giudice monocratico Francesco Antoni ha dovuto applicare la legge e con un colpo di spugna cancellare il reato di minacce a due dipendenti costrette a emettere gli assegni falsi. Troppo tardi, insomma. Anche se il fascicolo era stato trasmesso ne e 800 mila dollari. la legge ex Cirielli che ha appena due anni fa al pm.

gio, l'armatore romano che tra il luglio e il dicembre '95 aveva amministrato il cantiere era comparso davanti al pretore Manila Salvà. «La firma non è mia» aveva detto Giancarlo Locuoco davanti al pretore. Alfredo Sangiorgio, al contrario, aveva continuato a sostenere che il suo predecessore aveva firmato in bianco numerosi assegni, affidandoli alla gestione delle impiegate per affrontare i casi più urgenti. Un primo assegno da 180 milioni, doveva coprire un debito con l'Ente autonomo del porto che si era fatto avanti con l'avvocato Franco Franzutti, ex assessore regionale, reclamando il dovuto attraverso un decreto ingiuntivo. Il secondo costituiva invece la percentuale di «mediazione» per un manager croato che all'epoca aveva propiziato i contatti tra la «Cantieri Trieste» e la «Kravner Express» per la vendita della motonave «Jetmar». Valore: un milio-

Nel '99 Alfredo Sangior-

Progettiamo e realizziamo il futuro di Trieste

Cari concittadini, una settimana fa, proprio in questo spazio, vi invitavo a partecipare alle scelte del nostro Comune futuro. Il risultato fino ad oggi è molto soddisfacente: oltre 5000 questionari ricevuti parlano chiaro, e ringrazio chi ha già partecipato. L'iniziativa continua ancora e rinnovo quindi l'invito a farmi sapere le vostre opinioni, i vostri bisogni e i vostri desideri.

È il modo più semplice per far incontrare i progetti della

politica con le esigenze reali e quotidiane dei cittadini, perché è dalla partecipazione e dalla condivisione che le idee si possono trasformare in azioni concrete e in progetti duraturi. Voglio far uscire la nostra città da una politica fatta di annunci, del fare solo per fare, di ordinaria amministrazione, di tempi lunghi. Questa non vuole essere un'iniziativa di parte, ognuno di noi conosce pregi e difetti della nostra Trieste: li conosciamo perché questa città è la nostra città . Aiutiamoci a

Ellow Rock

renderla migliore, per tutti.

Secondo te, quali sono le attività più importanti che possono contribuire a rilanciare l'economia e creare occasioni di lavoro (un voto da 1 a 10)

 sviluppo artigianale e industriale O sviluppo della rete commerciale turismo O porto O ricerca e formazione Secondo la tua sensibilità, quali di questi servizi

erogati dal Comune vanno potenziati? Dai un giudizio da 1 a 10 servizi all'infanzia (asili nido, scuole materne) scuole, ricreatori e programmi per i giovani

 assistenza domiciliare per gli anziani sostegno economico ai meno abbienti mobilità, traffico e parcheggi O politica per la casa iniziative culturali

Definisci in qualche parola la Trieste che vorresti:

O qualità dell'ambiente e verde pubblico

Ritieni che Trieste debba costruire il suo futuro attraverso maggiore apertura internazionale e maggiore collaborazione transfrontaliera?

No

www.ettorerosato.it

Le città che hanno vinto l'Expò sono quelle che hanno creduto
in questa opportunità e che si sono ricandidate dopo
un tentativo andato male.
Secondo te, Trieste deve riprovare a candidarsi per l'Expò?

Ritieni che vada collocato in Porto Vecchio? (indicare il Rione) Per il tuo rione senti il bisogno particolarmente di (sempre con voto da 1 a 10):

parcheggi O recupero di piazze e luoghi di aggregazione O pulizia degli spazi pubblici e verde

O rete commerciale di prossimità (mercati, alimentari, librerie e edicole, farmacia ecc.) O servizi comunali (asilo, scuola, ecc.)

O manutenzione strade e marciapiedi

O spazi e attività per i giovani

O attività sportive e sostegno alle società rionali

O trasporto pubblico più frequente

O controllo e sicurezza

Indicare altri suggerimenti:

	 -	
_		

Chi desidera essere informato sul programma e sulle attività di Éttore Rosato, può indicare qui di seguito un recapito:

Nome	*
Cognome	1
Indirizzo	
Tel/cell	•
E-mail	

Voglio collaborare

Ritaglia il questionario: fallo pervenire presso la Segreteria in via Donota 1 oppure direttamente ai volontari che saranno presenti in diverse parti della città.

VERSO LE ELEZIONI ● La Lista per Trieste approva il documento programmatico: sabato l'assemblea per designare i nomi in corsa

An, incontro alla Marittima. Rosato interpella i cittadini



Mancano poco più di due mesi all'appuntamento che il 9 apri-le vedrà gli elettori triestini si moltiplicano assemblee e in-contri pubblici. Oggi alle 10.30 nella sala Oceania della Stazioandare alle urne tanto per le elezioni politiche quanto per quelle amministrative del Co-raccontano ai cittadini». Così mune, della Provincia e del Comune di Muggia. Oggi il confronto «faccia a faccia» è tra Giorgio Rossi e Uberto Fortustrativa» e i «programmi per il futuro». Presenterà Sergio Dressi, consigliere regionale. Per la Provincia interverranno il presidente Fabio Scoccimar-Rossi ai lavori pubblici con Ric-cardo Illy sindaco. ro, gli assessori Piero Tononi, Claudio Giacomelli, il capo-A poche settimane dal voto, gruppo di An Piero Degrassi.

Per il Comune parleranno il vi- to franco, Carso e ambiente, dicesindaco Paris Lippi, gli as-sessori Angela Brandi, Fulvio Sluga e Enrico Sbriglia, la capogruppo Alessia Rosolen. Su Muggia interverrà il vicesindaco del Comune Paolo Prodan e l'assessore Edoardo Costanzo.

Intanto ieri l'assemblea della Lista per Trieste ha «approvato unitariamente il documento programmatico per le elezioni 2006, già approvato unitariamente dal direttivo», si legge in una nota. Il documento contiene tutti gli argomenti cavalli di battaglia stori-

ritti degli esuli istriani, e ribadisce la posizione della LpT sui vari argomenti oltre ad avanzare proposte e giudizi su welfare, famiglia, scuola, gio-

«Sulla base dei punti irrinunciabili contenuti nel documento» - fa sapere la segrete-ria politica del Melone - «si aprirà ora una settimana di confronti programmatici con altre forze politiche in vista di eventuali apparentamenti, in vista dell'assemblea di sabato ci del Melone: autonomia, por- 4 febbraio che prenderà le deci-

sioni relative ai candidati da appoggiare nelle elezioni amministrative». Sabato il Melone deciderà anche in quali schede presentare il proprio

Sul fronte del centrosini-stra, prosegue la campagna elettorale del candidato sinda-co e deputato di Intesa demo-cratica Ettore Rosato, impe-gnato nell'«ascolto» delle esi-genze della cittadinanza pri-ma di redigere definitivamen-te il programma di governo as-sieme ai partiti della coaliziosieme ai partiti della coalizione. Il gazebo di piazza della Borsa ha chiuso ieri sera, ma

la distribuzione del questiona-rio con cui Rosato chiede a tut-ti i cittadini di esprimersi con-tinuerà per tutta la prossima settimana. Ci saranno dei ban-chetti in vari punti del centro città (uno su tutti: via San Nicolò-angolo via Dante) men-tre continua la distribuzione tre continua la distribuzione nei mercati, nelle piazze, nelle sedi delle associazioni, nei ne-gozi e nei bar. Da domani una cinquantina di volontari riprenderà il «viaggio nei rioni» per una nuova distribuzione e ritiro - del sondaggio (che può essere scaricato anche via mail al sito www.ettorerosato. it). Intitolato «Questa città è la nostra città», il questionario pone domande su sviluppo eco-nomico, qualità dei servizi ero-gati dal Comune, Expo, voca-zione internazionale della cit-tà, bisogni e problemi dei sintà, bisogni e problemi dei sin-

GIORGIO ROSSI (CENTRODESTRA)

«Parte la nuova fase di sviluppo»

«Urbanistica ed edilizia, risultati mai raggiunti prima»

Ha già detto - scherzando ma non troppo - che la formazione civica di cui è capolista punta a 24 consiglieri comunali «per aumentare la capacità di governo del sindaco Dipiazza». Giorgio Rossi, classe 1947, assessore comunale ai lavori pubblici e urbanistica, ora rilancia: «Indipendentemente dal mio futuro di assessore, consigliere comunale o che, si conclude una prima fase di sviluppo e ne parte una nuova».

che, si conclude una prima fase di sviluppo e ne parte una nuova».

Il voto alla giunta Dipiazza?

Otto. Per quanto abbiamo fatto ma anche per il rapporto tra i componenti dell'esecutivo, molto diverso - per quel che so - da quello che c'era in precedenza. Ci siamo confrontati, anche in maniera animata? Anche questo è crescere insieme. Mica possiamo essere dei re insieme. Mica possiamo essere dei Intende dire che gli assessori

della giunta Illy lo erano? Sì, erano proni a Illy. Io amo i rapporti operativi. E il confronto con il consiglio?

An - talvolta anche Forza Italia l'ha accusata di non darci troppo Io mi sono sempre confrontato con

tutti, ma se parliamo di condivisione politica spetta ai capigruppo di mag-gioranza tenere i fili tra consiglieri e assessori.

Il suo predecessore Fortuna Drossi boccia questa giunta: nessuna visione strategica.

Fare programmi è semplice, ma tra il dire e il fare c'è una differenza enorme. Non dico che i nostri predecessori non abbiano fatto, ma noi abbiamo fat-to di più. E bene. Da Porto vecchio alle Rive all'accordo con le Comunelle, dal punto di vista urbanistico ed edilizio il nostro operato non ha riscontro negli ultimi trent'anni. Sono i risultati di una programmazione seria.

E la visione strategica? Il piano strategico di Illy l'ho letto anch'io, e dice cose che chiunque le direbbe. Il problema è avere dei presupposti per partire con quel piano: fun-zionalità delle istituzioni, pianificazione delle risorse, recupero dei rapporti con i cittadini... Ecco, i numeri di telefonino miei e di Dipiazza ce li ha tutto il mondo: è una scelta di fatica, ma abbiamo voluto mettere in contatto diret-to istituzioni e cittadini.

Porto Vecchio: dice l'opposizione che avete impiegato cinque an-ni per arrivare al punto in cui nel 2001 il centrosinistra aveva lascia-

to la vicenda. Non erano arrivati a niente, come tutti gli altri. Sì, una mancanza di chiarezza politica e soprattutto di coesione del consiglio comunale ha rallen-



tato una variante che poteva essere chiusa con un anno di anticipo. Ma ci siamo arrivati.

Concorda con il sindaco Dipiazza quando si paragona a Iliy? En-

trambi imprenditori, dice...
Sono persone completamente diverse. Apprezzo Illy perché è operativo, ha idee chiare e non guarda in faccia a nessuno. Ma Dipiazza ha un rapporto con la realtà delle cose, dall'altro lato c'è un rapporto virtuale. Il problema comunque non sta negli imprenditori: abbiamo bisogno di nuove regole di governo, di nuove formule capaci di maggiore dinamicità complessiva.

La lista civica per Dipiazza che

La lista civica per Dipiazza che lei capeggia è contro i partiti? No: i partiti sono la forma democratica più appropriata alla politica. Ma hanno bisogno di essere aiutati da nuo-ve formule di partecipazione non stret-

PROGRAMMI

Rilanceremo l'idea di costruire nuovi campus scolastici: in cambio daremo ai privati proprietà immobiliari

tamente legate a logiche partitiche. Poi tra cinque, dieci anni arriveremo magari a due blocchi contrapposti, a due megapartiti.

La lista civica sostiene un sindaco con tessera di Forza Italia. Se il sindaco ha formato una sua lista un motivo ci sarà: crede in se stesso più che negli altri per arrivare al-l'obiettivo del governare.

Lei da assessore ha fatto degli errori?

L'errore compiuto per inesperienza, all'inizio, è stato quello di replicare, anche a Fortuna Drossi: questo l'avete fatto voi, quello noi... Poi ti accorgi che

Programmi per il futuro? Va aperta una seconda fase di sviluppo. Quanto alle opere pubbliche, bisogna andare avanti con interventi infrastrutturali di peso, proseguire con il piano parcheggi che abbiamo svilup-pato. Poi c'è l'edilizia scolastica, che deve costringere la Regione a contribui-re. Rilanceremo l'idea di nuovi campus scolastici da costruire in project fi-nancing, dando in cambio proprietà immobiliari a iniziative private. Credo tantissimo a sei o sette project financing di grandissimo respiro mirati a riqualificare aree degradate. E poi c'è Porto Vecchio. Quanto all'urbanistica, bisogna puntare a rivoluzionare l'assetto cittadino correggendo l'impostazione devastante del vecchio piano regolatore.

UBERTO FORTUNA DROSSI (CENTROSINISTRA)

«È mancato un progetto di città»

«La Cdl ha fallito sull'apertura internazionale di Trieste»

La giunta Dipiazza? «Bocciata». Per-La giunta Dipiazza? «Bocciata». Perché «non è riuscita a rispettare il proprio programma. E poi non ha avuto
una visione strategica della città».
Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei Cittadini, con Riccardo Illy
sindaco è stato dal 1996 al 2001 assessore ai lavori pubblici, tenendo in vari
periodi anche altre deleghe. Sull'esecutivo attuale non ha dubbi: «Invece di
portare il centro in periferia, ha portato la periferia in centro», sintetizza
graffiante.

La visione strategica il centrode-stra l'ha sempre rivendicata, Fortuna Drossi.

Turismo, commercio, industria... Scenario generico: tutti sappiamo delinearlo, ma nessuno sa dire esattamente come arrivarci. Hanno asfaltato molto, sì, ma quelle operazioni rientrano nella normalità. Il prolema è che si è trattato di lifting, non c'è un progetto. Progetto significa realizzare cose nuo-ve. E dalla piscina di San Giovanni alla Grande viabilità - tutti appalti della giunta precedente - questa amministrazione non lascia nulla di nuovo. E non ha realizzato quell'apertura inter-nazionale della città che pure aveva annunciato.

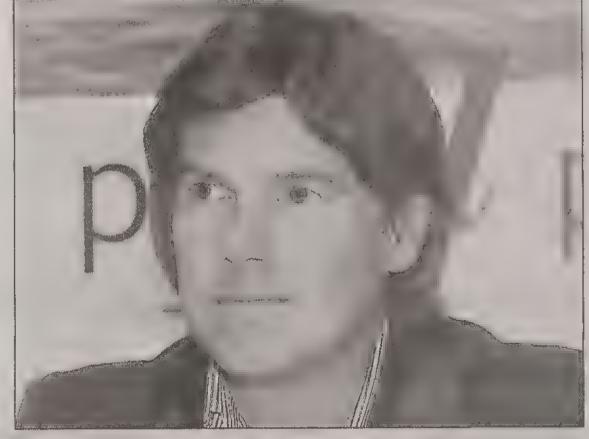
Il centrodestra dice di avere fatto molto e bene. A partire dalle Ri-

Le Rive? Maurizio Bradaschia, il predecessore di Giorgio Rossi, ne aveva una visione culturale. Il progetto era irrealizzabile in termini economici? Ma un qualche spunto lo avrebbe dovuto dare. Ecco, io contesto l'architettura delle opere Dipiazza perché sono povere di contenuto, semplici riproduzioni del passato come nel caso dei lampioni. Perché attenzione, se parliamo di turismo un domani i nostri posteri verranno o meno a visitare la città in base al patrimonio architettonico che avremo lasciato. E se non avremo

lasciato niente... Il rifacimento delle Rive però è stato avviato proprio dalla giunta

Illy. Vero, ma quella di corso Cavour era si poteva fare altro. Io comunque non contesto l'autostrada che è stata crea-ta, ma il fatto che si sia creata un'autostrada in quanto mancano gli elemen-ti di pregio. In ogni caso, il nuovo sin-daco Rosato avra un bel da fare per riattivare una progettazione importan-te, ma non così visibile, come quella fatta con la giunta Illy: impianti di depurazione, fognature, infrastrutture,

scuole...
...E progetti contestati dalla po-polazione, che però la giunta Dipiazza si è trovata in eredità.



Osservazione che non accetto. È normale che un'amministrazione erediti i progetti di quella precedente. Ma la giunta Dipiazza in cinque anni non ha modificato né adeguato nulla. E poi, via, non sono stati in grado di realizzare un parcheggio se non quelli già avviati in precedenza, come nel caso di San Giacomo.

E un'accusa al suo successore? No, Giorgio Rossi si è dato molto da fare, è un ottimo esecutore delle indicazioni date da Dipiazza. Il problema è che andare a testa bassa non basta: bisogna guardare oltre l'orizzonte. Il grande errore che qui viene fatto, co-munque, è quello di vedere i lavori pubblici come un fine, non come un mezzo per arrivare a qualcos'altro. Era il 1996, se non sbaglio, quando presentai ai commercianti il progetto di pavimentazione di tutto il percorso

ALLE URNE

candidarmi al Comune

Mi piacerebbe

per riallacciare

con il territorio

il rapporto

ti con le vie di scorrimento: francamente non credo nei parcheggi di interscambio, ne abbiamo fatto la prova con strutture come quella di via Locchi. Credo in una città con isole pedo-nali e con parcheggi interrati sotto arterie di collegamento. Corso Italia intanto andrebbe valorizzato in termini di marciapiedi da rettificare e allargare: il progetto esiste in un cassetto del

pedonale da viale XX Settembre a piaz-

za Venezia, asserendo - oggi è norma-

le, allora no - che il centro commercia-

le è in effetti il centro di Trieste. Ecco, vorrei capire se questa giunta avrebbe il coraggio di fare operazioni simili.

A proposito, secondo lei corso Italia va pedonalizzato? Sarebbe bello, ma bisogna fare i con-

Dipiazza si paragona a Iliy: che ne dice?

Sono portatori di visioni completa-mente diverse. Illy fabbrica opportuni-tà, Dipiazza le sfrutta.

Lei si candida al Comune? Aspetto direttive da parte dei Citta-dini. Mi piacerebbe comunque candi-darmi, per allacciare quel rapporto con il territorio di cui ho molta nostalgia. Mal che vada, mi candiderò in

qualche circoscrizione.
Si dice che ci sia in ballo anche
una sua candidatura alla Camera o al Senato.

· Non sono in grado di rispondere. È una possibilità aperta.

EMOZIONI DA SCEGLIERE OLTREOCEANO

dal 24 febbraio al 3 marzo Cuba: Tierra, Tabaco y Sol (prenotazioni entro lunedì 30 gennaio) € 1.570,00

dal 15 al 19 marzo Shopping a New York € 850,00



domenica 12 febbraio Gita a Treviso per la mostra "La Via della Seta"

dal 24 febbraio al 3 marzo

Sharm da Trieste

da € 600,00

I VIAGGI DI PASQUA

p.b.

dal 16 al 26 aprile Etiopia: dai monasteri sul lago Tana alle chiese scavate nella roccia (prenotazioni entro venerdì 10 febbraio) € 2.300,00

dal 10 al 17 aprile Egitto: crociera sul Nilo dai templi di Luxor alle piramidi di Giza, incluso Abu Simbel € 990,00

dal 15 al 20 aprile Puglia enogastronomica € 590,00

dal 12 al 17 aprile Lourdes con visita ad Avignone, Montpellier e Nizza € 630,00

dal 14 al 17 aprile Umbria € 320,00

dal 13 al 17 aprile Praga e i Castelli con visita di Cesky Krumlov € 450,00

dal 14 al 17 aprile Budapest € 370,00

dal 15 al 17 aprile Vienna con la mostra dedicata ai 250 anni di Mozart € 260,00 dal 16 al 17 aprile Salisburgo per il 250°

anniversario della nascita di Mozart € 190,00

dal 16 al 17 aprile Innsbruck e la fabbrica di Swarowski € 195,00

Aperto anche il sabato mattina

Aperto anche il sabato mattina.

TRIESTE, via Imbrigni 11 - tel 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecco 16 - tel 040 378 93 82 Aerei e Traghetti 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecco 16 - tel 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecci 16 - tel 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecci 16 - tel 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecci 16 - tel 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecci 16 - tel 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecci 16 - tel 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecci 16 - tel 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecci 16 - tel 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecci 16 - tel 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecci 16 - tel 040 378 93 82 O

CUBA: TIERRA, TABACO Y SOL

Borgo Teresiano, proposte ronde anti-prostitute

Scoperti altri appartamenti a luci rosse in viale D'Annunzio e vicino al colle di San Giusto Grave a Cattinara

di Corrado Barbacini

«Borgo Teresiano è tornato ad essere il centro della pro-stituzione a Trieste. Dicia-mo basta alle prostitute che frequentano quella zona nella notte. Collaboriamo con la polizia, ma gli agenti hanno le mani legate, la legge punisce lo sfruttamento ma non la prostituzione. E allora è arrivato il momento di pensare alle ronde». Le parole sono di Rocco Lo-

bianco, presidente della Quarta Circoscrizione, in cui è inserito appunto il Borgo Teresiano. L'esponente di Alleanza nazionale Le pronuncia all'indomani dell'operazione dei carabinieri

che ha portato all'arresto di Giulio Gentile, un travestitó di Udine che, secondo l'accusa, avrebbe ge-stito l'attività di alcuni appar-tamenti utilizzati da prostitute in varie zone della città. Da via Giulia a via Palladio. Ma i carabinieri avrebbero trovato apparta-menti-alcova anche nei pressi di viale D'Annunzio e nella Giulio Gentile zona di San Giusto. Una re-



comunque diversa da quella cui la riferimento Lobianco. «Ogni notte - prosegue il presidente della Quarta Circoscrizione – tra piazza Vit-torio Veneto e largo Panfili c'è un incredibile via vai di clienti. Vengono da tutta la regione e gli abitanti hanno mille motivi per dire basta. Abbiamo chiesto al Comune di aumentare in quella zo-na l'intensità dell'illuminazione delle strade per evitare che la gente si apparti». Tornando all'inchiesta che ha portato alla scomperta degli appartamenti a luci

rosse, martedì Giulio Gentirosse, martedi Giulio Gentile sarà interrogato dal gip
Raffaele Morvay alla presenza del difensore, l'avvocato Piero Pericolo di Udine
e del pm Federico Frezza.
Gentile, 26 anni, è molto conosciuto a Udine dove possiede un negozio di abbigliamento in via del Gelso. Dice
il legale: «Per il mio assistito non si può parlare di
sfruttamento, ma solo di sfruttamento, ma solo di agevolazione della prostitu-zione. Il mio cliente non ha mai guadagnato sull'attivi-tà di prostitute. Ha solo dato il suo nome per affittare gli appartamenti, ma è stato un favore per amicizia. E poi Gentile è coinvolto solo

in un paio di episodi, non di Invece secondo i carabinieri il giro era molto più vasto. Riguarda una decina di apparta-

menti individuati dalle intercettazioni telefoniche. In quegli appartamenti sono passate moltissime ragazze di tutte le nazionalità, Determinanti in questa inchiesta si sono rivelate le proteste di molti condomini

Giusto. Una rete di alloggi a luci rosse che sarebbe stata estesa a diversi rioni della città.

Una forma di prostituzione comunque diversa da quelstrappate da clienti appena

L'inchiesta del sostituto pro-curatore Federico Frezza è l'ennesima conferma che Trieste rappresenta negli ultimi tempi una sorta di «Eldorado» della prostituzione che si è in parte spostata dalle strade di Borgo Teresiano agli appartamenti del centro. Gli investigatori sono convinti la gestione com-plessiva dell'attività abbia fatto-riferimento a un'orga-nizzazione. Ed è questa la direzione che stanno prendendo le indagini.

LE PREVISIONI DEGLI ESPERTI METEO

Le temperature balsano al di sopra della media stagionale: massime a 12 gradi

È finita l'ondata di gelo siberiano

di Elisa Lenarduzzi

Dopo il grande freddo della scorsa settimana, quando in città si è registrata una temperatura percepita che ha quasi sfiorato i 20 gradi sottozero, finalmente la colonnina di mercurio inizierà a sollevarsi un po' di più rispetto alla media stagionale, raggiungendo anche i 12 gradi centigradi.

Non si tratta, comunque, di un arrivo anticipato della primavera, ma di certo il clima sarà ben più mite rispetto al freddo siberiano a cui ci siamo abituati nei giorni scorsi. In quelli che tradizionalmente sono chiamati «i giorni della merla», quasi sempre segnati dal freddo pungente, il cielo, secondo l'Osmer, resterà ancora prevalentemente nuvoloso o coperto, ma le temperature saranno progressivamente sempre più miti. A partire da martedì, poi, un

L'Acegas-Aps va alla ricer-

ca di nuove sinergie: ieri,

ha partecipato a un incon-

tro a Conegliano assieme

ad Ascopiave, oltre che a Sesa di Este, alla Snua di

Pordenone e al consorzio Cit del bacino di Treviso1,

progetto per la gestione di

un nuovo termovalorizzato-

re di rifiuti, capace di 150 tonnellate al giorno, ad

presentare un preludio a

un matrimonio fra i due

protagonisti di maggior

spicco, Acegas-Aps e Asco-

vasto anticiclone, con aria da lunedì potrebbero arrivapiù mite atlantica, si impos- re le prime schiarite, mensesserà del continente euro- tre martedì e mercoledì il peo e sul Friuli Venezia sole dovrebbe tornare final-Giulia affluiranno correnti mente a splendere sulla nosecche orientali, che man- stra città. «La prossima setterranno il cielo sereno e faranno salire le temperatu- arriverà anche un po' di bore massime, in alcune aree rino - continua ancora Badidella regione, anche fino a na - si tratterà, però, di un picchi di 15 gradi.

massime sulla costa raggiungeranno i 10-11 gradi centigradi e le minime si aggireranno attorno ai 7 gradi - spiega - mentre in ga ancora l'esperto meteo pianura, in assenza della del Nautico: «Si tratta di na di mercurio potrebbe an- to alla media stagionale, che salire fino ai 15 gradi». Per quanto riguarda le con- de Badina - in gennaio, indizioni atmosferiche, oggi il fatti, le minime si aggirano cielo sarà ancora nuvoloso, con rischio di precipitazioni in mattinata. Già a partire agli 8-9 gradi».

timana, oltre al bel tempo vento leggero e di origine A confermare questo au- mediterranea»; niente a mento di temperatura è an- che vedere, dunque, con le che il meteorologo dell'Isti- raffiche a 135 arrivate la tuto Nautico Gianfranco scorsa settimana assieme Badina: «Oggi e domani le al freddo glaciale proveniente dalla Russia.

Il clima mite dei prossimi giorni, però, non sarà un fatto eccezionale, come spiebrezza del mare, la colonni- valori un po' più alti rispetma non eccessivi: - concluattorno ai 4-5 gradi centigradi e le massime attorno



Persone infreddolite a una fermata di bus (Lasorte)

infatti, l'azienda triestina per delineare insieme un

Un progetto importante, dunque, che potrebbe rap-La sede di AcegasAps

piave, che potrebbero dar vita insieme al nuovo impianto, la cui realizzazione prevede un investimento to-

AcegasAps si allea con Ascopiave per un impianto rifiuti ad Aviano

tale di circa 4 milioni di eu-ro. le quote e i pesi in campo, delle diverse componenti so-

Nella riunione di ieri si è cietarie, ma il progetto fa dunque parlato della crea- gola a tutti: Acegas-Aps e zione di una nuova società comune per la gestione dell'impianto di termovalorizzazione per combustibile da rifiuto rivacato da rifiuti solidi urbani, che sorgerà ad Aviano, su un progetto presentato alla Provincia di Pordenone dalla Snua. Non si conoscono ancora

dei rifiuti potrebbe arrivare ad abbattere i costi. Grazie al termovalorizza-

Ascopiave potrebbero avere

un termovalorizzatore in

grado di produrre energia elettrica e teleriscaldamen-

to da distribuire, mentre

chi si occupa direttamente

di raccolta e smaltimento

tore, il rifiuto non più rici-clabile sarebbe bruciato per produrre energia alettrica. Acegas-Aps e Ascopiave si occuperebbero poi di venderla e distribuirla nei rispettivi bacini di utenza.

Collegato a questo proget-to, inoltre, c'è anche un piano per la realizzazione di un centro ultramoderno per la selezione e la differenziazione dei rifiuti.

I tempi del progetto, co-munque, non sono ancora definiti, così come non trapelano ancora le cifre del progetto complessivo, ma le prossime settimane saranno decisive in questo senso.

Incidente sul lavoro

Marinaio cade nella stiva dopo un volo di 15 metri

Un giovane marinaio di origine indiana è rimasto gravemente ferito in un brutto incidente avvenuto ieri sul posto di lavoro. Il ragazzo, (R. M. le iniziali) ventisette anni, stava lavorando in coperta della nave da carico «Ocean wave», ormeggiata per manutenzione al Molo L dell'Arsenale triestino, quando, per cause ancora al vaglio degli inquirenti, è precipitato nella stiva, facendo un volo di oltre 15

In un primo momento, però, nessuno si è accorto di quanto accaduto: solo dopo aver notato la sua assenza all'ora di pranzo, i colleghi hanno iniziato a cercarlo e hanno scoperto l'accaduto.

Sul posto sono intervenuti subito i sanitari del 118 e i vigili del fuoco, che hanno trovato il ragazzo ancora cosciente, ma con forti traumi lombosacrali. I sanitari hanno provveduto a stabilizzare il ragazzo, che è stato poi posizionato su una particolare barella del tipo «Toboga».

Per portare all'esterno il ragazzo, precipitato in una zona particolarmente angusta della nave, i vigili del fuoco hanno dovuto agganciare la barella ad una delle gru che normalmente vengono utilizzate per la movimentazione delle merci, in modo da sollevarlo per 15 metri e adagiarlo sulla lettiga esterna.

Un'ambulanza ha poi provveduto a portarlo l'ur-genza all'ospedale di Cattinara. Nonostante il grande salto nel vuoto (tra l'altro senza niente che attutisse la caduta), l'indiano, pur avendo riportato un forte trauma alla schiena, non è in pericolo di vitá e anzi è rimasto vigile e cosciente nel corso di tutta l'operazio-



nel suo rapporto con la

cia a conoscerci meglio e ve-de che siamo effettivamente

persone normali, con pregi

e difetti, simpatie e antipa-tie. Con un proprio modo di vedere il mondo. Con deside-

ri e affetti. Sensi di apparte-

nenza culturale, religiosa. E

anche un lavoro, una fami-

glia. Ma soprattutto con

una grande voglia di vivere.

E di star bene assieme alla

è anche di rappresentan-

Consulta è un atto simboli-

co, verso l'integrazione degli stranieri nella società.

za?

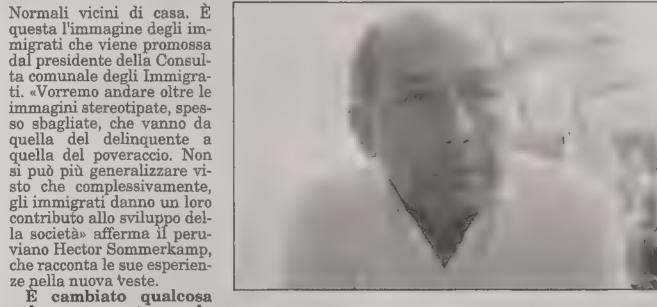
Quindi il vostro ruolo

Certamente. Alla fine, la

consulta?

Hector Sommerkamp coordina i rappresentanti delle comunità straniere «Con la Consulta degli immigrati

voglio demolire la diffidenza»



Hector Sommerkamp presiede la Consulta degli immigrati

città da quando dirige la In un certo senso. Sento che gradualmente, anche grazie all'esistenza di questo organo, si sta superando il dualismo «noi e loro», tra i triestini e gli stranieri residenti. C'è chi mi ha fermato per strada oppura d'à chi mi conosciuto e stabile che cerca di comunicare di più con gli enti locali e con le comunità degli immigrati. Cer-chiamo di sfatare alcuni luoghi comuni, alcuni stereoti-pi, nell'ottica dell'individuaper strada oppure c'è chi mi ha scritto per farci gli augu-ri e per esprimere il deside-rio di conoscerci. Mi sembra zione di interventi appropriati ed innovativi nell'ambito culturale, relazionale, che la città sia un po' meno educativo o sociale. diffidente nei confronti degli stranieri perché comin-

Si tratta pero di un mandato di solo 6 mesi...

È vero ma cerchiamo di fare del nostro meglio. Per statuto, il presidente ed il nuo-vo gruppo consultivo presso il Comune, insediato ufficialmente ad ottobre dell'anno scorso, rimarrà in carica fino alle prossime elezioni, dopo di ché dovranno essere rieletti, al pari del futuro Consiglio comunale. Speriamo pero che il lavoro cominciato questi mesi continui

anche dopo di noi. A che cosa si riferisce? Al momento, stiamo cercando di aggregarci nei vari progetti del Comune e degli altri enti coinvolti nel cam-

Siamo un punto di riferi-mento ed un interlocutore ri-rio-quadro. L'idea è di promuovere iniziative che aumentino la conoscenza e il grado di fruizione dei servizi pubblici locali da parte degli immigrati oppure progetti che facciano conoscere e valorizzare le culture delle diverse nazionalità che vivono in città. Insomma, stiamo ricercando soluzioni co-struttive per le problemati-che che interessano gli stranieri in genere a Trieste con la collaborazione di vari en-ti locali. Ci siamo resi conto però che la strada è abba-stanza lunga, burocratica e che non si possono ottenere i risultati semplicemente da un giorno all'altro.

Sta dicendo che fare il presidente della consulta e una srida?

Non solo mia. È la sfida di tutti. Non è una presa in giro. Tutti noi, membri della consulta, abbiamo fatto una scommessa e vogliamo dimostrare di crederci, restando un gruppo unito con il comune obiettivo di migliorare la qualità di vita dealtri enti coinvolti nel cam-po dell'immigrazione per di più con la cittadinanza.

Al momento, state lavorando a qualche proget-

Si, stiamo per esempio co-struendo il nostro sito internet, dedicato alle problematiche degli immigrati. Poi, a marzo organizzeremo una tavola rotonda sull'immigrazione con rappresentanti di tutte le forze politiche. Stiamo inoltre in contatto con vari assessori per cercare d'inserirci in diverse iniziative che vanno da problema-tiche legate alla sanità ad altre legate all'infanzia. Inoltre partecipiamo a vari eventi pubblici regionali e nella provincia di Trieste perché vorremo che la partecipazione degli stranieri diventi un aspetto centrale delle politiche di inclusione. Come Consulta stiamo cer-cando quindi di acquisire un peso nel dibattito sull'immigrazione, come in altre città italiane. Anche questa settimana per esempio as-sieme ad altri membri abbiamo partecipato in un in-contro pubblico con un grup-po di giovani triestini che volevano conoscerci e che hanno scoperto in noi un'altra dimensione del fenomeno dell'immigrazione. In che senso?

Abbiamo promosso un'immagine meno drammatica facendo vedere che oltre le problematiche, le storie triste, esistono anche delle storie belle, di successo ed integrazione che fanno crescere in un certo senso questa città. L'immigrazione non è un fenomeno omogeneo. Trovi sia il docente universitario sia il venditore ambulante. Ovviamente bisogna mantenere le giuste misure ma nello stesso tempo dobbia-mo far vedere tutti gli aspet-

Gabriela Preda

RIPRENDIAMOCI LA CITTA

Cambiare aria da Muggia a Sistiana Per ridare dignità e futuro a Trieste

ASSEMBLEA **PUBBLICA**

Lunedì 30 gennaio ore 17.30 Savoia Starhotel Sala Azzurra Riva del Mandracchio 4, Trieste

WWW.LATUATRIESTE.IT

- basta con la politica degli affari
- per tutelare la qualità della vita
- dai Comitati di Ouartiere un forte invito a partecipare all'assemblea

interviene Maurizio Fogar presidente del Circolo Miani



IL PICCOLO

Trieste presenta un'anomalia rispetto a tutte le altre Aziende sanitarie italiane. I mugugni dei dipendenti che vedono limitata la carriera

Settecento infermieri, un solo dirigente

Servirebbero altri dodici responsabili ma prima ci vorrà una deroga alla legge

di Gabriella Ziani

Speciale in tutto, si ritiene Trieste, e qualche volta è perfino vero. L'Azienda sanitaria per esempio è l'unica in Italia a non possedere nella propria amministrazione anche un ospedale. Qui le aree ospedaliere e territoriali furono scisse sperimentalmente ormai molti anni fa, e la sperimentazione venne poi - di fatto e di diritto - riconosciuta come stabile. Risultato: gli infermieri «territoriali» non hanno alcuna speranza di fare carriera, e distretti, dipartimenti, assistenza domiciliare, Rsa non possono avere dei «responsabili». Nella fattispecie, si tratta di 600 infermieri più circa 150 operatori sanitari. Tutta «truppa», un capo unico, attualmente non moltiplicabile. Il motivo? Sta nella legge, secondo cui solo il 5 per cento dei dirigenti non medici di un'Azienda può essere dirigente infermieristico. Siccome sul territorio mancano moltissimi reparti che invece stanno in ospedale, il campo di riferimento è ridotto e dal calcolo matematico spunta un'unica posizione di dirigente. E ne servirebbero tredici. Speciale in tutto, si ritiene Trieste, e qual-

«È una penalizzazione terribile - sottolinea Maila Misley, che è appunto quel "capo unico" -, abbiamo quattro distretti, ciascuno con 70-90 infermieri, il Dipartimento di salute mentale che ne ha più o meno 180, il Dipartimento di prevenzione, il Dipartimento delle dipendenze, una vasta assistenza domiciliare, siamo all'avanguardia per tante cose, e però siamo gli unici in Italia a non poter avere carriere strutturate».

Del problema si è interessato il consiglie-re regionale Sergio Lupieri, che sottolinea come «in una Azienda sanitaria la risorsa umana è il fattore chiave dell'organizzazione stessa e quindi dell'assistenza fornita».
Lupieri ha chiesto alla Regione una deroga alla legge: «Sarebbero tredici le figure
di dirigenti sanitari necessari - dice -, ma
l'Azienda ritiene che allo stato attuale sussistono le condizioni per attivare almeno
quattro unità dirigenziali oltre a quella
già esistente» già esistente».

«È logico - aggiunge la Misley - che se si ottenesse la deroga alla legge il direttore ottenesse la deroga alla legge il direttore generale Rotelli non avrebbe da subito i finanziamenti per attivare tutte le promozioni. Ma almeno si farebbe un passo avanti». L'«Azienda-territorio», sottolinea poi Lupieri, è quella da cui ci si attende «un momento di governo, di programmazione e di controllo dell'attività sanitaria in favore della popolazione». La Misley, che insegna Sociologia al Corso di laurea per infermieri, rincara: «Non si può chiedere sempre di più in cambio di niente... Adesso io pubblico un libro che riassume dieci anni di lavoro, si chiama "Nursing abilitante", verrà dato anche agli studenti e a tutti gli infermieri che si affacciano al lavoro. "Abilitante" significa non imboccare l'anziano, ma aiutarlo a mangiare da solo; non dargli la medicina, ma controllare che l'abbia presa; non mettergli il pannolone, ma accompagnarlo in bagno. Cioé mantenerlo attivo, e non dipendente». Lavoro paziente e non facile, e tuttavia dagli ospedali moltissimi infermieri si sono spostati sul territorio, dove non ci sono pesanti letti da traslocare o turni di notte. In compenso però, la carriera si è dimostrata chiusa. generale Rotelli non avrebbe da subito i fi-



Il distretto di San Giovanni

LA POLEMICA

La replica del direttore di «Pineta del Carso» alle lamentele degli ospedali triestini

«Influenza: i letti ci sono, basta chiederli»

«Trovo i lamenti dell'Azienda ospeda-liera sulla mancanza di letti a causa venzionata. Abbiamo un reparto at-trezzatissimo di Pneumologia e anche liera sulla mancanza di letti a causa dell'influenza abbastanza velleitari e poco concreti: si passa con troppa disinvoltura sopra l'estremo disagio dei malati ricoverati fuori dal reparto di appartenenza e non si concordano soluzioni pronte e possibili». Giampaolo Canciani, direttore sanitario di «Pineta del Carso», ha reagito con fastidio alla notizia che Cattinara e Maggiore hanno un'altra volta i circa 370 letti delle sei Medicine esauriti e sopo codelle sei Medicine esauriti e sono co-

perché questi ricoveri potrebbero avvenire «entro il budget fissato». «Parlo stretti a dislocare i malati. «Noi - dice - siamo una struttura privata, ma con-

vero disagiate». Nei giorni scorsi a Cattinara i «fuori reparto» hanno raggiunto quasi la ventina di persone. È al Maggiore qualcuno è stato ospitato in Chirurgia.

«"Pineta del Carso" - prosegue Can-ciani - ha 150 letti, e circa 80 sono alla "Salus" e poco meno di 100 al "Sa-natorio triestino", siamo tutti accredi-tati. Quando si verificò il pericolo-Sars la nostra Pneumologia fu attrezzata con stanze sterili e fu stretto un accordo per cui nell'emergenza avrem-mo accolto eventuali pazienti».

Dopo le valutazioni d'eccellenza da parte del ministero la Scuola superiore di studi avanzati guarda al futuro

«Boom della Sissa, risorsa anche per le università»

Fantoni: «Gli atenei regionali dovrebbero sfruttare di più la nostra presenza»

Nella ricerca del Miur l'istituto di Miramare precede anche la Normale di Pisa: primo posto in ambito matematico e fisico, secondo in quello biologico

Trieste e la regione dovreb-bero puntare di più sull' diventare un vero polo di formazione, collegato all' al-

Lo dichiara Stefano Fan-toni, direttore della Sissa, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati che ha appena ricevuto il maggior riconoscimento d'Italia per quanto riguar-da la ricerca in matematica

«Mi sento molto soddi-sfatto dei risultati ottenuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Miur. Il fatto di es-sere considerati più bravi della Scuola Normale di Pisa per esempio è di grande rilievo, perché stiamo par-lando di una graduatoria di università di serie A, nelle quali i talenti migliori van-no allenati per il futuro» afferma Fantoni.

Secondo la graduatoria Miur pubblicata questa setistruzione universitaria, per aumentare il grado d'at-trazione per gli studenti e di ricerca, la Sissa si distin-gue al primo posto in Italia gue al primo posto in Italia in ambito matematico e fisico ed al secondo posto nel campo biologico. La graduatoria, realizzata dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca del Miur, riguarda il triennio 2001-2003 ed ha come para-metri «la qualità, l'originalità, l'innovazione e l'interna-

zionalizzazione». «Questo è un bel riconoscimento anche per Trie-ste. Inoltre, visto i risultati che emergono da queste classifiche bisogna essere un po' più ambiziosi, riconoscere quello che siamo complessivamente e tentare il passo che ci ponga tra le regioni con maggior livello di attrazione per gli studenti» aggiunge il direttore della

Venezia Giulia e le università che si trovano nella regione potrebbero sfruttare di più dal punto di vista for-mativo il fatto che qua si trova un polo di eccellenza come la Sissa. È vero, abbiamo già delle collaborazioni, pero credo che ci dovrebbero essere strategie formative più coordinate al livello regionale».

«Magari con un tale coor-dinamento, Trieste e la regione potranno essere viste in futuro come veri luoghi attraenti per loro formazio-ne collegata alla ricerca, simili ad altri ambienti acca-demici internazionali» spiega Fantoni.

Insomma, secondo la Sissa, il passo successivo da fare dopo la pubblicazione delle graduatorie Miur è porsi l'obiettivo di attrarre in città e nella regione più studenti da tutt'Italia oppu-re da tutto il mondo. «Si potrebbe riconoscere inoltre che al livello locale abbiamo una parte pre-laurea ed



Stefano Fantoni, direttore della Sissa

ti coinvolti in modo che Tri- clude il direttore della Scuo-

stranieri potrebbero venire qua per tutto il loro percor-solo dopo la laurea alla Sisattrazione per gli studenti» aggiunge il direttore della Sissa, che spiega: «Il Friuli un'altra post-laurea». L'idea sarebbe poi di cercaso universitario, non solo re di coordinare tutti gli enso universitario, non solo sa».

este possa essere immaginata come una città universitaria d'eccellenza.

«Solo in questo modo gli studenti brillanti italiani o si fermano a Pisa, a Milano

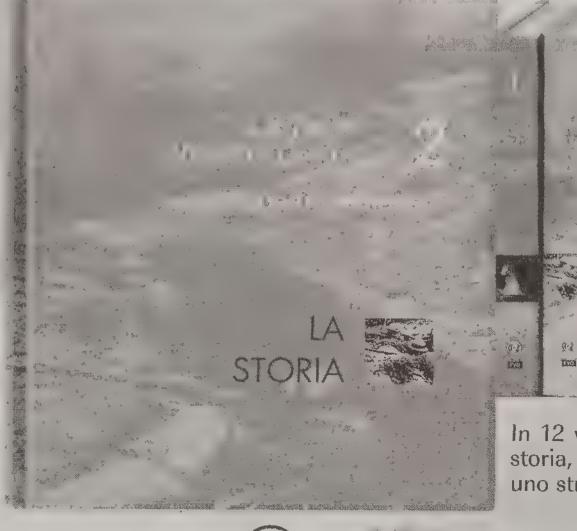
Esperienze a confronto Donne e imprese «Bisogna intervenire con più incentivi»



L'incontro sull'imprenditoria femminile

L'imprenditoria femminile rappresenta il 24 per cento del totale delle imprese regionali e oltre 4mila sono le imprese femminili presenti nei quattro distretti produttivi del Friuli Venezia Giulia. In regione c'è un'impresa femminile ogni 27 donne residenti a Gorizia, ogni ventitre a Pordenone, ogni trentadue a Trieste e ogni quarantuno a Udine. È questo un dato in costante crescita, ma anche se il tasso d'attività femminile è cresciuto del 2,9 per cento è quello d'occupazione del 3,9, rimane ancora un divario marcato tra occupazione maschile e femminile, pari al 20 per cento. Sull'analisi di questi dati si è articolato ieri il convegno sull'imprenditoria femminile, promosso dalla consigliera regionale dei Cittadini per il Presidente, Maria Teresa Bassa Poropat, dal titolo «Donne, che impresa». «È sul fronte della disoccupazione femminile, ancora molto marcata — ha detto la Bassa Poropat, candidata del centrosini Bassa Poropat, candidata del centrosinistra alle prossime elezioni provinciali ine si deve intervenire, con provvedimenti che consentano di attivare azioni mirate, per accompagnare la nascita e lo sviluppo di nuova progettualità femminile. Inoltre bisogna riconoscere, tra gli indicatori qualificanti dei progetti, quelli che prevedono la riqualificazione professionale e l'inserimento in aziende di donne dopo il periodo di maternità o di assenza per attività di cura». L'assessore regionale Michela Del Piero ha parlato della «necessità, da parte di una donna inserita nella politica, di dimostrare costantemente di valere, per essere accetta dalla gran parte dei colleghi uomini». La presidente del Cna, Franca Fabian, ha affermato che «nel lavoro non mi accorgo d'esser donna. Non ci ho mai pensato. E stato invece difficile conciliare il lavoro con la famiglia». Nadia Venerus, coordinatrice regionale dei Comitati per l'imprenditoria femminile, ha spiegato che «in Friuli Venezia Giulia si sta vivendo in un contesto, dove si stanno approntando nuove politiche del lavoro e abbiamo deciso di cogliere queste occasioni». ti che consentano di attivare azioni miracogliere queste occasioni».

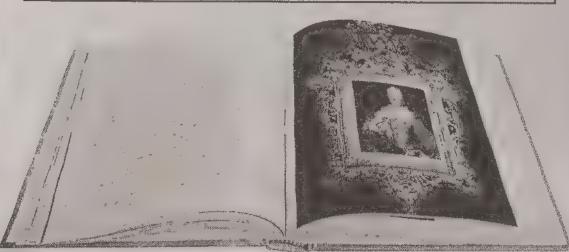
UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA CON IL PICCOLO L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN EDICOLA IL SECONDO VOLUME



IL CARATTERE DI UNA REGIONE **LA STORIA** I COMUNI PARTE PRIMA I COMUNI PARTE SECONDA

FCAPOLUOGHI ITINERARI FOTOGRAFICI ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE ARTE E LETTERATURA **MUSICA, TEATRO**

CINEMA, ALTRE ARTI CARTOGRAFIE FLORA, FAUNA TERRITORIO I SAPORI DI UNA REGIONE



In 12 volumi a colori da 480 pagine ciascuno, un'opera inedita corredata da oltre 5.000 fotografie. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: Ospiti di gente unica

e con il sostegno di

in collaborazione con



PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

Ex centrale elettrica: niente alloggi Ater

La vittoria dei residenti arriva dopo quasi un mese di reiterate proteste

LE REAZIONII



Molti i cittadini presenti all'assemblea pubblica

I cittadini: «Basta cemento, vogliamo più aree verdi»

L'assemblea pubblica di ieri ha visto al centro del ciclo-ne soprattutto i rappresentanti della Terza circoscrizione, particolarmente «beccati» dalla gente per aver avvallato l'idea di riconversione della centrale senza aver consultato i residenti.

«Chiariamo la questione una volta per tutte - ha affermato il presidente Lorenzo Giorgi. - Nell'incontro dello scorso dicembre con l'assessore Rossi avevamo aderito semplicemente a quella che anche oggi rimane un'idea di massima, ovvero l'inizio di un iter progettuale che oltre alla costruzione di appartamenti avrebbe potuto dare ai roianesi diversi e agognati parcheggi. Non abbiamo emesso pareri di sorta e, nel proseguio, avremmo sicuramente provveduto a coinvolgere i cittadini come, per la verità, abbiamo sempre fatto».

«La gente ha il diritto di decidere su progetti di tale portata» è intervenuto il consigliere circoscrizionale indipendente Michele Lorusso, sin dall'inizio critico sulla prassi di consultazione tra istituzioni e consiglio sul discusso progetto. «Piuttosto che tali indirizzi dal forte impatto ambientale - ha stigmatizzato il consigliere - ci si dia da fare per recuperare i tanti appartamenti sfitti esistenti nel centro città».

«Non è possibile sopportare l'ennesima cementificazione nel rione» ha affermato Dario Ferluga, residente nella parte alta di via Giusti, uno dei portavoce della protesta roianese. «Il progetto edilizio che intendono spacciare come compatibile - afferma - andrebbe a compromettere altro verde, quello di cui tutti abbiamo bisogno. Devono recuperare nuovi alloggi? Bene, perché non ristrutturare in Gretta le case Ater di via Cormons? E perché non muoversi in questa direzione anche in altri rioni e nel centro? Quel che la gente realmente vuole è fermare l'avanzata del calcestruzzo e tutelare il verde. Questa è la verità».

iter per poter permettere la realizzazione di nuovi complessi edilizi e parcheggi, di cui un centinaio a rotazione. La seconda vittoria del roianesi nei confornti della istituzioni da prima del roianesi nei confornti delle istituzioni - la prima è stata in occasione delle lotte contro il famoso pro-getto del «bucone» - è avve-nuta ieri nel corso di un in-contro pubblico promosso dagli «Amici della Terra», all'interno della Stock Town roianese per discute-re sulla controversa quere sulla controversa que-stione che ha messo in previsione la riconversione della vecchia centrale elettrica roianese in complesso edili-

Già delle prime battute, l'assemblea pubblica ha as-sunto la forma di uno sconsunto la forma di uno scontro civile ma determinato tra le due squadre immediatamente definite: da una parte i residenti di via Giusti e dintorni, giunti in buon numero e piuttosto agguerriti. Dall'altra gli amministratori, preoccupati di definire a tutto tondo le proprie posizioni in una uscita che, oltre alla discussione del problema, è stata anche momento di esposizione in vista delle prossime elezioni. Roberto Giurastante, responsabile regionale degli Amici della Terra, ha cercato di moderare una tenzione dove i cittadini hanno impattanti».

I cittadini di Roiano hanno affondato in diretta l'idea di bonifica dell'elettrodotto e della centrale elettrica di via dei Gelsomini, primo iter per poter permettere la l'assemblea pubblica ha assemblea pubblica ha asse

to di moderare una tenzio- secondo criteri magari più sognerà pure costruirli».

Di fronte all'incavolatura generale, l'assessore Rossi non ha perso tempo. «An-che a nome del sindaco - ha liquidato la questione - il Comune si tira indietro e



Maurizio Lozei Un momento dell'incontro a Roiano (Bruni)

SCORCOLA La bora dei giorni scorsi ha fatto franare due grandi arbusti a ridosso del campetto di calcio, fortunatamente senza causare nessun incidente

Villa Giulia: scatta l'allarme per gli alberi a rischio caduta

Attenzione a chi frequenta il piccolo campetto di calcio situato nella parte meridionale del parco pubblico comunale di Villa Giulia. La forte bora di questa prima parte dell'anno ha spezzato e sradicato due grandi robinie cresciute ai lati dello spazio di gioco. Solo due tra un novero di alte piante ormai ridotte allo stremo. Uno dei due alberi è stato Uno dei due alberi è stato praticamente spezzato a metà da un forte retolo e numerosi pezzi del grosso tronco e diverse ramaglie sono cadute a ridosso di una porta di calcio. I resti dell'albero sono stati in seguito ri-mossi da un gruppo di fre-quentatori del campetto. La seconda robinia è franata al suolo ai bordi del campetto solo da qualche giorno. La buona sorte ha voluto che in entrambi i casi non vi sia stato il coinvolgimento di persone o animali. Certo è che la schianto di altre piante sul vecchio campetto è so-lo questione di tempo. Suc-cede infatti che diversi fusti cresciuti ai bordi del sito recintato siano malati da diversi anni. Malattie e parassiti hanno minato alcuni «giganti» verdi che incombono su di uno spazio di gioco fre-



Uno scorcio del parco di Villa Giulia a Scorcola

rante la bella stagione, da grandi e piccini. Solo negli ultimi tempi il Comune ha provveduto nel Parco di villa Giulia a diverse manutenzioni per rimettere in sesto alcune parti dei sentieri di uno dei parchi verdi più trascurati di tutta la Provincia. Un capitale boschivo che deve essere valutato e protetto, tra l'altro, dall' avanzata del mattone che sta avvenendo da tempo lunghi i suoi bordi.

Il campetto sportivo che si trova nei pressi dell'entrata al parco di via Monte San Gabriele ha visto crescere generazioni di piccoli calciatori. Circondati dalle querce, dai cipressi e da tante altre piante, gli appassionati del calcio amano frequentarlo nonostante piogge e asperità continuino a deprimerlo e a segnarlo con dossi e asperità varie. Il suo fascino sta nella sua immediatezza. Basta un pallo-

ne per aggregare gente di diverse età e dar vita a par-titelle che durano sino al ca-lar del sole. E anche i culto-ri del footing e del movimen-

to all'aria aperta utilizzano questo spicchio di terreno per i propri esercizi.

Di fronte allo schianto dei due alberi, il settore comunale del Verde Pubblico procederà a breve con una serie di sopralluoghi. L'intenzione è di passare in rassegna uno a uno gli alberi e gli arbusti che circondano il campetto. Quelli malati verranno sicuramente abbattuti, e è probabile che ci saranno altri interventi migliorativi. «Il nostro orientamento - osservano dal settore Verde pubblico comunale è di non interferire con la naturale crescita e caduta degli alberi all'interno del bosco. Ma è nostro dovere procedere a riduzioni e diradamenti quando gli alberi mostrano cedimenti attorno ai sentieri o alle piazzole frequentate dagli escursio-nisti. Per tale ragione verifi-cheremo la staticità delle piante che si trovano attor-no al campetto di calcio. Quelle compromesse verranno segnate e poi abbattute, in modo da permettere ai

BARCOLA

Lunedì l'ultimo saluto al sub Moreno Genzo

Si svolgerà domani alle ore 13 nella Chiesa di Barcola il funerale di Moreno Genzo, già vigile del fuoco e personaggio tra i più conosciuti nel settore delle discipline subacquee triestine. Una cerimonia che muoverà tanti cultori e appassionati del mondo subacqueo non solo triestini. Affascinato dalle profondità marine sin dalla prima infanzia, Genzo diventa sommozzatore dei vigili del fuoco dal 1978, esercitando in qualità di istruttore dal 1981 nel nel rispetto dell'ambiente Centro addestramento som- marino. Nel 1996 ancora damozzatori dei pompieri.

ti i corsi di formazione e aggiornamenti sino al 1994, Assieme a un gruppo di amici, Genzo fondò il Murefruitori di poter continuare a giocare con tranquillità



Moreno Genzo

rà vita al Diving center In-Come istruttore, ha avu- die, per divulgare la sua to modo di partecipare a tut- maniera di immergersi anche al di la del golfo triestino, alla ricerca di paesaggi anno in cui si è congedato sottomarini sempre diversi. per dedicarsi a tempo pieno Alle esequie di domani, olalla Subacquea ricreativa. tre a parenti e amici parteciperanno anche i vigili del fuoco. Saranno loro a reggena diving sporting club con re il feretro e a scortarlo all' l'obiettivo di divulgare l'atti- ultima dimora con almeno



TRIESTE Il Tir si è «piegato» su un lato e ha percorso cento metri scivolando su una fiancata. Ha anche abbattuto un pezzo di guardrail e solo per un miraco-

lo non è precipitato.

Lo spettacolare incidente si è verificato ieri alle 13 all'altezza di Cattinara sulla rampa che dalla ex 202 porta alla Grande via-bilità. Il camion, del peso complessivo di 220 quintali, trasportava nel rimorchio due imponenti beto-



Il Tir rovesciatosi sulla Grande viabilità (Bruni)

Un Tir si rovescia e sfonda il guardrail sulla rampa di Cattinara Salvo per miracolo il conducente, il traffico resta bloccato

niere e un centinaio di pompe da barca. Merci destinate a una ditta turca.

Il Tir si è fermato contro il guardrail all'altezza del ponte sulla «202», bloccan-do la rampa. L'acciaio del-la protezione si è piegato ma fortunatamente non ha ceduto. E' andata di-strutta la cabina di guida, che si è ridotta a un ammasso di lamiere contorte.

niera fortunatamente lieve il conducente del mezzo, Dusan Beakovic, residente a Trieste. Aveva appena ritirato il carico al-l'autoporto di Fernetti e lo stava trasportando in por-to per l'imbarco sul tra-e ho perso il controllo, fortuna il Tir si è bloc contro il guardrail...». Sul posto sono giunt

sa essere successo. Stavo rilievi e anche i vigili del andando molto piano. Al- fuoco. I pompieri hanno do-

ventato - mi sono accorto che le ruote posteriori del rimorchio hanno fatto un salto e il camion si è girato e ho perso il controllo. Per fortuna il Tir si è bloccato

Sul posto sono giunte alcune pattuglie dei carabi-«Non capisco come pos- nieri che hanno condotto i

È rimasto ferito in ma- l'improvviso - ha detto spa- vuto lavorare fino a sera per recuperare il carico. Per spostare il rimorchio e la motrice è stato necessario anche l'intervento di

danneggiata. L'asfalto è stato «tagliato» dalle lamiere del rimorchio per la profondità di una cinquantina di centimetri in sva-

riati punti. Per questo motivo la rampa è stata chiusa al traffico e il blocco è destinato a durare almeno fino ai primi giorni della prossima settimana. È previsto però che già domani comincino i lavori di ripri-

L'intera rampa della Sul posto sono giunte al-Grande viabilità è rimasta cune pattuglie della polizia stradale e dei vigili urbani che hanno regolato il flusso del traffico lungo la

Da mercoledì sarà più agevole il transito tra Italia e Slovenia attraverso i varchi in cui si usava il lasciapassare

Valichi secondari senza polizia slovena Sistiana, letture e co per dire ai bambini:

Niente più postazioni fisse a Chiampore, San Pelagio, Caresana, Santa Barbara e San Servolo «Ricordate ogni giorno»

Piano regolatore: battaglia in aula sulle variazioni

DUINO AURISINA Polemiche come epilogo del consiglio comunale di giovedì scorso a Duino Aurisi-

Il capogruppo dell'Ulivo, Michele Moro, se la prende con il consigliere comunale della maggioranza Walter Bradas, e viene a sua volta preso a tiro dal consigliere di Alleanza nazionale Maurizio Turrini.

I temi del contendere riguardano, rispettivamente, un'ordine del giorno proposto in aula da Bradas per bloccare tre delibere di correzione del piano regolatore (il consigliere voleva chiedere piuttosto una modifica di tutto il documento urbanistico), e per quanto riguarda Turrini – i voti per la nomina della commissione elettorale.

Partiamo da quest'ultima: «Il gruppo dell'Ulivo, presieduto dal capo-gruppo Michele Moro – si legge nella nota inviata da Turrini - presta a sorpresa un proprio vo-to al gruppo della minoranza slovena, per far ottenere all'opposizione un componente in più nella commissione elet-

torale». Oltre alla questione del «prestito», Turrini sostiene anche che l'Ulivo sia diviso: «Sulla questione del voto sul parcheggio dell'Hotel Europa la maggioranza ha assistito a una palese e quasi ridicola spaccatura all'interno dell'Ulivo, che in parte votava favorevolemente al progetto turistico, in parte con-traria. Un chiaro segno di debolezza».

Michele Moro - che già aveva precisato di aver votato sul parcheggio esprimendosi contro la possibilità di modificare la destinazione d'uso da turistica e residenziale del sito - se la prende invece con Bradas: «L'ordine del giorno per bloccare le delibere di correzione a favore di tre cittadini era a mio parere impossibile da votare. Se qualcosa non funziona del Piano regolatore è necessario dirlo in maniera chiara, non alle spalle di alcuni cittadini.

«Siamo disponibili prosegue Moro - a discutere di una variante, ma non siamo d'accordo su una palese azione di protesta che si abbatte su precise persone bloccando delle delibere che li riguardano. La posizione di Bradas è stata inaccettabile, e tanto più assurda, posto che egli stesso subito dopo ha votato a favore delle tre delibere che poco prima avrebbe voluto eliminare».

fr.c.

TRIESTE Dal primo febbraio sarà solo la polizia italiana a controllare stabilmente i valichi confinari di seconda categoria. Il provvedimento interessa cinque confini in provincia di Trieste e uno di Gorizia.

Il transito sarà ancora più snello, visto che viene meno il controllo fisso da parte slovena. È la stessa direzione generale della polizia slovena a darne notizia. Un piccolo passo verso la caduta definitiva dei confini, dunque, che accadrà però appena nell'ottobre del 2007.

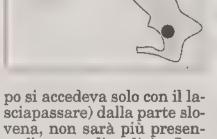
Il nuovo provedimento riguarda, in provincia di Trie-ste, i valichi di San Pelagio, Caresana, San Servolo, Santa Barbara e Chiampore, oltre a Jamiano in provincia di Gorizia. Nell'elenco non figura invece il nome della frontiera di Noghere, vicino a Rabuiese.

A questi valichi (quelli, Il passaggio attraverso queper intenderci, cui un tem- sti varchi e il possesso dei

I VALICHI **INTERESSATI**

- SAN PELAGIO
- CARESANA
- SAN SERVOLO SANTA BARBARA
- CHIAMPORE





te l'agente di polizia fisso durante l'orario di apertura (generalmente dalle 8 alle 20, con alcune eccezioni).



Il valico italo-sloveno di San Servolo

nente (sempre negli orari di apertura) solo dalla poli-

Dalla parte slovena i controlli potranno essere effettuati dagli agenti in regola-

documenti, quindi, dal pri- re servizio di pattugliamensciapassare) dalla parte slo- mo febbraio, saranno con- to. Quindi, se la pattuglia vena, non sarà più presen- trollati in maniera perma- non sarà presente, il transito del valico sloveno sarà li- lare l'ingresso dalla parte bero. Un analogo provvedi- slovena in Italia potrebbe mento era scattato tempo avere ripercussioni positive fa anche su altri confini se- anche sul commercio triesticondari del Goriziano.

Si tratta della terza novi-

tà alle frontiere secondarie dopo l'ingresso della Slove-nia nell'Unione europea. La prima nel maggio 2004 aveva comportato l'uscita di scena della Guardia di fi-nanza e della dogana da en-trambi i lati del confine vi-sta l'apertura al transito sta l'apertura al transito delle merci. La seconda novità risale all'estate scorsa, quando era cambiato anche il personale di controllo dal-la parte italiana. I militari dei carabinieri o della guar-dia di finanza sono stati sostituiti, ovunque, da agenti di polizia, come già avvenuto in precedenza ai valichi di prima categoria. provvedimento che

velocizzerà ulteriormente il transito venendo incontro alle esigenze dei frontalieri. E facilitando in partico-

Sergio Rebelli

Lista civica a Muggia? An si fa da parte

ex 202.

Sistiana, letture e cori

DUINO AURISINA La «Memoria» a scuola

DUINO AURISINA Letture e cori ture, di emigrazioni e di deper celebrare la Giornata portazioni che ammutoliscodella memoria. Questo è stato il modo che gli alunni della scuola media Carlo de Marchesetti di Sistiana e il coro del Collegio del Mondo Unito di Duino hanno scel-to per ricordare i terribili eventi che hanno dilaniato il secolo scorso. La celebrazione è stata organizzata
dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con
la scuola e con il Collegio.
La dirigente Giuliana
Frandoli, nell'introdurre la

celebrazione, ha parlato del «dovere della memoria», concetto-guida che ha spinto i ragazzi e le maestre nella scelta delle letture. Gli alunni delle classi con i Salmi della Bibbia, con poesie di Quasimodo, di Ungaretti e di Primo Le-

gini di carri di fuoco, di tor-

no la cultura, il messaggio finale è stato espresso at-traverso le parole di Primo Levi: «Meditate che questo è stato: Vi comando queste parole. Ripetetele ai vostri figli».

Durante la celebrazione è intervenuta l'assessore all'Istruzione Tjasa Svara:
«L'importante è che la Giornata della memoria non si
esaurisca con il 27 gennaio.
Quei terribili avvenimenti vanno ricordati ogni giorno anche attraverso le testimo-nianze di chi li ha vissuti. Accanto al dovere della memoria va nutrita una speranza propositiva: sulla for-za del ricordo del passato terze hanno preparato una va iniziato qualcosa di nuo-sorta di «collage» che intrec-vo. Come ha detto Anna ciava canzoni di Guccini Frank: il coraggio deve prevalere sulla paura». L'esibizione del coro del Collegio a conclusione della celebrazione ha coinvolto ed emo-Dopo aver evocato imma- zionato tutti i partecipanti.

Il commento dei vertici provinciali del centrodestra dopo la «sorpresa» che spiazza molti

«Presentarsi tutti assieme negli anni passati fu solo un "escamotage" per uscire dalle secche, non serve più. La tattica del sindaco è obsoleta e svantaggiosa»

MUGGIA I vertici provinciali dei due partiti principali della Casa delle libertà, Forza Italia e Alleanza nazionale, la vedono diversamente in merito alla nascita a Muggia di una lista civica di centrodestra, avulsa da simboli di partito o di coalizione noti a livello nazio-

Gli azzurri danno libertà ai muggesani, meglio però «che tutti siano d'accordo». An invece preferirebbe una lista autonoma e «riconoscibile», piuttosto di una co-mune (e in sede locale lo ribadisce con particolare energia). Il castello col tricolore su fondo azzurro, che dovrebbe rappresentare il centrodestra alle amministrative di aprile, divide dunque gli animi. Paris Lippi, presidente provinciale di An, esordisce: «Noi ci presenteremo col nostro simbolo. Siamo un partito nazionale, con gente valida anche a Muggia. O ci viene spiegato perché correre in un'unica lista civica, oppure corriamo da soli».

Era previsto un annuncio pubblico: il simbolo è disegnato dal consigliere Postogna



rio a quanto espresso ieri da Muggia, quando si era detto che la lista civica sarebbe servita proprio per di-stinguersi dal solito schema partitico nazionale. Eppure in queste ultime due tornate elettorali il centrodestra di Muggia si è presentato unito. «All'inizio l'idea, per noi, era di uscire dalle secche – spiega Lippi -. Nel 2001 abbiamo continuato così, uniti, ma ora siamo più che maturi per Dunque, Lippi è contra- proseguire con una nostra co non sarebbe l'ideale ne-

lista. Ma non è ancora deci-

Per Lippi un listone uni-

so. Ma non sarà una divisione con Casa delle libertà da una parte e noi dall'altra. È già successo altrove. Nella lista civica in pratica ci sarà solo Forza Italia. Perché anche la Lega parla di andare da sola. Se a Forza Italia va bene, lo faccia. La vera anomalia a Muggia è che una persona intelligente come Grison vada da

Il sindaco

Gasperini

Ma Lippi

(An) non

definisce

secondo»

che

approva la

sua politica

«dell'ultimo

per stabilire

candidature

e strategie

ringrazia per

l'investitura.

Lippi: «Vogliamo stare soli». Marini (Fi): «Per noi non è influente» anche in visione post-eletto-rale: «In questo modo po-ni, la facciano pure. Da noi trebbero ricevere voti persone che magari non hanno un seguito politico forte alle spalle, ma semplicemente sono nella lista». Da Prodan, presidente locale di An, nei giorni scorsi era emerso un ultimatum: «L'ufficializzazione di Ga-sperini entro il 31 gennaio, o cerchiamo alternative». Lippi aggiunge: «Gasperini non ha ancora convocato tutti per un dialogo aperto e una spiegazione di come andare avanti tutti uniti. La tattica di arrivare all'ultimo secondo è vecchia e obsoleta, non sempre vantaggiosa. Indubbiamente ci

possono essere anche altri nomi da far correre». Più sereno il vicecoordinatore di Forza Italia, Bruno Marini: «La lista civica non è una grande novità, neanche a Muggia». Ma c'è una condizione che un po' lo allontana da quanto detto da An: «Che tutti siano d'accordo - dice -. Se la lista raggruppa tutte le forze e se Muggia la valuta più non ci sono veti. Una realtà piccola è particolare, la gen-te riconosce di più le persone che i simboli di partito. Non cambia molto poi se, come sembra, non sarà scritto neanche "Casa delle libertà". Chiaro che trattandosi di un election-day, sarebbe stato più semplice in-dicare agli elettori di votare la stessa cosa a tutti i livelli. Qui invece diremo ai muggesani di votare una cosa su tre schede, e il "castelletto" sulla quarta. Ma va

In questi giorni si è parla-to anche della Lista Dipiazza, con un possibile ruolo a Muggia. Il candidato della Lista per Muggia, Dario Grison, aveva accennato anche ad'abboccamenti con lo stesso sindaco triestino. Marini spiega: «Era un'ipotesi, ma era vista soprattutto per devitalizzare la cari-ca destabilizzante di Stener. Era quasi un "escamotage". Ora non so come e se andrà avanti questo discor-

Sergio Rebelli

Intanto Gasperini ringrazia per l'investitura: «Amo la città anche se parlo poco»

tutta questa maggioranza vuole andare avanti, appianando gli attriti e fuori da-gli interessi dei partiti. I cittadini sanno che ci sono, che quotidianamente apro le porte degli uffici, chi dice il contrario e parla di una mia presunta assenza - prosegue - non è mai venuto da me. Non sono certo un chiacchierone, ma alla politica delle chiacchiere preferisco di gran lunga quella dei fatti concreti». Gasperini inoltre ringrazia chi aiuta la sua maggioranza e «si impegna alla realizzazione dei progetti, dei testi, della grafica che servirà a rendere chiaro ai cittadini il cammi-

no intrapreso».

Simboli senza capo né coda» MUGGIA «Dichiarazioni intempestive», o anche «cor-

Prodan: «Non ci travestiamo

se in avanti immotivate». Ma alla fine: «Se avevamo dei dubbi sull'opportunità di entrare in una lista civica dove non si capisce chi è la testa e chi la coda, ebbene le dichiarazioni di Vlahov e Bonivento, la parte più inesistente delle for-ze politiche dal punto di vi-sta della rappresentanza locale e delle strutture, ci hanno chiarito l'orizzonte: presenteremo una nostra lista con un nostro simbo-

lo», E la reazione decisamen-te forte del vicesindaco e presidente locale di Alleanza nazionale, Paolo Prodan, alla notizia di ieri sulla nascita di una lista civila nascita di una lista civica di centrodestra in appoggio al candidato Gasperini. Dalle dichiarazioni di ieri, in effetti, era emerso che An non era del tutto convinta. E anche oggi, il presidente provinciale Paris Lippi (di cui riferiamo a parte) non ha fatto misteri delle perplessità di «sparire» dietro un simbolo e un motto distanti dalla realtà politica nazionale, oltre che locale.

che locale. Prodan rincalza: «Non vogliamo associarci a chi cerca di dissimulare la propria appartenenza alla de-stra, e destra di governo: sarà difficile farci cambiare idea». E in merito alle discussioni in corso a Muggia e alle dichiarazioni di ieri, aggiunge: «Discutere, analizzare, valutare, concordare, non è decidere. Noi partecipiamo ai tavoli per cercare di unire e non per dividere, come evidentemente continua a fare, in primis, Forza Italia, sia a livello locale che provinciale in merito alle questioni di Muggia».



Paolo Prodan (An)

Prodan sottolinea che An porta avanti «una politi-ca unitaria di idee e valori, da Roma fino a qui. Al con-trario di altri. Crediamo dice - di aver fatto bene e di aver dimostrato maturità e serietà a tutti i concit-tadini: solo il popolo sovra-no, al di là dei giochetti delle liste, deciderà il 9 aprile

di riconfermarci o meno». Il vicesindaco non toglie responsabilità al sindaco: «Finché Gasperini non dimostrerà di poter controllare queste sparate dei suoi promotori, faremo difficoltà a chiudere un accordo: e intanto. la fine di gennaio si avvicina». Come si sa, Prodan aveva posto il 31 gennaio come scadenza ultima per un'ufficializzazione dal vertici forzisti della candidatura di Gasperini, «pena» la ricerca di altri

Udc offesa: «L'idea è nostra»

che scoppia a sorpresa nel centrodestra muggesano è infine l'Udc a rivelare: «L'idea di una lista civica è nostra. Il fatto che a parlar-ne pubblicamente siano stati altri, quasi appropriando-si di disegni politici altrui, è scorretto». È quanto dichiara Paolo Volsi, assessore al Bilancio, in forza all'Udc, all'indomani delle notizie sulla nascita di una lista civica e sul relativo simbolo. «Si è trattato anche una mancanza di rispetto verso il nostro consigliere Fabio Postogna: è lui che ha ideato le bozze per il simbolo. L'idea era di presentare tutto pubblica-

MUGGIA E in questo dibattito mente a lavori conclusi», ag- le dichiarazioni di apprezzagiunge. E infatti pare che mento da parte della mia fosse già prevista una confe- maggioranza e di tutte le renza stampa martedì o persone che in questi giorni mercoledì per dare il «gran- mi chiedono di continuare de annuncio». Ne era al cor- nel lavoro intrapreso dieci rente anche il sindaco Ga- anni fa per Muggia, che orasperini, presente ieri a un mai considero la mia città improvvisato incontro indet- di adozione» scrive quindi to proprio dall'Udc (con Vol- Gasperini riassumendo il si e Santoro), e che poi è ha emesso una nota da «candidato». Ma intanto: è vero che la lista è stata pensata come avulsa da partiti e coalizioni? «Completamente al di fuori – conferma Volsi -, raccoglierà anche persone esterne alla politica. Ma è ancora in embrione».

proprio operato: «Il centro storico, quello più penalizzato dall'acqua alta, è stato messo a posto, adesso è il momento delle zone circostanti, abbandonate dalle precedenti amministrazioni prosegue: «Conosco bene di sinstra». Gasperini, accusato dalla Lista per Muggia che ha deciso di non soste-«Accolgo con entusiasmo nerlo di essere «triestino».

Paolo Volsi (Udc)

questa realtà, mi è entrata nel cuore e tengo al suo sviluppo. Mi darò da fare per il bene dei cittadini, perché Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

di Francesco Carrara



Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea

Passariano Codroipo (Udine) nto +39 0432 906509

Partirà il 18 febbraio a Opicina assieme a una mostra fotografica

Nonostante i pochi fondi il Carnevale carsico anche quest'anno si farà

Partirà il 18 febbraio con l'inaugurazione a Opicina della mostra fotografica di Mario Magajna organizzata in cooperazione con la biblioteca slovena la 39.a edizione del Carnevale carsico. «Nonostante il freddo dice il presidente Igor Malalan -, anche quest'anno proporremo un Carnevale pieno di appuntamenti». Ma agli annunci si accompagnano, ancora una volta, delusioni e polemiche.

Tema della mostra inaugurale saranno i festeggiamenti carnevaleschi a partire dagli anni Cinquanta e Sessanta, fino ai giorni nostri. Il 23 febbraio, sempre a Opicina, si potranno ammirare le composizioni carnevalesche realizzate dagli alunni della scuola elementare di Prosecco.

Più tardi si esibiranno in un cabaret satirico «Vanka e Tonca», che nell'occasione festeggeranno i 20 anni del gruppo. E infine da Divaccia arriverà una compagnia folkloristica che accompagnerà gli spettatori nel magico mondo delle favole sotterranee.

L'appuntamento per la sfilata tradizionale sarà il 25, ma altre sorprese sono



Igor Malalan

previste anche per il venerdì e il sabato.

«Quest'anno, a causa del freddo e dell'assenza di contributi da parte del Comune, è stato più che mai difficile organizzare la sfilata e preparare i carri - dice Malalan con amarezza e delusione -. Ringrazio soprattutto i giovani che hanno lavorato all'aperto a nove gradi sotto zero, riparati solo da

tendoni fatiscenti». Infatti è già il secondo an-

no che il Carnevale carsico - in cui sfilano tutte le frazioni dell'altipiano - chiede al Comune di Trieste un capannone per preparare i carri e non ottiene - dice nemmeno la possibilità di esprimere le proprie esigenze in una riunione.

Assenza di contributo anche per organizzare le manifestazioni: «I fondi vengono stanziati per il Carnevale di Trieste, che non vanta una tradizione lunga come la nostra. Il Carnevale va lasciato a chi lo sa fare prosegue polemico Malalan -. Gli unici soldi che riceviamo arrivano dalla Regione, ma non sono sufficienti. Ci sentiamo abbandonati da questa amministrazione che non capisce che operiamo in modo tradizionale e che le nostre manifestazioni attirano turismo sia dalla regione che dalla Slovenia. E' un lavoro di volontariato e ho paura che l'essere costretti a lavorare in condizioni così avverse scoraggi i partecipanti. Ci tengo a sottolineare che il Carnevale è anche un lavoro sociale che toglie i giovani dalla strade. Questo il Comune dovrebbe cápirlo e apprezzarlo» conclude Malalan.

Sara Kapelj



Un momento della sfilata a Opicina dello scorso Carnevale, con sullo sfondo il carro vincitore

Domani la presentazione del libro di Fabio Todero, ricercatore dell'Istituto regionale

I volontari giuliani nella Grande guerra

La storia dei volontari adriatici o giuliani costituisce probabilmente l'ultimo baluardo di una lunga tradizione che si inquadra nel più ampio mito della Grande guerra, ad analizzare il quale hanno provveduto la storiografia italiana ed europea con un paziente e importantissimo lavoro di rilettura, iniziato nel nostro Paese alla fine degli anni Sessanta. Uno degli ultimi tasselli della serie è il libro di Fabio Todero, ricercatore dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, intitolato «Morire per la Patria. I volontari della Venezia Giulia nella Grande guerra» che verrà presentato domani alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via nali di notevole interesse.



Grande guerra: Gassman e Sordi

Trento 8 su iniziativa della Società triestina di cultura Maria Theresia, presente l'autore. Durante l'incontro verrà inoltre effettuata la proiezione di reperti origi-

Il volume, che mutua il titolo da una delle più significative liri-che del poeta inglese Wilfred Owen, caduto sul fronte occidentale a pochi giorni dal termine della contesa, si fonda sulla tragica contraddizione sussistente tra le idealità risorgimentali dei volontari e la realtà della guerra in cui furono coinvolti: non l'avventura romantica, fatta di cariche di cavalleria a sciabola sguainata o da assalti dietro a fanfare e bandiere al vento, ma l'orrore di un conflitto moderno, frutto del totale asservimento di scienza e tecnologia all'industria bellica, la quotidianità della trincea, la sporcizia, la promiscuità tra vivi e morti, il massacro finale di oltre nove milioni di persone.

Fiorenzo Ricci

I piccoli attori perfettamente a loro agio nei vestiti originali degli anni '40 in messo a una scenografia ideata da loro stessi. Testi di Levi e Quasimodo

La Shoah interpretata e rivissuta da un gruppo di ragazzi per altri ragazzi. Con l'obiettivo di non dimenticare, di mantenere vivo il ricordo di un tragico periodo della storia del mondo. Affinché simili eventi non abbiano a ripe-

Nel «Giorno della memoria» (istituito dal Parlamento in occasione dell'anniversario dell'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz), non ci sono state in città soltanto manifestazioni ufficiali. Molti han-



I giovani attori della «Bergamas» durante lo spettacolo (Lasorte)

sario «in casa», coinvolgendo amici e parenti. È il caso dei giovani studenti della «multietnica» III E della scuola media «Antonio Bergamas»,

no infatti celebrato l'anniver- nel popolare rione di San Giacomo che, diretti dall'insegnante di Lettere Natascia Buchreiter, hanno messo in scena uno spettacolo di tutto rispetto e qualità nell'aula Una rappresentazione che ha riunito docenti, allievi e genitori

La Shoah vista dai ragazzi

Spettacolo allestito dagli studenti della «Bergamas»

rappresentazione (con l'allestimento scenico dei professodocenti e allievi con i loro genitori sia venerdì pomeriggio che sabato. Domani, visto il successo dell'iniziativa, sono in programma altre repliche, mentre già si pensa a coinvolgere l'intera Trieste, offendo ai ragazzi il palcoscenico di un vero e proprio teatro citta-

Una scenografia particolare, ideata dagli stessi studenlo. Due pannelli laterali a scovati nelle soffitte dei non-

bianco circondato da filo spiri Ientile e Grasso) ha riunito nato sul quale vengono proiettate immagini d'archivio ma. della Shoah. Al centro della scena i ragazzi recitano, e mimano con il corpo, testi e poesie di Primo Levi, Salvatore Quasimodo e Lussu, accompagnati dalle musiche di John Lennon e Francesco Guccini suonate alla chitarra da alcuni compagni.

Piccoli, grandi attori, perti, fa da cornice allo spettaco- stiti originali degli anni '40,

magna della loro scuola. La rappresentare il muro di un ni a costo zero. Costumi che lager. Al centro un lenzuolo nulla hanno da invidiare a quelli ideati ed elaborati per gli spettacoli dei teatri di fa-

Hanno preso parte all'im-presa: Saluha Ali Malow; Natasa Blagojevis; Ilaria Codiglia; Laura Damato; Palmira La Rosa; Valeria Gaudenti; Pristina Habjan; Dennys Lombardo; Veronica Manocchi; Carmelina Maltese; Enrico Miclaucich, Vito Rizzi; Daniele Schiviz; Morrissey Stanfettamente a loro agio nei ve- cich; Grazia Veneruso e Gordana Vladic.

Parla il titolare del chiosco di largo Barriera, «in pista» dal 1983. La qualità attira clienti anche da oltre confine

Passione e segreti nella dura vita del «castagner»

Nell'antichità veniva chiamato «l'albero del pane», in tempi più recenti, quelli legati alle crisi del dopo-guerra, «il pane dei poveri». In ogni epoca il castagno ha comunque fornito una immagine di forte e naturale sostentamento, sapore, semplicità. Sono le caratteristiche che accompagnano ancor oggi la tradizione delle caldarroste, le castagne arrostite appunto al fuoco di una pentola o di un braciere. E se una volta costituiva una preziosa risorsa della cucina casalinga, oggi le castagne si gustano prevalentemenfebbraio circa.

gner» è una tradizione figlia di autentiche dinastie. È il caso dei coniugi Lino e Pia Pavia, titolari della rivendita di largo tano la terza generazione di ta, fatta tra l'altro giornalmen-

una attività di caldarrostai av- te, in modo che il frutto non ca- il suo periodo aureo tra ottobre viata in Via San Sebastiano attorno agli anni Trenta.

Molta passione, alcuni segreti ma soprattutto una debita precisazione: «Riguarda la differenza tra castagne e marroni - sottolinea Lino Pavia - La castagna si presta meglio per le farine o per la bollitura, noi caldarrostai usiamo invece il tipo marrone, che ha meno tanino e più zuccheri, meno acidità e maggior sapore. Adatto quindi per i dolci e per gustarlo arrostito». L'arte del caldarrostaio ha radici antiche e il perpetuate all'angolo delle strade, nei re del mestiere evoca un raprari e piccoli chioschi che spun- porto con la naturalità del pro- ché simili con quelli in auge tano in città da ottobre sino a dotto: «Per questo ci serviamo nel Medioevo: sveglia presto al dei frutti della Toscana – ag- mattino per la incisione e puli-A Trieste quella del «casta- giunge Lino Pavia – Da quelle zia dei frutti, uno a uno, grazie parti la coltivazione del marro- a tradizionali coltellini, con ne è ideale e pregiato. I contadi- punta di bisturi in grado di creni toscani fanno un lavoro mi- are il giusto segmento sulla sugliore. Nei boschi patronali ri- perficie senza intaccare la pol-Barriera dal 1983. Rappresen- spettano la potatura e la raccol- pa.

da e non incontri funghi o umi-

Il chiosco delle castagne, anzi dei pregiati marroni arrostiti dei coniugi Pavia, appare particolarmente frequentato, e non solo dai ghiottoni del centro città: «Vengono anche da Monfalcone, dal Friuli, dalla Slovenia e Croazia – sottolinea il caldarrostaio di largo Barriera - I clienti hanno capito il tipo di qualità e ricerca nel pro-

Mani temprate, dita brunite. Dura la vita del «castagner», alle prese con sistemi che presso-

Il chiosco vive abitualmente

e novembre, conosce un leggero calo sotto Natale ma risorge prima degli ultimi bagliori precarnevaleschi. A giorni Lino e Pia Pavia chiuderanno i battenti. Vacanza? No di certo. La seconda tornata lavorativa dell'anno riguarda la preparazione per l'attività commerciale estiva, quella sul litorale barcolano, a contatto con bagnanti desiderosi di bibite e gelati. La fortuna di lavorare seguendo i cicli stagionali. Ma c'è ancora qualche giorno di tempo per gustare i marroni toscani e magari per conoscere abbinamenti o ricette. Questa l'altra caratteristica del chiosco. Lino e Pia hanno anche pubblicato un opuscolo contenente storia e modi per gustare le frittelle, il cavolo con marroni e salciccia, la meringata ed il potage. Il vino ideale? «Non quello dolce quanto un Rosso Franconia». Parola di «castagner».



Francesco Cardella Lino e Pia Pavia al lavoro nel chiosco di castagne (Bruni)

CALENDARIO IL SOLE: 7.30 sorge alle 17.06 tramonta alle LA LUNA: si leva alle 7.51 16.50 cala alle

4.a settimana dell'anno, 29 giorni trascorsi, ne rimangono 336.

IL SANTO San Costanzo.

IL PROVERBIO Chi loda per interesse, vorrebbe esser fratello del lodato.

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

29 gennaio 1956

Con un solenne rito religioso nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo sono stati celebrati i fasti della Brigata «Sassari», nel XXVIII anniversario della battaglia dei «Tre monti». Ha officiato il cappellano del presidio, don Mario Caroli, presenti fra gli altri il presidente della Corte d'Appello, S.E. Consalvo, e il prosindaco ing. Visintin.

➤ In una chiesetta dell'Alto Friuli, il popolare radiocronista della Rai Italo Orto si è unito in matrimonio con la gentile signorina Edda Cainer. A benedire le nozze don Giorgio Beari, testimoni il collega della Rai Franco Decleva e il segretario dell'Opera profughi giuliani e dalmati Aldo Clemente.

➤ Il Comitato Signore e gli Artisti del Circolo della Cultura e delle Arti preparano la veglia mascherata del 4 febbraio, che si svolgerà all'insegna del «Luna Park»: orchestra Black Feet Jazz Band, ballerine, concorsi, lotterie. Si interviene in costume o in abito

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

MUSEO CARLO E VERA WAGNER. Mostra «1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia» della Fondazione Centro di documentazione contemporanea di Milano.

> ART GALLERY. Sedicesima collettiva del mini-quadro con quaranta artisti. Fino al 22 febbraio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

> SALA COMUNALE D'ARTE. Oggi, alle 18, alla sala comunale d'arte Negrisin di Muggia, apertura della mostra di Benito Tarcisio Postogna, con prolusione del critico Sergio R. Molesi. Fino al 13 febbraio, feriali 10-12 e 17-19.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Mostra «Piccoli mondi» di Sergio Altieri. Fino al 10 febbraio, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiu-

➤ EX SALA ALBO PRETORIO. Fino al 17 febbraio «...per i gatti, adorati gatti», mostra dei disegni di Leonor Fini donati a Giorgio Cociani e delle opere di artisti triestini «pro-gattile». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ KNULP. Fino al 14 febbraio «La quotidiana inclinazione del piano», mostra di disegni di Dome Bulfaro.

> RISIERA DI SAN SABBA. Fino al 9 aprile, alla Risiera di San Sabba, «Omocausto - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orari: 9-19, feriale e festivo.

➤ CONSIGLIO REGIONALE. Fino al 15 marzo «Donne di profilo», fotografie di Ulderica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.

➤ CIRCOLO FINCANTIERI WARTSILA. Fino al 3 febbraio mostra fotografica «Tu e io», dedicata ad alcuni personaggi con i loro animali. Da lunedì a vener-dì, 10-11.30, 17-19; sabato 17-19.

➤ EYESHOT GALLERY. Fino al 4 febbraio «Affresco trentino con dieci artisti»: opere di Bruno Tommasini, Franco Rosso, Ferruccio Bernini, Giuseppe Callea, Elsa Delise, Giovanni Franzil Casal, Paolo Kozmann, Enzo Marsi, Renata Sirotich, Tullio Sila e Livio Zoppolato. Da lunedì a sabato, 17-20.

➤ MARIO'S GALLERY. Fino al 10 febbraio mostra di acquerelli di Bruno Tommasini. Orario: lunedi-venerdì 7.30-19.30.

➤ BIBLIOTECA STATALE. «Libri, stampe e fotografie dei Borboni a Gorizia e a Trieste»: le immagini sono per lo più fotografie d'epoca utilizzate per la prima volta in forma parziale come corredo iconografico del libro di Luigi Bader «Les Bourbons de France en exil a Gorizia», pubblicato dalla Cassa di risparmio di Gorizia nel '93. Orari feriali 8.30-18.30, sabato fino alle 13.30, festivi chiuso.

tel. 226165

tel. 421125

tel. 816296

tel. 9221294

tel. 9221294

800 152 152

040/676611

040/3186118

800 500 300

340/1640412

800 99 11 70

040/366111

040/393780

0432/562572-562582

803116

112

118

1530

117

113

Domenica 29 gennaio 2006

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

www.farmacistitrieste.it

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

■ FARMACIE

piazza Libertà, 6

via di Servola, 44

via dell'Istria, 18

piazza Libertà, 6

via di Servola, 44

piazza Libertà, 6

via di Servola, 44

via dell'Istria, 18

via dell'Istria, 18

040/350505 Televita

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti

Aci soccorso stradale

Capitaneria di porto

Cri Servizi sanitari

Guardia di finanza

Protezione civile

Telefono amico

Vigili del fuoco

Vigili urbani

ARRIVI

PARTENZE

Sanità Numero verde

Emergenza sanitaria

Guardia costiera emergenza

Vigili urbani servizio rimozioni

ore 08.00 - Und Atilim - da Istanbul a orm.31

ore 08.00 - Un Trieste - da Istanbul a orm.31

ore 10.00 - Trident Hope - da ordini a Siot 1

ore 13.00 - MSC Michele - da Ravenna a Molo VII ore 18.00 - V. Nikolaev - da Rimini a Cava Sistiana ore 20.00 - Und Atilim - per Istanbul a orm,31 ore 20.00 - Un Trieste - per Istanbul a orm.31

FESTIVO

10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

10,40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

Frieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TARIFFE, corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclet-

te € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamen-

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 glugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14.

ESSO: quadrivio di Opicina, via Flavia

TAMOIL: viale Miramare 233/1, piazzale

Aperti 24 ore su 24

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Super-

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S.

AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria

155; via A. Valerio 1 (Università); Cattina-

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

ore 18.00 - Rock - da Chioggia a rada ore 20.00 - Stromboli - da Venezia a orm.87

TRIESTE-MUGGIA

Partenza da TRIESTE

Partenza da MUGGIA

to nominativo 50 corse € 23,25.

■ BENZINA

API: via F. Severo.

OMV: piazza Sansovino.

Q8: via dell'Istria 212.

Arrivo a MUGGIA

Arrivo a TRIESTE

ore 10.00 - V. Nikolaev - da Rimini a Cava Sistiana

ore 17.00 - Und Denizcilik - da Ambarli a orm.39

■ MOVIMENTO NAVI

Carabinieri

Polizia

Basovizza

Basovizza

Basovizza

Aperte dalle 8.30 alle 13:

In servizio dalle 13 alle 16:

In servizio dalle 16 alle 20.30:

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina. firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



Fedora Barbieri: visita guidata

Promossa dall'assessorato Cultura e Sport del Comune di Trieste, prosegue presso la sala Leonardo di palazzo Gopcevic (via Rossini 4) la mostra «La veste della voce. I costumi teatrali di Fedora Barbieri nella collezione del Civico museo teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste». Oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata a cura di Stefano Bianchi. Sarà presente Ugo Barlozzetti, figlio della grande cantante triestina.

Mattinata di visite alla mostra «Histria»

Oggi alle 11 e alle 12 sarà possibile seguire una visita guidata alla mostra «Histria. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo e Dino Predonzani. Sogni di terra e di mare».



Famiglie adottive, rassegna cinematografica

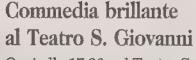
L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive, organizza una minirassegna cinematografica sul tema dell'accoglienza familiare. Il secondo dei tre film in programma, «Kolya» di Jan Sverak, verrà proiettato oggi alle 16 nell'oratorio della parrocchia dei SS Ermacora e Fortunato in via dei Moreri 24. La rassegna, con entrata libera, è aperta a tutte le persone sensibili ai temi del disagio minorile. Per informazioni telefonare allo 04054650.

Coro di voci bianche al Club Primo Rovis

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle ore 16.30 il coro di voci bianche bilingui «Catticoro/Katizbor» di Cattinara, diretto dal maestro Carlo Tommasi, in un program-ma comprendente alla fine un caldo dolce saluto ben augurante per l'anno appena inizia-

Cabaret dialettale al Teatro S. Pellico

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la XXI Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, l'associazione culturale Tergeste e L'Armonia - Fita presentano lo spettacolo di cabaret in dialetto triestino «Ocio che riva Toia e Ucia (Venderigole in piazza)» di Ingrid Werk e Tatiana Turco.



Oggi alle 17.30 nel Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» replica la brillante commedia brillante dialettale in due atti «Ma ti chi te son»? di Gerry Braida per la regia dell'autore.

Comunità istriane: commedia dialettale

Oggi alle 17, nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione della Comunità Istriane, via Belpoggio 29/1, sarà presentata la commedia brillante in due atti in dialetto istriano di Nella Marzari «Xe rivada la pension...» recitata dalla compagnia del teatro dialettale istriano del circolo buiese Donato Ragosa.

Yoga integrale iscrizioni aperte

Yoga integrale e Il drago d'oro. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga integrale e gin-nastica dolce, curati dai maestri Robertho e Ruben.

Maria Grazia Detoni al «Salotto dei poeti»

Domani 30 gennaio alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'Associazione «Salotto dei Poeti» di via Donota n. 2, III piano (Lega Nazionale), accoglierà l'attrice e poetessa Maria Grazia Detoni Campanella, la quale intratterrà soci ed amici del Sodalizio con le sue composizioni poetico-musica-

oggi alla Stazione marittima

Oggi alla Stazione marittima la «Spes - solidarietà per l'educazione allo sviluppo Onlus» terrà il suo incontro annuale. L'appuntamento è aperto al pubblico e si svolgerà alle 18 nella sala Vulcania 1 del Centro congressi. a Spes è un'associazione senza scopo di lucro fondata a Trieste da un gruppo di madici giarralitti a velentari nell'attabre del 2002 per internalità del 2002.

nel 2005 e sarà presentato il programma per quest'anno. A conclusione della serata, introdotto da un coro di bambini, interverrà il cantautore Giuseppe Povia, che interpreterà due canzoni, tra cui la celebre «Quando i bambini fanno oh». Povia, benché impegnato in questi giorni a Sanremo in vista della partecipazione al Festival, ha accettato l'invito della Spes a cantare gratuitamente dopo aver contribuito generosamente ad «Avamposto 55». Si tratta di un vasto progetto umanitario in Darfur lanciato lo scorso anno proprio dal Festival di Sanremo. Su incarico della Cooperazione italiana la Spes ha realizzato Avamposto 55, che prevedeva la costruzione di due scuole, un piccolo ospedale e un centro multiculturale.

Il cantautore Giuseppe Povia

medici, giornalisti e volontari nell'ottobre del 2002, per intervenire in zone di guerra o nelle emergenze umanitarie, dando priorità ai progetti a favore dei bambini più sfortunati e bisognosi di cure. Nel 2005 l'associazione è intervenuta in Afghanistan, in Iraq, nello Sri Lanka e in India dopo lo tsunami ed in Africa aiutando orfanotrofi, ricostruendo scuole, garantendo apparecchiature agli ospedali, donando vestiti, giocattoli, materiala scolastico a generi di prima pagassità urante l'in materiale scolastico e generi di prima necessità, urante l'incontro verranno riassunti con un video i progetti realizzati



Nonno Uccio

Auguri affettuosi per i 70 anni da Daniele, Antonella, Sergio e Marisa.

Il vescovo Ravignani incontra i giornalisti

In occasione della festa del santo patrono dei giornalisti il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, incontre-rà i giornalisti domani alle 16 nella sala Alessi del Circolo della sala Alessi del Circolo della stampa con una conversazione sul tema «La verità, la giustizia, la pace». L'incontro è organizzato dal Circolo della stampa, dall'Associazione della stampa del Fvg e dall'Ordine regionale dei giornalisti.

Cultura islamica al Centro Veritas

Il Centro culturale Veritas, in collaborazione con la comunità islamica, propone un corso di storia e cultura islamica, tenuto da Ahmad Ujcich, psichiatra, portavoce del Centro culturale islamico di Trieste. La presentazione del corso avrà luogo, alla sede del Centro Veritas, domani alle 18.30. Il corso avrà inizio lunedì 6 febbraio e comprende 12 incontri della durata di un'ora e mezzo ciascuno con frequenza settimanale. Le lezioni si svolgono al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1 a.

Patenti nautiche alla Lega navale

Presso la sezione di Trieste della Lega navale italiana avrà inizio prossimamente il corso per patenti nautiche a vela e a motore entro e oltre le 12 miglia dalla costa. Il corso, della durata di due mesi, si ar-ticolerà in 50 ore di lezioni teoriche tenute nelle ore serali e in 5 uscite in mare di quattro ore ciascuna. Le modalità di svolgimento del corso sono conformate alle normative previste dal manuale di qualità pre-disposto dalla presidenza na-zionale della Lega navale italiana. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria della sezione, Molo Fratelli Bandiera 9, tel. 040301394.

Società scacchistica corso in 8 lezioni

La Società Scacchistica Triestina organizza, presso il circolo aziendale Fincantieri-Wärtsilä in Galleria Fenice 2. un corso in 8 lezioni che avranno luogo a partire da venerdì 3 febbraio, lezione di presentazione, con l'orario 17.45-19.15. Verranno impartite le nozioni fondamen-tali su strategia, aperture, cen-tropartita e finali e distribuite delle dispense. Unico prerequi-sito richiesto è quello di avere dimestichezza col movimento dei pezzi. Maggiori dettagli sul corso telefonando 0407606047.

Onav: lezioni

per assaggiatori L'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino) di Trieste, informa che sta organizzando per la fine del mese di gennaio un corso per aspiranti assaggiatori e degustatori di vino. La lazioni gyranno como to no. Le lezioni avranno come te-ma la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e va-lutazione dei vini, Posti limitati. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 3472238777.

MATRIMONI

Scozzai Alessio con Erle Elisabetta: Semacchi Francesco con Sciacca Lucia; Liu Kangwei con Ji Lifeng; Lanzillotti Alessandro con Zlatic Irena; Lipizer Paolo con Drioli Erica; Godeas Dario con Biondi Tania; Tron Giuliano con Gorella Cristina; Steiner Walter con Balbi Diana; Ciarella Leone Nicola con Di Fina Ilena; Ni Tehong con Ji Xianwei; Ortisi Salvato-re con Ziani Pamela; Awad Sufian Saoud Khamis con Del Do' Meri; Dalla Riva Gianfranco con Mindoljevich Mara; Sonce Fabio con Marchesan Giulia; Stopar Walter con Sossi Mar-ta; Sirol Salko con Kuras Tina; Bampi Michele con Delfin Giovanna; Gargiulo Fabio con Milan Michela.

UN AMICO DA ADOTTARE

Al Gilros il pitbull terrier di circa sette mesi

Bruce-Spike in attesa

Proponiamo nuovamente Bruce, American Pitbull Terrier di circa 7 mesi maschio, è al Gilros dall'ultimo dell'anno. Il suo vero nome è Spike, è un cane giovane dal pelo corto color nero, socievole, docile, di buon temperamento, vicace. È un cane dal carattere forte, che non va d'accordo con i cani dello stesso sesso. Ottimo anche per la guardia, adatto a persone amanti della razza e già con esperienze di cani. Atleti-co e possente, deve essere educato per instaurare un ottimo rapporto cane-padrone.

• La gattina proposta la scorsa settimana dalla struttura di via della Fontana, ha subito trovato una nuova famiglia.



Bruce (Spike)

21° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

Antonella, 50

Eddy, parenti e amici, e tanta

Tanti auguri dal marito

Umbria ancora insieme.

SECONDA CLASSIFICA DEL 27.º FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia Conclusa con successo la 27.a edizione al Politeama, il Piccolo pubblica la scheda del sondaggio per valutare questo recente repertorio in dialetto. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della "Sanremo triestina" e permetterà alla canzone più votata di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio 2006.

Canzoni in ordine di esecuzione

Ida, 102 anni

La Chiesa avventista del settimo

giorno festeggia con allegrezza

i 102 anni della sorella Ida.

A spasso per Trieste (di Nevio Mastrociani) LUCIA e ALESSANDRO PRIBAZ

2 Tutto in noi (Paolo Carboni - Fulvio Cermeli) ANTONELLA LUCCHI

Casa mia (Maria Novella Loppel) VIRGINIA ZILLI Trieste te go dentro de mi (Guido Grego) GUIDO GREGO

Basta cussì poco (Deborah Vascotto - Davide Rabusin) DEBORAH VASCOTTO, DAVIDE RABUSIN e GLI AMICI 🚺 El castel bianco (Laura e Sofia Cossutta) MARIA GASTOL

Do spagheti al peveronzin (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA e il "RED DANCE STUDIO" Trieste spera... (Fulvio Gregoretti) i FUMO DI LONDRA

e la "AZZURRA DANZA REPUBBLICA DEI RAGAZZI" Mostalgia (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO DI bevidori del Rio Ospo (Antonio Moratto)

GIANNI CLAUS e la "VECIA TRIESTE" Miramar xe meo de Malibù (Elena Centrone) ELENA CENTRONE

El nostro Aquedoto (Paolo Rizzi - Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e la banda delle "BELLEZZE NATURALI" Al Politeama (Norina Dussi Weiss) ANDREA FORNASIERO

Voio ma no posso (Mario e Giulio Comuzzi) **ELISABETTA OLIVO** Lassa che parli l'amor (Maria Grazia Detoni Campanella)

"ZIO CLAUDIO ENSEMBLE" Aria de casa (Marcello Di Bin - Sandro Bencina) VANESSA BATTISTELLA e ANDREA DE CARLI Ciapa el ciapabile, mola el molabile (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e gruppo coreografico

"PALESTRA CRISTINA" Zoghi de putei (Enrico Zardini) **ENRICO ZARDINI**



DELLA **CANZONE TRIESTINA**

Mauro, 50

fratello e dalla sorella.

Auguri dai genitori, dalla moglie, dai figli Michele e Roberta, dal

La composizione preferita del XXVII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2006

ANTENNA TRE TRIESTE (29-55) merc. ore 19.35 - ven. 23.20 CITTARADIO (106.1) ogni domenica ore 11 RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.) RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno RADIO SORRISO (90.6-100.5)

"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)

Si tratta di un indubbio suc-

LA SOLIDARIETA

ne validissima altresì per verificare se questo sondaggio popola-

- In memoria di Oreste Arzio-

ni (29/1) dalla moglie e figlio

50, da Sergio Marisa e Stefa-

no 25 propro Frati di Montuz-

- In memoria di Sergio Bisia-

ni per il compleanno (29/1) dalla moglie Liana 300 pro Ass. de Banfield, 200 pro

Ass. Amici del cuore, 100 pro

chiesa Montuzza, dal figlio

Livio 200 pro Ass. de Banfield, 100 pro Ass. Amici del

cuore, da Luciana e Ugo Ca-

porizzi 200 pro Ass. de Ban-

In memoria di Armida

Giannotti (29/1) dalla figlia

Maria Teresa 50 pro parroc-

- In memoria di Laura Lore-

dan per il compleanno (28/1)

dalla mamma e sorella 30

- In memoria di Alberto Mo-

pro Medici senza frontiere.

genitori 25 pro Astad.

chia S. Cuore.

Un'autentica pioggia di schede anche sensibilmente – la gradua- stival friulano, gradese e monfaltoria espressa dalla giuria al Politeama.

Martedì 31 gennaio è l'ultimo giorno in cui pubblichiamo il tagliando per i nostri lettori, che permetterà alla canzone vincitrice di prendere parte al Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia in programma nella prossima estate al Parco

dialettale veramente considerevole, in quanto il brano vincitore di questo sondaggio sarà in lizza con i brani vincitori delle principali competizioni canore in vernacolo tra cui i tradizionali Fe-

conese.

Sarà pure un fondamentale confronto per un brillante apprezzamento del repertorio canoro regionale e pertanto verrà ufficialmente proclama la canzone «regina» della musica dialettale del Friuli Venezia Giulia.

E i lettori possono ancora ascoltare nel collegato circuito di emittenti cittadine i diciotto brani in gara.

Si ricorda poi che giovedì 2 febbraio è l'ultimo giorno per consegnare i tagliandi, utili per stabilire la classifica definitiva di questa seconda graduatoria ufficiale del 29.0 Festival della canzo-

TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Mini corsi intensivi gratuiti

Per nuovi e vecchi iscritti di: inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italia-

> in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A. Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Continua la valanga di schede sulle canzoni dialettali: consegna dei tagliandi entro giovedì

Sondaggio sul Festival, ultimi giorni

continua ad arrivare al giornale per questo 21.0 sondaggio sui brani del 27.0 Festival della canzone triestina.

Le preferenze espresse dai nostri lettori per numerose canzoni in gara fanno variare continuamente la graduatoria provvisoria del referendum, che ormai è prossima alla definizione conclusiva.

cesso che testimonia l'interesse per questa annuale e tipica Sanremo di casa nostra; un'operaziore potrà conservare o mutare -

delle Rose di Grado. Si tratta di un evento canoro

50 pro Airc, 50 pro Medici

senza frontiere, da Bruno e

Silvia Premuda 50 pro Ass.

de Banfield, da Gilda Di Dru-

sco 50 pro chiesa B. V. delle

- In memoria del dott. Guido

Nobile da Nella Nobile 13

pro Ass. Amici di Trieste e di

Bubu, 13 pro Frati di Mon-

- In memoria di Aurelia Pic-

colo da Livia, Fabio, Lucia-

no, Barbara 30 pro Centro tu-

– In memoria di Ondina Can- gio Strudthoff per il comple- Strumia da Gilla Nives Elba

dio e Fioretta Strudthoff 15

pro Università degli studi

(premio di laurea dott. Stru-

dthoff), 15 pro Lega naziona-

- Per il compleanno di Ma-

riuccia (29/1) da Rosella e Re-

gina 30 pro Medici senza

- In memoria di Antonio Sau-

ziani per il compleanno dai anno (29/1) da Marucci, Clau- 50 pro frati di Montuzza.

Grazie.

tuzza.

mori Lovenati.

frontiere.

diano da Caterina Modiano ro dalla sorella Pina e dalle

(sez. femminile).

mo Castello

mori Manni.

di Montuzza.

frati di Montuzza.

ci del cuore.

- In memoria dell'avv. Ser- - In memoria di Giovanni

- In memoria di Caterina

Spagno ved. Ballarin 20 pro

C.to com. Lussingrande Duo-

- In memoria di Nino Spa-

gnoli da Olga Portelli Mazza-

raco 25 pro Lega contro i tu-

- In memoria di Renata Stre-

chelli da Luciana, Rosetta, Annamaria, Beni 40 pro frati

- In memoria di Rosa Udovi-

cih da fam. Zancola 40 pro

Per ringraziamento al prof.

Gianfranco Sinagra da Mar-

ta Lantieri 100 pro Ass. Ami-

- In memoria dei propri cari

da fam. Oliviero Magris 30

pro frati di Montuzza, 30 pro

ne triestina.

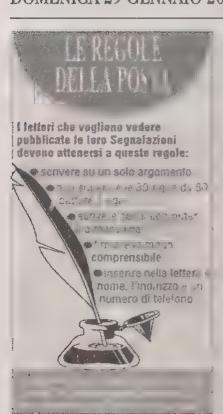
VETRINA DELLA CITTA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A. figlie 50, dalle cugine Elda e Nazaria 30 pro Croce Rossa

Vuoi imparare a ballare? Prova gratis una settimana!

Scuola di ballo Giois. Latini, caraibici, europei, danza jazz, etc. per adulti e bambini. Iscrizioni dal 16 gennaio. Inizio corsi lunedì 6 febbraio.

no per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Centro Dele (diplomi riconosciuti di spagnolo) 040/3480662, 3483457402, via Geppa 2.

Per essere presenti



Grato ricordo di un insegnante

La figura imponente che al solo avvicinarsi induceva al silenzio, lo sguardo indagatore che, chissà come, riusciva a scrutare nel profondo di un'incertezza – sotto il braccio il registro, dispensatore di gioie e dolori che, nel momento stesso in cui si apriva sulla cattedra, toglieva il fiato e accelerava i battiti... sguardo bonario e commento ironico che sapevano addolcire la consegna di un compito in classe poco felice... Ecco, tutto questo ma anche molto altro era il professor Remigio Barzelatto, insegnante di matematica del liceo ginnasio «Dante Alighieri», che ha accompagnato qualche generazione di studenti e che ha saputo, con la sua competenza e preparazio-ne, dipanare le nebbie che spesso avvolgevano i concetti di matematica, fisica, algebra e via di seguito, rendendo comunque vive le materie che insegnava. Non si può non ricordare di lui la rettitudine come insegnante, l'eleganza dei modi e le lezioni di vita che dispensava con i proverbi che amava citare in classe. Oggi noi, studenti di «qualche tempo fa», vogliamo ricor-darlo rivolgendo un pensie-ro di gratitudine ed affetto a un insegnante che ha cer-

tamente lasciato il segno. Andrea Bravin Elena Colombetta Giovanni Galimberti Sandra Laurenti Paola Mancini Lorena Sanzin Nicoletta Zuccolin (classe III B 1981) mente viene visitata in silen-

Bonifica e pulizia

Dopo che la siepe di viale Miramare è stata potata è emersa la valanga di rifiuti che la stessa, seppur solo parzialmente, nascondeva. È così, assieme a numerosis-simi concittadini, anche noi abbiamo passeggiato fian-cheggiando per chilometri una ininterrotta sequela di bottiglie vuote, lattine, pac-chetti di sigarette, scarpe, stracci, sacchetti di plastica incastrati nella siepe.

Mi chiedo se ha un senso spendere - sacrosantamente! - milioni di euro per «bonificare» la città (e penso agli interventi già fatti – anche se non tutti hanno incontrato il mio gusto estetico – ed ai tanti altri cantieri che a breve si succederanno per migliorare sempre più l'aspetto, e non solo, della nostra Trieste) trascurandone completamente la puli-zia. Quello che ho evidenziato è infatti solo un esempio fra tanti, anche se partico-larmente eclatante vista l'oscenità di lasciare un luo-go tanto magnifico in condizioni così vergognose.

Mi chiedo: ha sbagliato il Comune a incaricare gli addetti di limitarsi a potare senza raccogliere i rifiuti oppure hanno sbagliato coloro che, incaricati di «sistemare» la siepe, hanno trascurato di rimuovere l'immondizia? O forse gli operatori ecologici dovevano intervenire successivamente e qualcuno s'è dimenticato di assegnare l'incarico? Mah! È come se una donna bellissima si pre-sentasse ai suoi ammiratori profumata, squisitamente truccata e pettinata ma... poco pulita, con l'alito catti-vo e una patacca d'unto sul-

l'elegante vestito. C'è una lingua, il giappo-nese, in cui «bello» e «pulito» sono identificati da una sola, unica parola: Kirei. monumento nazionale. Trieste si è sempre inchinata alle vittime del nazismo ma il Comune di Trieste ha dato Un motivo ci sarà, cosa ne pensa l'amministrazione co-

Luna park, offesa

alle vittime

 Si trova a Trieste la Risiera di S. Sabba, tristemente nota quale unico campo di sterminio nazista in Italia, nella quale funzionava pure un forno crematorio e qui so-no perite migliaia di vitti-me. Non rifaccio la cronistoria già fatta da storici illustri. Da anni la Risiera di S. Sabba è diventata monumento nazionale, giornalIL CASO

Auto parcheggiate e autobus: gravi disagi per i residenti in via Bellosguardo

Senso unico e situazione peggiorata

Con la presente desideriamo che sia presa in considerazione, da parte degli organi preposti, una situazione che ormai si protrae da troppo tempo e che è fonte di gravi disagi oltre che di reali potenzialità di sinistri. Trattasi dell'ultimo tratto di strada di via Bellosguardo, che da tempo immemorabile era percorribile in entrambi i sensi di marcia, senza peraltro alcun tipo di problema, poiché carreggiata frequentata esclusivamente dai residenti.

Ad un certo punto, per un oscuro, quanto incomprensibile disegno, anche in considerazione di ben più gravi criticità esistenti nella nostra città, qualcuno ha deciso di applicare il senso unico in questi pochi metri di strada.

zioso pellegrinaggio da scola-

resche, associazioni che ri-

mangono scosse di quanto

mangono scosse di quanto hanno visto, esiste pure all'interno un museo. Ebbene ora, a pochi metri dall'ingresso e su tutta l'area prospiciente la Risiera, è stato sistemato un grandioso luna park; pieno di luci e suoni. Come mai il sindaco e gli assessori preposti hanno fatto un'offesa simile a migliaia di vittime? Inutile recarsi alle cerimonie di commemora-

le cerimonie di commemora-

zione in Risiera con il tricolo-

re sul petto e pronunciare con voce commossa discorsi roboanti e poi insultare un

ora una prova ben contra-

Chi scrive è un sopravvis-suto ai campi di sterminio

suto al campi di sterminio nazisti. Ho passato ben undici mesi nei lager di Dachau, Mauthausen, Melk, Ebensee, sul petto il triangolo rosso (politico). Ho provato e visto tutti gli orrori, centinaia di amici italiani svaniti in una nube di fumo. Sono stato riconosciuto dallo stato italiano invalido di guerra e

italiano invalido di guerra, e onorato con il Diploma d'ono-re quale combattente per la libertà d'Italia. Ora io chie-

ria: leggerezza o proposito?

stretti ad impegnare la via Catraro, peraltro sempre congestionata a causa delle vetture parcheggiate su entrambi i lati, e per la presenza dell'autobus n. 30 che deve sostare all'inizio della medesima via per poter procedere nella sua

Inoltre, nel caso dei civici n. 67-69 di via Bellosguardo, la cosa si complica ulteriormente, in quan-to è impossibile l'ingresso diretto nel cancello dei con-dominii che dà l'accesso ai box, per cui gli utenti sono costretti ad effettuare una pericolosa retromarcia in concomitanza di una curva cieca! Sono intercorse numerose missive tra noi residenti, il Consiglio circoscrizionale che ci appoggia pienamente, nei confronti

autorità: vogliamo far rispet-

tare il monumento naziona-

le della Risiera di S. Sabba?

della memoria, guai dimenti-care, ma qui il Comune di

Trieste ha calpestato tutto questo. Qui tutto è stato tra-

■ Il 24 dicembre u.s. mia fi-

glia si è recata al negozio

«Blue Spirit» sito alle Torri

d'Europa per acquistare un paio di orecchini per donar-meli a Natale. Un dono che

ho gradito, ma purtroppo mi sono accorta che non si

chiudevano bene, quindi do-

po tre giorni mi sono recata

il fatto, la commessa mi ha

detto che gli orecchini non

si cambiano mai! (ma non c'era un cartello con questa scritta). Allora li aggiusta un poco, ma quando li ho indossati si sono aperti subi-

to, ritorno, li riaggiustano,

ma non serve... (alcuni gior-ni prima mi sono informata presso il diritto del consu-

matore se era vero che per legge non si potevano cam-biare gli orecchini: era ve-

ro, per motivi sanitari non

io per far osservare

Enno Mucchiutti

sformato in un luna park.

L'odissea

degli orecchini

Si parla sempre dei valori

La cosa comporta gravi del Comune, siamo anche disagi a noi residenti, co- stati ricevuti dall'assessore e dalla Commissione tecnica, tuttavia le cose rimangono allo status quo. Alla luce di quanto so-

pra, siamo qui a chiedere alle autorità competenti di voler attuare, in tempi brevi, quanto da loro stessi propostoci, e cioè di consentire il traffico a doppio senso di marcia, per quei pochi metri di strada in oggetto, soltanto ai frontisti, senza dover in alcun modo incidere sul piano del traf-

fico generale. Usiamo il mezzo mediatico nella speranza di essere finalmente presi in considerazione, anche perché la richiesta in questione è plebiscitaria e riteniamo di meritare il rispetto do-

> Massimo Picconi seguono 105 firmatari

bio... ma allora perché quando li acquistiamo personalmente possiamo provarli?). Il 21 gennaio '96 ritorno di nuovo al negozio e gentilmente informo un'altra commessa che gli orecchini sono difettosi e mancanti di uno zircone andato perduto durante i loro tentativi di ripararli, le chiedo di rimandarli in fabbrica. A questo punto, sentendo la mia richiesta, lei mi ha detto che erano passati troppi giorni, che se l'avessi trovata prima lei me li avrebbe cambiati. Ma allora la legge viene applicata o no? Una commessa non può cambiarli, l'altra invece sì, bastava trovare lei prima. Io so solo che dal giorno del-l'acquisto al reclamo del

ora io mi devo tenere gli orecchini rotti? Cosa devo fare? Qualcu-no mi può dare una rispo-

Fulvia Granzotto

Le «cicatrici» di Cittavecchia

Dalla cronaca del 14 gennaio ho appreso la grave notizia di un incendio, divampato in via della Torretta,

in una casa di Cittavecchia. spesso occupata da sventurati senzatetto. Il fatto mi ha ricollegato ad un artico-lo dell'opinionista Marco Co-slovich, pubblicato il 14 di-cembre, che ha voluto se-gnalare, senza specificarle, «le cicatrici mai rimargina-te» e causate dall'intervento devastante del «piccone risanatore», usato nella pas-sata dittatura, durante la realizzazione della via del Teatro Romano.

Il pericoloso incendio ac-caduto in via della Torretta, uno dei numerosi vicoli che caraterizzano il dedalo di Cittavecchia, si è potuto verificare in un punto dove esistono altre «cicatrici», piuttosto diffuse nella zona non colpita dallo stesso piccone, ma che presenta angu-sti passaggi tra le case, ac-cessibii solo ai pedoni. Que-sta vecchia situazione di disagio poteva essere superata nel tempo, con la creazione di spazi più ampi e libe-ri, per un ambiente più ordi-nato e sano, valido pure a cancellare squallidi ricordi. Guido Placido

Le code agli sportelli dell'ufficio postale

Con riferimento all'articolo sulle code per l'autocertificazione, volevo precisa-re quanto segue: io mi tro-yavo al distretto di via San Marco il pomeriggio in cui sono intervenuti i carabinieri e la situazione non era proprio quella descritta. Io ero la persona più giovane in mezzo a numerosis-simi anziani; l'affluenza era notevole ma non era la prima volta che questo accadeva in questo inizio anno. Il servizio di sportello doveva essere garantito dalle 14 alle 16, ma le due impiegate hanno bloccato la distribuzione dei numeri per l'attesa alle 14.15, quindi 1 ara a tre quarti prima di 1 ora e tre quarti prima della chiusura. Non voglio dare colpe alle impiegate trovatesi a dover accontenguasto erano passati tre giorni, se per legge abbiatare decine e decine di utenti, ma mi piacerebbe sapere perché chi gestisce il perso-nale dei Cup e dei distretti per fare il reclamo, perché nale dei Cup e dei distretti non ha cercato, dopo i pri-mi giorni di anomale code e dopo aver constatato che gli appelli di non precipitar-si agli sportelli erano rima-sti inascoltati, di fornire al-meno un addetto in più po-tenziando il servizio, evi-tando disagi proprio ai più anziani e permettendo agli impiegati di lavorare me-glio e senza inutili nervosi-

glio e senza inutili nervosi-smi da ambo le parti. Luisa Di Chiara

Il primo e l'ultimo ad affrontare il tempo

di Pino Roveredo

Se la vita fosse una coincidenza, uno potrebbe essere pa-dre e l'altro figlio, uno potrebbe essere l'attenzione e l'al-tro la disattenzione. Oppure viceversa. Oppure anche

Entrambi sono entrati dentro l'accoglienza con la schiena piegata in avanti e hanno varcato la soglia col passo sfinito di chi deve sollevare una stanchezza. Il pri-mo e l'ultimo ragazzo delle Comunità, che hanno gioca-to con lo stesso scherzo, e quando hanno provato a dire basta, si sono trovati entrambi con un destino ammala-

MA IN TRENT'ANNI NON E' CAMBIATO NIEN-TE? Il primo e l'ultimo, l'ultimo e il primo; tutti presenti nel ricordo. Quello che è scappato e poi ritornato, quello che è ritornato senza scappare, quelli che non sono scappati e non sono rientrati, perché non c'era più tempo per andare e tornare: anche per loro, tutti presenti nel ricordo. Il ra-

gazzo di vent'anni che oggi sarebbe un uomo di cinquant'anni e il ra-gazzo di cinquant'anni che non ha mai avuto vent'anni, entrambi hanno avuto la stessa

ansia paurosa di affrontare il giorno, il tempo.
TRENTANNI. SEMBRA IERI, SEMBRA ADESSO. Trent'anni di storia che hanno rivoluzionato il mondo. Siamo stati bravi. Abbiamo conquistato la lu-na, abbiamo sconfitto i muri, comunichiamo con i telefonini cellula-

ri, ci abbracciamo via computer. Sì, qualche volta siamo stati anche incerti, incerti come chi non è riuscito a capire e sconfiggere un male di vivere. Un male di vivere che il mondo si è attaccato sotto la punta della scarpa, e con questa scarpa ha camminato su una strada lunga trent'anni sollevando e pestando un disturbo, mentre i ragazzi hanno traballato sul filo di un'unghia.

COMPLIMENTI AI CALZOLAI. Complimenti ai trecentosessanta mesi che hanno girato intorno a questa società. Chi a toccare il male per cercarsi un prestigio, chi a frequentare un dolore per guadagnarci sopra, chi a farsi colpire dalla disgrazia per capire il motivo di un lamento senza fine. Complimenti alla cultura dell'omertà che ha sparato i suoi silenzi senza sentirsi assassino. Complimenti vivissimi agli spacciatori di «fino», che con la camicia bianca dei governanti hanno armato batta-

la camicia bianca dei governanti hanno armato battaglioni di soldati con battaglioni di «overdose», senza che
le morti disgraziate abbiano sfiorato la coscienza.

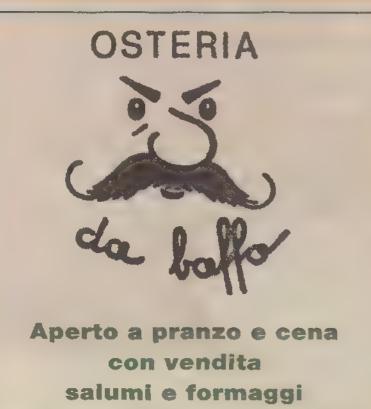
TRENT'ANNI DI STORIA SCRITTI CON IL SEGNO DELLA CROCE. Il primo e l'ultimo ragazzo delle
Comunità, che oggi entra indossando gli stessi jeans
consumati di ieri e di domani, che porta la barba incolta di trent'anni e che ha un entusiasmo disteso come
una caduta. Quel ragazzo, ragazza, madre, padre, come
tutti, entrerà con la paura dell'ultimo fiato, chiedendo il
diritto di essere salvato. Come sempre qualcuno lo incontrerà e lo abbraccerà con un abbraccio lungo una vita e proverà a spaccare la regola di una rassegnazione,
magari sperando, chissà, che tra trent'anni cambi qualcosa.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

do a tutte queste eminenti si poteva ottenere il cam-



tel. 040/3220307



TRIESTE via Negrelli, 16 - Tel. 040 305 696

chiuso il giovedì











UN ANNO A GONFIE "VELE"

Nell'ollimo anno le 'vele' rosse che gostituiscono i nostre marchio sono diventate protagoniste di tutta la nostra comunicazione dando vita il volta in volta a minagini rappresentativo della vicinanza della Banca di Cividale al territorio ed spirando il concurso inventatevele che ha premiato la creatività dei giovani. Un modo originale e simpatico di oresentarvi sutte le opportunità a vostra disposizione nelle nostro filiali in tutta la regione.

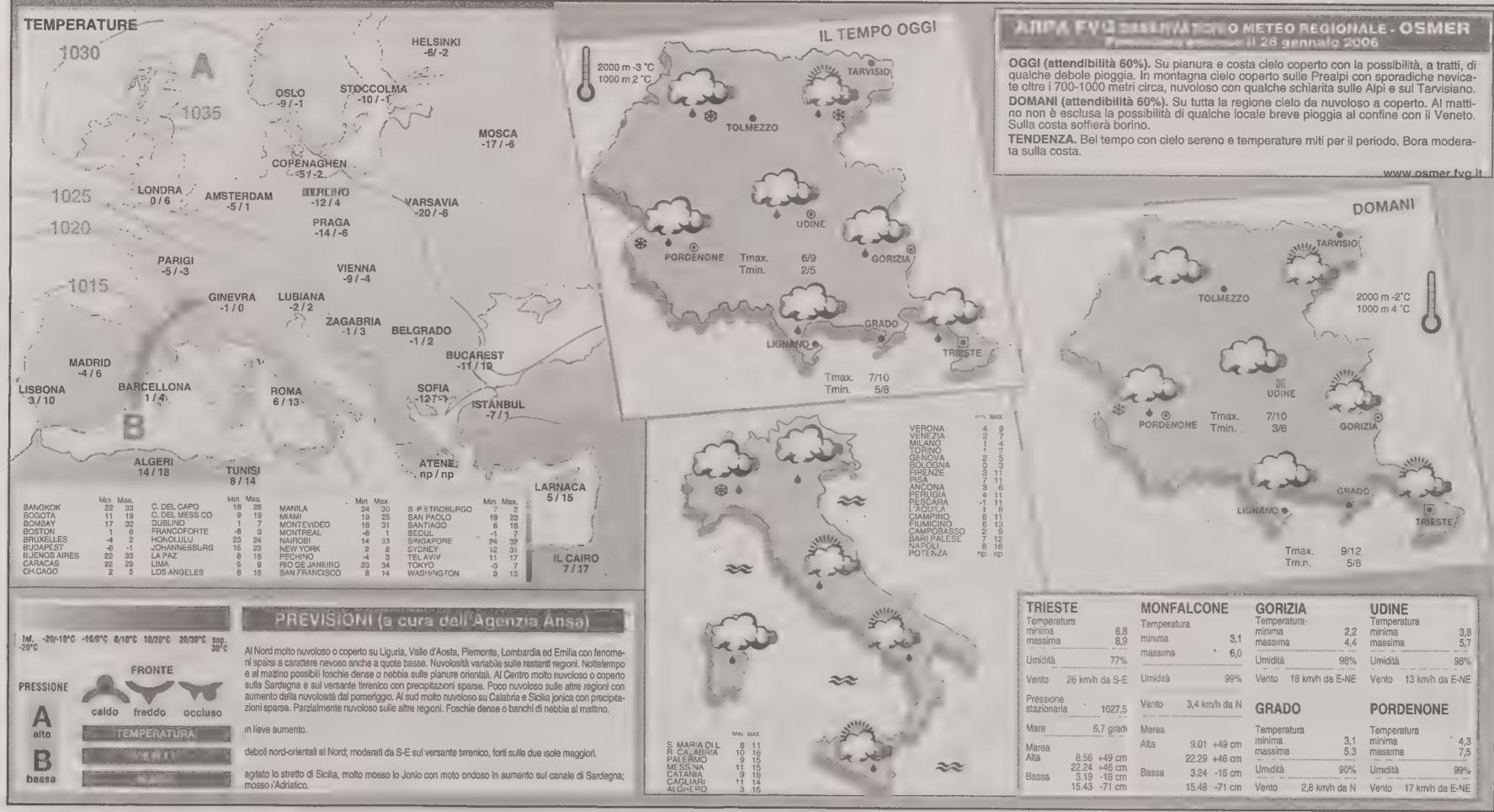
www.civibank.it



Banca di Cividale

Gruppo Banca Popolare di Cividale

HILL PSECION OF THE TH



uesti gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

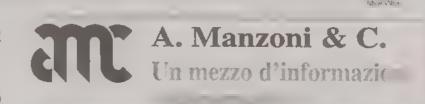
FIliale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311 Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432 Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

A. Manzoni & C.

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Tel. 0432.246611 Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



ORIZZONTALI: 1 Un Pier tra i santi - 7 Sigla per polizze

- 10 Cerchio di luce - 11 Tedioso - 13 Una splendida Cap-

pella padovana - 15 Compongono l'ode - 16 I fianchi di In-

grid - 18 La Leslie dello schermo - 19 Pezzo caro al collezionista - 22 Il letto meno stabile - 23 Un gioco d'azzardo

di origine francese - 24 Venute bene - 26 Un incaricato al-

le riscossioni - 27 In quel luogo - 28 Si trepida per cono-

scerli - 29 Nord-Est - 30 Insieme a - 31 Novara - 32 L'anti-

co provenzale - 33 Quelli «di lavoro» danno lavoro - 35

Isolare da un testo - 38 Rincorsa, spinta iniziale - 39 Ideò

VERTICALI: 1 il decametro - 2 L'attore Pacino - 3 Metter-

si in vetrina - 4 Una nave da guerra - 5 L'Arma «azzurra»

- 6 Impudico - 7 Nuovamente voltate - 8 Aggiungere sapo-

re - 9 Le divinità con Thor - 12 Nel colle e nel monte - 14

Un po' offeso - 15 L'attore Neill - 17 Partecipano alle sagre - 18 Generò gli africani - 20 Cittadina siciliana - 21 Ne

ha due il gatto - 25 Un po' stufo - 26 Pretendono troppo -

27 La diva Sophia - 28 Smarri la moglie Creusa - 30

Gruppo di cantanti - 34 Giudica ricorsi (sigla) - 36 Mostra-

OROSCOPO

Se volete ottenere qualche

cosa da determinate perso-

ne, contattatele con molto

garbo: i dissensi vanno evi-

tati. Maggiore sincerità

nel rapporto con la perso-

FEONE

Il vostro atteggiamento

calmo ed equilibrato vi

consentirà di ottenere la

stima di coloro che vi sono

vicini. In serata riceverete

la telefonata di un vecchio

SAGITTARIO

Cominciate ad avere sem-

pre più slancio, idee bril-

lanti, fantasia. Non lascia-

te assopire nulla, ma date-

vi da fare con tempestivi-

tà. La vita affettiva è mol-

to importante.

amico. Relax.

ARIETE

na amata.

21/3 20/4

23/7

22/11

TORO

Specialmente nel corso

della mattinata avrete più

da fare che se fosse una

giornata lavorativa. Ma al-

meno ne trarrete il van-

taggio di aver fatto conten-

Non prestate orecchio alle

esperienze di una persona

amica. Rischiate di farvi

coinvolgere in una direzio-

ne inadatta alla vostra si-

tuazione. Buon senso e cal-

te le persone care.

21/4 20/5

GEMELLI

piacevole, con le persone

che più amate. In famiglia occorre rivedere al più pre-

sto una decisione, dando

We -21/5 20/6

CANCRO

Programmate una serata Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permetmaggiore spazio ai giova- te di guardare al futuro con ottimismo.

VERGINE

ma.

per recuperare rapporti compromessi o ritrovare la serenità familiare. Nel lavoro sarete circondati no difficoltà.

CAPRICORNO

Dovrete innanzitutto chiarire meglio alcuni punti che a lungo andare potreb-bero crearvi delle complicazioni. Evitate però le di-scussioni, alla fine avrete partita vinta.

BILANCIA

ni. Mantenete l'allegria.

23/9

AQUARIO

20/1

Possibilità di buone rela- Liberatevi di certi risentizioni in ogni settore, com- menti, siate più fiduciosi preso quello sentimentale, ma non aspettatevi che siano le circostanze a spin-gervi. Prendete qualche iniziativa. Cautela.

SCORPIONE

10 ((())

23/10 21/11

21/6

22/7

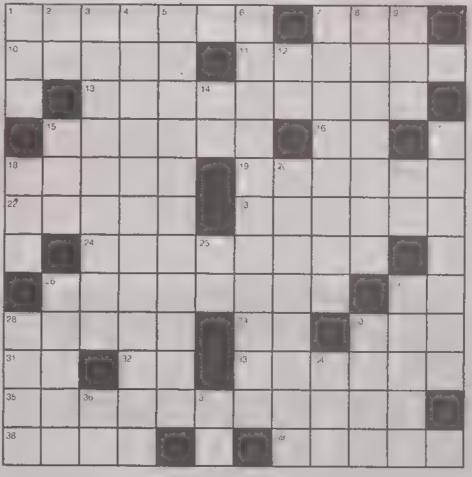
Il momento è favorevole Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. da incompetenti che crea- Non trascurate gli impegni già presi.

FESCI

19/2 20/3

nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate voi qualche cosa.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (1,5=6) Agli esami di lettere: il «Foscolo»

È letto a lungo da quel concorrente che in fondo se la cava, beninteso; su Dei Sepolcri c'è uno che ha nicchiato ma è stato solo per partito preso.

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Fra Bombetta

BISCARTO INIZIALE (6/7=9) È quasi pura

Qualche macchietta ce l'ha pure lei, però è sempre protetta dalla Vergine, quindi a prova di bomba veramente sa far fuori i maiali come niente.

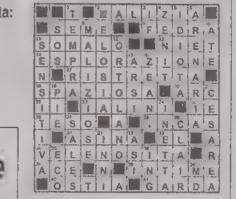
SOLUZIONI DI IERI

re in centro - 37 In testa a Pulcinella.

Sciarada incatenata: COSTA, STANZA= COSTANZA

Indovinello: LA LETTERA

In edicola



Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO l'inserto

LOTTO 25 47 BARI 64 4 33 55 **CAGLIARI** 77 4 72 21 74 54 73 **FIRENZE** 53 65 **GENOVA** 25 42 6 69 11 MILANO 39 21 65 5 90 78 88 81 NAPOLI 85 43 **PALERMO** 76 59 49 69 38 **ROMA** 85 73 43 81 63. **TORINO** 70 31 14 61 75 58 32 **VENEZIA** 84 14 51 **NAZIONALE** 39 35

(Concorso n. 12 del 28/1/06)

§58 Montepremi €

Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € Nessun vincitore con 5+1 punti Ai 18 vincitori con 5 punti € Ai 2010 vincitori con 4 punti € Agli 81.682 vincitori con 3 punti €

5.242.285,71 30.158.573,84 58.247,62 521,62 12,83



pagine di giochi

Continua dalla 18.a pagina

CERCASI 2 programmatori per inserimento immediato. Costituisce titolo preferenziale esperienza ambiente Oracle, Delphi, Power Builder. Inviare curriculum vitae dettagliato a F.P. Trieste Centrale C.I. AG6697836. (A334) **CERCASI** apprendista anche prima esperienza per inserimento studio contabilità e paghe. Scrivere studio Kosir-Magni via Crosada 3 Trieste. COMMERCIALE/MARKE-TING responsabile vendite con esperienza max 35 anni

croato, intraprendenza, autonomia e orientamento al cliente. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia documento n. TS5038016N. COMMESSO/A agraria con esperienza max 30 anni conoscenza sloveno/croato cer-

cercasi. Conoscenza sloveno/

casi. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia documento n. AG6707888. (A510) COOPERATIVA sociale che

da anni opera nei servizi socio educativi assistenziali cerca personale Adest/Oss. Inviare curriculum La Quercia, Corso Italia 10 Trieste, fax 040630726; e-mail: gru.quercia@libero.it. **IMPORTANTE** casa editrice leader nel settore ricerca venditori/venditrici per province di Ts e Go; offresi: inquadramento Enasarco, provvigioni più rimborso spese, portafoglio clienti, corsi di formazione; richiedonsi: conoscenze informatiche, auto propria, capacità di autogestirsi e di lavorare per obiettivi. Inviare curriculum a Tecnoservizi S.a.s. fax 040636868 o e-mail

info@tecnoservizisas.it.

(Provincia di Gorizia)

Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

AVVISO D'ASTA PER L'ALIENAZIONE DI BENI

DI PROPRIETA' COMUNALE "EX MACELLO"

l giorno 30 marzo 2006 alle ore 12.00 presso la Sala

Consiliare del Palazzo Municipale di Piazza B. Marin, 4 si

procederà mediante asta pubblica ad unico incanto con il me-

todo di cui alla lett. c) art 73 e 76 comma 2 del R.D.827/24

all'alienazione dell'immobile "Ex Macello": terreno edificabile

di mq.1600 circa, pp.cc. 200/51 e 200/52 del c.c. di Grado – P.T.10053 C.T.28 di Grado. Prezzo a base d'asta €

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una

L'offerta e tutta la documentazione dovranno pervenire entro e

non oltre le ore 12.00 di mercoledì 29 marzo 2006 all'Ufficio

Protocollo del Comune di Grado esclusivamente per racco-

mandata postale. Il bando integrale è stato affisso all'Albo

Pretorio Comunale di Grado ed è visionabile sul sito internet

www.comune.grado.it. Copia dello stesso ed informazioni tecniche potranno essere chieste al Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata (0431/898157-158).

Il responsabile del Procedimento: il Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata:

ing. Gianfranco Guzzon.

939.951,56 (L.1.820.000.000).

INDUSTRIA alimentare in Villesse ricerca impiegato/a max 30 anni full-time con esperienza fatturazione e telemarketing. Telefonare lunedì 30 gennaio 12-15, 3357445422. (C00)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria. Immediati ottimi guadagni 800-126-744 telefonata gratuita esclusi i cel-

LA Me.Gi. sas è stata incarica-

ta da importante azienda leader di selezionare ispettori e agenti di vendita per zona: Friuli. Offresi: fisso mensile, interessanti provvigioni, lavoro organizzato, portafoglio clienti, training aziendale costante, inquadramento secondo leggi vigenti, guadagni 40/60.000 annui. Si richiede: disponibilità immediata (non superiore ai 15 giorni), automuniti, età massima 40 anni.Per colloquio selettivo in zona telefonare solo martedì 31 gennaio dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 18 allo 0415410444.

MAGAZZINIERE responsabile magazzino max 35 anni istruzione superiore patente C cercasi. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia documento n. AE8118951.

(A510) MANPOWER Gorizia ricerca geometra iscritto all'albo, laureato/perito chimico addetto ricerca e sviluppo, periti elettronici, agente di commercio settore edilizia/serramenti. Telefonare 0481538823 www. manpower.it. Manpower S.p.A. Iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

te esperta/o con esperienza cercasi per salone sito a Sistiana. Tel. 040299829, 3356696930. (A542) PER nuova apertura in via San Nicolò affiliato Tecnocasa cer-ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI ca: due persone da avviare alla carriera di agente immobiwww.entietribunali.it liare, due persone da avviare alla carriera di mediatore creè il sito Internet consultabile per gli avvisi legali ditizio, una persona esperta in pubblicati su IL PICCOLO telemarketing.Offriamo iter formativo completo e compenso adeguato, requisiti minimi richiesti sono: età inferiore ai 35 anni, diploma di scuola me-COMUNE DI GRADO dia superiore (5 anni), bella

> 0405708400 ore ufficio. PRESTIGIOSA casa di riposo di Aurisina cerca cuoca. Telefonare per appuntamento in orario d'ufficio al n.

presenza e forte dinamismo.

Per colloquio telefonare allo

gneria, ingegnere esperienza

manutenzione mezzi di traspor-

to, capo carpentiere, manuten-

tore elettrico di stabilimento.

Corso Cavour 3 040368122.

Consultare informativa privacy

MANPOWER Trieste, aut.

min, prot. n. 1116 - Sg del

26/11/04, ricerca diplomate

preferibilmente max 24 anni

per call center di importante

azienda di servizi di Trieste

per assistenza clienti (chiama-

te solo in entrata, no vendita).

Corso Cavour 3 040368122.

Consultare informativa pri-

MANPOWER Trieste Aut.

Min. prot. n. 1116 - Sg del

26/11/04, ricerca impiegato

esperienza logistica indu-

striale, ascensorista, meccani-

co auto, serramentista, car-

rozziere verniciatore, monta-

tori meccanici, carpentieri.

Corso Cavour 3 040368122.

Consultare informativa pri-

PANIFICIO pasticceria Bosio

Staranzano, cerca pasticciere

specializzato. Trattamento

economico di sicuro interesse.

PARRUCCHIERA/E veramen-

Telefonare al 3487700822.

vacy su www.manpower.it.

vacy su www.manpower.it.

su www.manpower.it.

0403784300. (A418) PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

PRIMARIA agenzia di assicurazioni seleziona ambosesso con pluriennale esperienza nel settore. Si offre assunzione immediata e retribuzione di sicuro interesse inviare curriculum C.P. 2100 Villa Opicina Trieste.

MANPOWER Trieste, Aut. SOCIETA fieristica ricerca Min. prot. n. 1116 - Sg del per ufficio commerciale di-26/11/04, Servizio di Ricerca e plomata conoscenza lingue selezione: laureato in legge estere (inglese e preferibilper ufficio gare d'appalto, inmente anche sloveno e/o gegnere meccanico con especroato)e buon uso pc per larienza gare d'appalto, provoro 6 mesi con borsa di stugrammatori PHP e Java, laureadio, libera da subito. Sede di ta in economia con ottimo inlavoro Trieste, Contattare glese, responsabile ufficio actel. 0409494240 entro lunedì quisti esperienza navale prefe-30/1/06. (A00) ribilmente con laurea in inge-

SOCIETÀ metalmeccanica Monfalcone cerca operai generici/specializzati perito/ingegnere per qualità anche senza esperienza. Casella 264 mail boxes etc. via Bixio 6 – 34074 Monfalcone. (C00) TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A541)

AVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75

ESPERTISSIMO nella costruzione in pietra, giardini, edilizia, pitturazioni cerca urgentemente

3280159179. (A548) LAUREATA in giurisprudenza con pluriennale esperienza nel settore bancario cerca impiego zona 3934760226. (A440)

RAGAZZA ventottenne diplomata operatore commerciale decennale esperienza impiegata amministrativa cerca lavoro dipendente 3289684251 segr. tel. (A441)

UTOMEZZI Feriali 1,40 Festivi 2,10

AUDI A3 1.6 Fsi 115 Cv Ambition, aziendale 2005, argento, pochi km., euro 23.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A3 2,0 Tdi 140cv Ambition argento anno 07/2004 clima, abs, esp, 6 airbag, radio cd, bracciolo, cerchi in lega da 17", assetto sportivo, fatturabile euro 22.400. Dino Conti 0402610000.

Quattro, grigio atlante met., 2002, km. 74.000, euro 18.000. Audi Eurocar Ts - Te-

AUDI A4 Avant 2,0 Tdi 140cv colori disponibili: argento-nero-grigio quarzo met. grigio delfino, aziendali anno 2005, clima, abs, esp, 6 airbag, navi-gatore sat., radio cd, sedili ant riscaldabili cerchi in lega da 16", pacchetto cromature, bracciolo, computer di bordo a colori, inserti alluminio, fatturabile euro 28.200. Dino Conti 0402610000. AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 140

Cv, argento, aziendale 2005, km 20.000, full optional, euro 27.000. Audi Eurocar Ts -Telef. 040568332.

AUDI A4 2,0 Tdi 140cv colore grigio quarzo met. anno 05,2005 clima, abs, esp, 6 airbag, navigatore sat., radio cd, sedili ant. riscaldabili cerchi in lega da 16", pacchetto

cromature, bracciolo, computer di bordo a colori, inserti alluminio, fatturabile euro 26.500. Dino 0402610000.

AUDI A4 2.0 Multitronic, rosso scuro met., 2001, tagliandata, full optional, euro 11.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A6 Avanti 2.5 Tdi Tiptronic pelle, fine 98. Vendo euro 8200 trattabili. 3381911552 Giovanni.

AUDI A8 4.0 V8 Tdi Quattro Tiptronic, argento, 2003, tagliandata, full optional, euro 50.000. Audi Eurocar Ts -Telef. 040568332

AUDI Tt/C 1.8t 225 Cv, rosso, 2001, tagliandata, euro 15.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332. BMW 316 I 4p., argento,

1999, km. 88.000, tagliandata, euro 8.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332 BMW 318 i Touring 2000 ar-

gento f. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.

BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280. BMW 330 D Touring malva met anno 07/2002 clima, abs, esp, airbag, cerchi in lega da 17", assetto sportivo, radio cd, euro 20.900. Dino Conti 0402610000.

BMW 530 d Touring Futura 2002 argento pelle c/aut tv navi cd xenon Concinnitas tel. 040307710.

BMW 750 V12 91 Cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

CHRYSLER Pt Cruiser 2,0 Touring anno 08/2001 verde met. clima, abs, airbag, cerchi in lega da 16" euro 9.900. Dino Conti 0402610000.

DAEWOO Matiz 800 Se Star, verde met., gomme nuove, full opzional, euro 4.300. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332. FIAT Punto 75 SX 5p 1995 rosso ss clima Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio 1999 blu met ss 2 air bags cli-AUDI A4 Avant 1.8t 163 Cv ma cd Concinnitas tel.

HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 Porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

HONDA Ctdy 1.7 Turbo Diesel Sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza/=Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

HONDA Jazz 1.2 Ls 5p., azzurro met., 2002, km. 45.000, abs, clima, euro 7.500. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332. JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met V el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280. LANCIA Phedra 2.2 TD Exe-

cutive 2003 gr. sc. met. alcantara blu Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr. verde met. Hdc Tc Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 7 Posti 2.5 Tdi 97 full-optional perfetta vende permuta Hobby Auto tel. 040305280. LAND Rover Discovery Lu-

xory 2.5 Td 5p 7 posti full optional. Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280. MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic argento anno 2004 clima, abs, asr, 4 airbag euro 14.900 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic blu met. anno 12/2002 clima, abs, Asr, 4 airbag euro 12.900 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Lunga nero anno 2003 clima, abs, asr, 4 airbag euro 14.200 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 150 Coupe' argento anno 02/2005 clima, abs, asr, 4 airbag euro 16.400 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Dino 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic colori disponibili: nero, argento, grigio cubanite, aziendali clima, abs, asr, 4 airbag, euro 16.900. Dino

Conti 0402610000. MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

MOTO Ducati Monster S4 2002 solo km 8.000 pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 nero cd c. lega Concinnitas tel. 040307710. OPEL Astra Cdti 1.7 Turbo Diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280. PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 rosso cd c, lega Concin-

nitas tel. 040307710. PORSCHE 911 Carrera 4, 1991, grigio met., km. 35.000, motore revisionato, euro 16.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

RENAULT Clio 1.2 16v 3p Vitaminic 2001 argento ss c. lega fendi clima airbag Concinnitas tel. 040307710. RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 bordeaux met. clima ss Concinnitas tel.

040307710. SMART Passion 2003 azz. nuvola strumenti cd Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara JLX 1.6 16v 1995 verde met. Concinnitas tel. 040307710. TOYOTA RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 blu met. Concinni-

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 gr. met c. trazione PDC Naviplus cd 4 anni Concinnitas 040307710.



A.A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGIATRICE 3293961845. (A511) A.A.A.A.A.A. STREPI-TOSA modella brasiliana 3284687291. (A508)

A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18enne 4.a misura bellissima 3291778032. (A434) A.A.A.A. BELLA travolgente imsaziabile 22.enne 6,a 3383029737

A.A.A. GORIZIA bella simpatica 7.a misura senza limite. 3495433181. (B00) A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne, 5.a misura senza fretta, 3349200589. (B00)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima russa 19.enne indimenticabile. 3484556048. (C00)

A.A.A. BRANDY novità grossissima sorpresa sconvolgente 5.a misura attrice hard. 3286921241. (Fil22)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura. 3409116222.

A. TRIESTE: bellissima giovane affascinante olivastra, molto sexy, completissima ti aspetto, 3284358375, (A505)

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590.

BRENDA la tremenda principessa del piacere e della trasgressione ti aspetta fino tardi. 3294566624.

NOEMI massaggiatrice professionista alta, mulatta, sexy, senza fretta molto disponibile, 3282209617.



CMT bar/gelateria/stuzzicheria/enoteca ecc. zona pedonale pressi rive vera occasione. Tutto nuovo. Geom. Marcolin 040366901.

CMT ristorante veramente bello in centro storico tavoli esterni. Attività ben avviata. Occasione. Geom. Marcolin 040366901. (A00)



Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entietribunali.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

UFFICIO ESECUZIONI CIVILI

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO R.G.E. 12/2005 Si rende noto che il Giudice dell'Esecuzione Immobiliare, dott. Sansone ha disposta

a vendita del bene immobile pignorato sotto descritto, per il giorna: 15 MARKO SUDO alle ore 9.00 e segg.

presso il TRIBUNALE DI TRIESTE - st. 79 1. P.T. 5361, del C.C. di Rozzol - C.T. 1°, con 53/10.000 p.i.

ATTEMEN A LINCASATA PARTECIPAÇÃO DE ENGLÍCICA CO

a) la vendita dell'immobile sopra descritto avrà luogo in N. 1 Lotto e nella consistenza 145, a: fine di pubblica consultazione (prario: dal lun, al ven. datle 9,00 alle 12,00) il prezzo fissato quale base d'asta in € 142.000,00 con offerte minime in aumer

Ogni offerente dovrà depositare entro e non altre le ore 12 00 del giorno antecedente non festivo a quello fissato per l'asta.

t <u>-STANZA IN BOLLO</u> ai fini della partecipazione (modello presso la cancelleria), It. <u>ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFER BILE</u> intestato al "Tribunate di Trieste - Ufficio Esecuzioni Immobiliari" per un importo pari al 15% dei prezzo base asta, quale anticipo delle imposte dovute per il trasferimento della proprietà in caso di aggiudicazione (imposta di registro, ipotecario, catasta e, bolio e diritti),
III ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato al "Tribunale di Trieste Ufficio

Esecuzioni immobiliari" per un importo pari al 15% del prezzo base asta, quale acconti sul prezzo di aggiudicazione <mark>l termine della gara verranno prontamente restituiti gli assegni ai partecipanti non aggiudi</mark>catar

IN CAMP IN AGGIUDIOAZIONE

L'aggiudicatarfo, nel termine di 60 giorni, a decorrere dalla gara d'asta, davrà deposi-tare il residuo prezzo, detratto l'importo del 15%, del base asta, già versato al momento. del deposito dell'istanza di partecipazione, L'importo pari ai 15% del base asta, versato al momento del deposito dell'istanza di partecipazione quale anticipo di oneri fiscali, verrà parzialmente rimborsalo, ovvero, dovrà essere integrato, a seguito della liquidazione delle imposte effettuato della com

petente Agenzia dell'entrate, che, valutate la posizioni soggettive dell'aggiudicataria (es. beneficio fiscale prima casa, ecc.) determinerà la corretta tassazione dell'imposto di registro, ipotecaria, catastale, bollo e diritti, dovuti per la registrozione dell'atto di <u>LTER ORI INFORMAZIONI PRESSO: TRIBUNALE DI TRIESTE CANCELERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI - ST. 1.45</u>

Cancelliere

Turandot di Puccini L'enigma dell'amore



Il Piccolo presenta "La Grande Lirica" 25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

Settlestine agreet significant and a communication is managaiges using the accommodate the commodate the comm Capital Market Car | Car n - , ≽ ,∳(ste al kie ull, r =t ra eine

È in edicola "Turandot" di Puccini in 2 CD, a soli € 9,90 in più a richiesta con Il Piccolo.

33

Club - P.zza Duca Abruzzi 1 ORARIO CONTINUATO **DALLE 9 ALLE 18** DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ TELEFONO 040/363856

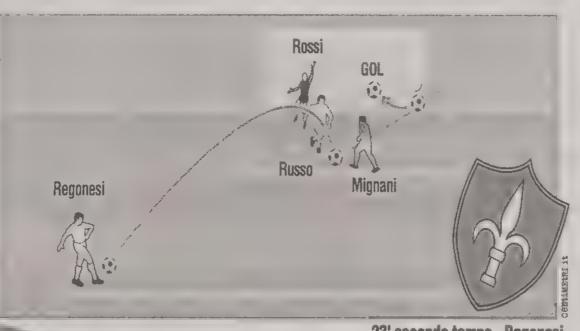
Club - P.zza Duca Abruzzi 1

PRATICHE AUTO TESSERE ACI **BOLLI AUTO**

RINNOVI PATENTI con medico in sede MA-GIO-VE dalle 17 alle 18 MERCOLEDì dalle 14 alle 15



20' primo tempo - Mignani calcio d'angolo di Venanzio da destra con la palla nel mucchio che scavalca il portiere Ginestra in uscita e finisce sulla testa di Mignani che, appostato all'altezza del secondo palo, la deposita comodamente nella porta sguarnita



23' secondo tempo - Regonesi cross dal vertice sinistro dell'area di Regonesi, Russo e Mignani cercano di arrivare sulla palla in area piccola, davanti a Rossi, e la sfera carambola in gol dopo aver battuto sul palo interno in seguito anche a un'impercettibile deviazione di Mignani nella caduta con l'attaccante



Di Venanzio in azione contro l'AlbinoLeffe (Fotocronaca di Andrea Lasorte)

SERIE B Prezioso pari della Triestina sul campo dell'AlbinoLeffe: mossa la classifica e smorzata la contestazione

L'Unione supera la crisi con la gi

Di Mignani il gol del vantaggio, i bergamaschi rispondono con Russo nella ripresa

Albinoleffe

Triestina

MARCATORI: pt 19' Mignani; st 23' Russo.

ALBINOLEFFE (4-4-1-1): Ginestra, Colombo, Teani, Dal Canto, Regonesi, Gori (st 45' Poloni), Del Prato, Belingheri (st 1' Bonazzi), Testini, Salgado (st 40' Madonna), Russo. All. Esposito.

TRIESTINA (4-3-3): Rossi, Azizou, Kyriazis, Mignani, Zeoli, Allegretti, Briano (st 22' Borgobello), Di Venanzio (st 32' Pagliuca), Marchini (st 15' Galloppa), Lima, Baù. All. Russo. ARBITRO: Romeo di Verona.

NOTE: angoli 7-3 per l'Albinoleffe. Recupero: 0' e 2'. Ammoniti: Kyriazis, Baù, Marchini, Testini per gioco scorretto; Salgado per simulazione. Spettatori 500.

Dall'inviato Maurizio Cattaruzza

BERGAMO Chi si aspettava una Triestina da sfasciacarrozze insomma è rimasto, per fortuna, deluso: nonostante i tanti pensieri (vado? resto? gioco?) gli alabardati hanno saputo tirare fuori una grinta insospettabile. Hanno raddoppiato gli sforzi, hanno stretto i denti, si sono buttati su tutti i palloni e hanno corso come

matti per tappare le falle. Con questo pareggio la Triestina ha ottenuto probabilmente due scopi: smorzare la contestazione dei tifosi inferociti (presenti in minoranza anche a Bergamo) e tenere a debita distanza l'AlbinoLeffe che, in caso di sconfitta, sarebbe diventata una pericolosa rivale nella corsa verso la salvezza. Alla fine la Triestina può anche permettersi di recriminare per una vittoria mancata, un sogno lungo dal gol del difensore Mignani (20') fino a quello di Regonesi, agevolato da una impercettibile deviazione dello stesso Mignani al 23' della ripresa. Ma è giusto così dato che la squadra della Val Seriana sullo 0-1

aveva colto una traversa e si era vista negare il gol da due prodezze del solito Ros-

Se tutti e quattordici gli

uomini schierati hanno indubbi meriti per essere usciti illesi da questa partita che fa da spartiacque nella stagione della Triestina, va sottolineato anche l'acume tattico di Vittorio Russo. L'allenatore ha fornito un'ulteriore dimostrazione di saggezza facendo di necessità virtù. Non ha sbagliato una mossa: squadra molto ben disposta sullo scacchiere. Uno schieramento molto elastico (4-3-2-1) che in fase di copertura diventava un 4-5-1 ma pronto ad alzarsi quando l'Unione conquistava palla grazie ai due pendolini Baù (a sinistra) e Marchini (a destra) che si sono sobbarcati in lavoro massacrante macinando chilometri. Un mix di qualità e quantità. Ben imbottito il centrocampo: Briano e Di Venanzio hanno fatto il lavoro sporco (ma il secondo avanzava spesso) e Allegretti ha quindi potuto dettare il gioco con lucidità. Dietro se la sono cavata sia



Il colpo di testa di Mignani che porta in temporaneo vantaggio gli alabardati (Foto Lasorte)

nare il potente (ma isolato) Russo. Più problemi per Azizou a destra dove scendeva spesso l'imprevedibile Testini mentre sulla banda di sinistra, dove Gori non affondava, l'Unione ha avuto via libera per tutte le sue puntate offensive avviate da Di Venanzio e condotte da un Baù che non si è quasi mai fatto prendere anche se dovrebbe cercare di più la porta. Da quella parte l'AlbinoLeffe ha sofferto non poco. Da sinistra nel primo tempo sono arrivati tre o quattro buoni traversoni per la torre Lima, un pezzo di legno di deamicisiana memoria che però si è fatto rispettare sul piano fisico facendo qualche utile sponda. Una delusione i padroni di casa (4-1-1) che hanno cercato troppo spes-

senso di posizione per argi- i recuperi dei difensori ala- versa dall'area piccola. Al

teloni e dall'impianto di riscaldamento sotterraneo, i gradoni delle curve e i seggiolini delle tribune sono inspessa coltre bianca. C'è anche chi ha provveduto a costruire un pupazzo di neve cordo dei momenti migliori. sul quale sia il portiere Gi-Partita per pochi intimi. Tonellotto è in castigo in tri- ri hanno un'esitazione, e cobuna dopo la squalifica. No- sì Mignani, tutto libero sul ve tifosi alabardati sugli secondo palo, può depositaspalti ma si fanno sentire re di testa la palla nella con il loro continuo refrain porta vuota. «Tonellotto barbon, hai venduto la squadra.»

mezzo, quando Russo cattu- ne degna di questo nome. ra un lungo lancio dalle re- La squadra di Russo, inve-

7' è Testini che saggia i ri-A Bergamo si gioca in flessi di Rossi che blocca uno scenario stupefacente. con sicurezza. Scappa via Mentre il campo è in buone (17') Testini, che una volta condizioni (solo un po' allen- al limite dell'area, esplode tato), perché preservato dai un sinistro e Rossi deve inarcarsi per deviare la palla sopra la traversa. Sul conseguente angolo tagliatissimo battuto da Regoneteramente ricoperti da una si, Azizou, che era piazzato sul primo palo, libera sulla linea. Al 20' l'Unione passa a sorpresa: corner teso di con il faccione Godeas in ri- Di Venanzio in area piccola

L'AlbinoLeffe accusa il colpo e per fortuna non rie-Brivido dopo un minuto e sce a produrre una reazio-

nestra (un ex) che i difenso-

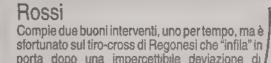
dato adrenalina a tutti. Baù (30') si beve Teani e crossa teso sotto porta mettendo in allarme Ginestra, costretto a una manovra di emérgenza per rimediare. C'è poco gioco e quindi quasi tutti i pericoli, sia da una parte e dall'altra, arrivano su calci piazzati. Al 37' sull' angolo di Regonesi, Belingheri centra in pieno la traversa e neanche un minuto dopo è Salgado a sbagliare la deviazione ae-

rea davanti alla porta. Ripresa con i bergamaschi più incisivi grazie all' inserimento di Bonazzi. Preme la formazione della Val Seriana senza trovare varchi. E' anche l'ora di Galloppa che rileva il brillante ma stanco Marchini. L'AlbinoLeffe va vicino al pareggio al 18' con una pu-nizione del solito Regonesi: Rossi si aspetta la conclu-sione con il giro oltre la barriera e invece il terzino tira sull'angolo libero e il portiere recupera in extremis in

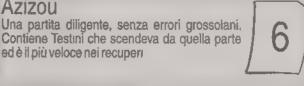
tuffo. Si fa male Briano e questo scombina un po' i piani di Russo il quale deve inserire Borgobello in attacco e arretrare in mediana Lima. Sarà un caso, ma arriva subito l'1-1 anche sei in maniera molto fortuita: cross teso dal vertice sinistro di Regonesi con Espo-stito e Kyriazi che davanti a Rossi tentano di catturare la palla (sfiorandola) che s'infila beffardamente in rete, dopo aver accarezzato il palo. Adesso il copione cambia, i padroni di casa prendono coraggio. I bergamaschi reclamano anche un rigore per un mani di Mignani che interrompe un cross ma Romeo per fortuna non vede. Al 41 Esposito stoppa involontariamente una pericolosa conclusione di Testini. Davanti a Rossi. Giusto il pareggio.

Le pagelle





sfortunato sul tiro-cross di Regonesi che "infila" in





Ingaggia un bel duello con Russo e lo vince quasi sempre. Esce anche bene dall'area con il pallone ma quando c'è da spazzare non si fa





Partita onesta, ci mette grande attenzione. E' stato favorito dal fatto che nessuno lo attaccava da quella parte. Solo qualche sporadica iniziativa di Salgado.





Registra con sicurezza ed esperienza la difesa andando a chiudere ognivarco, ma merita un voto in piùperilgolditestadell'1-0, nonostanteladeviazione sulcrossdiRegonesichehadeterminatorlpari,



Di Venanzio

Mignani

Domina la fascia destra assieme a Baù. Fa tutto il mediano e l'esterno d'assalto. Da quella parte i padroni di casa non sono mai passati. Grande

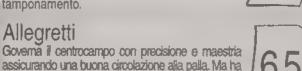


Marchini Molto buono il suo apporto sulla destra. Finché le gambe reggono, fa un doppio lavoro, chiude la fascia e si propone spesso con una bella corsa.





Esce per un infortunio ma ancora una volta dà tanta sostanza al centrocampo. Fa girare la palla ma soprattutto è prezioso in fase di





assicurando una buona circolazione alla palla. Ma ha fatto bene anche la diga.





Il migliore. E' una vera spina nel fianco della difesa deil'Albinoleffe. Riesce a incunearsi spesso nell'area avversaria. Ha il solo torto di



BORGOBELLO: 6

PAGLIUCA: s.v.

👊 l controlli a volte sono problematici, ma spende molto pressando sempre e fa qualche buona sponda. Ci vuol altro li davanti per ora bisogna



Kyriazis che Mignani con so il lancio lungo favorendo trovie e scarica sopra la tra- ce, è molto viva, la rete ha L MERCATO



Eder Baù in una foto d'archivio: per lui il futuro in rossoalabardato non è ancora sicuro

Martedì sera finalmente le trattative dovranno essere chiuse: Gegè Rossi e Galloppa difficilmente partiranno

Caccia a un terzino destro, il primo obiettivo è Panarelli

TRIESTE L'unica consolazione linea calda che in questi di questo calciomercato è che martedì sera, finalmente, sarà finito tutto. Solo a quel punto si potranno dav-

foseria. Ma saranno tre giorni caldi, nei quali in pentola bol-

lono ancora tante cose. Innanzitutto, come annunciato già venerdì, la Triestina sta cercando un ter- derà comunque fra domani

giorni caratterizza l'asse Trieste-Avellino, quello in pole position sembra Luigi Panarelli, difensore in forvero tirare le somme di un za ai lupi irpini che quest' gennaio che fino a questo anno ha collezionato finora momento ha in pratica rivo- 9 presenze e 1 gol. In preceluzionato l'Alabarda, con denza il terzino (30 anni ad scelte che hanno lasciato il aprile) ha giocato anche segno sull'ambiente e la ti- con Teramo, Taranto, Fiorentina, Crotone, Torino e Napoli. Ma come detto non è l'unica pista che si sta se-guendo. In gioco anche altri due giovani di buone prospettive, il tutto si deci-

vengano tesserati anche i due sudamericani provati mercoledì con il Maribor, il promettente attaccante Horacio Erpen e il difensore Juan Manuel Landaida.

Riguardo alle partenze, potrebbe alla fine restare a Trieste Max Esposito, uno dei primi a gennaio a comparire sulla lista di quelli pronti a fare le valigie. Durante il mese lo ha cercato prima il Mantova e poi il Verona, ma alla fine non se ne è fatto nulla. Se non si trova una sistemazione soddisfacente per giocatore e di tempo quella dell'Ascoli. zino destro. In ballo ci sono e martedì. Ĉi sono buone società, alla fine potrebbe Per quanto riguarda invece due o tre nomi, ma vista la probabilità che alla fine anche restare. E in effetti, il portiere, per portarlo via

visto che il parco offensivo occorrone tanti soldi, e in gidell'Unione è quello che è, l'apporto di Esposito potrebbe ancora tornar utile. Ad esempio, visto è in rosa, non si capisce di che utilità

Anche ieri intanto buoni segnali per la permanenza in alabardato di Galloppa e Gegè Rossi. Per l'azzurrino dell'under 21, che ha vissuto una settimana molto movimentata, continuano comunque ancora a fioccare richieste, l'ultima in ordine

ro non ci sono tante squadre disposte a spenderli. Partirà solo di fronte a offerte irrinunciabili, e non bastano buone contropartisia non averlo convocato te tecniche, come poteva esper la trasferta di Berga- sere quella del Treviso che aveva messo sul piatto Fava e Zancopè.

Discorso diverso per quanto riguarda Baù: sa-ranno giorni decisivi anche per lui che aveva più volte espresso il desiderio di andarsene, ma bisogna trovare una sistemazione che soddisfi tutti. Altirmenti, anche Eder potrebbe restare in alabardato.

Antonello Rodio





A sinistra: l'attaccante alabardato Lima in azione. Qui sopra: i pochi ultras che hanno pesantemente contestato il presidente Tonellotto. A destra: Zeoli sul campo dell'AlbinoLeffe (Foto Lasorte)

SERIE B De Falco riporta quello che è anche il commento di Tonellotto, ammutolito a causa della squalifica

«Siamo stati bravi, ma senza coraggio»

Gli avversari hanno preso una traversa, poi non hanno più tirato in porta

BERGAMO «Con un po' di co- tita l'avremmo anche vinraggio in più si sarebbe potuto anche vincere». La fra- la fine porti a casa il punto se la sciorina Franco De e ti accontenti, però rimane Falco mentre sale in mac- il rammarico per non avere china al termine della partita con L'AlbinoLeffe, ma appartiene anche a Flaviano Tonellotto. Solo che il presidente alabardato dopo la maxi squalifica subita non De Falco è riuscito a smarpuò rilasciare dichiarazioni al termine dei 90'.

afferma a microfoni spenti che questa inibizione di due mesi forse

è arrivata al momento giusto, quasi come fosse una vacanza da tanto tempo agognata, cercata e voluta. E aggiunge di non avere ammazzato nessuno dopo quell' incontro con l'Atalanta che gli aveva suscitato l'ira contro la quaterna arbitrale e la conseguente squalifica. Sottovoce,

tra sè e sè, Tonellotto assicura che il pareggio di Bergamo va bene comunque, anche se la Triestina avrebbe avuto l'occasione di vincerla. Con un po' di coraggio in più. Appunto. Frase che trova De Falco e Tonellotto sulla stessa linea.

«Non è che il presidente dica sempre cose sbagliate - sottolinea De Falco - stavolta sono d'accordo con lui. Ma vista la settimana che hanno passato, sulla prestazione e sulla voglia dei giocatori non si può dire certo nulla». Anche le sostituzioni lo confermano: «Marchini, se non fosse stato tolto avrebbe finito con l'essere espulso, Di Venanzio non ce la faceva più dopo avere dato tutto. Però con un pizzico di coraggio in più nel giocarcela sino all'ultimo, forse questa parta. Questo lo condivido. Alavuto quel pizzico di coraggio in più. Andiamo avanti lo stesso, va bene comun-

Dalla panchina, stavolta, carsi da un Tonellotto finito in tribuna. La garanzia Scherzando, Tonellotto tecnica tanto auspicata almeno sul campo stavolta è giunta. Russo e Cancelli

> lavorare tranquilli, con la soombra di Totò ad inseguirli. «Sono andato in panchina come direttore sportivo per dare una mano alla squadra afferma De Falco - è giusto che gli allenatori abbiano una loro autonomia. La prestazione della squadra mi è piaciuta, anche se con

un po' di corag-

Totò De Falco

gio in più ce la potevamo fare. E' vero che nel primo tempo l'Albino-Leffe ha preso una traversa ma nel secondo tempo non hanno mai tirato in porta. Anche il loro gol è venuto da un'autorete. Alla fine potevamo anche vincere però il pari è tutto sommato giusto. Ci conforta la prestazione, viste tutte le diffi-

coltà che abbiamo avuto». Conforta al punto da fare dormire a tutti sonni più tranquilli? «Io sono sereno. Sono convinto della squadra. Alla fine della fiera sono andati via solo Peccarisi e Pianu. Albino sino a tre settimane fa non aveva mai giocato. Si potevano fare le cose in maniera diversa, questo sì. Ma la squadra continua ad avere tutta la mia fiducia. Voglio solo che ritrovi quel pizzico di coraggio in più».

Alessandro Ravalico



Il presidente	alab	ardato Tonellotto in una fot	o d'archivio	dell'								le	nto	è g	iun	to i	l pa	ıri s	eria-
SERIE B		*																	
Rimini	1	45' Cascione	SOJADRE	P		TO	TALE			CA:	SA			FU	ORI		R	ETI	140
Cesena	1	58' Salvetti (Rig.)	SQUADAL		G	٧	N	Р	.G	٧	N	Р	G	٧	N	₽	5	Ş	IM!
Albinoleffe	1	72' Regonesi	Mantova	49	26	13	10	3	13	10	3	0	13	3	7	3	32	19	-3
Triestina	1	22' Mignani	Atalanta	48	25	15	3	7	12	11	1	0	13	4	2	7	39	27	-1
Avellino	5	35' (Rig.), 60' è 61' Biàncolino, 84' Milesi, 89' Danilevicius	Catania	47	26	13	8	5	13	8	4	1	13	5	4	4	37	26	-5
Modena	4	24', 32' e 56' Bucchi, 80' Pivotto	Cesena	44	26	12	8	6	13	8	3	2	13	4	5	4	38	26	-8
Bologna	3	76' Marazzina, 82' Beilucci (Rig.), 90' Pecchia	Brescia	. 42	26	10	12	4	13	6	6	1	13	4	6	3	34	21	-10
Brescia	4		Torino	42	25	11	9	5	13	7	5	1	12	4	4	4	26	18	-9
		70' Bruno	Arezzo	39	26	10	9	7	13	8	4	1	13	2	5	6	28	20	-13
Catania	0		Crotone	39	26	11	6	9	12	8	2	2	14	3	4	7	26	24	-11
Bari	1	46' Anaclerio	Pescara	37	25	10	7	8	12	8	1	3	13	2	6	5	27	26	-12
Catanzaro		Sospesa per nebbia	Bologna	35	26	8	11	7	13	6	3	4	13	2	8	3	29	27	-17
Verona			Rimini	35	26	9	8	9	13	7	4	2	13	2	4	7	29	28	-17
Стетопеѕе		Rinvlata per neve	Verona	35	25	8	11	6	13	4	7	2	12	4	4	4	26	20	-16
Pescara			Modena	34	26	7	13	6	13	6	7	0	13	1	6	6	35	29	-18
Mantova	1	87' Graziani	Piacenza	34	26	8	10	8	13	6	5	2	13	2	5	6	34	30	-18
Piacenza	1	45' Cacia (Rig.)	Triestina	34	26	8	10	8	13	5	5	3	13	3	5	5	26	28	-18
Тегпапа		61° Frick	Bari	29	26	6	11	9	13	5	5.	3	13	1	6	6	26	31	-23
Arezzo	0,		Vicenza	27	26	7	6	13	13	4	3	6	13	3	3	7	24	34	-25
			Тегпапа	26	26	5	11	10	13	3	9	1	13	2	2	9	20	33	-26
Vicenza	0		Aveilino	24	26	5	9	12	13	4	6	3	13	1	3	9	26	44	-28
Crotone	1	45' Paschetta	AlbinoLeffe	21	26	3	12	11	14	3	9	2.	12	0	3	9	16	29	-33
Torino		Lunedì ore 20.45	Catanzaro	15	25	3	6	16	13	3	4	6	12	0	2	10	13	35	-36

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Brescia; Atalanta-Catania; Bari-Avellino; Cesena-Ternana; Crotone-Torino; Mantova-Vicenza; Modena-AlbinoLeffe; Pescara-Catanzaro; Placenza-Bologna; Triestina-Cremonese; Verona-Rimini

IL PERSONAGGIO

Contento per la rete del vantaggio si attribuisce anche l'autogol che ha salvato gli ospiti

Mignani: «Credo di avere fatto tutto io»

BERGAMO Quel pallone di Regonesi, lento come la neve caduta il giorno prima sull'«Azzurri d'Italia», ha donato all'AlbinoLeffe un punto che sembrava già nella tasca della Triestina. Toccato da capitan Mignani? Dal seriano Russo? Poco importa. Conta invece che sino ad allora la Triestina era rimasta bella tranquilla, Con i patemi della vigilia già scacciati via. E con Michele Mignani pronto a diventare il nuovo salvatore della patria alabardata grazie al suo primo gol da capitano della Triestina. Stacco aereo su corner di Di Venanzio preciso e testa roteata nella maniera giusta. Palla nella rete



Michele Mignani

da retrocessione scacciati via. Invece niente. Lento

no. Chi l'ha toccata per ulti- contento». Felice, anche se mo? «Io l'ho toccata di sicu- la Triestina non è uscita da ro - afferma Mignani - ero Bergamo con un bottino io sul pallone e non so se che l'avrebbe resa tranquilpoi l'ha presa anche Russo. Credo si tratti di un'autorete mia». Insomma, ieri a Bergamo il difensore centrale alabardato in pratica ha fatto tutto lui.

Rete da una parte e dall' altra di un campo innevato all'inverosimile. Tutto sommato: meglio la prima. «Già. Speravo che quel gol valesse tre punti ma purtroppo non è andata così. Non sono un goleador, ringrazio i compagni per il gol, fa piacere comunque questa realizzazione. Vado sempre a saltare sui calci da fermo e spesso non la vabene comunque». prendo. Stavolta sì. Sono

la dopo una settimana travagliatissima. «La settimana è stata un po' tormentata e non eravamo al meglio della condizione, per questo abbiamo cercato di fare le cose più semplici, senza strafare. Eravamo venuti a Bergamo per portare via un punto e ci siamo riusciti. Per come si erano messe le cose speravamo in qualcosa di più e visto che la classifica non è tranquillissima i tre punti ci avrebbero fatto comodo per rendere tutto l'ambiente più sereno. Non è andata così, Ma

IL CASO

Nove ultras alabardati minacciano il presidente

BERGAMO Flaviano Tonellotto ha vissuto un pomeriggio difficile in tribuna, dopo che il giudice sportivo gli ha inibito la pan-china per due mesi in seguito al diverbio con l'arbitro Girar-di. È arrivato solo e si è seduto sulle prime file. Prima dell'inizio della partita si è fermato a parlottare tranquillamente con alcuni sostenitori locali senza sospettare minimamente che da lì a poco sarebbe stato oggetto di una violenta contestazione da parte di nove ultras giunti allo stadio «Atleti azzurri d'Italia». Di solito vengono dirottati nella curva ospiti, ma il settore era sepolto dalla neve e quindi sono stati sistemati in un'ala della tribuna. Non c'erano pericoli, visto che non c'era tanto pubblico. Si sono appoggiati à una balaustra e hanno co-minciato ad alternare due cori: «Alè forza Unione» e «Tonellotto barbon», motivetto condito da qualche minaccia. La contestazione è diventata più forte quando si sono accorti che il presidente (apparentemente impassibile) era a pochi metri. Un giovane tifoso, dopo averlo individuato, ha cominciato a dirigersi lentamente verso di lui: «Vergogna, hai svenduto la squadra!» È stato fermato (con le buone) da due poliziotti ma

nata ieri a Bergamo potrebbe essere solo un assaggio in vista di Triestina-Cremonese. Ora De Falco ha ancora due giorni di tempo (poi si chiudono i trasferimenti) per rimediare,

in realtà non sembrava avere propositi bellicosi.

Per motivi di sicurezza, il presidente alabardato è stato accompagnato nella zona protetta riservata ai vip. Alla fine tra i tifosi è prevalsa la soddisfazione per il punto conquistato sulla rabbia per i giocatori ceduti ma la contestazione inscenata

LE ALTRE PARTITE

Avellino

Modena

MARCATORI: pt 25' (r.) e 32' Bucchi (r.), 37' Biancolino (r.); st 11' Bucchi, 15' e 16' Biancolino, 35' Pivotto, 41' Millesi, 50' **Danilevicius** AVELLINO (4-4-2): Cecere, Minieri (st 1' Panarelli), Masiello,

Abruzzese, Sussi, Fusco (st 1' Albino), Boudianski, Rizzo, Millesi, Danilevicius, Biancolino (st 17' Rastelli). All. Colom-MODENA (4-4-2): Frezzolini, Frey (st 34' Pivotto), Centurioni,

Perna, Argilli, Chiappara (st 17' Graffiedi), Amerini, Giampie retti, Tisci, Bucchi, Colacone (pt 38' Tamburini). All. Viscidi ARBITRO: Rocchi di Firenze 7.

NOTE: giornata serena, terreno in buone condizioni, spettatori 10.000 (3644 abbonati). Espulso al 34' pt Perna per fallo da ultimo uomo. Angoli 4-3 per l'Avellino. Ammoniti Amerini, Cecere. Recupero: 4'; 5'

CREMONESE-PESCARA RINVIATA

PESCARA Il Pescara Calcio accetta la disposizione della Lega nazionale professionisti relativa al rinvio della gara Cremonese-Pescara poichè l'amministrazione locale, con ordinanza del sindaco, ha vietato, nella giornata prevista in ca-lendario, l'utilizzo dello stadio «G. Zini» per problemi di ordine pubblico.

Bologna

Atalanta

Brescia MARCATORI: st 22' Bruno, 29' Marazzina, 34' Bellucci (r.), 47' Pecchia.

BOLOGNA (4-3-1-2): Pagliuca, Dajno, Torrisi, Nastase, Capuano (pt 22' Smit), Nervo (st 29' Pecchia), Mingazzini, Amoroso, Zauli, Marazzina (st 40' Vignaroli), Bellucci. All. Mandorlini.

BRESCIA (4-4-2): Arcari, Turato, Di Biagio, Zoboli, Dallamano, Stankevicius (st 43' Hansik), Piangerelli, Milanetto (st 40' Zambrella), Mannini (st 37' Del Nero), Bruno. Possanzini. All. Maran. ARBITRO: Bergonzi di Ge-

NOTE: espulso Turato al 33' st per fallo da ultimo uomo.

Vicenza

Crotone MARCATORE: pt 46' Pa-

Cremonese

VICENZA (4-3-3): Sterchele, Vitiello, Nastos, Martinelli (st 1' Scardina), Pisoli, Padoin (st 12' Schwoch), Helguera, Zanini (st 25' Crovari), Srigna, Fabbrini, Carbone. All. Camolese.

CROTONE (4-3-3): Soviero, Puleo, Borghetti, Maietta, Paschetta (st 29' Scarlato), Cardinale, Piocelle, Juric, Jeda, Pellè (st 18' Konko), Sedivec (st 32' Ferrari). All. Gasperini. ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

NOTE: ammoniti Sedivec per proteste e Maietta per comportamento non regolamentare. Spettatori 4000 per un incasso di 30 mila euro.

Mantova

Piacenza MARCATORI: pt 45' Cacia

4 rig.), Ventola (Atalanta, 2 rig.)

(r.); st 43' Graziani. MANTOVA (4-4-2): Bellodi, Sacchetti, Doga, Notari (st 35' Spinale), Cioffi, Grauso, Brambilla, Tarana, Caridi (st 45' Mezzanotti), Graziani, Poggi (st 15' Noselli). All. Di

PIACENZA (4-4-2): Cassano. Olivi, Patrascu, Riccio, Bocchetti, Degano (st 31' Ganci), Miglionico, Stamilla, Padalino (st 30' Stella), Sardo, Cacia. All. lachini. ARBITRO: Morganti di Asco-

li Piceno. NOTE: Spettatori 7 mila. Al 49'st Noselli ha sbagliato un calcio di rigore. Espulso 45' st lachini per proteste. Ammoniti: Bellodi, Doga, Cassano. Angoli: 9-3 per il Manto-

Ternana Arezzo

14 25 2 8 15 12 2 3 7 13 0 5 8 18 34 -35

MARCATORI: 21 Reti: Bucchi (Modena, 9 rig.); 16 Reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.); 13 Reti: Spinesi (Catania, 4 rig.); 11 Reti: Adailton (Verona, 2 rig.) 10 Reti: Abbruscato (Arezzo, 3 rig.), Danilevicius (Avellino), Frick (Ternana,

MARCATORE: st 5' Frick (r.) TERNANA: (3-4-2-1) Berni. Troise, Monaco, Fattori, Bono, Del Nevo (pt 33' Frara), Di Deo, Galasso (st 42' Peluso), Rigoni, Frick, Dionigi (pt 38' Candreva). All. Brini.

AREZZO: (4-4-2) Bressan, Galeoto, Carrozzieri, Conte. Barbagli, D'Anna (st 26' Beati), Confalone, Di Donato (st 35' Marino), Antonini, Abbruscato (st 38' Simonetta), Floro Flores. All. Gustinetti. ARBITRO: Gabriele di Frosi-

NOTE: espulso st 3' Galeoto per fallo di mano sullalinea di porta. Ammoniti: Carrozzieri e Galasso per comportamento non regolamentare, Frara

per gioco falloso.

Catania

Bari MARCATORE: st 2' Anacle-

CATANIA (4-3-3): Pantanel-li, Silvestri, Sottil, Bianco, Marchese (st 28' Russo), Caserta, Anastasi (st 12' Lucenti), Baiocco, De Zerbi, Del

Core (st 12' Dall' Acqua), Ma-

scara. All. Marino. BARI (4-3-2-1): Gillet, Brioschi, Esposito, Pianu, Micolucci, Carrus (st 23' Candrina), Gazzi, Rajcic, Pagano (st 40' Romanelli), Anaclerio (st 28' Goretti), Santoruvo. All. Carboni.

ARBITRO: Dattilo di Locri. NOTE: espulsi nel st al 26' Rajcic e al 42' Sottil, entrambi per gioco falloso. Ammoniti: Gazzi, Carrus, Brioschi, Santoruvo e Goretti per gioco falloso, Baiocco per proteste e Silvestri per simulazio-

Catanzaro-Verona **RINVIATA PER NEBBIA**

CATANZARO L'incontro di calcio fra Catanzaro e Verona, valevole per il campionato di serie B, è stato sospeso dopo quattro minuti di gioco per nebbia. L'arbitro Mazzoleni di Bergamo, successivamente, considerate le immutate condizioni meteo, ha rinviato la gara ad altra data. Due agenti della polizia di Stato sono rimasti feriti in modo lieve nel corso degli incidenti scoppiati fuori dallo stadio Ceravolo prima dell' incontro fra il Catanzaro e il Verona. I due poliziotti sono stati colpiti da pietre lanciate da alcune persone. La polizia ha fermato otto tifosi del Catanzaro (uno poi arrestato) coinvolti negli incidenti accaduti ieri pomeriggio all'esterno dello stadio Ceravolo.







A sinistra: Marchini in campo. Qui sopra: l'attaccante Eder Baù (che non è ancora sicuro di rimanere a Trieste). A destra l'esultanza degli alabardati dopo il gol di Mignani (Foto Lasorte)

SERIE B L'allenatore prima della gara avrebbe firmato per questo risultato, ma alla fine si è rammaricato

Russo: «Un solo punto ci sta stretto»

Ma adesso è anche chiaro che l'obiettivo finale non può essere che la salvezza

TRIESTE Passare dalla lotta per i play-off a quella per di grande qualità. Sul goal evitare la retrocessione non è mai facile. In fondo però era capitato anche nella scorsa stagione. L'unico vantaggio in fondo è che adesso l'obiettivo stagionale è definitivamente chiaro. Per il resto dalla sfida di Bergamo con l'AlbinoLeffe più che attendersi delle risposte sul piano tecnico-tattico bisognava verificare quanto dal punto di vista psicologico le vicende settimanali avessero inciso.

per far bene il proprio lavomostrare di aver assorbito le botte precedenti. Niente di meglio dunque che far trovare a bordo ring la gui-da saggia e sicura di Vittorio Russo che, con Toto De Falco, rappresenta la vera ancora di salvezza di que-

sta Triestina. erano messe le cose, a Vittovisto quanto accaduto in settimana avrei firmato un pareggio, però è fuor di dub-bio che ora a giochi fatti un po' di amarezza per non essere riusciti a portare a casa i tre punti mi è rima-

I giocatori sia chiaro sono tacca il gran lavoro fatto dei professionisti ma sono dallo staff tecnico per riporanche uomini. E come tutti tare la tranquillità e la concentrazione all'interno delro hanno bisogno di tran- lo spogliatoio come confesquillità e certezze. Quel sa l'allenatore alabardato: che resta del gruppo dei «Questa è una cosa che va trentatré punti poteva sottolineata tre volte peresprimere solo questo. Co- che in settimana come sapeme un pugile tra le nevi di te ci sono stati diversi pro-Bergamo la squadra oltre blemi che ci hanno impediche parare i colpi doveva di- to di allenarci con la giusta attenzione. Adesso però accettiamo questo pareggio pensando a sfruttare bene il prossimo turno casalingo. Per farlo dovremo però poter lavorare con impegno, concentrazione e tranquillità per tutta la settimana, anzi spero che da marte-Alla fine, visto come si di si riesca definitivamente erano messe le cose, a Vitto a farlo anche per il resto rio Russo resta anche un del campionato. E' giunto piccolo rammarico: «Prima infatti il momento di ritrodella gara vi confesso che vare la vittoria davanti al nostro pubblico per tornare nella parte buona della classifica.»

Russo spiega così la dinamica del goal: «Purtroppo abbiamo sofferto molto su quei palloni filtranti di Regonesi, peraltro giocatore

del pari noi dovevamo stare più attenti. Loro hanno avuto un pizzico di fortuna trovando la deviazione decisiva.» È stato il gruppo dei giocatori più esperti comun-que a fare la differenza: «I ragazzi non si sono mai disuniti rimanendo sempre tranquilli. Anzi hanno sem-pre cercato di imporre il gio-co.» Anche lo schieramento tattico scelto da Russo ha fatto appieno la sua parte: «Abbiamo cercato di rima-nere coperti sfruttando le ripartenze di Marchini e Di Venanzio sui lati e il dribbling di un Baù posizionato più a ridosso dell'unica pun-ta centrale: Lima. Il proble-ma è che abbiamo faticato a tener palla in avanti impedendo così alla squadra di salire. È chiaro che abbiamo bisogno di recuperare qualcuno che ci permetta di fare proprio questo Fondamentale secondo

Russo la regia di Allegretti rivelatosi il vero uomo guida della formazione: «Ha fatto una grande partita ge-stendo alla grande tutte le situazioni in mezzo al cam-po. Anche gli altri hanno fatto bene in mezzo ma lui oltre a contribuire in maniera determinante sul piano del palleggio è stato bravo a dispensare i consigli giusti mantenendo sempre la calma.»



Giuliano Riccio L'allenatore alabardato Russo: «Un punto solo ci sta stretto»

Il regista confessa di non aver mai visto una tale rivoluzione in una squadra

Allegretti: «Pensiamo a restare in B»

BERGAMO Sembrerebbe avere sempre le valigie in mano indirizzate verso la serie A, ma ieri i guantoni del portierone alabardato Gegè Rossi sono serviti invece a tenere la Triestina lontano da un brutto viaggio: la possibilità di ritrovarsi invischiata nella lotta per non finire in C. «Io resto a Trieste - sbotta Gegè a partita appena conclusa - e vedo certi movimenti di mercato che mi fanno schifo. Per dimostrare che sono un bravo portiere non mi serve andare in A: posso farlo in serie B e anche in C se sarà necessario». D'accordo. Intanto per un giorno la terza seche per le sue parate.

«Ogni tanto anche paro sorride Rossi - e secondo me L'AlbinoLeffe poteva fare gol solo su un cross di Regonesi. Tanto più che Miun autogol. I tre punti erano fattibili, ma è andata così. La squadra si è fatta sci- via falcidiare una squadra



Gegè Rossi

cesso in settimana, questo rie pare scongiurata. An- mi dà fiducia per il futuro. Abbiamo reagito bene a tutto. Andiamo avanti così».

Ed avanti è andato anche Riccardo Allegretti, forse il più arrabbiato di tutti dopo la rivoluzione ingnani l'ha toccata, è stato vernale. Arrivato a Trieste prima di Capodanno, il regista alabardato si è visto via volare addosso quanto suc- nella quale è diventato il

più anziano di tutti. Come età certamente e forse anche come presenze nella Triestina. «Vista la rivoluzione sono tra i più vecchi conferma Allegretti - comunque è andato tutto bene. In quella posizione di campo ho potuto vedere meglio i compagni e lanciarli. Abbiamo preso un punto, anche se per come si erano messe le cose potevamo an-che vincere. Un punto in

trasferta comunque ci sta». Già. Specialmente in una situazione così difficile. «Per me si tratta di una situazione nuova - conferma Allegretti, che i compagni ormai hanno addottato con il nomignolo di Bubba -una rivoluzione così totale non l'avevo mai vista. Purtroppo alcuni ragazzi se ne sono andati, mi dispiace ma non possiamo farci nulla. Dobbiamo capire che ora dipenderà da noi raggiungere l'obiettivo salvezza, al di là di quello che sento dire in giro il risultato al quale dobbiamo pensare è solo restare in serie B».

DILETTANTI

sta.» Il pari tuttavia non in-

Prima categoria

Campo pesante: due gol per parte tra San Lorenzo e Trivignano

San Lorenzo

Trivignano

MARCATORI: pt 25' Sclauze-ro, 36' Ostan, 41' Sergio 41'; st 2' Cecotti. SAN LORENZO: Collodet , B. Medeot, Tonut, Bregant, Ballarino, Canciani, Ostan N. Medeot, Sergio, Fazzari, Maurencig (st 20' Petroni).

All. Bertossi TRIVIGNANO: Azzano, Pellegrini, Di Caprio, Favalessa, Birri, Cabas, Cecotti (st 28' De Sabbata), Sclauzero, Di Caprio, Però (st 10' Donda), Gabas. All. Canciani. ARBITRO: Zanirato di Tolmezzo.

SAN LORENZO- Grande battaglia nella palude del Comunale di via Gavinana. Su un campo al limite dell'impraticabilità, il San Lorenzo recrimina per due punti persi. Partono be-ne i padroni di casa con Ser-gio che al 18' salta il portiere ma si fa respingere la conclusione sulla linea. Al 23' è Ostan, servito da Maurencig a mandare la sfera fuori di poco. Al 25' sull'unica conclusione passa il Trivignano grazie anche all'aluto del portiere. Ma i giallorossi nel giro di 5' minuti ribaltano la situazione prima con Ostan di testa servito da Fazzari, dopo un numero da funambolo, e poi con Sergio imbeccato ottima la prima vittoria dell'anno per la Sanvitese grazie ai gol giovani di Fantin e primo trovano il pari con Cecotti che ingecca a parte viveto. che insacca a porta vuota.

Impegnativa trasferta della Manzanese a Bolzano

sa a causa degli anticipi Sacilese-Rivignano 0-0 e Sanvitese-Este 3-2, e rinvii per neve di Trentino-Tamai, Montecchio-Cordignano e Vallagarina -Euro-Cassola (recuperi giovedì 9 febbraio). Quindi rinviato il duello a distanza tra la capolista Rovigo e le «Furie Rosse» a caccia dell'ottava vittoria consecutiva. Per l'Itala San Marco turno delicato con la Samco turno delicato con la Sambonifacese: ci si aspetta continuità, altrimenti i play-off diventano un miraggio. Impegnativa anche la tra-sferta della Manzanese a

Bolzano anche se la forma-Bolzano anche se la formazione dei seggiolai ha dimostrato di non mollare mai. Gli anticipi della 4ª di ritorno hanno detto che il Rivignano che ha colto un buon pari (e ci stava il colpaccio con Pagnucco nel finale) a Sacile, al completo non sarebbe male (senza Meneghin e Vigliani davanti e Ventrice a centrocampo, solo per elencarne qualcuno) ma, la grinta messa contro la Sacilese, molto pericolosa la Sacilese, molto pericolosa con tre punte, e qualche pa-rata alla grande di Scodeler sono già un ottimo segno per perseguire la salvezza.

Per la Sacilese, un piccolo rallentamento ma è sempre un passo buono per lasciare

mini.

b. m.

Oscar Radovich

la 18ª giornata. Peccato che nessuno abbia chiesto anticipi (si vede che quattro euro in più d'incasso, fanno schifo): ci volevano visto gli incontri di gran livello ad iniziare da Pordenone-Palmanova, la prima e la se-conda in classifica con la squadra Tortolo che ha recuperato punti e tenterà il sorpasso ma il Palmanova pare ripreso e recupera il centrocampo. Di sicuro interesse anche Sevegliano-Pro Romans, due squadre in sa-lute, con i friulani che hanno impressionato favorevolmente per rendimento e gli isontini che, ricorsi al calciomercato per ovviare alla caterva d'infortuni, stanno marciando come e meglio dei primi.

Mentre il Vesna deve vedersela con l'Union 91 in crescita, i carsolini sperano di non giocare visto il cam-po ghiacciato e se piove è ovvio che sarà palude che danneggerà la squadra tec-nica e non pesante di Calò, il Monfelcone can il Muggio il Monfalcone con il Muggia è ad un bivio ma vale anche per i rivieraschi: o si resta in alto, o bisogna cominciare a guardare dietro. Infatti, le ultime stanno marciando e recuperando sul centroclassifica e non vince- in Ruda-Ronchi. In altre core significa essere risuc-chiati nella melma. C'è Sedia o Juventina-Torvisco-

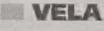
o. r.

TRIESTE Gran domenica per TRIESTE Se i campi permetteranno la domenica di Promozione (anche qui nessun anticipo, è incomprensibile) promette battaglia, accentuata appunto dai campi pesanti con le eccezioni dei quelli in sintetico e a questo proposito il San Sergio, capo-lista, ospita la Sangiorgina. Due squadre che giocano e con i triestini che dovrebbero sfruttare il turno per eliminare una diretta concor-rente per il vertice. Sempre sul sintetico, la Fincantieri rende visita al San Giovanni. Partita importantissima per entrambe con i monfalconesi che stanno marciando bene e i triestini che raccolgono meno di quello che se-minano e sono ad un passo

dalla zona retrocessione.

Il campo dovrebbe penalizzare quella che può/potrebbe essere una gran partita, cioè Aquileia-San Luigi. Si gioca a calcio ma le squadre tecniche e leggerine dovran-no pagare le condizioni me-teo. In sostanza la giornata si preannuncia favorevole alle formazioni più combattive e con qualche chiletto fisico di scorta. Previste quindi sorprese in classifica.

Per la salvezza partite già decisive come Santamaria-Costalunga dove è vietato non vincere come del resto equilibrio di valori e non c'è sa sono attesi segnali di rida scherzare per nessuno. presa.



Gemellaggio tra l'armatore di Mascalzone Latino e il circolo presieduto da Zugna

Itala San Marco, turno delicato Onorato: «Vasco, il migliore d'Italia»

Vesna con un'Union in crescita «Lui vince la Coppa America, io porto un Act a Muggia»

MUGGIA «Ho fatto una promessa a Vasco: lui vince la Coppa America, e io porto un Act della prossima edizione a Muggia». Si è aperta con una grande promessa la se-rata muggesana di Vincen-zo Onorato, l'armatore di Mascalzone Latino Capita-lia team, che ieri, di fronte a un gran numero di soci a un gran numero di soci del Circolo della Vela di Muggia, ha firmato il gemellaggio tra la sfida di Coppa e il circolo che ha dato i natali sportivi a Vasco Vascot-

Una festa in pieno stile marinaro: semplice e ricca di contenuto, con Vasco Vascotto orgoglioso della propria terra, dalla quale si considera inseparabile, e con Vincenzo Onorato sensibile alla forza del legame tra lo skipper e la sua Mugtra lo skipper e la sua Mug-gia. Così, tra discorsi di rito - dal sindaco Gasperini al presidente del circolo Zugna, dal vicepresidente Ne-sladek al presidente della XIII Zona Fiv Brezich e il presidente del Coni provinciale, Borri - si consuma la parte ufficiale di un'occasione organizzata dal circolo con grande passione. La parte con il cuore, quella delle strette di mano, della soddi-sfazione e della passione, delle curiosità tecniche e delle attestazioni di affetto, degli incoraggiamenti e dei «mi ricordo quand'eri bambino» è rimasta diluita in una lunga serata di parole, opi-nioni dei velisti di Muggia, o. r. | tanti, con i due campioni.



Piero Ferruccio Zugna, Vasco Vascotto e Vincenzo Onorato

de passione per Muggia, la prima cittadina dell'Istria, tutta l'attenzione è rivolta ai protagonisti di questa cerimonia, i suoi compagni di circolo di Muggia. Così ci pensa Onorato a parlare del

Sullo sfondo, le frasi di futuro, e del passato: «Va-Onorato: «È stato Vascotto sco è il simbolo della vela ata convincermi a ritornare in tuale italiana. La mia gene-Coppa, questa volta per vin-cere. La sua grinta e deter-minazione mi hanno convin-razione, quella precedente, è riuscita a dare valore all' Italia nella vela, ma è semto. Le cose funzionano bene, pre stata succube degli amesono soddisfatte. Il capo, in ricani. Ora, con Vasco, siaquesto contesto, è lui». Va- mo pronti per vincere la scotto non ha dichiarazioni Coppa America, il risultato formali, a parte la sua gran- che ci manca: Vasco ha vinto in ogni classe dell'altura, dai Farr40 alle vecchie clascome ci tiene a sottolineare: . si Ior, e anche nei Transpac 52, è l'uomo migliore che abbiamo, e il mio lavoro è quello di creargli le condizioni per vincere».

Condizioni che non c'era-

no nella precedente campa-gna di Coppa, quando Va-scotto lasciò Onorato sbat-tendo la porta: «Oggi è un'al-tra cosa. Basti pensare che all'epoca avevamo un solo progettista - continua Onorato - e oggi il nostro team progettuale conta venti tecnici. Allora avevamo l'albero peggiore che ci fosse in giro, oggi è tutta un'altra storia». Resta da capire quali sono gli obiettivi: «L'obiettivo unico è vincere, perché con Vasco - e credo che tutti i muggesani presenti a quei muggesani presenti a que-sta festa lo sappiano, per es-sere stati in barca con lui -non ci possono davvero esse-re altri obiettivi».

re altri obiettivi».

Applausi e strette di mano per Onorato, e davanti, sotto il palco, in prima fila, i giovani atleti del Circolo della vela di Muggia, con i loro allenatori. Guardano i due campioni con gli occhi dell'entusiasmo, e il messaggio di Vascotto scorre poco lontano su uno schermo, in un video promozionale del team: migliorare è sempre possibile, mettersi in gioco è la regola. E non sono poi passati tanti anni da quando Vasco, nella sala dove iedo Vasco, nella sala dove ieri è entrato da campione, lasciava la sua borsa e il pallone da basket per correre in barca, a sfidare i suoi primi refoli di bora. Quindi, tutto si puo' fare: anche diventare il più bravo velista d'Italia. Basta fare come Vasco: non mollare mai, ma proprio mai,

Francesca Capodanno

SERIE A Prandelli guarda allo scontro tra le due inseguitrici, Roma e Livorno: «Troveremo un'Udinese determinata»

Contro i viola Cosmi ha pronto il 4-5-1

Sicuro l'allenatore dei bianconeri: «Toni è il miglior centravanti del campionato»

Palermo ko, cacciato Del Neri Milan-Sampdoria, solo un pari

Palermo

Siena MARCATORI: pt 29', st 16' e 21' Bogdani, 23' Go-

PALERMO (4-4-2): Lupatelli, Zaccardo, Barzagli, telli, Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Grosso, M. Gonzalez (st 10' Brienza), Barone, Corini, Santana (st 18' Mutarelli), Di Michele, Caracciolo (st 10' Godeas). All. Del Neri.
SIENA (3-4-1-2): Fortin, Negro (st 39' Nanni), Legrottaglie, Portanova, Foglio, Paro, Vergassola, Falsini (st 1' Molinaro), D'Aversa Chiesa (st 28'

D'Aversa, Chiesa (st 28' Alberto), Bogdani. All. De ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia 4.

PALERMO Dopo la secca sconfitta interna con il Siena (tre volte a segno con l'albanese Bogdani, cui è seguita la prima rete in A dell'ex alabardato Godeas) è stato esonerato l'allenatore del Palermo, l'aquileiese Gigi Del Neri. La società del presidente Maurizio Zamparini ha dato il benservito al tecnico. La squadra oggi si tecnico. La squadra oggi si allenerà agli ordini di Bordon e sempre oggi verra co- | gia lontana e se oggi dovesmunicato il nome del nuovo allenatore rosanero.

Giuseppe Papadopulo è il primo della lista in possesso del presidente Maurizio Zamparini, ma potrebbe arrivare in Sicilia anche il boemo Zdenek Zeman. E questa sarebbe di certo una decisione sorprendente, ma solo fino a un certo punto. A Palermo, intanto, cresce il malumore del pubblico di fede rosanero. I tifosi hanno contestato la squadra all'uscita dello stadio.

Milan

Sampdoria MARCATORI: pt 13' Shevchenko (r.), 36' Gasbar-

MILAN (4-3-1-2): Dida, Stam, Nesta, Kaladze, Serginho (st 40' Jankulovski), Gattuso (st 30' Cafu), Pirlo, Seedorf, Kaka, Shevchenko, Inzaghi (st 20' Gilardino). All. Ance-

SAMPDORIA (4-4-2): Antonioli, Pavan, Castellini, Sala, Pisano, Diana, Volpi, Palombo, Gasbarroni (st 24' Zenoni), Bazzani (pt 5' Kutuzov, st 44' Fo-ti), Flachi. All. Novellino. ARBITRO: De Santis di Roma.

MILANO Quattro punti su 6 a disposizione, Novellino batte Ancelotti nella sfida personale tra i due tecnici. All' andata il Milan aveva perso sul campo della Sampdoria, al ritorno i blucerchiati bloccano i rossoneri sull'1-1 portando a casa un punto importante per la classifica e per il morale. Per il Milan, invece, il punto di ieri non invece, il punto di ieri non serve a niente, la Juve era se vincere ad Ascoli volerebbe a +12. Bella partita, Mi-lan brutto nel primo tempo di fronte a una Samp capace di rimontare lo svantaggio maturato per un rigore più che dubbio e, dopo l'1-1, di colpire due pali clamorosi con Volpi e Castellini. Nella ripresa, invece, ottimo Milan, Samp ordinata e brava a difendersi, anche se ha subito per lunghi tratti il gioco del Milan, sfortunato al 39' quando Seedorf ha colpi-to un clamoroso palo.

vinto».

Il discorso parte da Toni, ma Udinese-Fiorentina ha altre chiavi di lettura: i quattro ex della Fiorentina – Kroldrup, Jorgensen, Pazienza e Fiore – tutti in campo oggi dal primo minuto, lo straordinario campionato dei viola, che sarebbe riduttivo spiegare solo con i 21 gol del capocannoniere della serie A, la lunga crisi dell'Udinese. La misura dele contrapposte fortune dei bianconeri e dei viola, del resto, è perfettamente fotografata dalla classifica: 18 punti di divario, un'enormi-

vittoria nelle ultime 8 parti-

grafata dalla classifica: 18 retto interessato – ci ho fat-punti di divario, un'enormi- to l'abitudine: da tre mesi

UDINE La polemica con Toni dell'andata? Acqua passata, giura Cosmi, che anzi approfitta dell'occasione per ribadire un concetto già espresso: «Per me Toni è il miglior centravanti del campionato: l'avevo detto all'andata, anche se in pochi se n'erano accorti, lo ripeto adesso perché ne sono convinto».

la classifica dello scorso anno, che vedeva l'Udinese siva per il mio futuro. Non so più cosa commentare, rispondo con una frase fatta: sono cose che fanno parte della nostra professione». Cosmi preferisce pensare alla Fiorentina, «una squadra to inimmaginabile perfino per l'Udinese di Spalletti. Quella di Cosmi, una sola vittoria nelle ultime 8 partitanto grazie a Toni, ma pri-ma di tutto per il grande la-voro fatto dalla società e

dall'allenatore».

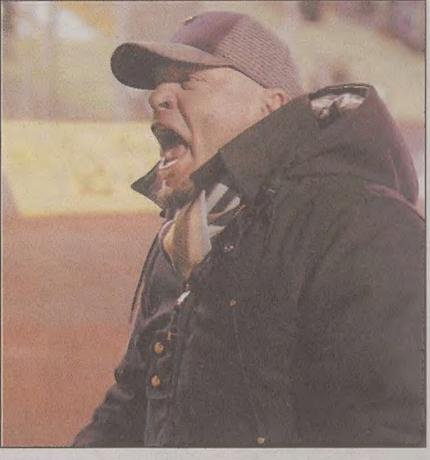
Ed è proprio pensando al-la Fiorentina che il tecnico bianconero ha concepito la piccola rivoluzione tattica già sperimentata in Coppa Italia contro la Sampdoria; la difesa a 4 vista mercoladi la difesa a 4 vista mercoledì sarà riporoposta pari pari contro i viola, così come dovrebbe essere riproposto anche il modulo a una sola punta, Di Natale, perché Rossini si sta allenando solo da tre giorni e Cosmi prefersice tenerselo in panchina come arma di riserva

na come arma di riserva.

ri in difesa, Zenoni, Tisso-ne, Baronio, Vidigal e Can-

ne, Baronio, Vidigal e Candela a centrocampo, Di Natale a sgobbare solitario contro la difesa viola.

Sull'altro fronte Prandelli ha sciolto le ultime riserve su Pazzini, che sarà puntualmente in campo a far da spalla a Toni. L'unico dubbio riguarda la porta, dove sono in ballottaggio Berti e Lobont, appena arrivato dall'Ajax. I quattro di difesa saranno Ujfalusi, Kroldrup, Dainelli e Pasqual, a centrocampo giocheranno Pazienza e Donadel in mezzo, con i piedi vellutati di Fiore e Jorgensen sulle fasce. La Fiorentina tipo meno Frey, contro un'Udinese ancora in piena emergenza. Il pronostico è per i viola, ma Prandelli non si fida: «Troveremo un'Udinese molto determinata, decisa a fare bene. Noi dovremo lavorare sulle nostre caratteristiche, giocara molto la pella e sfruttanostre caratteristiche, giopunti di divario, un'enormito l'abitudine: da tre mesi Sarà 4-5-1, insomma, con care molto la palla e sfrutta-tà, specie se confrontati con ogni partita che giochiamo Zapata, Natali, Felipe e Piere le nostre qualità».



Secondo il tecnico Cosmi Toni è il miglior attaccante della A

sfruttare un calendario che ri, che se la vedranno con l'Ascoli rivelazione di Giam-contro il Chievo di Bepi Pilpaolo, mentre l'Inter misu- lon. rerà le residue chance di

Facendo risultato a Udi-ne, la Fiorentina potrebbe ra che vede l'esordio di Roberto Rizzo sulla panchina mette di fronte le due inse- salentina. Importanti per guitrici più vicine, Roma e Livorno. Restando in alta classifica, Juve e Inter sono impegnate entrambe in trasferta: sulla carta è più difficile il compito dei biancone-

Riccardo De Toma

PREMIAZIONI



Sala affoliata per le premiazioni dei piloti (Foto Tommasini)

Due giuliani del presidente Birri si sono laureati campioni italiani: Hriaz e Battig

Il Motoclub Trieste festeggia cento anni

TRIESTE I migliori piloti del Triveneto hanno fatto capolino a Trieste per la «Festa dei campioni 2005», vale a dire per l'abituale premia-zione annuale organizzata dalla Federazione motociclistica italiana. È una ricorrenza tradizionale per dare lustro ai primi tre classificati del Friuli-Venezia Giulia delle specialità enduro, cross, minicross, trial, enduro a coppie, supermotard e velocità, nonché a quelli triveneti di enduro, endurance a coppie ed enduro a coppie. La cerimonia, però, è stata lo spunto anche per consegnare una targa al presidente Claudio Birri del Motoclub Trieste in occasione del centenario del-

le tre compagini giuliane a dedicarsi al motociclismo (le altre due sono il Motoclub Duino e il Motoclub Savi). Il Motoclub Trieste è nato nel 1906, due anni dopo il primo sodalizio italiano del settore che è stato il Motoclub Milano (nato il Motoclub Savere la situazione e adesso, forse, si muove qualcosa delle in merito alle varie specialismo comitato Alpe Adria, nonche vicepresidente del Coni regionale. «Collaboriamo con i comitati del Veneto e del Trentino-Alto Adige e la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse, si muove qualcosa le in merito alle varie specialismo chè vicepresidente del Coni regionale. «Collaboriamo con i comitati del Veneto e la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse, si muove qualcosa le in merito alle varie specialismo con i comitati del Veneto e la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse, si muove qualcosa le in merito alle varie specialismo con i comitati del Veneto e la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse, si muove qualcosa le in merito alle varie specialismo con il comitati del Veneto e la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse, si muove qualcosa le in merito al comitati del Veneto e la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse, si muove qualcosa le in merito al comitati del Veneto e la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse, si muove qualcosa le in merito al la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse, si muove qualcosa le in merito al la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse, si muove qualcosa le in merito al la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse della la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse della la nostra unione deve essere la situazione e adesso, forse la nostra unione deve essere la nostra unione deve essere la nostra unione deve essere la nostra unione devenuale la n anni prima del Motoclub Italia. La società del capoluogo regionale entra così nel club delle ventuno società sportive centenarie, un onore da tenere alto con il suo spirito giovanile.

siamo nati - sostiene Birri - ma siamo arrivati comunque fin qui. Ora il nostro problema più grande è la mancanza di territorio a mitato regionale della fede- mondiale 125. la società giuliana, una del- Trieste per creare una pi- razione motociclistica e del

Motoclub Milano (nato il grazie all'intervento delle le in merito alle varie spe-27 febbraio 1904) e cinque istituzioni locali». cialità, in modo da avere

luglio, il Motoclub Trieste si dedica in particolare alha festeggiato intanto i l'enduro, il Trentino-Alto suoi campioni italiani Fa- Adige al trial e il Veneto al tig, rispettivamente nella «Ne abbiamo passate di categoria assoluti e in quel-cotte e di crude da quando la young. Particolarmente soddi-

sfatto della salute del suo sport si è dimostrato Giuliano Gemo, presidente del co- ni con la Honda per il moto-

E in attesa di celebrare tante gare in ogni disciplidegnamente il centenario a na. Il Friuli-Venezia Giulia bio Hriaz e Alessandro Bat- motocross. La nostra forza è dimostrata dai tanti campioni che abbiamo». A iniziare da quelli di velocità Samuela De Nardi e Michele Conti, che ha appena firmato un contratto di tre an-

Massimo Laudani

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO EMENIER ER

compra adesso, paghi nel gennaio 2007

Cucine, salotti, soggiorni, camere da letto, complementi d'arredo

S.S. Pontebbana Via Taboga, 132 Tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com

30.04.2006

Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona, Orari: dalle 09 alle 20 Prov. Udine 0432 234155

Prov. PN e Carnia 0433 40125 Prov. Trieste 040 367771 Prov. Gorizia 0481 410012 Austria 0043 4242 22199 Slovenia 0038 656641074



Resp. Trieste: Riboli Maura

All'Acegas mancherà anche Laezza

Steffè: «Vogliamo provare a vincere, ma in queste condizioni sarà un'impresa»

Il Don Bosco erolla dopo due quarti

Don Bosco

San Daniele

(21-23, 42-39, 53-65)
DON BOSCO: Spangaro 11, Scrigner 2, Carlin 8, Fortunati 26, Dreas 5, Veliscig, Grimaldi 4, Signoretti 3, Postir 3, Schina 18. All. Todaro.
SAN DANIELE: Vit, Francescatto 10, Collutta, Maran 31, Artegni, Chivilò 17, Marega 3, Sambarino 7, Favret 13, Gabai 8. All. Picottini.

ARBITRI: Rizzi di Gorizia, Soranzo di Monfalcone. NOTE: Tiri liberi Don Bosco 17/22, da 3 7/34, San Daniele 18/25, 15/37.

TRIESTE Era una gara da vincere ma il Don Bosco ha giocato all'altezza solo due quarti, i primi, della sfida contro San Daniele. Una sconfitta che brucia, non tanto per le proporzioni finali quanto per le modalità con cui è maturata. Triestini discreti, soprattutto nel secondo quarto, nervosi e arrendevoli nella seconda parte della gara. Quel che basta per consentire al San Daniele, incisivo anche dalla lunga distanza (15 le conclusioni vincenti da 3) di approdare al successo.

Primo quarto segnato dall'equilibrio. Nei salesiani Dreas appare troppo nervoso ma ci pensa Fortunati, anche a suon di bombe, a guidare la riscossa. Il secondo spicchio di partita conforta il Don Bosco, reattivo e abbastanza lucido in attacco. Nulla fa presagire il calo drastico che emerge nei primi minuti del terzo quarto. Due bombe di Maran ed un canestro di Francescatto danno fiato alla fuga dei friulani.

Il Don Bosco non reagisce e consente a San Daniele di gestire. Timido colpo di coda dei triestini che si portano sino a – 3 ma i 3 siluri di fila di Chivilò e ancora Maran (31 punti) spezzano sul nascere l'ipotesi di un aggancio.

Francesco Cardella

Barbieri e da ieri sera, salvo sorprese dell'ultim'ora, anche senza Laezza. L'Acegas conti-nua a perdere i suoi titolari e in vista della sfida di questa sera, PalaTrieste ore 18, contro Treviglio sarà in campo senza tre uomini da quintetto. Succe-de tutto nell'allenamento di ve-nerdì sera. Passano dieci minu-tre uomini da quintetto. Succe-de tutto nell'allenamento di ve-nerdì sera. Passano dieci minu-rassegnati. Certo, siamo consati e Laezza si ferma all'improvviso toccandosi la coscia destra. Un dolore forte, una smorfia di dolore fanno capire che non si tratta di un contrattempo da prendere sottogamba. Se si tratti di semplice contrattura lo riveleranno gli esami cli- che arriva al PalaTrieste forte

proibitiva.

coltello tra i denti a caccia di quella che sarebbe una vera e propria impresa - sottolinea il na. «Rispettiamo il valore di tecnico triestino Furio Steffè -. un'avversaria solida e costrui-Siamo arrabbiati, delusi perpevoli che nelle attuali condizioni la sfida si presenta ad armi impari ma ciò non toglie che faremo di tutto per complicare la vita ai nostri avversa-

Un'avversaria, Treviglio, nici ai quali il giocatore si sot-toporrà ma intanto sembra pa-lese che anche Nello sarà co-tro Pistoia, capolista solitaria stretto a dichiarare forfait in del girone B e con la voglia di vista di una sfida che, già diffi- tentare l'assalto alla vetta del-

trasferta di Soresina a Osimo «Andremo in campo con il e il non facile impegno di una Scavolini rimaneggiata nel derby marchigiano contro Ancota per centrare la promozione, siamo consapevoli dei limiti con i quali affrontiamo questa sfida ma - continua Steffè - vo-gliamo provarci lo stesso. Ieri dopo l'ultimo allenamento parlavamo tra noi proprio di que-sto e sia Corvo sia Muzio sottolineavano come una eventuale vittoria contro Treviglio, in queste condizioni, rappresente-rebbe una vera e propria impresa. Una di quelle partite da incorniciare e ricordare. Noi ci crediamo».

> Programma della diciottesi- Goldengas Senigallia 4. ma giornata: Bawer Matera-

TRIESTE Senza Ciampi, senza cile, a questo punto diventa la classifica viste la difficile Cartiere del Garda, Acegas Aps Trieste-Mylena Treviglio, Assigeco Casalpusterlengo-Sil Lumezzane, Imesa Osimo, Vanoli Soresina, Tlc Italia Palestrina-Sapori Sardegna Porto Torres, Banca Marche Ancona-Scavolini Spar Pesaro, Herod Bergamo-Pallacanestro Gori-zia, Goldengas Senigallia-Ventaglio Vigevano.

Classifica: Vanoli Soresina e Scavolini Spar Pesaro 30, My-lena Treviglio 28, Imesa Osi-mo 24, Tlc Palestrina e Acegas Aps Trieste 20, Sil Lumezzane 18, Assigeco Casalpusterlengo e Sapori Sardegna Porto Tor-res 16, Cartiera Riva del Carres 16, Cartiere Riva del Gar-da 14, Bawer Matera e Banca Marche Ancona 12, Pallacanestro Gorizia e Ventaglio Vigevano 10, Herod Bergamo 8,



Lorenzo Gatto Anche Nello Laezza deve rinunciare al match con Treviglio

Le trenta candeline

del Marathon-Uoei

La prima foto ufficiale, il 5 novembre 1975

TRIESTE Alla presenza di un folto gruppo

di soci, di ex soci e di un numero assolu-

tamente inaspettato di autorità sporti-

ve ed istituzionali si è tenuta nella nuo-

va sede, inaugurata per l'occasione, la celebrazione del trentesimo complean-

C'erano i presidenti regionale e pro-

vinciale del Coni, Emilio Felluga, e Ste-lio Borri, quest'ultimo in compagnia del suo vice Franco Bloccari, il presidente

provinciale della Fidal, Attilio Davide, l'assessore provinciale allo sport e cultu-ra, Marco Drabeni, il consigliere comu-

nale Franco Bandelli, il neo presidente

nazionale dell'Uoei (Unione operaia escursionisti italiani, alla quale il Mara-

thon è associato fin dalla sua nascita),

l'udinese Armando Gottardo, i quali

hanno voluto donare alla società le ri-

spettive targhe a ricordo della ricorren-

Presenti inoltre il presidente della sezione di Trieste dell'Uoei Stelio Ghersinic e i presidenti di una decina delle

più importanti società podistiche citta-

no del Marathon-Uoei.

UNDER 21-UNDER 18

Il Kontovel, pur sbagliando tanti palloni, ha ragione di dieci punti del quintetto dell'Itala San Marco Gradisca

I salesiani chiudono il campionato con un turno di anticipo

TRESTE Penultima giornata riescono a illuminare il mosenza sorprese per l'Un- mento nero del Breg ancoder 21 d'Eccellenza. Il Don Bosco non fallisce il primo match point e chiude il discorso Campionato una settimana in anticipo grazie alla bella vittoria nel derby con un volitivo Venezia Giulia. Ora man-Venezia Giulia. Ora manca solo un successo di prestigio domani a Udine in
casa della Snaidero per

Nontro dello di rinconta dell'Acegas Aps,
constar-Snaidero 75-81,
Breg-Latisana 59-63, Lidar Latte Carso e anmenta nuovamente le speranze
di rimonta dell'Acegas Aps,
che non concede sconti nel
derby, vinto agevolmente completare un'annata che bertas-Pordenone 62-82. con il Venezia Giulia. Il Pallacanestro Gorizia che potrebbe diventare perfet-

La discesa dall'Aventino di Madonia (25) e la buona prova di Widman (16) non lia 8; Libertas 4; Breg 2.

ra una volta sconfitto, questa settimana per mano una bella sorpresa: il Cordel Latisana. Anche la Libertas non gioisce dopo la no in compagnia della sirena visto che i due pun- Snaidero si fa soffiare la ti questa volta li porta via vittoria negli ultimi minuil Pordenone.

constar 18; Pordenone e loni, ma trova la miglior

La prima giornata di ri-torno degli Under 18 d'Ec-gonisti della vittoria sull' cellenza propone subito dovado, campione d'inverti dal Latte Carso e alimen-Classifica: Don Bosco Kontovel Global Spedizio- dimostra di essere decisa-26 punti; Snaidero 22; Fal- ni perde una marea di pal- mente in ottima forma.

gonisti della vittoria sull' Itala San Marco Gradisca. La nota più lieta della settimana per i carsolini è senza dubbio il ritorno in campo di Ales Ukmar, rien-trato dopo lunghi mesi di assenza a causa di un brutto incidente. Non c'è gloria invece per la Libertas, intrappolata nella ragnatela difensiva di una Nuova

Risultati: Latte Carso-Latisana 12; Venezia Giu- prestazione stagionale dei Cordovado 69-63, Vis Spisuoi play Ferfoglia (37) e limbergo-Snaidero 63-77.

Roraigrande-Laipacco 90-70, Npg-Libertas 83-54, Kontovel Global Spedizioni-Itala San Marco Gradisca 78-68, AcegasAps-Venezia Giulia 110-51, Falconstar-Alba Cormons 94-50, Codroipo-Sbp Pn

Classifica: Snaidero 30 punti; Cordovado 28; AcegasAps 26; Latte Carso e Sbp Pn 22; Gradisca, Falconstar e Kontovel Global Spedizioni 18; Npg 16; Codroipo e Cormons 12; Laipacco e Roraigrande 10; Libertas 6; Vis 4; Venezia Giulia 0.

Andrea Mura

SCI

Verso le Olimpiadi

Sempre più in forma «Herminator» dominatore sulla pista Kandahar

GARMISCH-PARTENKIRCHEN Più si avvicinano le Olimpiadi di Torino 2006 e più l'Austria diventa forte. Anzi, diventa sempre più forte Hermann Maier. «Herminator» ha dominato ieri la discesa di Coppa del Mondo di Garmisch-Partenkirchen sulla difficile pista Kandahar. Alle sue spalle, a completare il trionfo austriaco, Maier si è trascinato altri due connazionali, Klaus Kroell e Andreas Buder. dreas Buder.

Per l' Italia il miglior piazzamento è stato quello di Kristian Ghedina, il 36enne veterano azzurro che continua a stupire e che ha ottenuto un buon 12.0 posto con un distacco di 1 secondo e 10 da Maier ma dopo un grave errore. L'errore più grosso lo ha compiuto il giovane Peter Fill. L'altoatesino di Castelrotto, in continua crescita di forma, una settimana fa erà arrivato 2.0 in su-perG a Kitzbühel alle spal-le del solito Maier, distaccato di soli 5 centesimi. Ieri Fill avrebbe potuto ripete-re il risultato ma ha sbagliato a 15 secondi dal tra-

RICORDO

Cerimonia al Polo natatorio nel quarantennale della morte del campione triestino deceduto in una tragedia aerea

Rinviata la posa della targa sotto il busto di Bianchi

Comunque toccante la cerimonia alla presenza della mamma del campione

Tra pochi giorni sarà presentato un nuovo libro a ricordo del nuotatore giuliano a cura dell'Associazione atleti azzurri d'Italia-sezione di Trieste

tina al Polo natatorio a lui de-

La targa, che avrebbe dovuto essere collocata sotto il bu-sto di Bianchi, verrà apposta solo tra qualche settimana: un rinvio dovuto a questioni buro-cratiche. Ciò non ha certo reso meno sentito un momento toc-cante per tutto il mondo dello sport locale e soprattutto per la madre Eufemia, il nipote Bruno, gli altri familiari, amici e conoscenti del campione scomparso il 28 gennaio del 1966 in un incidente aereo nei cieli di Brama. Nata a Trieste cieli di Brema. Nato a Trieste nel 1943, nella sua breve carriera sportiva Bianchi collezio-

TRIESTE «Oggi, a quarant'anni dal tragico giorno della sua scomparsa, vogliamo commemorare Bruno Bianchi, atleta che ha lasciato un ricordo indelebile in tutti i triestini». Con queste parole Marcella Skabar, presidente dell'Associazione atleti azzurri d'Italia-sezione provinciale di Trieste, ha voluto rendere onore al grande nuotatore alabardato, ieri mattina al Polo natatorio a lui degio», ha raccontato il generale Silvio Mazzaroli, suo compa-gno di liceo ai tempi dell'Ober-

A Trieste, in effetti, la piscina costruita sulle Rive cittadine (successivamente intitolata proprio a Bianchi) chiudeva per lunghi periodi in inverno. E così bisognava emigrare, non una rarità per gli atleti tri-estini: «Nella nostra città - ha voluto sottolineare Marcella Skabar - è difficile trovare il giusto spazio per sostenere l'attività agonistica di alto livello. I migliori si trasferiscono altrove». Anche Bruno, in effetti, fu costretto a spostarsi a Torino. Lì crebbe ancora come atleta. Oltre ai trentasei primati ita-



La cerimonia per i 40 anni della morte di Bianchi (Foto Bruni)

liani assoluti, nelle specialità sta (con Avellone, Lazzari e dei 100 e 200 stile libero, e ai Dennerlein) che chiuse al sedodici titoli di campione d'Ita- sto posto in finale. Quattro anlia, il ragazzo nato nell'Unione ni più tardi, nel '64 a Tokyo, sportiva Triestina prese parte venne inserito nella 4x200 stianche a due edizioni dei Giochi le libero (assieme a De Grego-Olimpici. Nel 1960, a soli di- rio, Orlando e Boscaini) che arciassette anni, a Roma fece rivò ottava. Il 1965 segnò la parte della staffetta 4x100 mi- sua ultima, grande avventura

azzurra: nel meeting delle «Sei Nazioni», trascinò i compagni alla prestigiosa affermazione. Qualche mese dopo, la trage-

dia di Brema.

«Ho fatto due Olimpiadi assieme a Bruno - ricorda l'azzurra Annamaria Cecchi - e, in aereo, ho sempre viaggiato accan-to a lui. Un giorno, mi confidò la sua paura di volare, quasi

un presagio.».

Nella memoria dei triestini,
il ricordo di Bianchi è ancora
oggi indelebile. L'11 febbraio
sarà presentato il nuovo libro dell'Associazione atleti azzurri d'Italia-sezione di Trieste, che conterrà un nuovo ricordo di Bianchi a cura del giornalista Ezio Lipott, anch'egli compa-gno d'avventura dell'atleta alabardato ai tempi del liceo. Anche ai Campionati italiani assoluti dello scorso novembre, il presidente della Triestina Nuopresidente della Triestina Nuoto, Silvio Cassio, preparò due
targhe alla sua memoria per il
vincitore dei 100 e 200 stile libero. Lo stesso Cassio, padre
dell'azzurro Nicola, si è fatto
promotore, inoltre, della creazione di un museo dedicato
agli olimpionici del nuoto cittadino proprio all'interno del Polo natatorio «Bruno Bianchi». lo natatorio «Bruno Bianchi».

Matteo Unterweger

Claudio Sterpin, presidente della società festeggiata ha tracciato una sintetica ma completa traccia della principale attività svolta mettendo particolarmente in risalto, fra i molti successi individuali e di gruppo vantati dagli atleti in maglia giallo-rossa nel trentennio che si è appena concluso, il recente successo ottenuto dai propri Allievi e dal settore Assoluto in occasione del recen-

te campionato regionale di cross, dove

la società ha vinto i rispettivi titoli re-

gionali in palio, ottenendo un successo che mancava a Trieste da oltre un quarto di secolo. Ricordati i soci scomparsi che hanno contribuito ai successi sociali, Sterpin ha citato le figure del presidente della sezione Uoei Savino Rendina e dell'amico Rodolfo Geic, una delle colonne portanti della società fin dalle sue origini,

ambedue mancati di recente.

DOMENICA SPORT

Eccellenza (14.30): Vesna-Union 91 (Santa Croce). Pro-

Eccellenza (14.30): Vesna-Union 91 (Santa Croce). Promozione B (14.30): San Giovanni-Fincantieri (viale Sanzio), San Sergio-Sangiorgina (via Petracco). Prima C (14.30): Ponziana-Staranzano (Ferrini), Gallery-Fogliano Redipuglia (Visogliano). Seconda D (14.30): Breg-Moraro (in via Felluga a San Luigi), Cgs-Torre (Ervatti). Terza E: Muglia-Campanelle (14.30 Zaccaria), Zaule-Mladost (14.30 Aquilinia), Aurisina-Romana (14.30 Aurisina), Roiano Gretta Barcola-Sant'Andrea San Vito (14.30 Domio), Montebello Don Bosco-Union (18 San Luigi). Allievi nazionali: Triestina-Cittadella rinviata all'8/2. Allievi provinciali: Gallery-Costalunga (10.30 Visogliano), Esperia Anthares-Muggia B (8.30 viale Sanzio), Sant'Andrea San Vito-Opicina (9.30 via Locchi), San Sergio-San Luigi B (10.30 via Petracco). Giovanissimi provinciali: Roianese-Cgs (9 via Petracco), Domio-Montebello Don Bosco (10.30 Barut), Sant'Andrea San Vito-Opicina (11 via Locchi), Chiarbola-Primorje (11.45 Ferrini), San Luigi B-San Sergio (10 via Felluga). Memorial Lodi per pulcini a San Luigi (campo a sette): Ronchi-Gallery (15). C ni a San Luigi (campo a sette): Ronchi-Gallery (15). C femminile (14.30): Montebello Don Bosco-Trasaghis (in via Locchi e non a Campanelle).

BASKET B1: Pallacanestro Trieste Acegas Aps-Treviglio (18 Pala-Trieste).

BILIARDO

Torneo open al circolo Ludomania di via Svevo 1.

PUGILATO

Il massimo goriziano domina sin dalle prime battute l'incontro con lo sfidante tedesco Koc

Vidoz conserva con facilità il titolo europeo

Il campione di Lucinico ha portato dei colpi molto pesanti che hanno mes-so in difficoltà lo sfidante. Eppure alla vigilia tutti i favori del pronostico an-davano al pugile tedesco che si batteva difronte al suo pubblico e che veniva accreditato di una grande pericolosità. Invece sul ring Vidoz ha fatto vedere tutta la sua classe. È stato bravissimo. Il suo è stato il migliore incontro disputa-to da quando è passato al professioni-nonostante tutti i dubbi della vigilia. Il

tch che ha dominato dal primo all'ultimo round. È stato un match in cui Paolo Vidoz ha fatto vedere la sua grande tecnica e la sua intelligenza pugilistica. Vidoz sin dalla prima ripresa ha preso in mano le redini dell'incontro.

Il campione di Lucinica ha portato pericolo visto che Koc era veramente preoccupato dei montanti e del gancio destro che Vidoz riusciva a portare con estrema facilità e lo metteva in imba-razzo. Alla fine bastava vedere il volto di Koc per capire la portata dei colpi che aveva subito.

Vidoz avrebbe voluto vincere per ko: si era preparato per questo ma alla fi-

GORZIA Battendo ai punti il tedesco Cenzig Koc Paolo Vidoz si è confermato campione d'Europa. Il pugile goriziano ha vinto con verdetto unanime un match che ha dominato dal primo all'ultimo round. È stato un match in cui Paolo Vidoz ha fatto vedere la sua grande lo Vidoz ha fatto vedere la sua grande la concentrazione è stata superiore ache stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. Vidoz ha sorpreso un po' tutta la plavide dei giudici è stato unanime. compagnato dal gruppo di ballerini di Verona «I bolidi» che l'hanno accompa-gnato fino sul quadrato. Ma bastava ve-dere il volto del pugile goriziano per ca-pire la concentrazione e la tensione che lo animava, così quando è iniziato il combattimento Vidoz ha dimenticato tutta la coreografia e ha cominciato subito a picchiare di santa ragione. Un match che è stato un crescendo a tal punto che il pubblico di casa che era tutto per Koc a un certo momento si è ammutolito e nella platea si sentivano solo gli urli di forza Paolo lanciati dalla cinquantina di appassionati che ha voluto seguire il campione europeo in questa trasferta.



Antonio Gaier Paolo Vidoz conserva la corona europea dei massimi

FATE UNA SOSTA. VI INFORMIAMO SULLE TARIFFE AUTOSTRADALI.



Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori

IN QUESTI ULTIMI TEMPI SONO CIRCOLATE MOLTE INFORMAZIONI, SPESSO DISCORDANTI, SULL'AUMENTO DELLE TARIFFE AUTOSTRADALI. SENTIAMO PERTANTO L'OBBLIGO DI FARE CHIAREZZA. ECCO PERCHÉ CREDIAMO CHE LA COSA MIGLIORE SIA PRIMA DI TUTTO FAR PARLARE I NUMERI.

- ▶ Nel nostro Paese operano 23 società concessionarie autostradali, che hanno costruito e gestiscono gli oltre 5.600 km della rete italiana a pedaggio.
- ➤ Sulla rete autostradale italiana a pedaggio ci sono complessivamente 462 caselli, per un totale di 65.685 possibili tratte a pagamento.
- L'Anas, per conto dello Stato, fissa il sistema dei diritti e doveri delle società autostradali attraverso lo strumento della Concessione, che è un contratto privatistico e che regola il rapporto tra le parti per tutta la durata della concessione stessa.
- L'adeguamento annuale delle tariffe è previsto, ogni 1° gennaio, dal contratto di concessione. Tale adeguamento è calcolato con una formula chiara e trasparente, prevista dalla legge, che tiene conto del tasso di inflazione programmato, di un fattore produttività (in genere negativo) e di un fattore calcolato sulla qualità del servizio offerto (in genere positivo). Questi ultimi due variano, in positivo o in negativo, in base ai risultati ottenuti dalle singole società concessionarie e verificati dall'ente concedente Anas.
- ▶ Gli aumenti progressivi, dal 2000 in poi, si sono mantenuti globalmente al di sotto del corrispondente aumento del tasso d'inflazione, misurato dall'ISTAT (vedi TABELLA 1).
- ▶ L'aumento medio scattato il 1° gennaio 2006, e relativo all'insieme delle 23 concessionarie, è del 2,39%. Fermo restando il dato medio di incremento del 2,39 % e considerando il meccanismo degli arrotondamenti, l'aumento che gli utenti hanno verificato è quello riportato nella TABELLA 2.
- Per difetto o per eccesso, previsti dalla normativa vigente (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Il meccanismo di arrotondamento incide percentualmente in misura maggiore sulle tratte più brevi le quali, a seconda dei casi, possono restare invariate per diversi anni o registrare scarti percentuali più significativi, quando gli adeguamenti annuali accantonati nel tempo superano i 10 centesimi di €, facendo così scattare l'aumento tariffario.
- ▶ Le tariffe italiane sono le più basse d'Europa (con la sola eccezione della Grecia) e includono l'IVA.
- Come si può osservare dalla TABELLA 3, i prezzi di prodotti o servizi di largo consumo sono aumentati in media molto di più delle tariffe autostradali, dal periodo pre-Euro (2000) ad oggi.
- ▶ In tutti i Paesi europei con sistemi a pedaggio le autostrade sono privatizzate.

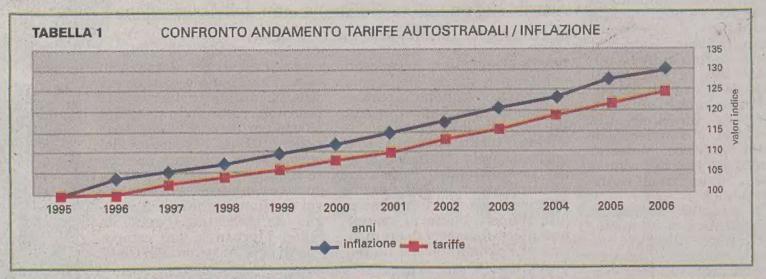


TABELLA 2 PEDAGGI DI C	LASSE 'A' (autovetture e	motocicli)
Aumento al casello	n° tratte	% sul totale
uguale a zero	1.488	2,27%
compreso tra 0,01 % e 0,99%	50	0,08%
compreso tra 1 % e 1,99%	9.689	14,75%
compreso tra 2 % e 2,99%	43.277	65,89%
compreso tra 3 % e 3.99%	7.949	12,10%
compreso tra 4 % e 4,99%	1.990	3.03%
compreso tra 5 % e 9,99%	1.097	1,67%
maggiore di 10%	145	0,22%
Totale	65.685	

PRODOTTO/SERVIZIO		2000	2005	VAR. % 2000/2	005 FONTI
	Lire	Euro	Euro		
Cinema	9.400	4,86	6,80	39,92%	Il Sole 24 Ore – edizione 23/1/2006
Casa Mq	8.520.000	4.400,00	5.800,00	31,82%	Il Sole 24 Ore - edizione 23/1/2006
Autobus (Roma e Milano)	1.500	0,77	1,00	29,10%	Comuni di Roma e di Milano
Tazzina di caffé (Roma)	1.200	0,62	0,80	29,10%	Corriere della Sera/Rilev. diretta
Parcheggio (tariffa oraria – Mila	ano) 2.236	1,15	1,34	16,00%	Comune di Milano
Ristorante	47.032	24,29	28,11	15,73%	Il Sole 24 Ore - edizione 23/1/2006
Carne scelta Kg	30.825	15,92	18,08	13,57%	Il Sole 24 Ore – edizione 23/1/2006
Pane Kg	5.112	2,64	2,92	10,61%	Il Sole 24 Ore – edizione 23/1/2006
Tariffa autostradale chilometrica (classe A)	94,93	0,049	0,056	13,70%	Aiscat